La Stile mobili d'arte
www.lastile.it
...i tuoi mobili bellissimi
via Nazionale, 86 - Reana del Rojale (UD) - tel. +39 0432 660579

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90
ANNO 129 - NUMERO 37
SABATO 13 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

Mobili d'Arte Marangoni dal 1962
via IV Novembre, 9 Monfalcone (GO) tel. +39 0481 481555
www.marangonimobili.it
...i tuoi mobili bellissimi

SESSO E APPALTI, PRIMI INTERROGATORI. AL GRITTI DI VENEZIA ESCORT E CHAMPAGNE

Bertolaso ammette: «Ho sbagliato a fidarmi»

«Non tornerò al mio posto». Letta: neanche un euro per chi ha riso sul terremoto

ROMA Sesso e appalti, Guido Bertolaso ammette: «Ho sbagliato a fidarmi degli altri, forse qualcosa al G8 è sfuggito». Poi aggiunge: «Non ho la serenità per tornare al mio posto». Granitica la difesa del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta: «Bertolaso è onesto. A chi rideva del terremoto non andrà neanche un euro». Intanto emergono i dettagli dei festini a base di escort e champagne consumati all'hotel Gritti di Venezia.

● **Andreani**, **Giani**, **Mion** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

I DATI ISTAT

Crisi peggio del previsto il Pil del 2009 a -4,9% mai così male dal 1971

L'economista Toniolo: «La prossima emergenza riguarderà l'occupazione»

ROMA Sull'economia italiana è arrivata alla fine del 2009 una gelata per molti versi inattesa. E nell'intero 2009 la recessione dell'economia è tutta in quel -4,9%, che è il peggiore dato praticamente da sempre, ovvero almeno dal 1971 quando è cominciata la rilevazione statistica. La fotografia sull'economia italiana arriva dai dati diffusi oggi dall'Istat. «Abbiamo subito la crisi peggio degli altri», spiega in un'intervista al Piccolo l'economista Gianni Toniolo. E avverte: «La prossima emergenza riguarderà l'occupazione e le conseguenze dei tagli nella grande industria. Basti guardare a quello che succede nel sistema della ricerca».

● **Lecis** e **Fiumanò** *a pagina 7*

I PROTAGONISTI VISTI DA VICINO

CORROTTI NELL'ANIMA

di FERDINANDO CAMON

Ma chi sono i protagonisti di questa ennesima storiaccia di corruzione? Adesso possiamo guardarli da vicino, stanno parlando in auto, in ufficio, in camera da letto. Sono sinceri. Confidenziali. Intimi. Parlano di favori dati e restituiti, e di donne usate per pagare, come banconote. Non c'interessa il reato: non guardiamoli nel portafoglio, guardiamoli nell'anima.

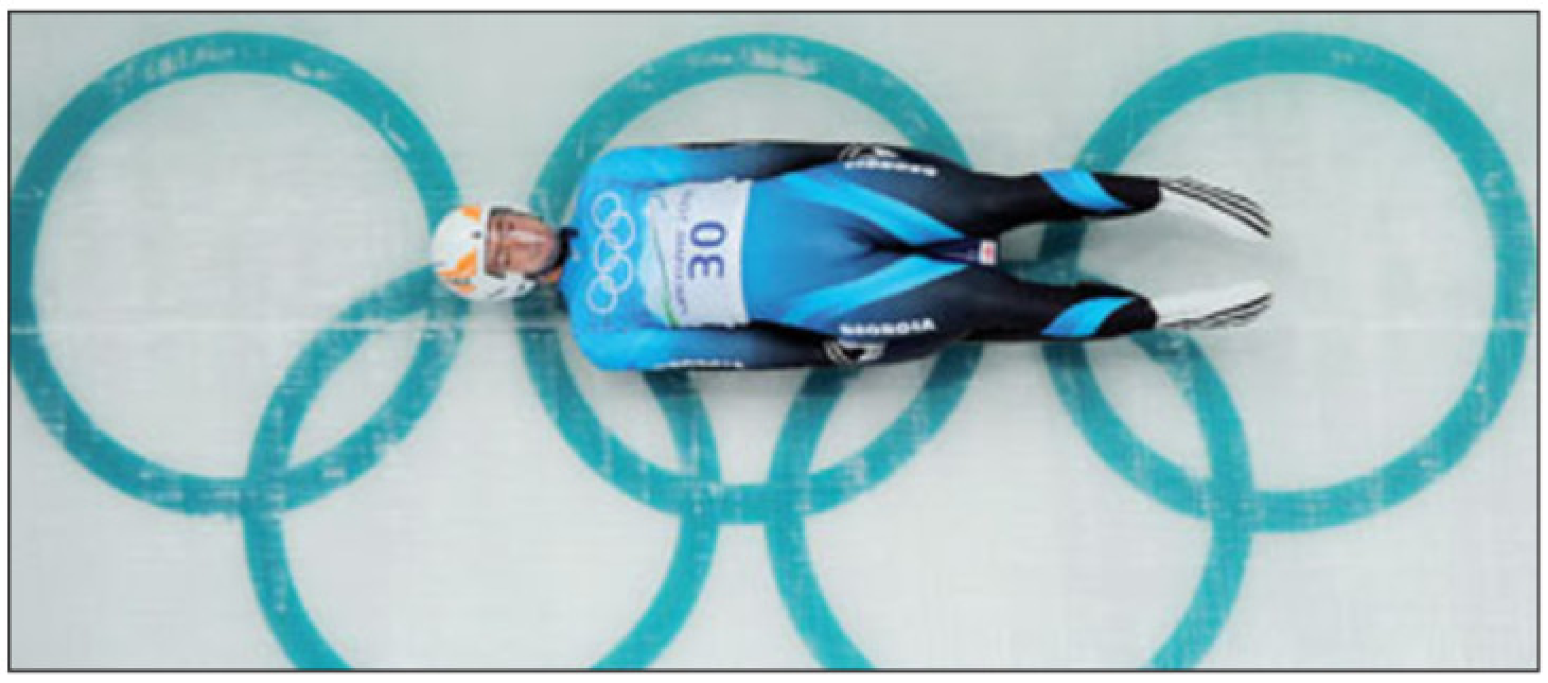
Tutti hanno un clan. Mogli, figli, cognati, cugini. Se uno diventa potente, a trarne vantaggio illecito è il fratello della moglie: ha un altro cognome, non è facile da scoprire. Chi elargisce favori, chiede che vengano restituiti ai parenti. Uno dice: «Ti ho fatto avere l'appalto, ho un figlio che compie trent'anni, a trent'anni io avevo un impero, e mio figlio cos'ha? Niente». Detto fatto: scatta per il figlio un lauto impiego. Scatta a mese inoltrato. Ma sarà pagato per il mese intero. Siamo alle soglie di agosto, ad agosto non lavorerà, ma sarà pagato. Tutti abbiamo il problema dei figli che a trent'anni non sono sistemati, c'è un libro e un film intitolati "E non se ne vogliono andare": ma dove vanno poveracci, se non hanno un lavoretto e uno stipendiuccio? Inviando curriculum e partecipando a concorsi, i nostri figli non troveranno mai niente, questi figli di lorsignori basta una telefonata del padre ed eccoli in busta paga. Dunque uno scopo della corruzione è questo: sistemare la famiglia attraverso il clan. È il sistema della mafia. Di fatto, questa è mafia.

Altro scopo: il sesso. Può darsi che qualche singola intercettazione venga chiarita, ma il quadro generale pare solido. Il sesso è moneta. Si paga in donne. In questi uomini a-morali c'è un sesso a-normale: discutono su un problema strano, una donna o due? e rispondono: meglio due, ci si diverte di più. E poi: meglio brasiliane. Questa non l'ho capita, ma evidentemente ci sono più cose in cielo e in terra di quante ne comprenda la mia filosofia. E la vostra. Le donne (e i trans) brasiliani stanno al sesso come i giocatori brasiliani stanno al calcio. Sono fuoriclasse.

Il denaro. È lo scopo che contiene tutti gli altri. Chi ha denaro ha sesso e ha potere. Di denaro in contanti non se ne vede correre molto, qualche cinquantina di migliaia di euro. Ma c'è il denaro degli imperi edilizi: se un quartierino con due bar e una piscina che è una buca tu lo trasformi in un villaggio residenziale, fondi una dinastia. Il sistema è sempre lo stesso: evitare gli appalti, raggirarli.

● *Segue a pagina 2*

LE OLIMPIADI DI VANCOUVER SI APRONO CON UNA TRAGEDIA



Muore nello schianto a 140 all'ora con lo slittino

VANCOUVER Tragedia ai Giochi di Vancouver. A poche ore dalla cerimonia inaugurale muore in un grave incidente lo slittinista georgiano, Nodar Kumaritashvili (*nella foto*), 22 anni: l'atleta durante le prove è andato a urtare a 140 km/h contro un palo. Immediati i soccorsi, con lo staff medico che ha provato a rianimarlo, ma per il giovane atleta non c'è stato nulla da fare.

● *Alle pagine 29 e 30*

MALTEMPO

Nevica a Roma chiuso il Colosseo

Continua il gelo al Nord
Bufere al Centrosud

GAROFALO A PAGINA 5

SLOVENIA

"Vignette" contraffatte due persone in arresto

I bollini autostradali falsi giravano da mesi

BABICH A PAGINA 6

TRIESTE

Evergreen in ritirata: no alla sede in Porto Vecchio

Doveva dare lavoro a duecento persone

MARANZANA A PAGINA 13

LEGHISTA POLEMICO

Napolitano esalta l'unità d'Italia Gobbo lo boccia

ROMA Giorgio Napolitano lancia un appello contro quei «detrattori» dell'unità di Italia che mettono a rischio un valore fondamentale. Il segretario leghista del Veneto Gianpaolo Gobbo, sindaco di Treviso: «Non è la nostra festa».

● **Manzin** *a pagina 4*

I PERCHÉ DEL DUELLO DRAGHI-TREMONTI

SUPERMARIO E SUPERGIULIO

di BRUNO MANFELLOTTO

Il sorriso di Christine Lagarde, la stretta di mano di Jean Claude Trichet, la pacca sulla spalla di Joaquìn Almunia. E il gelo di Giulio Tremonti. Non solo per i trenta sotto zero di Iqaluit, insolita sede dell'ultimo G7. È che con Mario Draghi proprio non si prende, il nostro immaginifico superministro dell'Economia. E se tutta o quasi la finanza internazionale plaude al governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability Forum, consesso mondiale istituito per difenderci dalla crisi, il ministro italiano non perde invece occasione per distinguersi, polemizzare, punzecchiare. E il perché non sta solo nel proverbiale *nemo propheta in patria*.

● *Segue a pagina 9*

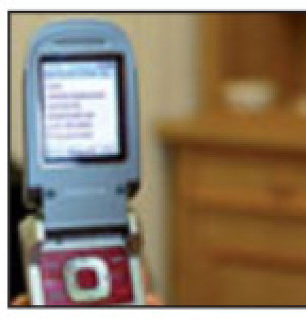
Cultura

Un lingua povera che unisce adulti e adolescenti

L'amore eterno in 4 parole abbreviate San Valentino ai tempi degli sms

di MICHELE A. CORTELAZZO

L'approssimarsi di San Valentino ci ha regalato i dati di un'indagine sul modo con cui si scambiano gli auguri gli innamorati che per qualche motivo sono lontani dal partner. Le donne dichiarano di prediligere Skype o altre applicazioni simili per fare una videochiamata, gli uomini invece preferiscono ricorrere a un social network come Twitter. Viene allora in mente un'altra ricerca, resa nota giusto un mese fa dal "Sunday Times", che ha creato un forte allarme: secondo un linguista inglese, Tony McEmery dell'Università di Lancaster, i giovani, a forza di usare sms e twitter, starebbero peggiorando abissalmente la capacità di dominare e usare la propria lingua.



● *A pagina 25*

BLITZ DEI CARABINIERI TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO

Seppellivano farmaci scaduti, tre arresti

Un'organizzazione ne ha fatti sparire 600mila chili. Indagati due funzionari dell'Arpa

UDINE Un'organizzazione per delinquere che disperdeva medicinali scaduti di ospedali in terreni è stata sgominata dai carabinieri del Noe di Udine. Il bilancio per ora è di tre arresti. Tra gli indagati figurano anche due funzionari dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) del Friuli Venezia Giulia. I carabinieri hanno sequestrando varie società e una decine di mezzi per il trasporto dei rifiuti.

● *A pagina 12*

DRESSI, RICCARDI E MARCHI: ALLEANZA INEVITABILE

Aeroporti, Ronchi fa pace con Venezia

TRIESTE Gli aeroporti di Venezia e Trieste vanno verso un'alleanza. La conferma arriva dalle voci del presidente di Save, Enrico Marchi, dell'assessore ai Trasporti Fvg Riccardo Riccardi, e del presidente dello scalo di Ronchi, Sergio Dressi, durante il dibattito organizzato dal *Piccolo*. Marchi: «L'intesa è inevitabile, uno scalo deve contare almeno un milione di passeggeri all'anno». E sul tavolo ha messo il ripristino di collegamenti che Trieste non ha più. D'accordo Riccardi: «Inevitabile l'alleanza strategica con Venezia». Che potrebbe avvenire con uno scambio di azioni.

● **Comelli** *a pagina 9*

Enrico Marchi

Il sindaco vuole liberarsi del tram di Opicina

«Costa troppo, privatizziamolo». E rispolvera il progetto del ponte sul Canale

TRIESTE Il tram di Opicina da linea «mangia-soldi» inglobata nella rete del trasporto pubblico locale potrebbe essere trasformato domani in attrazione per turisti da aggiustare all'occorrenza con capitale privato. Parola di Roberto Dipiazza. Il sindaco, parlando alla commissione Bilancio, ha anche rispolverato il progetto della passerella sul canale di Ponterosso tra via Cassa di Risparmio e via Trento. Il "ponte" sul Canale, insomma, dopo aver rischiato lo stralcio, torna a essere un intervento cantierabile quest'anno, spiega Dipiazza. La rivoluzione pedonale e viaria del fronte-stazione, nel contempo, si farà senza il sacrificio di alberi secolari dal giardino storico di Sissi.

Il tram di Opicina

● **Rauber** *a pagina 14*

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Manifestazione inedita

I poliziotti armati di cartelloni per contestare il questore Zonno

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Una protesta così, a Trieste, non si era mai vista prima: poliziotti "armati" di cartelloni, megafono e volantini, scesi in strada per attaccare pubblicamente il questore Francesco Zonno. Accusato dagli iscritti alla Federazione Sup-Uilsp (il sindacato di polizia più rappresentantivo nella provincia, con 252 iscritti a fronte dei 208 del Coisp, la seconda sigla più "pesante") di violare sistematicamente le libertà sindacali, di lavarsi le mani di fronte ai problemi, di procrastinare le decisioni e di tiranneggiare gli operatori.

● *A pagina 17*

PROTEZIONE CIVILE NELLA BUFERA

Il leader dell'Idv Di Pietro presenta una mozione di sfiducia
Bersani (Pd): «I grandi eventi non sono emergenze nazionali»

Letta: «Agli speculatori del sisma neppure un euro»

Il sottosegretario difende Bertolaso a L'Aquila: «Non vi ha tradito: è una persona straordinaria»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Travolto dall'inchiesta sugli appalti e con Antonio Di Pietro che presenta alla Camera una mozione di sfiducia, Guido Bertolaso dopo il sostegno di Berlusconi incassa anche quello di Gianni Letta. «Bertolaso è una persona straordinaria alla quale mi piace mandare un pensiero di solidarietà e di affetto» dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che parla alla cerimonia per la consegna di un premio a L'Aquila e si rivolge direttamente alle vittime del terremoto.

«Voi che l'avete visto lavorare non potete credere che abbia tradito la vostra fiducia, come non ci credo io» aggiunge Letta, che torna sulla vicenda degli imprenditori intercettati e spiega che se quelle imprese non hanno avuto nemmeno un euro ciò si deve anche alla «gestione oculata di Bertolaso». «Tutti abbiamo sentito un brivido di orrore rispetto a quelle brutte persone che stavano a lucrare qualcosa sulla disgrazia dell'Aquila. Nessuna di quelle persone, nessuna di quelle imprese, ha mai messo piede a L'Aquila né ha avuto un euro di lavori nella prima fase e né l'avrà nella seconda» assicura Letta.

Sul sostegno a Bertolaso e sull'intenzione del governo di trasformare la Protezione civile in una Spa, la politica si divide. Il Pd presenta un disegno di legge di un solo articolo per abrogare la norma che prevede l'equiparazione tra grandi eventi ed emergenze nazionali mentre il Gip Rosario Lupo nota che i «poteri illimitati» si devono all'attuale disciplina dell'affidamento degli appalti pubblici che consente «deroghe» alla legislazione quando questi si inquadrano nell'ambito dei cosiddetti "grandi eventi". Sulla questione interviene anche Romano Prodi che definisce la Protezione civile «una delle più belle istituzioni italiane» ma poi aggiunge che se la si «sovraccarica» di compiti «impropri» solo perché si vogliono «eludere» i controlli burocrartici, «una bellissima cosa finisce per soffrire e degradarsi».

Pier Luigi Bersani promette battaglia e va giù duro. «Eventuali responsabilità personali saranno stabilite dalla magistratura, però esiste una responsabilità oggettiva. Qui c'è un andazzo che non è accettabile» accusa il segretario del Pd, che chiede alla maggioranza di fare marcia indietro: «Queste procedure assolutamente discrezionali danno luogo a rischi enormi e il governo sta proponendo di triplicare queste procedure. È un'assurdità». L'idea di amplificare a dismisura i poteri discrezionali non piace a Pier Ferdinando Casini («La Protezione civile non può essere al di sopra della legge ed ha bisogno di regole certe») e non convince neppure Italo Bocchino (Pdl): «Valuteremo possibili modifiche al decreto. Rendere più veloce la macchina della Protezione civile è giusto ma bisogna evitare che questo vada a discapito della trasparenza». Di Pietro, invece, parla di una vicenda che «fa rabbrividire», vede emergere un «preoccupante sistema di potere», denuncia pesanti «responsabilità politiche e giudiziarie» e intima al capo della Protezione civile di fare un passo indietro: «Bertolaso dimettiti, altrimenti ti sfiduciamo noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro. A sinistra, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e Guido Bertolaso

L'ex soubrette brasiliana Regina: «È una vittima come Marrazzo»

ROMA Francesca «un'onesta professionista». Il Salaria Sport Village «un club per fare sport e fare feste, non "ripassatine"».

Lei «solo una persona che gestisce modelle e hostess». A parlare è Regina Profeta, ex soubrette brasiliana, un passato di apparizioni tv, ora responsabile degli eventi danzanti del club romano, collega e amica di Francesca, la massaggiatrice dello stesso circolo, nota perchè in un'intercettazione Guido Bertolaso l'associa a «una ripassatina». «Lasciatela stare - dice Regina, 46 anni - è ricoverata da 15 giorni in ospedale e forse dovrà essere operata». Per Regina Bertolaso è vittima come Marrazzo: «È tutta una montatura. Bertolaso è una vittima come Piero Marrazzo, in Italia vi piace fare solo gossip e si rovina la vita della gente inventando le cose». L'ex soubrette difende la massaggiatrice del Salaria Sport Village: «Ha già i suoi problemi di salute; Francesca è una professionista, fa la massaggiatrice, la fisioterapista e l'estetista. Si guadagna da vivere onestamente». «Non è vistosa, ha 40 anni, media statura e con i capelli rossicci: una donna normale» aggiunge. Regina compare nelle intercettazioni indicata come tramite tra Monica, probabilmente una prostituta, e Bertolaso.

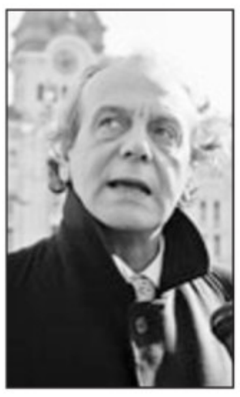
L'INTERVISTA

L'EX MAGISTRATO

Nitto Palma: «Vogliono colpire Berlusconi per questo lo attaccano»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Mi onoro di essere amico di Guido Bertolaso da trent'anni. È una persona perbene, di grande eticità, ed è mortificato da quanto avvenuto». Condivide l'orrore che Gianni Letta manifesta per gli imprenditori "sciacalli" che pregustavano grandi business all'Aquila. Auspica che scattino pene esemplari se quel mix di affari, cinismo, favori e appalti su cui indaga la procura di Firenze dovesse rivelarsi vero. Ma Nitto Francesco Palma, sottosegretario all'Interno ieri in visita istituzionale a Trieste, non accetta che il capo della Protezione civile sia finito nella bufera: «Le intercettazioni che lo riguardano sono processualmente insignificanti». Non dubita, però, che ne uscirà a testa alta: «Mi auguro il prima possibile».



Nitto Francesco Palma

Sottosegretario, il governo fa quadrato ma Bertolaso dice di non avere la serenità per lavorare. Teme si dimetta?

Ha già presentato le dimissioni e il governo le ha respinte con un applauso unanime. È un uomo delle istituzioni e sa che deve continuare a fare il suo lavoro. Certo, è avvilito.

Perché l'hanno colpito, a suo avviso? Troppo potente? Troppo vicino al premier?

Le dietrologie non mi appartengono. Dico che su Bertolaso sono uscite intercettazioni che, in base al nostro ordinamento, non dovevano uscire: intercettazioni interpretate maliziosamente. Ma sono uscite quelle, e basta: evidentemente non c'è altro su Bertolaso.

E quindi?

Inutile nascondersi dietro un dito: attaccare Bertolaso significa attaccare Berlusconi e il governo.

L'inchiesta di Firenze, però, è molto più ampia. Come la valuta?

Avendo fatto il magistrato, preferisco parlare solo dopo aver letto le carte.

Sta emergendo un sistema inquietante.

Posso solo dire che quanto sta emergendo in ordine a soggetti diversi da Bertolaso, se vero, è molto grave.

Letta parla di «brivido di orrore».

Ha ragione. Ma, su questo, la magistratura farà il suo corso. E gli eventuali responsabili dovranno pagare in modo esemplare.

Il caso Bertolaso riporta d'attualità il tema delle intercettazioni. Il ddl che arriva al Senato è la risposta giusta?

È una risposta. E io sono convinto che qualsiasi misura aiuti a rispettare la privacy è giusta. Il problema vero è un altro.

Quale?

Le intercettazioni sono necessarie. Ma quelle di nessuna utilità processuale non possono essere usate, come invece avviene, per i linciaggi morali. E invece c'è una parte dello schieramento politico che, su questo, è molto tiepida. Io vorrei che anche la magistratura dicesse finalmente una parola chiara.

Il Pd contesta il "modello Bertolaso" della Protezione civile.

Ma quale modello? Quello che è considerato il migliore del mondo? Capiamoci: la Protezione civile agisce in maniera trasparente.

Ma la spa è necessaria?

È una struttura di servizio del dipartimento di Protezione civile, non capisco le polemiche.

L'opposizione chiede di ritirare il decreto sulla spa.

Le intercettazioni su Bertolaso hanno trovato puntuale chiarificazione nelle sue parole e quindi non vedo nessuna ragione per tornare indietro rispetto a un provvedimento già votato al Senato. Trovo invece poco apprezzabile che l'opposizione usi un episodio del genere per un'azione di tipo politico partecipando così al coro del "linciamo Bertolaso".

A PAGARE LA NOTTE DI FOLLIE A VENEZIA ERA L'IMPRENDITORE ANEMONE

Lavori alla Maddalena e sesso al Gritti

Escort "in regalo" agli alti funzionari De Santis e Della Giovampaola

di CARLO MION

VENEZIA Dopo la cena con Giancarlo Galan e un socio della Sacaim il sesso e lo champagne con le escort al Gritti. Prostitute «regalate» dall'imprenditore romano che aveva appena ottenuto il pagamento di avanzamento lavori delle opere per il G8 alla Maddalena. È questo, per il momento, il filo fra Venezia e l'inchiesta che ha portato a quattro arresti per corruzione e a indagare il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso.

A beneficiare del soggiorno «premio» veneziano sono Fabio De Santis, «attuatore» delle opere per il G8 alla Maddalena e Mauro Della Giovampaola, coordinatore delle opere per i 150 anni dell'Unità d'Italia. A pagare il «premio» è l'imprenditore Diego Anemone. Ma con i due alti funzionari dello Stato a Venezia, nel fine settimana tra il 17 e il 19 ottobre del 2008, c'è pure Angelo Balducci all'epoca «soggetto attuatore» delle opere per il G8 alla Maddalena e poi di quelle dei mondiali di nuoto a Roma.

Diego Anemone

Ed è proprio quest'ultimo, secondo Fabio De Santis, che vuole conoscere il presidente del Veneto Giancarlo Galan. Le indagini sono dei carabinieri del Ros e della Procura di Firenze. Si legge, a proposito del «premio», nell'ordinanza del Gip di Firenze: «Le disponibilità del gruppo Anemone a soddisfare qualsivoglia esigenza di De Santis e di Della Giovampaola si è spinta fino al punto di procurare ai medesimi, per il tramite del fedele collaboratore Simone Rossetti (...), più prostitute con le quali predetti pubblici ufficiali si sono intrattenuti, a spese del gruppo medesimo».

Scrive sempre il Gip: «... trattasi di una vicenda che denota l'illecita messa a disposizione dei pubblici ufficiali De Santis e Della Giovampaola, i quali, avendo assicurato al gruppo Anemone il pagamento di una consistente somma di denaro connesso agli appalti del G8 in corso di realizzazione sull'Isola della Maddalena, ad opera di imprese riconducibili a detto gruppo immediatamente chiedono di essere premiati mediante l'organizzazione di un incontro a carattere sessuale per entrambi...». Le intercettazioni sono esplicite. Quando De Santis e Della Giovampaola comunicano a Daniele Anemone, fratello di Diego, il pagamento sono espliciti nel chiedere per «l'efficienza mostrata...la serata speciale solo per loro e non per Balducci», a Venezia. E' il 17 ottobre 2008. Il 18 i due con Balducci, in quel momento loro capo, sono a Venezia per una cena organizzata dalla figlia di Pierluigi Alessandri, socio della Sacaim, l'impresa che al Lido sta realizzando il nuovo palazzo del Cinema, inserito nel programma per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. De Santis parlando col fratello Marco al telefono dice: «...vado fuori perchè devo andare a cena dalla figlia di Alessandri...di Alessandri...Sacaim...perchè c'è pure Galan... e il capo per conoscere bene Galan...per farselo presentare...ma torno domenica a pranzo... è molto comodo è affittato il mezzo...decolliamo da lì». Daniele Anemone chiede a Della Giovampaola l'albergo dove mandare le escort. E l'altro gli risponde che si tratta del Gritti Palace. Ma Della Giovampaola precisa che vuole ragazze selezionate «...però siccome è roba a sei...quasi sette stelle...deve essere tutto equivalente... perchè non è che arrivino due stelline del cazzo...che poi è una cosa che non va bene no?...anche prchè se no non le fanno entrare..lì ci sono tutti i marmi...i dipinti...se no non entrano...». Il «premio» costerà 4000 euro, ma i beneficiari si lamenteranno perchè le ragazze non erano all'altezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cacciari: «Scusate ma non controllo il viavai degli alberghi veneziani»

VENEZIA «Francamente non controllo le escort che vanno e vengono» da un noto albergo veneziano: è la battuta con cui il sindaco Massimo Cacciari ha commentato l'appendice veneziana dell'inchiesta G8 che ha portato a quattro arresti per corruzione e a indagare il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Il riferimento è a un presunto incontro con escort di alti funzionari in un lussuoso albergo veneziano. «Mi dispiace - ha detto Cacciari - ma proprio controllare le escort non fa ancora parte delle mie competenze, nè di quelle della Polizia municipale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 12 febbraio 2010 è stata di 41.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Corrotti nell'anima

In Sardegna c'è un appalto sontuoso, mentre Soru è impegnato nelle elezioni per la presidenza regionale. Gli avversari gongolano: «Chiudiamo in fretta, finché Soru è distratto». Temono che la nuova amministrazione s'insedi e li controlli. Agli appalti truccati si aggiunge un'altra furbizia: se i costi del preventivo sono cento milioni, i costi finali salgono a trecento. Evidentemente, s'introducono delle varianti. Ma se vengono approvate, vuol dire che gli organismi corrotti o non-vigilanti sono una massa.

C'è sempre qualcosa di smargiasso, nello stile di vita dei corrotti-corruttori. Anche nella mafia: ville, matrimoni, banchetti... Qui è la festa promessa al grande capo, dev'essere "megagalattica", e la megagalatticità consisterebbe nelle donne a bizeffe. Non è una festa, è un'orgia.

Il cannibalismo: di notte scoppia il terremoto, alle 3 e 19 questi si chiamano al telefono gongolando: «Sono milionate che arrivano, e se tanti muoiono, beh poveracci, che ci vuoi fa', io sono a letto che rido». Noi moriamo e loro sghignazzano, il che significa: noi moriamo e loro ci mangiano. È enorme la distanza tra la loro capacità di farci del male e la nostra capacità di difenderci. Loro sono cannibali, noi vegetariani. I loro figli cammineranno sulla testa dei nostri figli.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier: «Gli sbarchi albanesi? Le belle ragazze sono benvenute»

ROMA Parla della situazione politica in Albania e si offre di tornare a Tirana per un'opera di «pacificazione» con l'opposizione che da tempo diserta il Parlamento. Parla di nucleare, e dell'interesse italiano per i progetti energetici di Tirana. Ma parla anche, complice il clima da vecchi amici che ha con il premier albanese, di «belle ragazze». Silvio Berlusconi, ieri al termine di un bilaterale con il premier Sali Berisha non si lascia sfuggire l'occasione per una battuta quando si inizia a parlare di moratoria degli sbarchi sulle coste italiane. Alle rassicurazioni del premier albanese, infatti, il Cavaliere risponde allargandosi in un sorriso "concedendo" «qualche eccezione per le belle ragazze...». Belle ragazze che il premier può apprezzare nella prima fila della platea che a Palazzo Chigi ascolta le brevi comunicazioni alla stampa e che è occupata da graziose giornaliste della tv albanese. Appena terminata la photo opportunity, il Cavaliere accetta infatti di buon grado di lasciarsi fotografare con «l'amico Sali» e le «giovani croniste» per poi accomiatarsi da loro, dopo gli scatti, con un sorriso e un riferimento divertito alla sua nuova situazione sentimentale: «Si sa che io sono single...». Il premier ricorre all'ironia anche al momento delle firme degli accordi tra Italia e Albania. Riconoscendo di essere un pò lento nel corso della cerimonia, Berlusconi ha infatti scherzato sulla propria età: «non so se riesco a firmare. Sono andato a dormire alle cinque e mezzo».

PROTEZIONE CIVILE
NELLA BUFERA

Il sottosegretario si dice sereno ma troppo avvilito per tornare alle sue attività: «Alla Maddalena abbiamo dovuto correre, quindi non potevo controllare tutto»

Bertolaso: «Forse ho peccato di troppa fiducia»

Prime ammissioni: «Qualcosa può essermi sfuggito. Non ho la serenità per tornare al mio lavoro»

ROMA «Io ho dormito perché sono sereno, ho la coscienza a posto» dice Guido Bertolaso a Sky Tg24. Ma ha l'aria di uno parecchio abbacchiata. Tanto da fare capire che, per il momento, si tira da parte. «Io ero pronto a chiarire fin dal primo istante questo grandissimo equivoco, ho tutti gli elementi per dimostrare la mia correttezza; purtroppo temo che i tempi si allungheranno molto e questo mi impedirà di chiarire e di tornare con la serenità che mi serve al lavoro che stavo facendo» ha spiegato ieri. Betolaso in ogni caso fa riferimento ad alcune ammissioni su possibili irregolarità che possono esserci state: «Qualcosa può essermi sfuggito. Forse ho avuto eccessiva fiducia nei confronti di alcune persone, ma io purtroppo sono portato a fidarmi degli altri.... Se ho mancato in qualcosa, me ne faccio una colpa e un rammarico ma non per questo devo essere messo alla berlina».

Il sito della Maddalena, ricorda, «è stato scelto giustamente dal governo Prodi e dal governatore della Sardegna Soru e si è dovuto procedere in tempi rapidissimi a realizzare opere importanti che avrebbero riqualificato un intero territorio. Dovevamo fare in un anno quello che normalmente si sarebbe fatto in un decennio».

«Alla Maddalena è chiaro che abbiamo dovuto correre: quindi non sono stato forse in grado di potere controllare tutto al meglio giorno per giorno. Poi è arrivato il terremoto dell'Aquila e sono stato ancora più coinvolto per seguire tale emergenza» racconta. Certo, certo, «qualche cosa può essere sfuggita, qualche cosa può essere stata fatta male ma credo che il risultato finale è di fronte agli occhi di tutti, dal punto di vista delle realizzazioni e di una ristrutturazione ambientale unica in Italia, con alberghi, centri conferenza, porto che rappresentano una miniera d'oro per la Sardegna» dichiara il capo della Protezione civile.

«Da un lato - prosegue - è discutibile e giustamente da criticare, occorre approfondire la vicenda degli appalti e della gestione della ricostruzione, ma dall'altro bisogna tenere presente che si è fatto un lavoro straordinario. Come si dice in gergo, non buttiamo via il bambino con l'acqua sporca».

Bertolaso ha comunque fretta di essere ascoltato dagli inquirenti e mostra sicurezza: «La mia esigenza è chiarire un equivoco che mi pare sia di fronte agli occhi di tutti gli italiani».

Molto amato dagli italiani? «Temo che l'indice di gradimento sia in forte calo, ciò non mi preoccupa da un punto di vista personale ma voglio tutelare il prestigio della Protezione civile». E infatti dice di sentirsi «un pò avvilito anche per il mio Paese perché l'indagato Bertolaso non può avere accesso a questi documenti, a queste intercettazioni ma mi trovo poi a leggerle sui giornali e leggere evidentemente solo parte delle intercettazioni, quelle che dipingono Bertolaso e qualcun altro come un personaggio senza scrupoli, senza andare a leggere quelle intercettazioni dalle quali mi sembra di avere capito emergere invece che Bertolaso rappresentava per tutti gli interessati una preoccupazione perché era estremamente rigoroso nel controllo dei conti e dei lavori in corso».

E parte l'attacco all'informazione parziale, ai personaggi "per bene" dati in pasto all'opinione pubblica: «Se poi questo responsabile è una persona popolare, una persona visibile, una persona che può dare fastidio in ambito nazionale, evidentemente tutti da questo punto di vista si sono divertiti a inventare e a pubblicare cose che probabilmente spero in futuro riusciremo a chiarire». *(a.g.)*

Il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso: «Io ero pronto a chiarire fin dal primo istante; purtroppo temo che i tempi si allungheranno molto e questo mi impedirà di chiarire e di tornare con la serenita' che mi serve al lavoro che stavo facendo»

PRIMI INTERROGATORI A FIRENZE

Balducci: «Appalti regolari e limpidi»

ROMA «Nessun abuso, tutto regolare». Si sono difesi cosè due dei quattro arrestati nell'inchiesta sui grandi eventi. Gli interrogatori di garanzia si sono svolti ieri a Regina Coeli e San Vittore. Ma a rispondere alle domande del Gip Rosario Lupo sono stati soltamente il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, già soggetto attuatore per il G8 della Maddalena, e Mauro della Giovampaola, attuale coordinatore dell'unità tecnica per le realizzazione dei progetti legati ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Entrambi gli indagati hanno sostenuto la correttezza del loro operato. Tutti gli appalti si sono svolti «non solo in modo legittimo, ma con il controllo di una molteplicità di persone e di comitati di esperti che ne hanno verificato la limpidezza», avrebbe detto Balducci. L'imprenditore romano Diego Anemone e l'attuale provveditore alle Opere pubblcihe della Toscana, Fabio De Santis, si sono invece avvalsi della facoltà di non rispondere. Il procuratore capo di Firenze, Giuseppe Quattrocchi, ha precisato che nell'inchiesta ci sono 28 indagati ai quali si contestano, a vario titolo, reati che vanno dalla corruzione alla truffa aggravata. Numerose le imprese coinvolte. Gli atti fiorentini, nel frattempo, sono stati trasmessi alla procura di Perugia, competente per tutte le vicende in cui sono coinvolti magistrati romani: una procedura necessaria dopo l'iscrizione del procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro.

Collaudi pagati e mai fatti

Le intercettazioni su De Santis e della Giovampaola

ROMA «Totale spregio della legalità tuttora in atto presso il Dipartimento di via della Ferratella». Pagina 85 dell'ordinanza del gip Rosario Lupo. In via della Ferratella c'è il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, diretta emanazione della Presidenza del consiglio.

A cosa si riferisce il magistrato? A un momento delicatissimo dei lavori, il collaudo delle opere.

In via della Ferratella lavora come dirigente della Struttura di missione Mauro della Giovampaola. È il 29 settembre 2009, della Giovampaola è al telefono con Fabio De Santis e lo prega di sollecitare l'architetto Stefania Mattelloni a presentare la fattura in «modo che possa essere preparato il mandato di pagamento in suo favore». «Gliela fai una telefonata alla Mattelloni che non sta mandando la fattura sennò non la possiamo pagare come collaudatrice?... Sì perché stiamo preparando i mandati, mancano tre o quattro persone fra cui lei... Come fattura».

Dopo un'ora De Santis chiama la moglie, Silvia Fausti, e le chiede di sollecitare a sua volta Stefania Mattelloni, evidentemente un'amica: «... Ascolta... Una cosa urgente... Devi chiamare la Mattelloni... Di mandare subito la parcella... A Mauro perché così la pagano». A sera l'architetto chiama De Santis che sollecita la parcella. «L'architetto - scrive il gip - sembra cascare dalle nuvole in quanto è certa che non ha effettuato alcuna prestazione per la quale debba essere pagata». Segue l'intercettazione. Mattelloni: «Ma non abbiamo fatto niente!!». Della Giovampaola: «Come no!... Tutto, tutto a posto. Tu senti Mauro, ce l'hai il numero? Lui adesso è il capo della Struttura di missione dei 150 Anni... Quella che ha curato i... Quel... Tutta la storia... Tu porta la carta intestata... Lo vai a trovare e così fai il saldo e lo fai subito... Capito? È importante».

A tarda sera, da una comunicazione intercettata fra De Santis e la moglie si comprende meglio cos'è accaduto. Silvia Fausti: «Hai parlato con Stefania?». De Santis: «...sì, sì, mi ha chiamato... è scema... "Io non ho fatto niente"... Ti saluto, è cretina». F: «... è proprio scema... Poi per telefono... Vabbè».

Nelle commissioni di collaudo per il G8 alla Maddalena entra, ed esce, anche Stefano Gazzani «stretto collaboratore dell'imprenditore Diego Anemone» a cui, il primo ottobre, vengono chieste le dimissioni, prontamente date. Ma, anche grazie a un'intercettazione, il magistrato ritiene «confermata l'ipotesi che anche il dottor Stefano Gazzani abbia beneficiato di qualche incarico e ne attenda la retribuzione». *(n.a. e a.c.)*

Cellulare: Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti a bimestre. Tariffa per le chiamate nazionali oltre soglia 24 cent al minuto. Offerta valida fino al 31/03/2010. Per le SIM attivate dopo tale data il contributo mensile sarà pari a 29 euro al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa. **Telefono incluso:** Nokia 2730 o in alternativa Samsung C3050 in colorazione bianco o nero.

IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Napolitano: stop ai detrattori dell'unità dello Stato

Il Presidente denuncia il grave deficit di coscienza «di cui soffrono intere generazioni»

ROMA Giorgio Napolitano lancia un appello al mondo politico affinché si liberi da «faziosità meschine» e si schieri compatto contro quei «detrattori» dell'unità di Italia che con «giudizi sommari» e «pregiudizi volgari» mettono a rischio un valore fondamentale della nostra Costituzione. Nel farlo, il capo dello Stato individua nel divario fra Nord e Sud la sfida da vincere per superare definitivamente «insostenibili prospettive separatiste».

Il Presidente della Repubblica sceglie la prestigiosa Accademia nazionale dei Lincei di Roma per svolgere le sue riflessioni in vista del centocinquantesimo anniversario dell'Unità italiana. Arriva leggermente in ritardo per la fitta nevicata abbattutasi su Roma proprio mentre il corteo stava per lasciare il Quirinale. Accompagnato dalla moglie Clio e davanti ad un platea dotta che vede in prima fila il suo predecessore Carlo Azeglio Ciampi e il sottosegretario Gianni Letta, nonostante il freddo Napolitano espone con calore e dovizia di argomentazioni le sue tesi.

Un tema, sottolinea, sul quale si deve richiamare in modo «incisivo» l'attenzione generale per superare il «grave deficit» di conoscenza «di cui soffrono intere generazioni».

Per il Capo dello Stato il pericolo è dietro l'angolo: con l'avvicinarsi dell'anniversario, infatti, «si vedono emergere giudizi sommari e pregiudizi volgari» sulla nascita dell'Italia, mentre affiorano «bilanci approssimativi, tendenziosi e di stampo liquidatorio» sul cammino iniziato nel 1861.

Un giudizio, ammonisce, che non si limita al lontano passato.

«C'è chi tratteggia il quadro dell'Italia di oggi in termini di così radicale divisione da inficiare irrimediabilmente il progetto unitario». Una «deriva di vecchi e nuovi luoghi comuni» che, rileva Napolitano, non deve essere sottovalutata soprattutto per l'impatto sull'opinione pubblica. Anzi, aggiunge, «bisogna reagire all'eco che suscitano i rumorosi detrattori dell'Unità italiana». Nomi, il Capo dello Stato, non ne fa; ma è chiaro come il suo sguardo sia rivolto al mondo politico e in particolare alla Lega Nord che più volte ha messo in dubbio i valori unitari. Non è un caso che Napolitano rivolga il suo invito ad un «autentico scatto di consapevolezza» alle «forze che hanno responsabilità nella sfera della politica».

E forse prevedendo possibili reazioni alle sue parole, auspica che «si risparmi il banale fraintendimento del vedere sempre in agguato l'intento di un appello all'abbraccio impossibile» e che «ci si liberi da simili spettri e faziosità meschine per guardare al futuro della Nazione».

Nel suo lungo intervento, Napolitano richiama l'espressione «una e indivisibile» voluta dai padri costituenti per riaffermare un «invalicabile vincolo» che oggi deve essere recuperato. Ciò senza negare quei principi di «riconoscimento e promozione delle autonomie» che trovano comunque spazio nella Carta. Nel suo excursus storico la prima carica dello Stato evidenzia il ruolo che la Resistenza, di cui «nessuna ricostruzione storica può negare l'inestimabile valore», ebbe nel ricongiungimento nazionale.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

LA POSIZIONE DI GOBBO, SINDACO LEGHISTA DI TREVISO

«L'Italia unita? Non c'interessa»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Sono partite praticamente oggi con l'intervento del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano all'Accademia dei Lincei i festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia. Nell'occasione il Presidente non ha mancato di sottolineare con forza i valori di questa unità con parole forti che non lasciano dubbi a interpretazioni di sorta. Eppure qualche parte d'Italia sembra dimistrarsi sorda a tutto ciò. È il caso del sindaco di Treviso e segretario regionale della Lega Nord, Gianpaolo Gobbo.

Sindaco Gobbo oggi il presidente Napolitano, ancora una volta, in occasione del 150 anniversario dell'unità d'Italia ha lanciato un forte appello sul significato di tale ricorrenza. Lei come la pensa in merito?

Prima di tutto non è un problema nostro perché noi non festeggiamo quest'anno. Visto che siamo stati inseriti nell'Italia nel 1866 attraverso varie lotte del Risorgimento e questo è un dato di fatto. E per il resto, per carità, se c'è qualcosa da festeggiare che festeggino pure.

Quindi i 150 anni dell'unità d'Italia per voi non esisotono?

Noi siamo passati sotto l'Italia nel 1866, solo allora il Veneto è stato acorpato all'Italia. Quindi noi non festeggiamo i 150 anni quest'anno, casomai lo faremo nel 2016.

Quindi la Lega non parteciperà alle relative manifestazioni?

Non è la Lega, è il Veneto, che allora era ancora Lombardo-veneto.

Ma la Lega pareticperà o meno?

Allora lei questo qua lo chiederà a Roma, ai canali nazionali e si vedrà cosa si dovrà fare, non è un problema. Ci sono tanti problemi oggi che questo non è proprio quello all'ordine del giorno.

E che cosa faranno i deputati del Veneto?

I depuati del Veneto faranno quello che dirà il partito del Veneto e il partito della Lega. Non è un problema adesso.

Quindi voi non parteciperete?

È un problema che non ci interessa e adesso non ci riguarda, le ripeto abbiamo tanti altri problemi in questo momento, che il discorso dell'unità d'Italia, pur capendo che è un capitolo di storia dello Stato italiano, ci mancherebbe altro, che c'è, che c'è stato, che la storia ce lo insegna, ma ripeto, non è nel 1860 che noi siamo stati annessi all'Italia, ma nel 1866, quindi anche qui c'è una discrasia crono-temporale.

Gianpaolo Gobbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMIGRAZIONE

Vaticano: rivedere norme e controlli

La Santa Sede dice basta con il razzismo e le discriminazioni

CITTÀ DEL VATICANO «Rivedere» le politiche di controllo delle frontiere e quelle sulla cittadinanza, cancellando ogni forma di «detenzione arbitraria» e respingendo alla radice la «criminalizzazione dei migranti». Queste alcune delle conclusioni del sesto Congresso mondiale della Pastorale per i migranti e i rifugiati - svoltosi in Vaticano in novembre - il cui documento finale è stato diffuso ieri dal relativo Pontificio Consiglio. Secondo il dicastero vaticano, anche a livello mediatico, va combattuto ogni tipo di razzismo, xenofobia e discriminazione, poiché gli immigrati danno «un contributo positivo alla società». Le «raccomandazioni» del Pontificio Consiglio sono rivolte all'ambito ecclesiastico e pastorale, ma assumono un rilevante significato politico di fronte alle scelte dei governi sull'immigrazione e di fronte a tante «situazioni drammatiche, come ad esempio - si legge nel documento - nel caso di persone che cercano di attraversare un deserto o di "boat people" che muoiono o vengono gettati in mare, o semplicemente viene loro negato il soccorso e l'accesso al territorio nazionale e sono respinti». Il dicastero vaticano, dinanzi alla «sofferenza» dei migranti, denuncia in particolare «la detenzione arbitraria, a volte persino la tortura nei campi di accoglienza, o semplicemente il rinvio nei loro Paesi di origine».

Papa Benedetto XVI

Per questo, la Chiesa deve scendere in campo nel dialogo con i governi «allo scopo di discutere e rivedere le politiche di controllo delle frontiere, la detenzione arbitraria e circa la cittadinanza». Tra le finalità indicate per l'impegno ecclesiastico, l'incremento della «cooperazione con i governi, la società civile e le autorità locali» al fine di «soddisfare le esigenze dei migranti e difenderne dignità e diritti». Va promosso e difeso «uno statuto specifico dei migranti, che implichi diritti e doveri, sia che abbia carattere temporaneo o finalizzato ad una integrazione a lungo termine».

RIVELAZIONI

Fondi mafiosi su Milano 2

PALERMO La Procura di Roma ha aperto un nuovo fascicolo d'indagine sul sequestro Moro, basato sulle dichiarazioni di Massimo Ciancimino. Copia degli atti è stata inviata ai pm palermitani che stanno svolgendo le indagini sulla trattativa fra mafia e Stato. Si tratta di ulteriori specificazioni su una vicenda di cui il figlio dell'ex sindaco mafioso del capoluogo siciliano aveva già parlato in altri verbali depositati e anche al processo Mori.

«Nel 2000 - ha detto Ciancimino jr ai pm della Capitale - mio padre mi disse che i cugini Salvo e l'onorevole Rosario Nicoletti, ex segretario della Dc siciliana (poi morto suicida, ndr) si erano rivolti a Salvo Lima, dicendo di essere in grado di dare indicazioni sul luogo in cui era tenuto prigioniero Aldo Moro. In seguito, a mio padre fu chiesto di impedire la liberazione dello statista dal segretario della Dc Zaccagnini attraverso Attilio Ruffini (già ministro degli Interni, ndr). Analoga richiesta gli era giunta da appartenenti a Gladio, nella cui struttura mio padre era inserito, e dai servizi segreti». Sempre secondo Ciancimino jr il padre, Vito Ciancimino, gli avrebbe riferito «di avere incontrato Pippo Calò, che gli disse che era stato interessato per individuare il covo di Moro, attività che aveva svolto servendosi dei suoi amici della banda della Magliana e che aveva consentito di stabilire che Moro era in via Gradoli. Mio padre però disse a Calò che non si sarebbe più dovuti intervenire per la liberazione».

Tornando al filone immobiliare alla fine degli anni '70 la mafia avrebbe deciso d'investire nel mattone dirottando, attraverso vari canali e diverse operazioni finanziarie, un enorme flusso di denaro nella realizzazione di Milano Due, il complesso edilizio dell'allora giovane imprenditore Silvio Berlusconi. Torna a parlare di un presunto business lombardo dei clan Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco mafioso di Palermo, Vito, che sarebbe stato uno dei «finanziatori» dell'affare. I verbali con le rivelazioni del superteste potrebbero entrare nel processo al senatore del Pdl Marcello Dell'Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa davanti ai giudici della corte d'appello di Palermo che, oggi, si sono trovati davanti a una richiesta di sospensione della requisitoria finalizzata proprio all'esame del figlio di don Vito.

«Le dichiarazioni contenute nei verbali di Massimo Ciancimino su a Milano 2 - ribatte Nicolò Ghedini, legale del premier - sono completamente smentite dai fatti, dai documenti e dai testimoni. Mai nessun finanziamento nè compartecipazione esterna, nell'operazione immobiliare Milano 2 vi è stata. Come risulta dalle relazioni degli istituti di credito già dagli anni '60 il presidente Berlusconi era assolutamente autonomo finanziariamente. Negli anni indicati dal Ciancimino, poi, l'operazione immobiliare era in sostanza terminata e già in elevatissimo utile». E Ciancimo "tira in ballo" su Milano Due anche Roberto Calvi: avrebbe incassato e rigirato a all'ex sindaco mafioso parte del guadagno.

È la seconda volta che la Procura generale, pubblica accusa al processo dell'Utri, su input della Dda di Palermo, che le ha trasmesso i verbali con le dichiarazioni del testimone, chiede di poter ascoltare Ciancimino jr. La precedente istanza venne rigettata dai giudici che espressero un giudizio poco lusinghiero sull'attendibilità del teste. Ora, dopo avere sentito le valutazioni dei legali del senatore, il collegio dovrà pronunciarsi di nuovo. Decisione resa ancor più delicata dalla fase del dibattimento, ormai giunto alle battute finali, che sarebbe possibile arrestare solo se la prova fosse assolutamente necessaria ai fini del verdetto.

Ma cosa dice Ciancimino? Una parte dei verbali ribadiscono quanto ha già raccontato nel processo al generale dei carabinieri Mario Mori, accusato di favoreggiamento aggravato alla mafia: e cioè che il senatore del Pdl sarebbe stato il referente politico del boss Bernardo Provenzano.

Massimo Ciancimino

LA RICHIESTA GLI SAREBBE GIUNTA DA ZACCAGNINI E DA GLADIO

Ciancimino jr: «Mio padre intervenne per bloccare la liberazione di Moro»

Rignano, abusi in asilo: a giudizio i 5 accusati

TIVOLI Sarà processo per i cinque imputati coinvolti nei presunti abusi di almeno 21 bambini che frequentavano l'asilo Olga Rovere di Rignano Flaminio. Sono passate da pochi minuti le 15, dopo una Camera di consiglio durata poco piu di due ore, il giudice Pier Luigi Balestrieri decide che sui fatti avvenuti nella scuola del paese alle porte di Roma tra il 2005 e il 2006 si dovrà fare un processo la cui prima udienza si celebrerà, sempre a Tivoli, il 27 maggio. Alla sbarra le tre maestre Marisa Pucci, Silvana Magalotti e Patrizia Del Meglio, una bidella, Cristina Lunerti e l'autore tv, nonchè marito della Del Meglio, Gianfranco Scancarello. Sono accusati, tra l'altro, di maltrattamento, violenza sessuale e stupro di gruppo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE MERCEDES BRESSO: «IN QUESTO MODO SI PREGIUDICANO I DIRITTI AL RISARCIMENTO»

Amianto, a rischio le sentenze di indennizzo per le vittime

Il Milleproroghe stoppa i diritti per chi è stato contagiato dopo il 1992. Pegorer: «Lo Stato dribbla le sue responsabilità»

TORINO «L'emendamento al decreto Milleproroghe, approvato ieri con il voto di fiducia al Senato, limita i diritti delle vittime dell'amianto»: lo annuncia Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, che si è costituita parte civile al processo Eternit.

«In questo modo - afferma Bresso - si rende più difficile ottenere gli indennizzi e si pregiudicano i diritti al risarcimento riconosciuti dai Tribunali per i danni provocati da esposizioni all'amianto successive al 1992. E si limitano le responsabilità di chi ha esposto i lavoratori a gravi rischi per la salute».

«È insensato e incomprensibile - aggiunge - porre dei limiti ai diritti delle vittime dell'amianto per motivi finanziari».

«Molti lavoratori esposti all'amianto non vedranno riconosciuti i loro diritti»: lo ha sostenuto invece il senatore del Pd, Carlo Pegorer, commentando l'emendamento approvato dalla maggioranza parlamentare di centrodestra che «nelle pieghe del decreto milleproroghe - secondo Pegorer - ha inserito una norma che annulla le recenti sentenze favorevoli ai lavoratori per il risarcimento dei danni subiti».

Per il senatore democratico «si tratta di una lesione dei diritti di tante persone che avrebbero potuto vedersi riconosciuti benefici di carattere economico previdenziale che ora in molti casi si vedranno, per una deliberata scelta da parte del Centrodestra, cancellare diritti che la magistratura aveva ormai sancito».

Carlo Pegorer

Pardi (Idv): presentato immediatamente un emendamento

L'emendamento in questione limita il tempo e la responsabilità del riconoscimento dei diritti, portando al 1992 il termine ante-quam l'esposto deve dimostrare la sua esposizione ultradecennale in ambienti di lavoro strutturati con sostanze cancerogene. «È chiaro che in questo modo lo Stato guidato dal Centrodestra - ha concluso Pegorer - dribbla l'obbligo di concedere la maggioranza dei risarcimenti dovuti».

«Il maxiemendamento approvato oggi (ieri *ndr.*)i al Senato con il voto di fiducia apre uno squarcio di ingiustizia contro i lavoratori esposti all'amianto. Questo provvedimento distrugge infatti il faticosissimo iter giudiziario che, attraverso una sentenza del Tar, ha sancito il diritto a esigui risarcimenti per le malattie amianto-correlate». Lo afferma il senatore dell'Italia dei Valori Pancho Pardi, che aggiunge: «L'amianto è un serial killer silenzioso, per citare un libro di Stefania Divertito, ma anche il governo ha scelto di operare nella medesima maniera: oltre al provvedimento 'ammazzasentenzè è infatti in discussione al Senato un emendamento 'salva-ammiraglì che ha il preciso intento di congelare i processi a carico degli ammiragli della Marina Militare, rinviati a giudizio con l'accusa di omicidio colposo di 500 marinai e inosservanza delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro negli ultimi dieci anni. Contro questi provvedimenti scandalosi l'Italia dei Valori ha presentato emendamenti in commissione, la speranza è che le vittime dell'amianto possano avere un minimo di giustizia».

Operaio suicida in azienda: temeva il licenziamento

TORINO Un giovane di 28 anni, E.V., è stato trovato impiccato ieri mattina all'interno di un magazzino a Vinovo (Torino). La motivazione del gesto potrebbe essere legata al rischio di perdere il posto di lavoro, considerata la situazione critica in cui versava l'azienda in cui lavorava. Nei giorni scorsi, infatti, la ditta aveva inoltrato domanda di messa in mobilità dei nove dipendenti. In un biglietto indirizzato alla madre il giovane suicida chiede perdono, ma non aggiunge altro.

A trovare il cadavere, in un locale in uso alla cooperativa Tecnodrink in via Cervinia, è stato uno dei soci della stessa, che fino a poco tempo fa installava spillatori per birra per il gruppo danese Carlsberg. Dall'inizio dell'anno il gruppo Carlsberg aveva interrotto il rapporto di lavoro con tutte le piccole cooperative che in Italia installavano gli spillatori, passando a un unico appalto con il gruppo Coca Cola.

La Tecnodrink, così, si era trovata senza il suo unico committente e i suoi sette lavoratori, tra dipendenti e soci, erano rimasti senza stipendio. Da qualche tempo il ragazzo aveva manifestato cattivo umore per la situazione. Fino al gesto di disperazione messo in atto stamattina. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Moncalieri.

IL MALTEMPO SI CONCENTRA SUL CENTROSUD DELLA PENISOLA

Valanga killer in Veneto: un morto. Neve a Roma

La vittima è un tecnico dell'elisoccorso della Val Comelico. Centosessanta frane nel Cosentino

ROMA È un tecnico di elisoccorso della Stazione della Val Comelico e guida alpina, Leonardo Gasperina, 54 anni, di Santo Stefano di Cadore, lo scialpinista morto ieri dopo essere stato travolto da una valanga caduta dal monte Vancomun, nel territorio di San Pietro di Cadore. L'uomo stava effettuando una gita di scialpinismo con un amico quando, poco prima di mezzogiorno, si è staccata la slavina che lo ha sommerso. Il compagno ha immediatamente dato l'allarme al Servizio 118 e iniziato a cercarlo. Sul posto si è diretto l'elicottero del Suem di Treviso con un'unità cinofila, poi raggiunto dalle squadre del Soccorso alpino di Val Comelico, Sappada e Auronzo di Cadore. Gasperina è stato trovato poco dopo da un collega grazie all'Arva che indossava. La valanga aveva un fronte di 60-70 metri per circa 300 di lunghezza.

Intanto l'appuntamento con la neve a Roma c'è stato. Quando poi anche sui tetti e le strade di Roma, compreso il suo litorale, la coltre ha cominciato ad aumentare di spessore, allora s'è capito che il 12 febbraio 2010 andrà annoverata fra le date "storiche", sebbene non tra quelle con tutte le caratteristiche dell'eccezionalità. Le condizioni generali sono - come è giusto che sia - da pieno inverno: venti forti che soffiano sulla Sardegna con la neve che ha coperto persino Cagliari; e poi il freddo e la neve che ha interessato il litorale tirrenico laziale e che si estende fino alla Campania, con una formazione di un vortice depressionario proprio sul Lazio con venti di Maestrale (Nordovest) e piogge che, appunto, stamattina verso le 7 ha cominciato a diventare neve. Che è stata più "asciutta" nella zona di Roma Est e Sud, compreso Ciampino, mentre è stata accompagnata da piogge temporalesche miste a neve verso Fiumicino, Ostia e il litorale. A Roma disagi fino a pomeriggio inoltrato per l'inattesa nevicata: il Colosseo, come altri siti monumentali, è stato chiuso in via precauzionale. Per evitare ulteriori complicazioni alla circolazione, il comune ha deciso di rendere percorribili dalle auto anche le zone Ztl.

L'altra notte sono state circa 1.000 le persone in difficoltà accolte nelle strutture comunali adibite all'accoglienza e sono stati un centinaio i senza fissa dimora che hanno trovato rifugio nelle otto stazioni metropolitane grazie all' apertura straordinaria predisposta da Comune di Roma e Atac, con l'aiuto di Ama, della Sos e di associazioni di volontariato che hanno offerto coperte, cibo e bevande calde. Ieri erano 160 le frane sulla viabilità stradale in provincia di Cosenza e 25 le arterie chiuse al traffico con cinque dove si circolava a senso alternato.

Piazza di Spagna a Roma imbiancata dalla neve caduta abbondante ieri mattina

PARLA IL FAMOSO CONDUCENTE DI CANI DA SLITTA

Khatchikian: «Non credo alle eco-bugie»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Non credo a quelle che definisco eco-bugie, tipo il buco nell'ozono, il riscaldamento terrestre e altre alterazioni del clima globale, con tutti i conseguenti allarmismi diffusi continuamente. Certo l'inquinamento è un problema reale ma lo ritengo disgiunto dalle variazioni delle temperature. Che sono fenomeni naturali e ciclici».

Ararad Khatchikian, titolare della Scuola internazionale di mushing di Fusine (Tarvisio) e massimo conoscitore oltre che del mondo dei cani da slitta, del Grande Nord, si rifà a constatazioni personali e alla memoria storica delle genti dell'Alaska, del Canada e dell'Artico in genere per confutare certe tesi scientifiche. «Perchè i profeti del catastrofismo - dichiara convinto - non portano all'attenzione dell'opinione pubblica altri fattori che influiscono sul clima, come lo spostamento dell'asse terrestre o la variazione della posizione della Terra e del Sistema solare rispetto alla nostra galassia? Questi sì che sono fenomeni che hanno avuto e hanno conseguenze pratiche. Come a esempio lo slittamentio in avanti delle stagioni». In effetti stiamo assistendo negli ultimi tempi a un "posticipo" dei parametri climatici di ogni stagione: le rigidità invernali ormai raramente si consolidano prima di gennaio; le piogge primaverili iniziano tardi e si prolungano fino a fine giugno e così via.

Ararad Khatchikian lavora a Tarvisio

L'istruttore di origine armena, alla cui scuola giungono musher, cioè i guidatori delle slitte con i cani, o aspiranti tali fino dalla stessa Alaska, ha un approccio filosofico preciso e improntato al profondo rispetto di «una Natura che fortunatamente segue i suoi ritmi, ignorando quelli che noi uomini vorremmo imporre, specie dalla Rivoluzione industriale in poi». Khatchikian ha viaggiato e viaggia moltissimo in tutto il cosiddetto Grande Nord. Oltre a partecipare alle massime competizioni di sleedog mondiali, incontra le popolazioni autoctone, come gli eschimesi e gli inuit. «Ho parlato con molti grandi vecchi delle tribù - racconta - e tutti mi hanno confermato come nel tempo periodi più caldi si alternano a stagioni più rigide, cioè parlando d'inverni, nella norma. Una volta un capo mi raccontò che i suoi nonni, per un certo periodo, pagaiavano per giorni interi al largo del Mar Glaciale artico a caccia di balene. Un segno dell'assenza del pack, la crosta di ghiacchio. Io dò credito a queste testimonianze, inconfutabili. Le cosiddette bizze delle stagioni ci sono sempre state e ci saranno. Io a Natale qui a Fusine ero sotto un diluvio a puntellare un ponte. Ora c'è tanta neve e fa più freddo che a Vancouver. Ma è normale, lì la città è lambita da una corrente calda dalle Hawai. Ma nessuno se ne ricorda».

La Cina: Obama non incontri il Dalai Lama

Ultimo appello agli Usa: «Annullare immediatamente l'incontro previsto»

PECHINO Il nuovo anno lunare inizia con il Dalai Lama a Washington, una conferma della convinzione degli astrologi cinesi che gli anni della Tigre, come il 2010, presentano spesso delle difficili sfide. Il 75enne leader tibetano, che Pechino considera un secessionista, verrà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente, Barack Obama, il 18 febbraio, un giorno che cade a metà della settimana dedicata tradizionalmente alle riunioni familiari e che appare ideale per rovinare i festeggiamenti ai dirigenti cinesi.

L'incontro tra il Dalai Lama e il presidente Obama era deciso da tempo, ma la Cina ha reagito lo stesso, con forza, all' annuncio che avrà luogo giovedì prossimo, arrivato mentre in Cina era ancora notte. «La Cina - ha detto il portavoce governativo Ma Zhaoxu - si oppone fermamente al fatto che il Dalai Lama visiti gli Stati Uniti e che i dirigenti statunitensi lo incontrino». Il portavoce ha chiesto a Washington di «annullare immediatamente» l'incontro, aggiungendo che Pechino «...invita gli Usa a capire la grande delicatezza dei problemi legati al Tibet, che onorino il loro impegno a considerare il Tibet parte della Cina e si oppongano all' indipendenza del Tibet».

Il Dalai Lama davanti alla Casa Bianca a Washington

In precedenza, il portavoce americano Robert Gibbs aveva chiarito che secondo gli Usa «...il Dalai Lama è un leader religioso rispettato nel mondo e un promotore dei diritti dei tibetani e il presidente intende ingaggiare con lui un dialogo costruttivo». Il leader tibetano, che nel 1979 ha ricevuto il premio Nobel per la pace, afferma di battersi per una «genuina» autonomia del Tibet all' interTo della Cina, mentre Pechino lo accusa di perseguire segretamente l'indipendenza. In novembre, prima della sua visita in Cina, Obama aveva rinviato un suo previsto incontro coN Il Dalai Lama per evitare di irritare la Cina e la sua decisione di riceverlo alla Casa Bianca rappresenta un brusco arretramento per la campagna lanciata due anni fa da Pechino, volta ad impedire gli incontri tra il leader tibetano e rappresentanti dei governi stranieri.

Secondo i gruppi tibetani in esilio, la Cina avrebbe già programmato una seconda fase della sua offensiva diplomatica, il cui obiettivo sarebbe di imporre che il maggior numero possibile di Paesi non gli conceda più un visto d'ingresso.

L'incontro del 18 febbraio segnerà il punto più basso di una crisi nelle relazioni tra la superpotenza americana e la potenza emergente cinese, già messe a dura prova dalle divergenze su Taiwan - l'isola che la Cina rivendica e alla quale gli Usa hanno venduto armamenti sofisticati -, il commercio e la libertà di espressione. Oltre all'inasprimento dei rapporti con gli Usa, il 2010 presenta altri pericoli per la Cina, che dovrà cavalcare la tigre di una ripresa economica decisa - il 2009 si è concluso con una straordinaria crescita dell' 8,7% - ma dalle basi fragili.

IL GIORNO DEL RICORDO

«L'Italia rammenti le vittime slovene»

Il presidente Türk d'accordo col Quirinale: «Sì a un dialogo chiaro»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Nessuna crisi diplomatica, nessuna critica, solo qualche appunto da parte del presidente della Slovenia, Danilo Türk alle parole pronunciate dal Capo dello Stato, Giorgio Napoltiano in occasione della Giornata della memoria. Türk afferma che «non bisogna dimenticare i tragici fatti della Seconda guerra mondiale, né quelli che sono avvenuti subito dopo». Infatti ribadisce che il Trattato di Parigi costituisce il baluardo per la stabilità in Europa nel dopoguerra e nei pacifici rapporti con l'Italia. C'è però un "ma". «In Slovenia - spiega in una nota il presidente Türk - riteniamo che il presidente Napolitano ha ricordato in occasione del 10 febbraio 2008 anche i dolori e i lutti che il fascismo ha arrecato alle popolazioni slovene . Questo pensiero, anche se quest'anno non è stato ribadito, ha un significato duraturo per comprendere il dolore di tutte le vittime, in tutti i tempi della Seconda guerra mondiale, anche quelli avvenuti alla fine del conflitto».

Danilo Türk

Del resto il presidente Türk si dice completamente d'accordo con Napolitano il quale ha parlato quest'anno di un «doveroso dialogo tra popolazioni contermini per la soluzione della questioni ancora aperte. Abbiamo bisogno - ha precisato - di un dialogo a 360 gradi tra storici e rappresentanti della società civile, sloveni quanto italiani, così come di altri Paesi. Un dialogo irrinunciabile perché l'opinione pubblica sia conscia della realtà storica, per instaurare un'atmosefra di reciproca fiducia che ci permetta di sciogliere in nodi ancora irrisolti».

Marghera, imbrattato il monumento agli esuli

Il monumento imbrattato a Marghera

MARGHERA Deturpato il monumento dedicato ai martiri delle foibe nel piazzale omonimo. Il manufatto, inaugurato il 10 febbraio del 2009, è stato imbrattato con la vernice rossa: sono state disegnate due stelle a cinque punte, simbolo delle Brigate Rosse, e una falce e martello. Poi la scritta «Fasci a morte». Gli autori del gesto hanno anche fatto sparire la corona di alloro e il mazzo di fiori che erano stati deposti, mercoledì scorso, in occasione della celebrazione della giornata nazionale del Ricordo. La Città Giardino si è svegliata, ieri mattina, con questa triste sorpresa. Mario Cocolet, rappresentante della sezione provinciale dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia dice: «Ho subito denunciato l'accaduto ai carabinieri. Un fatto sconcertante: avevamo celebrato il giorno del Ricordo nella ricerca dell' unità, evitando di creare fratture, ma si vede che a qualcuno anche questo dà fastidio». Tante le reazioni di condanna del «vile gesto». Il presidente della Municipalità Panciera, promette: «Faremo pulire il monumento al più presto. L'autore? Un mitomane». Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente Bruno Polesel, il portavoce della delegazione di zona della Città Giardino Rubens Gebbani, il consigliere municipale di Forza Italia Lorenzo Toffanin e il segretario dell'Udc di Marghera Simone Venturini.

Bill Clinton dimesso dopo l'intervento al cuore vuole lavorare per Haiti

Bill Clinton

NEW YORK Bill Clinton è stato dimesso dal Presbyterian Hospital di New York dove è stato sottoposto a un intervento di angioplastica. Il 63enne ex presidente americano è stato ripreso dalle tv lasciava l'ospedale di Manhattan a piedi e senza aiuto, per salire sulla limousine che lo ha portato nella sua abitazione newyorchese, nel sobborgo di Chappaqua. «È in ottima salute e non vede l'ora di tornare al lavoro nei prossimi giorni per la sua fondazione e per i terremotati di Haiti», ha riferito un consigliere, Douglas Band. A Clinton sono stati impiantati due stent all'arteria coronarica su cui nel 2004 era stato applicato un quadruplo bypass. I medici hanno riferito che l'ex presidente non ha avuto un infarto e la sua prognosi è «eccellente».

ERA ENTRATO ALLA CAMERA NEL 1994. UN'ESISTENZA DIFFICILE TRA ALCOL E FARMACI

Usa, finisce la dinasty politica dei Kennedy

Dopo 16 anni esce dal Congresso Patrick, il figlio minore di Ted. Era deputato del Rhode Island

NEW YORK La politica americana ha perso un mito: schiacciato dal peso della dinastia, Patrick Kennedy, il minore dei figli di Ted Kennedy e il solo Kennedy rimasto a Capitol Hill, ha deciso di rinunciare al 'mestiere di famiglia e al seggio da deputato del Rhode Island che aveva occupato per ben 16 anni.

L'annuncio di Patrick significa che per la prima volta dagli anni Cinquanta un Kennedy non avrà una posizione di influenza a Washington. Il figlio di Ted, in politica da oltre due decenni, non si ripresenterà in novembre alle elezioni di metà mandato.

«Continuerò a servire il pubblico e a usare il mio peso politico. Non voglio farlo 24 ore al giorno sette giorni su sette», ha detto l'ultimo erede della leggenda di Camelot uscendo di scena sei mesi dopo la morte del padre ma anche sulla scia della vittoria di un repubblicano in Massachusetts, nel seggio al Senato che per oltre mezzo secolo era stato un feudo della sua famiglia.

Patrick Kennedy in una foto d'archivio tiene un discorso

Patrick era entrato alla Camera nel 1994. A lungo ha combattuto contro problemi mentali, di alcol, di dipendenze da farmaci. Un incidente a Capitol Hill nel 2006 mentre guidava sotto l'effetto dell'Ambien, lo aveva portato in riabilitazione.

Era tornato in clinica nel 2009, con il padre già in cura per un cancro al cervello.

La morte di Ted era stato lo spartiacque e uno spunto di riflessione: «Per tutto l'autunno Patrick ha partecipato a cerimonie in memoria del padre. Finalmente a Natale ha avuto un momento per se stesso», ha scritto il Rhode Island Monthly che oggi, sul sito online, pubblica una lunga intervista-profilo: «Mi sono accorto che avere una vita privata in questo momento e la cosa che mi importa di più. Che ci sono rapporti umani che contano più di ogni altra cosa», ha detto il deputato, che non è sposato, al giornale.

Per Patrick, cresciuto senza madre in lotta con l'alcolismo, Ted era stato un faro: «Il centro del mio universo», aveva detto il deputato in dicembre. «È stata la morte del padre.

Gli ha fatto capire che il tempo corre e non lo puoi fermare.

Che bisogna vivere l'attimo fuggente», ha osservato Darrell West, vice presidente della Brookings e autore di un libro su Patrick e su «come è difficile essere un Kennedy».

L'addio del deputato ha indotto i media a cercare una ragione politica tra i motivi del ritiro. La vittoria di Scott Brown sul seggio di Ted in Massachusetts aveva dato ai repubblicani la speranza di poter far il bis in novembre con il figlio. Patrick Kennedy è il 14° parlamentare democratico che ha annunciato che non si ripresenterà alle elezioni di novembre che per i democratici potrebbero essere un bagno di sangue.

SUCCESSO DELLA POLIZIA A MENO DI DUE MESI DALLA SCOPERTA DELLE CONTRAFFAZIONI

Piazzavano "vignette" false, due arrestati

Nelle abitazioni della coppia di sloveni trovati un centinaio di esemplari oltre ad armi e droga

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA A meno di due mesi da quando in Slovenia sono apparse le prime "vignette" contraffatte, la polizia è riuscita a mettere le mani sui primi spacciatori di bollini autostradali falsi.

Si tratta di due quarantenni, uno di Ancarano, l'altro di Radovljica: nella perquisizione delle loro abitazioni sono state scoperte un centinaio di "vignette" contraffatte, ma anche droga e armi. I due sono stati arrestati rispettivamente martedì e giovedì scorsi e sono già stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari.

Rischiano fino a tre anni di carcere. Sono stati scoperti quasi per caso, dopo che un automobilista si era insospettito della qualità del bollino appena acquistato da uno sconosciuto per 70 euro. Grazie alla sua segnalazione, la polizia è risalita ai due spacciatori. Non è stato scoperto però chi e dove stampava le false "vignette".

Finora ne sono state scoperte in circolazione soltanto sette. Si tratta di bollini annuali per il 2010, da 95 euro, ma alcuni venivano venduti anche per molto meno. Il primo a segnalare l'esistenza di tagliandi adesivi autostradali contraffatti era stato, alcune settimane fa, il giornalista di una Tv privata, che sul caso aveva realizzato un servizio televisivo. Da quel momento si sono mosse sia le forze dell'ordine che i controllori della Dars, la Società autostrade slovene che gestisce le tratte a pagamento.

I falsi bollini sono di buona fattura. Le differenze rispetto all'originale sono minime: leggermente diversa è la forma dei numeri di serie, il colore è un po' più chiaro, l'ologramma è in parte danneggiato e sfuocato. Questo per quanto riguarda i bollini già applicati sul parabrezza. Più evidenti sono invece le differenze al momento dell'acquisto: la protezione della vignetta falsa è priva di quattro linee nere verticali ed è più ruvida rispetto all'originale. Dalla Società autostrade slovene hanno reso noto che gli automobilisti che dovessero essere scoperti con sul parabrezza il falso bollino dovranno pagare la multa come se ne fossero sprovvisti. In Slovenia, le "vignette" autostradali sono obbligatorie, per i veicoli sotto le 3,5 tonnellate, per circolare sulle autostrade e le strade a scorrimento veloce. Ne esistono di tre tipi: quelle annuali da 95 euro, valide fino al 31 gennaio del prossimo anno (sono anche le uniche che sono state contraffatte), quelle mensili da 30 e le settimanali da 15 euro. Questi ultimi due tipi di bollini sono validi a partire dalla data d'acquisto. Nelle prossime settimane, proprio come conseguenza della scoperta delle "vignette" false, sono stati annunciati controlli più rigorosi ai caselli e sulle autostrade. In media, vengono scoperti senza bollino un centinaio di automobilisti al giorno. La multa va da 300 a 800 euro, che diventano però la metà se pagati entro sette giorni dall'infrazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un cartellone stradale indicante l'obbligo della "vignetta" (foto Bumbaca)

Diamanti, truffata una famiglia rovignese

POLA Un'ingenua famiglia di Rovigno, attirata da quello che le sembrava un ottimo investimento, si è vista derubare i risparmi da una bella donna, che aveva già seri problemi con la giustizia per reati di truffa. Ora Tanja Kovacic, 33enne di Visignano, è stata trasferita al Centro istruttorio del Tribunale regionale di Pola e nei suoi confronti è stata avviata un'inchiesta. Come precisato dalla Questura istriana Natasa Rogic, avrebbe commesso un nuovo raggiro l'autunno scorso.

Presentandosi con il falso nome di Tanja Bartolic di Parenzo, aveva conosciuto tramite Internet un 28enne di Rovigno proponendogli di avviare insieme un business nella lavorazione dei diamanti a Padova. E l'inizio di questa che doveva essere la loro attività, è stato perlomeno incoraggiante. Il giovane si è visto consegnare 480 euro dopo che 10 giorni prima ne aveva affidati alla donna 275. L'uomo si è quindi fidato di quello che riteneva un ottimo investimento, con i genitori tutti contenti che gli hanno consegnato 12mila euro da investire nel business dei diamanti. La cifra è stata quindi passata a Tanja Kovacic che però non si è più fatta vedere. L'ingenua famiglia rovignese ha denunciato il fatto alla polizia, che presto è risalita a Tanja Kovacic. La donna è stata finora più volte denunciata per truffa e falsificazione di documenti quando lavorava agli sportelli bancari di Parenzo e Visignano. Si sarebbe impossessata di parte dei depositi dei risparmiatori falsificando la loro firma. I processi a suo carico al Tribunale comunale di Parenzo sono stati sospesi nell'ottobre 2008 per malattia dell'imputata. *(p.r.)*

"Glas Istre", suicida un top manager

Djani Bazon era stato processato per malversazioni ma ne era uscito assolto

ALBONA Ieri pomeriggio al cimitero cittadino di Albona si sono svolti i funerali del 39enne Djani Bazon, del vicino borgo di Vines, la cui morte improvvisa ha scosso tutta la penisola istriana essendo un noto imprenditore, per certi versi anche controverso. Per la precisione l'uomo si è suicidato: la moglie l'ha trovato impiccato in garage.

La tesi del suicidio è stata confermata dalla polizia. Lascia la moglie e due figli minorenni. Bazon era assurto agli onori della cronaca nel 2000, all'epoca dello spettacolare arresto dell'ex ministro del Turismo Ivan Herak, processato per abusi di poteri d'ufficio e malversazioni varie per circa 250mila euro. Ebbene anche Bazon era finito sul banco degli imputati come complice di Herak. Dopo una lunga ed estenuante maratona giuridica, nel 2008 i due sono stati assolti dalla Corte suprema della Croazia. Bazon aveva alle spalle anche altri processi sempre per malversazioni, dai quali era uscito indenne. Il suo nome era tornato di prepotenza alla ribalta nell'ottobre 2006 quando il presidente della direzione del quotidiano "Glas Istre" Zeljko Zmak, come scrive la stampa croata, aveva offerto garanzie per quattro milioni di euro di credito concessi ad alcune società intestate a Djani Bazon, il che aveva sollevato un grosso polverone all'interno del quotidiano stesso. Successivamente Bazon e Zmak avevano avviato insieme diversi progetti; tra l'altro era in piano l'acquisizione dell'emittente televisiva regionale Nit. I buoni rapporti tra i due erano culminati nell'ottobre 2007 quando Bazon, non senza un certo stupore dell'opinione pubblica, era diventato vice presidente della direzione del "Glas Istre".

Djani Bazon

L'interrogativo che tutti si pongono è: perché il suicidio, visto che dopo i guai giuridici del passato si era fatto una buona posizione sociale, con ottime prospettive professionali? A proposito circolano diverse voci. Secondo una di queste Bazon avrebbe avuto rapporti d'affari con la Banca postale croata e con il suo direttore Josip Protega, finito agli arresti poiché sospettato di abusi e malversazioni. Stando a qualcuno le indagini su questa ultima vicenda avrebbero coinvolto prima o poi anche lui. Bazon avrebbe anche lasciato una lettera d'addio ai familiari senza però spiegare le ragioni dell'estremo gesto. *(p.r.)*

†

"Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla."

Ci ha lasciato il nostro amato fratello

Cesare Dobrich

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANITA e MIRANDA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito grazie ai medici, al personale tutto ed ai Sacerdoti dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 16 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 13 febbraio 2010

13.2.1972 13.2.2010

Corrado De Luca

Ricordo oggi il tuo primo battito. Cuoricino mio ti fermasti repentinamente nella tua corsa alla vita, per sconsiderata mano devastatrice, lasciando indelebile impronta sul ruvido asfalto e nel mio quotidiano respiro.

Tua mamma

Trieste, 13 febbraio 2010

IX ANNIVERSARIO

Dino Potocco

Con ETTA intercedi per noi

Trieste, 13 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

La vedova di

Lucio Bonassin

non potendo farlo personalmente, commossa, ringrazia tutti coloro che, numerosissimi, hanno preso viva parte al suo grande dolore per la scomparsa dell'amato marito.

Trieste, 13 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Diana Matteoni Stipcovich

Sei sempre con noi.

WILLY, DAVIDE, PAOLA e ANDREA

Trieste, 13 febbraio 2010

VII ANNIVERSARIO

Attilio Brenni

Ricordandoti sempre, i tuoi cari.

Trieste, 13 febbraio 2010

XI ANNIVERSARIO

Adalberto Stubel

Ti ricordano con immutato affetto

IRENE ed ERIKA

Trieste, 13 febbraio 2010

nnec24

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva; località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

martedì 23 febbraio
ore 21.00 - spettacolo:
È BELLO VIVERE LIBERI!
Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo.
Ispirato alla biografia di **Ondina Peteani**, prima Staffetta Partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz N. 81 672
VINCITORE PREMIO SCENARIO PER USTICA 2009
Ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione
Marta Cuscunà
Costruzione degli oggetti di scena **Belinda De Vito**
Tecnico luci e suoni **Marco Rogante**
Disegno luci **Claudio Parrino**
Coproduzione **Operaestate Festival Veneto**
Cura e Promozione **Centrale Fies**

mercoledì 24 febbraio
ore 19.00 e 21.30 - film:
Bonawentura in collaborazione con La Cappella Underground
FILM-OUTLET per **Tre modi di vedere la guerra**
IL NASTRO BIANCO (Das Weiße Band)
di **Michael Haneke**; con **Christian Friedel**, **Leonie Benesch**, **Ulrich Tukur**, **Ursina Lardi**, **Burghart Klaußner**
Austria/Francia/Germania, 2009, b/n, 144'

venerdì 26 febbraio
ore 21.00 - spettacolo:
Fabrizio Gifuni in
L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA
(o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)
un'idea di **Fabrizio Gifuni**
da **Carlo Emilio Gadda** e **William Shakespeare**
con **Fabrizio Gifuni**
regia **Giuseppe Bertolucci**
Produzione Associazione Culturale Esplor/Azioni
Magico spettacolo messo in scena da Giuseppe Bertolucci e animato dal talento straordinario di Fabrizio Gifuni, una dedica al grande poeta e scrittore lombardo Carlo Emilio Gadda

Tre modi di vedere la guerra
Teatro Miela /Trieste
23,24 e 26 febbraio 2010

Ingresso al film 4,00
Ingresso agli spettacoli: 15,00, ridotti (under 18 e over 65) 12,00
in prevendita presso la biglietteria del teatro
da sabato 13 febbraio tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00

Bonawentura / Teatro Miela
in collaborazione con
Centro Ricerche La Cappella Underground

info:
BONAWENTURA / TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34132 Trieste tel 040365119
e-mail: teatro@miela.it **www.miela.it**

Associazione Musicale "Il Concerto" / Bonawentura
FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010
teatro miela
febbraio/marzo

per informazioni:
www.ilconcerto.eu
www.miela.it

6 concerti per pianoforte

sabato 20 febbraio, ore 21.00
PIERNARCISO MASI
musiche di Chopin, Beethoven

sabato 27 febbraio, ore 21.00
GIUSEPPE ANDALORO
musiche di Liszt, Rachmaninov

sabato 6 marzo, ore 21.00
EUGHENY BRAKHMAN
musiche di Rachmaninov, Scriabin

sabato 13 marzo, ore 21.00
DUO PIANISTICO MACLÈ
Sabrina Dente e **Annamaria Garibaldi**
musiche di Brahms, Moszkowsky e Gershwin

sabato 20 marzo, ore 21.00
Accademia Internazionale Pianistica di Imola
"Incontri col Maestro"
ANTONIO DI DEDDA
musiche di Haydn, Mozart e Beethoven

sabato 27 marzo, ore 21.00
DUO PIANISTICO HECTOR MORENO & NORBERTO CAPELLI
musiche di Schubert, Liszt

ingresso libero a tutti i concerti

LA CRISI
ISTAT

Anche negli altri Paesi europei la situazione è stata critica. La Germania cede il 5%. Per la Francia il dato più pesante dal dopoguerra (-2,2%)

Crolla il Pil, gelata sull'economia italiana

A fine 2009 un calo del 4,9%: mai così male dagli anni Settanta. Il tonfo dell'industria

di VINDICE LECIS

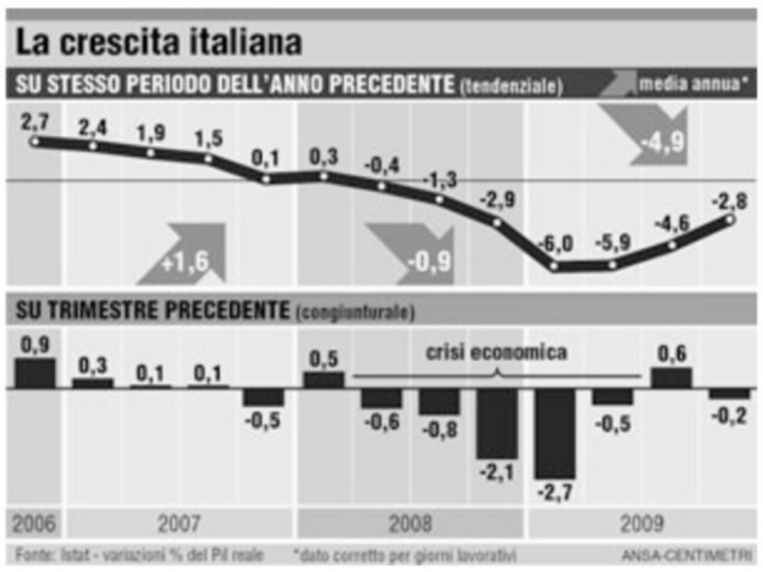
ROMA L'economia italiana in picchiata presenta il peggior prodotto interno lordo di sempre, almeno dal 1971 quando è cominciata la rilevazione Istat. Il 2009, anno della recessione, si chiude infatti con un crollo del 4,9% determinato solo in parte dalla frenata dell'ultimo trimestre pari al 2,8%. A dicembre, certifica invece Bankitalia, il debito pubblico si è alleggerito di 23 miliardi ma la chiusura dell'anno segna un'impennata del 5,8%. Continua invece il calo delle entrate tributarie che chiudono il 2009 con una flessione del 2,5%, pari a 10,6 miliardi in meno, con una lieve crescita a dicembre.

L'economia reale sembra distante dalle ultime previsioni diffuse dal governo, trascinata verso il basso dalla débâcle della produzione industriale colata a picco nel mese di dicembre. Il dato globale italiano è tra i peggiori registrati dalle maggiori economie, tutte in fase di recessione, ad eccezione della Cina (+8,7%): meglio dell'Italia sono la Francia (-2,2%), Usa (-2,4%), Giappone (-2,5%), Spagna (-3,6%), Gran Bretagna (-4,8%). Ci consoliamo col dato tedesco (-5%) e russo (-7,9%).

Il 2009 è stato un anno terribile per l'economia, con il solo dato positivo - salutato da valutazioni molto ottimistiche - nel terzo trimestre con una variazione positiva di 0,6 punti. Per il resto è stata una sequenza di segni negativi per un'economia in pesante arretramento e senza stimoli. Doccia fredda per gran parte degli analisti che avevano previsto margini di recupero più consistenti per l'economia italiana nell'ultimo trimestre. Particolarmente negativo il dato della produzione industriale di dicembre. Questo però non significa, insistono gli analisti, che la ripresa non c'è ma che "sta procedendo a passo di lumaca" e riguarda tutte le economie europee.

Dal governo arrivano segnali di ottimismo. Il ministro Sacconi spiega che "ci sono tutte le condizioni di crescita di cui anche l'economia italiana beneficerà". Ma per la Cgil l'esecutivo deve "smettere di gettare fumo negli occhi descrivendo un Paese fuori dalla crisi. È tempo di agire e di difendere il lavoro e i redditi" denuncia Agostino Megale, segretario confederale. E anche Cisl e Uil confermano la richiesta di metter mano a una riforma fiscale che sostenga i redditi di lavoratori dipendenti e pensionati. Le organizzazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori respingono ogni lettura "ottimistica": i dati sono "drammatici" e il 2010 si preannuncia "un anno nero se non si interviene al più presto". Anche la Confederazione italiana agricoltori giudica "allarmante" la situazione del comparto primario che nell'ultimo quadrimestre ha portato a un crollo di 5 punti del valore aggiunto del settore agricolo. E dall'opposizione arrivano forti critiche al governo. Pierluigi Bersani, segretario del Pd, insiste per "fare una manovra economica, sollecitare un po' l'economia e affrontare con più determinazione la situazione e non continuare a parlare d'altro".

Il ministro Sacconi resta ottimista



L'AD REPLICA: "GLI VOGLIO BENE MA NON CAMBIO IDEA"

Appello di Fiorello a Marchionne: "La Fiat salvi Termini Imerese"

ROMA Fiorello chiede a Marchionne di salvare Termini Imerese e l'ad della Fiat gli risponde: "Gli voglio bene, è bravo. Mia madre lo adora" ma non torna indietro dalla decisione di chiudere lo stabilimento. L'artista siciliano sollecitato dagli stessi operai e da centinaia di cittadini su Facebook si proclama portavoce delle istanze dei lavoratori promettendo che non smetterà "di tenere accese le luci su Termini Imerese". Tuttavia, spiega che non è possibile interrompere gli spot pubblicitari per la Fiat come gli era stato chiesto come forma di solidarietà. In una lettera sul suo sito internet rivolge un appello all'amministratore delegato del Lingotto: "Caro Sergio Marchionne, anni fa hai salvato la Fiat da una situazione difficile. Ora salva Termini Imerese!" Gli operai, sottolinea lo show man, "non sono rami secchi" ma "persone, famiglie che non avranno più uno stipendio". Nessuna risposta "demagogica" anche in relazione alla richiesta di interrompere gli spot: "Gli spot sono di proprietà esclusiva della Fiat".

Fiorello

L'INTERVISTA

Toniolo: abbiamo subìto la crisi peggio di altri

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «La prossima emergenza riguarderà l'occupazione e le conseguenze dei tagli nella grande industria. Basti guardare a quello che succede nel sistema della ricerca»: Gianni Toniolo, uno dei più conosciuti economisti italiani, insegna storia economica alla Luiss di Roma.

Professor Toniolo, siamo tornati indietro di 40 anni. Per l'intero 2009 la crescita della nostra economia ha fatto registrare il dato peggiore dal 1971: -4,9%.

Le politiche monetarie e fiscali avviate a livello globale hanno contenuto l'impatto della recessione. Tuttavia questo è un risultato molto negativo. L'Italia ha attraversato, alla pari di Francia e Spagna, una crisi grave come ai tempi della grande depressione. La prossima emergenza riguarderà l'occupazione e le conseguenze dei tagli nella grande industria. Basti guardare a quello che succede nel sistema della ricerca. L'Italia dopo la Germania è stato il Paese europeo con la più alta incidenza di industria manifatturiera e molto orientata all'export. Fra il 2003 e il 2007 l'industria italiana è stata al centro di un importante processo di ristrutturazione e riconversione. Abbiamo subito le conseguenze della crisi peggio degli altri.

Il dibattito sul futuro dell'economia italiana ruota ancora sulla Fiat..

Tuttavia la Fiat non è più un'impresa solo italiana. È una multinazionale che produce meno della metà del proprio fatturato sul mercato domestico.

I casi di Grecia, Spagna e Portogallo mostrano un'emergenza conti pubblici nell'area di Eurolandia. Quali saranno le conseguenze?

Per quanto riguarda i conti pubblici in Europa è stata attuata una forte politica espansiva che ci ha salvato da conseguenze ben più pesanti.

E l'Italia?

Il governo italiano ha scelto di non dare un grande stimolo all'economia a causa della presenza di un ingente debito pubblico. Forse si potevano contenere meglio gli effetti della crisi ma è stata la scelta giusta. Se ci sarà la ripresa forse saremo riusciti ad evitare una situazione simile a quella della Grecia. L'emergenza conti pubblici che si è abbattuta sui Paesi di Eurolandia ha risparmiato l'Italia. Per ora, e sottolineo *per ora*, ce la siamo cavata.

Gianni Toniolo

Come rilanciare la competitività del Paese?

Per ridare competitività al Paese servono le riforme sul fronte della formazione, della scuola, delle liberalizzazioni, della libertà economica. Bisogna creare un'ambiente più favorevole alle imprese.

La crisi conti pubblici di Eurolandia è una crisi di sistema?

L'Europa ha una moneta unica ma è priva di una politica fiscale in grado di funzionare come stimolo all'economia. L'Unione Europea doveva essere realizzata con più coraggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE

Lunedì il caso Atene all'Eurogruppo

BRUXELLES Mai più un caso Grecia: questa la parola d'ordine in base alla quale Bruxelles si appresta a dare un giro di vite ai meccanismi di vigilanza sull'andamento dei conti pubblici dei Paesi di Eurolandia. Ad annunciare una stretta nel monitoraggio delle politiche di bilancio nazionali è stato ieri il neocommissario Ue per gli affari economici e monetari, Olli Rehn.

Insediatosi da appena tre giorni nel posto prima occupato da Joaquin Almunia, Rehn si è trovato subito a dover fare i conti con una crisi dell'euro senza precedenti nella storia decennale della moneta unica. E dopo l'impegno politico solenne preso dai leader di Eurolandia, ma anche degli altri Paesi Ue, a «non abbandonare» la Grecia, Rehn ieri è andato oltre.

«La principale lezione che viene da questa crisi - ha detto - è che abbiamo urgentemente bisogno di una più ampia e profonda sorveglianza sulle politiche economiche che includa la preventiva individuazione e risoluzione di eventuali squilibri al fine di una migliore salvaguardia della stabilità macro-finanziaria dell'eurozona». A questo scopo, ha precisato il neoresponsabile degli affari economici e monetari dell'esecutivo europeo, «la Commissione presenterà presto proposte per un ulteriore rafforzamento del coordinamento e della sorveglianza delle politiche economiche nazionali all'interno dell'area dell'euro».

Ma intanto l'euro continua a scivolare contro il dollaro e la Grecia resta sotto i rilettori. Rehn ha chiesto ad Atene di fare il necessario, «anche adottando misure aggiuntive», per assicurare il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi in materia di risanamento dei conti pubblici indicati nell'aggiornamento del programma di stabilità, in particolare la riduzione del 4%, entro quest'anno, del deficit di bilancio.

Lunedì prossimo il caso Grecia sarà sul tavolo dell'Eurogruppo e martedì su quello dell'Ecofin. A marzo poi, in sede Ue, ci sarà un nuovo esame della situazione greca e «se necessario - ha detto ancora Rehn - chiederemo ulteriori interventi» correttivi.

Anche il presidente della Banca centrale europea, Jean Claude Trichet, in una nota, ha espresso ieri apprezzamento per il sostegno assicurato dai 27 alla Grecia e ha ricordato come Atene si sia impegnata a fare tutto il necessario, misure aggiuntive comprese, per superare la crisi. E il capo economista della Bce, Juergen Stark, è intervenuto nel dibattito su eventuali sostegni finanziari alla Grecia definendoli controproducenti.

In parallelo alle mosse della Commissione Ue per una maggiore vigilanza si muove anche il presidente dell'Eurogruppo, Jean Claude Juncker. Il quale punta ad ottenere un consulto preventivo, in sede di Eurogruppo, sulle scelte di politica economica nazionali.

Un modus operandi che si inquadra tra le azioni destinate a favorire quel governo europeo dell'economia auspicato ieri da Francia e Germania e reso ancora più necessario dalle difficoltà a uscire dalla crisi segnalate ieri da una timida crescita del Pil di Eurolandia inferiore anche alle già prudenti aspettative.

Il commissario Ue Rehn

L'ANNUNCIO DEL NEOCOMMISSARIO AGLI AFFARI ECONOMICI REHN

Bruxelles, giro di vite sui conti pubblici Ue

Stretto monitoraggio sul deficit dopo il caso Grecia. Il plauso di Trichet (Bce)

Caltagirone: pronti a rafforzarci nelle Generali

«È un investimento serio, niente mordi e fuggi. Con Geronzi c'è sintonia ma è presto per parlare di vertici»

MILANO Francesco Gaetano Caltagirone ha acquistato altre 450 mila azioni Generali, di cui è già socio con una quota di poco inferiore al 2%, per un investimento complessivo di circa 7,3 milioni di euro. È quanto emerge da una comunicazione obbligatoria di internal dealing effettuata dal costruttore ed editore romano in quanto consigliere della compagnia triestina. Gli acquisti sono stati realizzati tramite la Vm 2006 srl tra il 9 e l'11 febbraio a prezzi unitari di 16,15 euro (150 mila azioni) e di 16,36 euro (300 mila pezzi). La quota, pari allo 0,03% del capitale, si aggiunge a un ulteriore 0,07% che l'imprenditore, consigliere di amministrazione del Leone di Trieste, aveva acquistato nei primi giorni di febbraio, portandosi a un passo dalla soglia rilevante del 2%.

«Su Generali ci tengo ad essere molto chiaro: il nostro è un gruppo industriale che quando investe ha l'obiettivo di portare a termine operazioni che durino nel tempo e l'idea è ed è sempre stata quella di tentare, anche attraverso le nostre partecipazioni, di tutelare i pochi e preziosi pilastri italiani che abbiano un rilievo internazionale»: così l'imprenditore romano in un'intervista al Foglio.

«Le Generali - spiega Caltagirone - sono un buon esempio di come un'azienda sia stata capace di diventare un attore dell'economia internazionale senza perdere per questo il suo pregiato profilo italiano. E nel gruppo assicurativo triestino posso dire che noi abbiamo intenzione di investire seriamente: vogliamo diventare un punto di riferimento per gli azionisti di maggioranza, non siamo qui per seguire la strategia del mordi e fuggi e a certe condizioni, è ovvio, potremmo essere interessati a rafforzarci», spiega.

Nel giro di un anno - si ricorda nell'intervista - il gruppo Caltagirone è arrivato a controllare circa il 2% del pacchetto azionario del gruppo triestino. «In molti - si legge sul giornale diretto da Giuliano Ferrara - si sono chiesti se l'attivismo del "Calta" fosse legato a una possibile candidatura di Geronzi alla guida di Generali: Caltagirone elude e nega».

Nell'intervista l'imprenditore romano conferma che «c'è sintonia con Geronzi, anche se questo ovviamente non significa che prima di fare un investimento ci dobbiamo consultare». Sull'argomento della possibile candidatura di Geronzi in Generali «lasciatemi però dire - conclude Caltagirone - che è decisamente troppo presto per poterne discutere».

Francesco Caltagirone

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC ADRIANA	da Capodistria a Molo VII	ore 11.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 13.30
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 15.00
SEADANCE	da Supsa a Siot 1	ore 16.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 16.00

IN PARTENZA

ANNIE SOFIE	da Frigomar per Suez	ore 7.00
BF IPANEMA	da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
MARJA	da orm. 55 per Venezia	ore 16.00
GRECIA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
VENEZIA	da Med. Con. per Porto Nogaro	ore 19.00
FILIA NETTIE	da Frigomar per Rotterdam	ore 19.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 20.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 23.30

MOVIMENTI

GRECIA	da Arsenale S.M. 3 a orm. 15	ore 10.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-0,171%
21554,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,760	25,630
Argento (per Kg.)	302,130	366,680
Sterlina (v.C)	170,020	190,060
Sterlina (n.C)	170,020	190,060
Sterlina (post.74)	170,020	190,060
Marengo Italiano	129,110	150,810
Marengo Svizzero	127,560	148,220
Marengo Francese	127,050	148,220
Marengo Belga	127,050	148,220
Marengo Austriaco	127,050	148,220
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	692,050	805,670

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1899,42	-2,107
Bruxelles -bel 20	2461,47	0,313
Dj Euro Stoxx	252,17	-0,391
Dj Euro Stoxx 50	2674,46	-0,216
Francoforte	5500,39	-0,064
Helsinki	6436,12	-0,801
Johannesburg	24546,5	-0,695
Londra	5142,45	-0,369
Madrid Ibex 35	10224,9	-0,552
Nasdaq Comp (prov.)	2173,18	-0,194
New York (prov.)	10059,7	-0,833
Oslo-top25	310,95	-1,408
Seul Kospi 200	208,74	-0,472
Singapore Straits T	2758,90	0,191
Stoccolma	294,67	-1,349
Tokio Nikkey	10092,2	1,287
Toronto (prov.)	11357,8	-0,679
Vienna Atx	2449,57	-0,803
Zurigo Smi	6416,20	0,200

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3572
Yen Giapponese	122,330
Sterlina Inglese	0,8691
Franco Svizzero	1,4650
Corona Svedese	9,9144
Corona Norvegese	8,0630
Corona Danese	7,4445
Dollaro Canadese	1,4269
Dollaro Australiano	1,5366
Fiorino Ungherese	270,480
Corona Ceca	26,0250
Zloty Polacco	4,0172
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9560
Rand Sudafricano	10,4432
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5464
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7091
Leu Rumeno	4,1268
Dollaro Singapore	1,9198
Lira Turca	2,0619
Real Brasiliano	2,5284
Peso Messicano	17,6572

DOLLARO

-1,064%
1,3572

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,267	1,265	0,16
Acea	7,625	7,640	-0,20
Acegas-aps	3,825	3,850	-0,65
Acotel	59,59	59,35	0,40
Acq. Potab.	1,605	1,639	-2,07
Acsm-agam	0,8705	0,8900	-2,19
Actelios	3,500	3,440	1,74
Aedes	0,2189	0,2167	1,02
Aedes 14 W	0,0689	0,0690	-0,14
Aeffe	0,4535	0,4800	-5,52
Aerop. Firenze	13,990	13,840	1,08
Aicon	0,2700	0,2705	-0,18
Alerion	0,5840	0,5865	-0,43
Amplifon	3,450	3,402	1,40
Ansaldo Sts	14,030	14,100	-0,50
Antichi Pellettieri	0,5750	0,6000	-4,17
Apulia Prontopr.	0,3895	0,3750	3,87
Arena	0,0268	0,0272	-1,47
Arkimedica	0,6135	0,6300	-2,62
Ascopiave	1,500	1,492	0,54
Astaldi	5,075	5,220	-2,78
Atlantia	16,790	17,110	-1,87
Auto To-mi	9,250	9,520	-2,84
Autogrill	8,710	8,725	-0,17
Autostrade M.	17,110	17,080	0,18
Azimut H.	8,030	8,035	-0,06
B&c Speakers	2,595	2,587	0,29
B. Carige	1,899	1,897	0,11
B. Carige Risp	2,898	2,860	1,31
B. Desio	4,000	3,985	0,38
B. Desio R Nc	4,022	4,048	-0,62
B. Finnat	0,5845	0,5685	2,81
B. Generali	6,975	6,855	1,75
B. Ifis	7,050	7,175	-1,74
B. Intermobiliare	3,200	3,167	1,03
B. Italease	0,7585	0,7600	-0,20
B. Pop Mil 13 W	4,075	4,100	-0,61
B. Popolare	4,473	4,563	-1,97
B. Popolare 10 W	0,0622	0,0639	-2,66
B. Profilo	0,5705	0,5795	-1,55
B. Sard. R Nc	10,100	10,210	-1,08
B.P. E.Romagna	9,455	9,490	-0,37
B.P. Etruria E L.	3,870	3,822	1,24
B.P. Milano	4,247	4,357	-2,52
B.P. Sondrio	6,690	6,730	-0,59
B.P. Spoleto	4,407	4,412	-0,11
Basicnet	1,969	1,960	0,46
Bastogi	2,047	2,040	0,37
Bb Biotech	49,18	49,50	-0,65
Bco Santander	9,455	9,650	-2,02
Bee Team	0,4545	0,4500	1,00
Beghelli	0,6500	0,6590	-1,37
Benetton	5,540	5,590	-0,89
Beni Stabili	0,6005	0,5900	1,78
Best Union Co.	1,400	1,400	0,00
Bialetti	0,5320	0,5200	2,31
Biancamano	1,390	1,380	0,72
Biesse	5,895	5,900	-0,08
Bioera	1,110	1,035	7,25
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,402	1,458	-3,84
Bon. Ferraresi	31,35	31,68	-1,04
Borgosesia	1,308	1,308	0,00
Borgosesia Rnc	1,300	1,299	0,08
Bouty Health	1,190	1,190	0,00
Brembo	4,690	4,760	-1,47
Brioschi	0,2059	0,2058	0,05
Bulgari	5,405	5,450	-0,83
Buongiorno Spa	1,032	1,055	-2,18
Buzzi Unicem	9,560	9,830	-2,75
Buzzi Unicem R Nc	6,035	6,220	-2,97
C. Artigiano	1,821	1,810	0,61
C. Bergam.	23,33	23,11	0,95
C. Valtellinese	4,950	4,955	-0,10
Cad It	5,180	5,230	-0,96
Cairo Comm.	2,770	2,763	0,27
Caleffi	0,9590	0,9785	-1,99
Caltagirone	2,180	2,220	-1,80
Caltagirone Ed.	1,818	1,813	0,28
Cam-fin.	0,2485	0,2520	-1,39
Camfin 11 W	0,0377	0,0367	2,72
Campari	7,640	7,270	5,09
Cape Live	0,3700	0,3700	0,00
Carraro	2,365	2,330	1,50
Cattolica Ass.	21,82	21,75	0,32
Cdc	2,145	2,180	-1,61
Cell Therapeutics	0,5285	0,5600	-5,63
Cembre	4,470	4,460	0,22
Cementir Hold	2,800	2,790	0,36
Cent. Latte To	2,368	2,430	-2,57
Chl	0,1590	0,1589	0,06
Cia	0,2890	0,2995	-3,51
Ciccolella	0,8110	0,8110	0,00
Cir	1,557	1,581	-1,52
Class	0,5665	0,5740	-1,31
Cobra	1,751	1,689	3,67
Cofide	0,6595	0,6420	2,73
Cogeme	0,8230	0,8695	-5,35
Conafi Prestitò	0,9255	0,9390	-1,44
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3095	0,3100	-0,16
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4015	0,3990	0,63
Credem	5,000	4,810	3,95
Crespi	0,2040	0,2046	-0,29
Csp	0,7910	0,7700	2,73
D'amico	1,284	1,270	1,10
Dada	4,900	4,905	-0,10
Damiani	0,9500	0,9570	-0,73
Danieli	16,550	16,850	-1,78
Danieli R Nc	8,795	8,950	-1,73
Datalogic	4,027	4,000	0,69
De' Longhi	3,050	3,000	1,67
Dea Capital	1,210	1,166	3,77
Diasorin	23,36	24,09	-3,03
Digital Bros	2,080	2,150	-3,26
Digital M. Techn.	13,270	13,900	-4,53
Dmail Gr.	5,750	5,695	0,97
Ed. Espresso	1,924	1,904	1,05
Edison	0,9705	0,9930	-2,27
Edison R	1,356	1,392	-2,59
Eems	1,130	1,150	-1,74
El.En	11,890	12,000	-0,92
Elica	1,770	1,802	-1,78
Emak	3,800	3,797	0,07
Enel	3,810	3,770	1,06
Enervit	1,370	1,370	0,00
Engineering I.I.	25,59	25,60	-0,04
Eni	16,650	16,470	1,09
Enia	5,310	5,335	-0,47
Erg	9,415	9,420	-0,05
Erg Renew	0,8550	0,8200	4,27
Ergy Capital	1,192	1,158	2,94
Ergycapital 11 W	0,2375	0,2388	-0,54
Esprinet	8,635	8,670	-0,40
Eurofly	0,1335	0,1289	3,57
Eurotech	2,650	2,638	0,47
Eutelia	0,2985	0,2850	4,74
Exor	10,920	11,000	-0,73
Exor Priv	6,075	6,125	-0,82
Exor Risp	8,295	8,300	-0,06
Exprivia	1,134	1,115	1,70
Fastweb	16,630	16,700	-0,42
Fiat	7,750	8,000	-3,13
Fiat Priv	4,745	4,853	-2,22
Fiat R Nc	5,020	5,115	-1,86
Fidia	4,077	4,058	0,49
Fiera Milano	4,050	4,072	-0,55
Fil. Pollone	0,4600	0,4620	-0,43
Finarte C.Aste	0,1761	0,1723	2,21
Finmecc.	9,205	9,265	-0,65
Fmr Art'e'	4,295	4,300	-0,12
Fnm	0,5290	0,5300	-0,19
Fondiaria-sai	11,620	11,500	1,04
Fondiaria-sai R Nc	7,715	7,720	-0,06
Fullsix	1,188	1,190	-0,17
Gabetti Pr 13 W	0,1273	0,1279	-0,47
Gabetti Prop. S.	0,4785	0,4900	-2,35
Gasplus	6,105	6,100	0,08
Gefran	2,100	2,110	-0,47
Gemina	0,6110	0,6205	-1,53
Gemina R Nc	1,569	1,600	-1,94
Generali	16,330	16,290	0,25
Geox	4,515	4,572	-1,26
Gewiss	2,672	2,725	-1,93
Grandi Viaggi	0,9535	0,9435	1,06
Granitifiandre	3,400	3,400	0,00
Greenvision A.	6,055	5,960	1,59
Gruppo Coin	4,237	4,190	1,13
Gruppo Minerali M.	4,835	4,683	3,26
Hera	1,628	1,619	0,56
Il Sole 24 Ore	1,710	1,721	-0,64
Ima	13,000	13,250	-1,89
Imm. Grande Dis.	1,445	1,477	-2,17
Immsi	0,7775	0,7910	-1,71
Impregilo	2,185	2,235	-2,24
Impregilo R Nc	8,380	8,380	0,00
Indesit Comp.	8,995	9,315	-3,44
Indesit R Nc	8,400	8,560	-1,87
Intek	0,3400	0,3400	0,00
Intek 05-08 W	0,0311	0,0310	0,32
Intek R Nc	0,6020	0,6015	0,08
Interpump	3,180	3,283	-3,12
Interpump 12 W	0,2295	0,2398	-4,30
Intesa Sanp. R Nc	2,035	2,035	0,00
Intesa Sanpaolo	2,632	2,623	0,38
Inv. E Svil. 12 W	0,0118	0,0133	-11,28
Invest. E Svil.	0,0710	0,0731	-2,87
Irce	1,433	1,407	1,85
Iride	1,312	1,336	-1,80
Isagro	3,330	3,362	-0,97
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,755	3,440	9,16
Italcementi	8,095	8,360	-3,17
Italcementi R Nc	4,460	4,580	-2,62
Italmobiliare	27,41	28,20	-2,80
Italmobiliare R Nc	20,28	20,29	-0,05
Iwbank	1,843	1,855	-0,65
Juventus Fc	0,8395	0,8300	1,14
K.R. Energy 12 W	0,0710	0,0710	0,00
K.R.Energy	0,1239	0,1278	-3,05
Kerself	8,150	8,370	-2,63
Kinexia	2,870	2,870	0,00
Kme Group	0,3410	0,3315	2,87
Kme Group 11 W	0,0390	0,0390	0,00
Kme Group Rsp	0,5910	0,6000	-1,50
La Doria	2,165	2,150	0,70
Landi Renzo	3,317	3,295	0,68
Lazio	0,3505	0,3505	0,00
Lottomatica	13,350	13,270	0,60
Luxottica	18,300	18,250	0,27
Maire Tecnimont	2,297	2,340	-1,82
Management E C	0,1330	0,1341	-0,82
Marcolin	1,322	1,336	-1,05
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,140	6,180	-0,65
Mediacontech	3,237	3,255	-0,54
Mediaset	5,460	5,510	-0,91
Mediobanca	7,340	7,410	-0,94
Mediobanca 11 W	0,0906	0,0960	-5,63
Mediolanum	3,800	3,853	-1,36
Mediterr. Acque	2,607	2,590	0,68
Meridie	0,5120	0,5500	-6,91
Meridie 11 W	0,0218	0,0218	0,00
Mid Industry 10 W	0,0500	0,0600	-16,67
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,007	2,010	-0,12
Milano Ass R Nc	2,220	2,160	2,78
Mittel	3,918	3,920	-0,06
Molmed	1,670	1,700	-1,76
Mondadori	2,643	2,660	-0,66
Mondo Home E.	0,1430	0,1466	-2,46
Mondo Tv	7,325	7,750	-5,48
Monrif	0,4850	0,4700	3,19
Monte Paschi Si	1,099	1,106	-0,63
Montefibre	0,1299	0,1250	3,92
Montefibre R Nc	0,2600	0,2690	-3,35
Monti Ascensori	1,294	1,294	0,00
Mutuionline	5,440	5,310	2,45
Nice	2,550	2,558	-0,29
Noemalife	5,870	5,870	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4945	0,4975	-0,60
Panariagroup I.C.	1,775	1,840	-3,53
Parmalat	1,731	1,750	-1,09
Parmalat 15 W	0,7400	0,7500	-1,33
Permasteelisa	12,990	12,990	0,00
Piaggio	1,778	1,851	-3,94
Pierrel	4,740	4,800	-1,25
Pierrel 12 W	0,3300	0,3300	0,00
Pininfarina	2,720	2,790	-2,51
Piquadro	1,180	1,180	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4400	0,4405	-0,11
Pirelli & C R.E.	0,3785	0,3900	-2,95
Pirelli & C.	0,3765	0,3820	-1,44
Poligr. Ed.	0,4595	0,4500	2,11
Poligrafica S.F.	11,310	11,310	0,00
Poltrona Frau	0,6900	0,7020	-1,71
Pramac	2,190	2,250	-2,67
Premafin	1,025	1,007	1,79
Premuda	0,9940	1,038	-4,24
Prima Ind.	7,315	7,455	-1,88
Prima Ind. 13 W	2,445	2,470	-1,01
Prysmian	12,550	12,670	-0,95
R. Ginori 1735	0,0903	0,0882	2,38
Ratti	0,3350	0,3400	-1,47
Rcf	0,9400	0,9400	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7445	0,7450	-0,07
Rcs Mediagroup	1,129	1,145	-1,40
Rdb	2,085	2,098	-0,60
Realty Vailog	2,300	2,310	-0,43
Recordati	5,300	5,245	1,05
Reno De Medici	0,2239	0,2230	0,40
Reply	15,260	15,160	0,66
Retelit	0,3940	0,3850	2,34
Retelit 11 W	0,1200	0,1149	4,44
Ricchetti	0,4760	0,4850	-1,86
Risanamento	0,3795	0,3850	-1,43
Roma A.S.	0,8065	0,7995	0,88
Rosss	1,032	1,024	0,78
S.S.B.T. - Screen S	0,7380	0,7385	-0,07
Sabaf	15,350	15,490	-0,90
Sadi Serv.Ind.	0,4300	0,4370	-1,60
Saes G.	5,805	5,915	-1,86
Saes G. R Nc	5,230	5,230	0,00
Safilo Group	0,3300	0,3235	2,01
Saipem	24,79	24,97	-0,72
Saipem R	25,20	25,20	0,00
Saras	1,969	1,973	-0,20
Sat	10,180	9,800	3,88
Save	6,070	5,970	1,68
Seat P. G.	0,1589	0,1616	-1,67
Seat P. G. R	1,241	1,241	0,00
Servizi Italia	5,370	5,480	-2,01
Sias	6,375	6,380	-0,08
Snai	2,283	2,300	-0,76
Snam Rete Gas	3,453	3,415	1,10
Snia	0,1109	0,1100	0,82
Snia 10 W	0,0033	0,0031	6,45
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,900	1,836	3,49
Sol	3,813	3,690	3,32
Sopaf	0,1073	0,1102	-2,63
Sorin	1,298	1,290	0,62
Stefanel	0,2910	0,2950	-1,36
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	5,895	5,980	-1,42
Tamburi Inv.	1,380	1,390	-0,72
Tas	13,000	13,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0950	0,0906	4,86
Telecom I. Media	0,0865	0,0871	-0,69
Telecom Italia	1,089	1,091	-0,18
Telecom Italia R	0,8500	0,8500	0,00
Tenaris	16,040	16,210	-1,05
Terna	2,910	2,882	0,95
Ternienergia	4,620	4,600	0,43
Tiscali	0,1544	0,1563	-1,22
Tiscali 14 W	0,0041	0,0040	2,50
Tod's	46,79	47,40	-1,29
Toscana Finanza	1,244	1,242	0,16
Trevi	11,430	11,570	-1,21
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,380	6,560	-2,74
Ubi Banca	9,095	9,095	0,00
Ubi Banca 11 W	0,0337	0,0363	-7,16
Uni Land	0,7920	0,8090	-2,10
Unicredito	1,916	1,948	-1,64
Unicredito R	2,655	2,720	-2,39
Unipol	0,8450	0,8460	-0,12
Unipol Priv	0,5550	0,5595	-0,80
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,438	4,440	-0,06
Vianini I.	1,300	1,320	-1,52
Vianini L.	4,250	4,250	0,00
Vittoria	3,620	3,560	1,69
Yoox	5,095	5,220	-2,39
Yorkville Bhn	0,1190	0,1205	-1,24
Zignago Vetro	3,940	3,947	-0,19
Zucchi	0,4125	0,4075	1,23
Zucchi R Nc	0,4995	0,5100	-2,06
DIRITTI			
Pop Emilia Axobcv	0,0936	0,0959	-2,40
Safilo Group Axa	0,0310	0,0330	-6,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,837	0,02
Allianz Az.It. L	19,677	-0,51
Allianz Az.It. T	19,362	-0,5
Allianz Az.Ita. All Star	4,008	-0,37
Anm It.	14,865	-0,37
Arca Az.It.	18,802	-0,38
Bim Az.It.	6,690	-0,49
Bim Az.Small Cap It.	6,748	-0,49
Bnl Az It. Pmi	5,016	-
Bnl Az.It.	16,651	-0,36
Bpvi Az.It.	4,593	-0,3
Carige Az.It. A	5,077	-0,43
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,065	-0,35
Fondersel It.	18,239	-0,84
Fondersel P.M.I.	14,581	-0,88
Fondit. Eq. It. R	10,578	-0,58
Fondit. Eq. It. T	10,660	-0,59
Gestielle It. Cl.A	12,258	-0,56
Gestielle It. Cl.B	12,535	-0,56
Gestnord Az.It.	9,898	-0,41
Imi It.	20,964	-0,63
Interf.Equity It.	8,273	-0,58
Leonardo Ita Opportunity	8,495	-0,64
Mediolanum R. I. Cre.	15,785	-0,46
Nextam Part. Az.It.	4,458	-0,42
Optima Az.It.	5,310	-0,38
Optima Small Caps It.	5,344	-0,43
Pioneer Az.Crescita	12,469	-0,57
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,671	-0,45
Symphonia S. Az.It.	10,564	-0,44
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,515	-0,51
Synergia Az.It.	5,759	-0,48
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,496	-0,54
Ubi Pra. Az.It.	4,754	-0,27
Vegagest Az.It. Cl.A	5,978	-0,47
Vegagest Az.It. Cl.B	5,994	-0,51
Zenit Az.Cl.I	8,948	-0,15
Zenit Az.Cl.R	8,847	-0,15
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,241	-0,84
Agora Equity	3,860	-0,39
Alto Az.		
Anm Euroland	4,162	-0,31
Banco Posta Az.Euro	4,134	-0,31
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,359	-0,33
Leonardo Euro	5,115	-0,18
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,380	-0,88
Ubi Pra. Az.Etico	4,742	-0,32
Ubi Pra. Az.Euro	5,272	0,08
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,006	0,52
Allianz Az.Europa T	14,813	0,51
Allianz Multieuropa	6,661	0,03
Anm Anima Europa	3,672	-0,41
Anm Europa	12,024	0,2
Anm Iniziativa Europa	6,199	0,21
Arca Az.Europa	8,760	0,33
Bim Az.Europa	9,310	-0,24
Bnl Az.Euro Crescita	10,841	0,44
Bnl Az.Europa Div	2,788	0,11
Bpvi Az.Europa	3,626	0,11
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,166	0,25
Consultinvest Az.	8,139	0,15
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	12,998	0,25
Fms-equity Europe	8,278	0,1
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,108	0,18
Fondersel Europa	12,235	0,31
Fondit. Eq. Europe R	8,505	0,22
Fondit. Eq. Europe T	8,570	0,21
Gestielle Europa Cl.A	6,522	0,29
Gestielle Europa Cl.B	6,657	0,3
Gestnord Az.Europa	7,974	0,15
Imi Europe	17,090	0,31
Interf.Equity Europe	5,421	0,26
Investitori Europa	4,699	0,15
Laurin Eurostock	3,536	0,17
Mc G.Fdf Europa A	6,088	0,3
Mc G.Fdf Europa B	3,454	0,29
Mediolanum Amerigo Vesp	5,400	0,71
Mediolanum Europa 2000	13,918	0,45
Nextam Part. Az.Europa	4,644	0,13
Optima Az.Europa	2,735	0,33
Pioneer Az.Europa	13,730	0,19
Pioneer Az.Val. Europa D	6,299	0,43
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,428	0,15
Sai Europa	9,730	0,34
Sopramo Az.Eu 50	3,643	-0,6
Symphonia Ms Europa	5,085	0,34
Synergia Az.Europa	5,815	-0,26
Talento Comp.Europa	112,041	0,26
Ubi Pra. Az.Europa	5,276	0,53
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,403	0,16
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,443	0,16
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,582	1,29
Allianz Az.Amer. T	12,486	1,29
Allianz Multiamer.	4,754	0,53
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	8,118	1,42
Anm Anima Amer.	3,894	0,85
Arca Az.Amer.	15,082	1,56
Bim Az.Usa	5,520	0,45
Bnl Az.Amer.	13,649	1,46
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,276	0,98
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,401	0,79
Fondersel Amer.	8,913	0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,193	1,59
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,132	1,59
Gestielle Amer. Cl.A	7,074	1,2
Gestielle Amer. Cl.B	7,235	1,22
Gestnord Az.Amer.	10,257	1,44
Imi West	16,182	1,59
Interf.Eq. Usa H	4,857	0,91
Interf.Eq.Usa	4,853	1,55
Investitori Amer.	3,341	1,43
Mc G.Fdf Amer. A	5,127	0,69
Mc G.Fdf Amer. B	4,035	0,67
Mediolanum Amer. 2000	8,511	1,25
Mediolanum Cristoforo Co	11,381	1,62
Optima Az.Amer.	3,780	1,5
Pioneer Az.Am.	6,279	1,55
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,621	1,05
Sopramo Az.Su 500	3,756	0,91
Symphonia Ms Amer.	3,630	0,33
Synergia Az.Usa	5,806	0,54
Talento Comp.Amer.	78,488	0,32
Ubi Pra. Az.Usa	3,755	1,62
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,534	1,14
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,581	1,13
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,981	1,36
Allianz Az.Pacif. T	4,892	1,37
Allianz Multipacif.	6,368	1,21
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,778	0,73
Anm Pacif.	4,525	1,28
Arca Az.Far East	5,304	1,26
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,222	0,99
Fondersel Oriente	6,136	1,2
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,526	2,29
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,503	2,28
Fondit. Eq. Jap. R	2,488	0,61
Fondit. Eq. Jap. T	2,508	0,64
Gestielle Pacif. Cl.A	11,640	1,09
Gestielle Pacif. Cl.B	11,895	1,08
Gestnord Az.Pacif.	6,499	0,92
Imi East	5,776	1,21
Interf.Eq. Jap. H	2,223	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,653	0,95
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,978	2,32
Interf.Equity Jap.	2,566	0,67
Investitori Far East	4,671	1,1
Mc G.Fdf Asia A	6,368	0,6
Mc G.Fdf Asia B	3,588	0,59
Mediolanum Fer.Magellano	4,390	1,06
Mediolanum Oriente 2000	6,563	1,03
Optima Az.Far East	3,150	1,22
Pioneer Az.Area Pacif	3,545	0,68
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,250	0,71
Sopramo Az.Giap 225	3,005	-
Symphonia Ms Asia	4,802	0,48
Talento Comp.Asia	97,856	1,35
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,812	1,45
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,599	1,21
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,652	1,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,482	1,82
Allianz Az Paesi Emer T	8,376	1,82
Anm Anima Emerging Mkts	8,893	1,44
Anm Emerging Mkts Equity	6,436	1,58
Arca Az.Paesi Emerg.	8,681	1,56
Bnl Az.Emerg.	8,722	1,77
Caam Global Emerging Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,120	1,25
Fms-equity New World	14,677	1,51
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,021	1,66
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,105	1,66
Gestielle Em. Markets Cl	13,531	1,79
Gestielle Em. Markets Cl	13,871	1,79
Gestnord Az.Paesi Em.	8,591	1,56
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,491	1,77
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,290	0,66
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,886	0,65
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,838	1,84
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,273	0,9
Symphonia Ms P. Emer.	11,408	0,51
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,294	1,86
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,813	1,19
Allianz Az.Glob T	2,767	1,17
Allianz Multi90	3,434	0,35
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Tranding	11,897	0,42
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,394	0,48
Anm Managers&co. Comp.90	3,807	1,06
Anm Valore Glob.	18,473	0,61
Arca 27 Az.Est.	10,390	1,07
Arca Cinquestelle D/E 75	3,243	0,65
Aureo Az.Glob.	8,521	0,77
Bancoposta Az.Int.	3,256	0,62
Bim Az.Glob.	3,737	0,21
Bpvi Az.Int.	3,243	0,78
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,350	0,9
Carige Az.Int. A	5,510	1,47
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,421	0,27
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,447	0,29
Consultinvest Global	3,859	0,89
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,910	0,52
Fideuram Az.	11,991	1,07
Fondit. Global R	104,499	0,73
Fondit. Global T	105,272	0,73
Gestielle Int. Cl.A	15,568	1,1
Gestielle Int. Cl.B	15,897	1,11
Gestnord Az Trend Set	2,401	1,22
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,604	0,52
Interf.Global	52,899	0,68
Intra Az.Int.	4,876	0,87
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,741	0,42
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,934	0,43
Med. Elite 95 L	4,763	0,61
Med. Elite 95 S	9,226	0,57
Mediolanum Borse Int.	13,440	0,98
Mediolanum Top 100	11,107	1,17
Nextam Part. Az.Int.	4,125	0,66
Optima Az.Int.	4,165	1,14
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,941	0,87
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,801	0,72
Sai Linea Aggressiva	3,418	0,32
Symphonia Ms Vivace	4,790	0,48
Symphonia S. Az.Int.	6,045	0,23
Synergia Az.Glob.	5,797	0,16
Ubi Pra. Az.Globali	4,047	1,07
Ubi Pra. Privilege 5	4,616	0,28
Valori Resp. Az.	4,496	0,69
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,499	2,14
Gestielle Cina Cl.B	9,723	2,13
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,738	1,5
Gestielle India Cl.A	5,718	1,87
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,437	-1,56
Fondit. Eu Financials T	5,466	-1,57
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,699	1,01
Fms-eq.Glob.Resources	10,224	0,74
Fondit. Eu Cyclicals R	9,834	-0,52
Fondit. Eu Cyclicals T	9,921	-0,51
Fondit. Eu Defensive R	11,024	0,36
Fondit. Eu Defensive T	11,121	0,36
Fondit. Euro T.M.T R	5,193	-0,5
Fondit. Euro T.M.T T	5,224	-0,48
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,459	0,24
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,439	0,25
Inter.Int.Sec.New Ec	31,090	1,06
Optima Tecnologia	2,521	1,04
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,999	-0,07
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,999	-0,07
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managers&co. Comp.70	4,226	0,93
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,598	0,19
Euromob. Dinamico	30,961	0,04
Fondit. Core 3 R	9,527	0,19
Fondit. Core 3 T	9,605	0,19
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,313	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,356	-
Imindustria	11,929	0,48
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,003	0,6
Ubi Pra. Privilege 4	4,921	0,22
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,659	0,19
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,867	0,47
Anm Managers&co. Comp.50	4,818	0,44
Arca Bb	30,128	0,37
Arca Cinquestelle C 50	4,433	0,48
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,854	0,16
Azimut Bil.	22,885	-0,31
Bancoposta Mix 2	5,853	-0,07
Bim Bil.	21,520	-0,02
Carige Bil.50 A	5,636	-0,14
Consultinvest Bil.	4,964	0,57
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,743	0,01
Fideuram Performance	11,532	0,72
Fondersel	44,328	0,21
Fondit. Core 2 R	9,686	0,18
Fondit. Core 2 T	9,751	0,17
Gestielle Global Asset 2	12,070	0,46
Gestnord Bil.Euro	14,419	-0,17
Imi Capital	29,670	0,23
Mc G.Fdf Bil.A	5,954	0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,423	0,36
Med. Elite 60 L	4,935	0,37
Med. Elite 60 S	9,430	0,35
Nextam Part. Bil.	5,910	0,39
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,454	0,55
Sai Linea Dinamica	4,305	0,28
Symphonia Ms Largo	5,420	0,28
Symphonia S Patr. Glob.	5,008	-0,02
Synergia Bil.50	5,495	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,343	0,49
Ubi Pra. Privilege 3	5,200	0,23
Valori Resp. Bil.	6,381	0,5
Vegagest Sintesidinamico	5,494	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,692	0,07
Anm Capitalepiù Comp.Bil	4,925	-0,02
Anm Managers&co. Comp.30	5,135	0,25
Anm Mix	5,659	-0,07
Anm Visconteo	33,464	-0,11
Arca Cinquestelle A/B 25	5,317	0,36
Arca Te	15,956	0,52
Aureo Ff 1cl. Valore	4,875	0,14
Azimut Scudo	7,481	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	0,04
Bnl Protezione	22,510	0,02
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,069	-0,06
Euromob. Moderato	6,368	-0,02
Fondit. Core 1 R	10,174	0,06
Fondit. Core 1 T	10,237	0,06
Gestielle Global Asset 1	8,749	0,24
Med. Elite 30 L	5,060	0,22
Med. Elite 30 S	9,724	0,13
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,309	-0,21
Symphonia Ms Adagio	5,734	0,14
Synergia Bil.30	5,348	0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,753	-0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,758	0,28
Ubi Pra. Privilege 1	5,455	0,17
Ubi Pra. Privilege 2	5,378	0,2
Vegagest Sintesiaudace	5,419	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,812	0,07
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,138	-
Anm Tesoreria-imprese	6,899	0,01
Arca Mm	14,748	0,12
Bancoposta Mon.	6,185	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,523	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,465	0,01
Bpvi Breve Termine	6,287	0,06
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,561	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,476	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,522	0,04
Consultinvest Breve Term	4,993	0,06
Cs Mon.-i	7,810	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,460	0,02
Fideuram Security	9,558	-
Fondersel Redd.	14,158	0,1
Fondit Eur Bnd Short T R	7,867	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,900	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,861	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,888	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,566	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,615	0,07
Gestielle Cedola	6,596	0,08
Imi 2000	16,878	0,01
Interf.Euro Currency	6,678	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,648	0,05
Laurinmoney	6,922	0,01
Leonardo Mon.	6,064	-
Mediolanum Ri. Co.	13,795	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,980	0,03
Optima Redd. Bt	6,660	0,14
Optima Riserva Euro	5,288	0,04
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,138	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,169	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,052	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,721	-
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,851	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,875	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,838	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,542	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,504	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,183	-0,06
Allianz Redd. Euro T	31,556	-0,06
Anm Anima Obb.Euro	7,119	0,06
Anm Capitalepiù Comp.Obb	5,423	-0,02
Anm Europe Bond	7,430	0,01
Arca Rr	8,955	0,06
Azimut Redd. Euro	15,647	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,838	-0,01
Bim Obb.Euro	6,824	-0,03
Bnl Obb.Euro M/L T	6,745	-0,01
Bpvi Obb.Euro	6,652	0,03
Carige Obb.Euro A	10,696	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,516	-0,11
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,344	-
Fondaco Eurogov Beta	119,266	0,05
Fondersel Euro	7,975	0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7,203	0,01
Fondit. Eu B. Long T T	7,254	0,01
Fondit. Eu B. Med. T R	10,811	-
Fondit. Eu B.Med. T T	10,869	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,198	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,274	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,033	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,160	0,09
Imi Rend	9,479	0,04
Interf.Euro Bond Long T	8,146	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	8,136	-
Interf.Euro Short Term 1	6,934	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,447	0,03
Intra Obb.Euro	5,901	-0,05
Leonardo Obb.	7,519	0,04
Mediolanum Euromoney	6,434	0,02
Mediolanum Italmoney	6,556	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,288	0,05
Optima Obb.Euro	6,952	0,09
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,452	-0,1
Sai Eurobb.	12,825	0,12
Synergia Obb.Euro Mt	5,131	-0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,862	0,01
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,468	-0,06
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,532	-0,06
Vrg Coro Redd.	5,605	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,275	-0,04
Arca Bond Corporate	6,941	-0,06
Caam Corporate 3 Anni	101,807	0,04
Caam Corporate Giu 2012	5,066	0,02
Carige Corporate Euro A	6,417	0,25
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,311	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,349	-0,06
Interf.Euro Corporate Bd	4,942	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,529	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,984	-0,02
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,499	-0,08
Synergia Obbl Corporate	5,349	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,691	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,651	-0,15
Fondit Bnd Eu High Yield	13,601	-0,14
Interf.Bond Eu High Yiel	7,493	-0,12
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yeld A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,668	0,51
Azimut Redd. Usa	5,793	0,5
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,987	0,5
Fondit. Bond Usa R	8,138	0,51
Fondit. Bond Usa T	8,189	0,52
Gestielle Bond Dollars C	8,821	0,4
Gestielle Bond Dollars C	8,717	0,39
Interf.Bond Usa	7,068	0,53
Nordfondo Obb.Doll.	13,710	0,52
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,469	0,3
Allianz Redd. Glob T	15,181	0,3
Alpi Obb.Int.	7,225	0,06
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,411	0,2
Arca Bond	12,403	0,45
Aureo Obb.Glob.	7,972	-0,11
Bim Obb.Glob.	5,726	0,09
Bpvi Obb.Int.	5,767	0,05
Carige Obb.Int. A	5,698	-0,04
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,560	0,33
Fondersel Int.	13,769	0,28
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,325	0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,408	0,27
Imi Bond	15,701	0,4
Mc G.Fdf Global Bond A	5,267	0,13
Mc G.Fdf Global Bond B	5,217	0,13
Mediolanum Intermoney	6,372	0,44
Optima Obb.Euro Global	6,898	-
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,863	0,15
Ubi Pra. Obb.Globali	5,643	0,32
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,665	-0,04
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,719	-0,03
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,615	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,224	-0,07
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,382	0,63
Fondit. Bond Jap. T	9,436	0,64
Interf.Bond Jap.	5,652	0,64
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,887	0,17
Arca Bond Paesi Em.	12,877	0,26
Bnl Obbl Emerg.	21,299	0,68
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,697	0,47
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,943	0,27
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,978	0,27
Gestielle Em. Markets B.	9,821	0,23
Gestielle Em. Markets B.	9,970	0,23
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,252	0,26
Mc G.Fdf High Yield A	6,964	0,4
Mc G.Fdf High Yield B	5,039	0,4
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,369	0,56
Optima Obb.Em. Market	7,110	0,69
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,627	0,47
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,137	0,18
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,051	0,18
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,030	0,13
Azimut Trend Tassi	8,936	-
Caam Multicorp Dic 2012	4,949	-0,04
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,189	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,089	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,430	-0,39
Fondit. Inflat Linked T	13,495	-0,39
Gestielle Obb.Corp. A	6,990	-0,06
Gestielle Obb.Corp. B	7,081	-0,06
Groupama Ibondselfunds	5,740	0,1
Interf.Inflation Linked	13,286	-0,38
Mediolanum Ri. Re.	10,830	0,21
Mediolanum Vasco Degama	9,931	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,313	-
Pioneer Cim Eurofixincom	15,517	-0,06
Pioneer Obb.Euro Distr	6,595	-0,08
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,503	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	66,045	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,344	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,857	0,48
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,358	0,1
Anm Capitalepiù Comp.Bil	5,195	-
Anm Sforzesco	9,768	-
Arca Obb.Europa	8,248	0,12
Azimut Solidity	7,824	0,06
Bancoposta Mix 1	5,789	-0,05
Bim Corporate Mix	5,448	-0,04
Bnl Per Telethon	5,813	0,14
Carige Bil.10	5,412	-0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,569	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,456	-0,04
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,527	0,02
Gestielle Etico Per All	6,297	-0,11
Gestielle Etico Per All	6,341	-0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,027	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,967	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,592	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,307	0,21
Sai Linea Prudente	4,819	0,15
Sai Performance	16,977	0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,027	-
Synergia Bil.15	5,215	0,04
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,003	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,996	0,08
Vegagest Sintesimoderato	5,437	0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,165	0,15
Zenit Obb.Cl.R	8,126	0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,490	-
Anm Risparmio	7,873	-0,03
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,963	-0,06
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,099	0,22
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,975	0,22
Arca Cedola Corp.Bond	5,275	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,225	-0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,952	0,02
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,570	0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	5,671	0,09
Consultinvest High Yield	5,487	0,44
Consultinvest Mon.	5,445	0,07
Consultinvest Redd.	7,322	0,07
Euromob. Total Ret Flex	6,539	-
Ritorni Reali	5,934	-0,08
Symphonia C. Bond Fless.	5,072	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,661	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,509	0,02
Volterra Tr Obb.	5,146	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,551	0,07
Allianz Liquidita' A	5,593	0,02
Allianz Liquidita' At	5,069	0,02
Allianz Liquidita' B	5,710	-
Anm Anima Liquidità	6,606	-
Anm Fondo Liquidità	7,591	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,768	0,02
Aureo Liquidità	5,715	0,02
Azimut Garanzia	12,318	0,02
Bnl Cash	22,172	0,01
Caam Eonia	101,952	0,01
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,305	0,03
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,095	0,03
Fideuram Moneta	14,613	0,01
Fondaco Euro Cash	115,989	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,046	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,080	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,480	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,827	0,02
Nordfondo Liquidità	6,203	0,02
Optima Money	6,153	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	0,02
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,519	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,421	0,03
Synergia Mon.	5,022	0,04
Synergia Tesoreria	5,044	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,284	0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,861	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,895	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,634	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,982	-0,16
8a+ Gran Paradiso	5,173	-0,19
8a+ Monviso	4,999	0,2
Abis Flessibile	5,625	-
Absolute	3,067	-0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,021	-0,02
Agora Selection	4,805	-0,02
Agora Valore Prot.	6,341	-
Agoraflex	6,855	-0,19
Alarico Re	4,364	-0,43
Alkimis Cap Ucits	5,020	-
Allianz F100 L	3,940	0,69
Allianz F100 T	3,872	0,68
Allianz F15 L	5,335	0,06
Allianz F15 T	5,263	0,06
Allianz F30 L	5,108	0,16
Allianz F30 T	5,038	0,16
Allianz F70 L	26,628	0,56
Allianz F70 T	26,104	0,56
Anm Anima Fondattivo	13,122	0,32
Anm Flessibile	2,756	0,18
Anm Obiettivo Rendimento	5,777	-0,03
Aqqua	5,004	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,157	0,19
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,074	0,34
Arca Corporate Bt	5,517	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,128	0,27
Arca Rendimento Assol T5	4,780	-
Aureo Defensive	5,057	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,352	0,07
Aureo Finanza Etica	6,053	0,08
Aureo Flex Euro	9,382	-0,33
Aureo Flex It.	16,730	-0,28
Aureo Flex Opportunity	4,794	0,1
Aureo Plus	5,958	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,542	0,2
Azimut Str. Trend	4,927	0,18
Azimut Trend	18,273	0,28
Azimut Trend Amer.	8,485	0,87
Azimut Trend Europa	11,648	0,1
Azimut Trend It.	14,590	-0,86
Azimut Trend Pacif.	6,084	0,95
Banco Posta Extra	5,205	0,04
Banco Posta Trend	4,996	-
Bancoposta Centopiu'	5,273	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,238	0,04
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,836	0,29
Bnl Target Return Cons.	4,989	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,376	0,27
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,381	0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,067	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,435	0,23
Bnpp Equipe Centrocampo	4,769	0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,424	-
Caam Absolute	5,198	-0,12
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,015	-0,73
Caam Eu Dop Opp 2014	4,879	0,37
Caam Eureka China Dw	5,324	-0,13
Caam Eureka Double Call	5,292	-1,36
Caam Eureka Double Win	5,485	-1,61
Caam Eureka Dowin 2013	4,865	-2,15
Caam Eureka Dragon	6,002	-0,2
Caam Eureka Rip. 2014	5,104	-1,49
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,805	-2,04
Caam Foeureqop2 2013	4,404	-1,94
Caam Fogaemeqre 2014	4,932	-1,24
Caam Fogaemeqre2013	4,931	-1,14
Caam Fogaeqre2 2013	4,832	-0,41
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,392	-1,79
Caam For Gar Due 2013	4,879	0,06
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,665	0,02
Caam For. Priv. Div. Opp	4,952	-0,08
Caam Forgaeqre 13	4,820	-0,39
Caam Forgaeqre 14	5,120	-1,23
Caam Forgarhidiv 14	4,821	0,08
Caam Formula Gar.2012	5,010	0,06
Caam Formula Gar.2013	4,866	0,08
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,763	-0,33
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,179	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,506	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,191	1,01
Consultinvest Mercati Em	4,824	0,88
Consultinvest Multi Flex	4,769	0,51
Consultinvest Plus	5,195	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,088	-0,07
Euromob. Strategic Flex	13,065	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,559	0,09
Federico Re	5,183	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,118	-0,03
Fondaco Global Opportun	93,668	-
Fondersel Duemila	93,070	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,029	0,63
Fondit Flexib Dynamic T	6,033	0,62
Fondit. Flex Multi R	9,387	-0,07
Fondit. Flex Multi T	9,454	-0,07
Fondit. Flexib Growth R	8,818	0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,885	0,07
Fondit. Flexib Income R	8,472	0,07
Fondit. Flexib Income T	8,502	0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,770	0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,804	0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,488	-0,18
Formula 1 Conservative	6,493	-0,06
Formula 1 High Risk	6,852	-0,42
Formula 1 Low Risk	6,683	-0,03
Formula 1 Risk	6,498	-0,2
Gestielle Ga Plus	5,228	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,298	0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,254	0,1
Gestielle Harmonia Viv.	5,355	0,09
Gestielle Total Return	13,898	0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,665	0,54
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,011	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,044	0,05
Interf.System Evolution	10,026	0,02
Interfund System 100	9,442	0,08
Interfund System 40	11,100	0,02
Interfund System Flex	10,221	-0,1
Intra Assoluto	5,750	-0,96
Intra Flessibile	6,176	0,19
Investitori Flessibile	6,299	0,08
Italfor. Glob Tot Ret	17,750	0,06
Kairos P.Income	6,689	0,01
Kairos P.Small Cap	9,143	0,01
Kairos Partners	5,531	0,24
M.Gestion Trend Global	4,792	0,29
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,185	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,177	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,299	0,16
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,657	0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,540	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,673	0,19
Nextam Part. Flessibile	4,622	0,04
Nordest Sic	4,000	1,27
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,487	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,727	-
Part. Orchestra	72,440	-
Pioneer Target Controllo	5,288	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,251	0,08
Pioneer Target Sviluppo	21,931	0,1
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,804	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,493	0,16
Sofia Flex	0,685	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,147	0,49
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,187	0,33
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,199	0,33
Sopramo Contrarian A	3,586	0,31
Sopramo Contrarian B	3,590	0,34
Sopramo Global Macro A	4,882	0,68
Sopramo Global Macro B	4,932	0,69
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,495	0,18
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,469	0,16
Sopramo Relat Value A	5,359	0,11
Sopramo Relat. Value B	5,406	0,11
Strategic	3,022	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,680	0,57
Symphonia C. It. Fless.	4,944	-
Symphonia S. Fortissimo	2,496	-0,08
Synergia Total Return	5,177	0,15
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,697	0,19
Ubi Pra. Alpha Equity	5,108	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,948	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,214	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,230	0,02
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,378	-0,91
Vegagest Flessibile B	7,378	-0,91
Vegagest Rendimento A	5,368	0,02
Vegagest Rendimento B	5,372	0,02
Volterra Dinamico	5,264	0,1
Volterra Tr Glob.	5,397	0,06
Vrg Coro Rendimento	5,306	0,08
Zenit Absolute Return Cl	5,506	0,31
Zenit Absolute Return Cl	5,571	0,32
Zenit Zerocento Fdf	4,548	0,29
ALTRI		
Alfa 2000	4,470	0,45
Beta 2000	4,410	0,23
Bilanciata Aggressiva	6,290	-1,21
Bilanciata Attiva	8,411	-0,72
Bpn Un Futur	2,810	0,72
Bpn Un Overl	5,350	-
Cu Vita Allegro	4,250	-1,85
Cu Vita Andante	6,230	-0,48
Cu Vita Balanced	5,150	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,040	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	7,080	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,620	0,56
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,170	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,330	0,43
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,510	-0,4
Cu Vita Eurofin. Eq	3,680	1,38
Cu Vita Europe Click	29,390	0,17
Cu Vita European Eq	5,490	0,18
Cu Vita Global Bond	5,050	-
Cu Vita Global Eq	4,620	0,22
Cu Vita Jap. Click	26,930	-0,11
Cu Vita Mosso	4,990	-1,19
Cu Vita Plus	10,875	-0,33
Cu Vita Prestige Eq	4,040	0,5
Cu Vita Pro. 70	5,710	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,760	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,800	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-
Cu Vita Tech.Eq	1,970	-
Dinamica Protetta	12,717	0,3
Ina Val Att	4,089	0,15
Ina Val Est	1,126	0,09
Linea Equilibrio	9,050	-2,59
Linea Futuro	7,336	-4,25
Linea Garantita	9,038	-0,37
Nis Strategic 1	27,400	0,15
Nv Ina Va At	7,809	0,14
Omega 2000	7,100	0,14
Quota	20,320	-
Rea Cap Eu	12,625	-0,13
Rea Imp Em	12,722	-0,02
Rea Imp It	6,789	-3,5
Rea Imp Mon	6,774	-1,85
Reale Obb.	11,815	0,04
Trasformaz.	9,727	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,851	100,847
BTP 15/06/10 2,75%	100,709	100,710
BTP 01/03/10 4%	100,115	100,122
BTP 01/08/10 4,5%	101,769	101,728
BTP 01/11/10 5,5%	103,292	103,286
BTP 01/11/11 1,9%	101,100	101,760
BTP 15/03/11 3,5%	102,616	102,611
BTP 15/09/11 3,75%	103,678	103,663
BTP 01/02/11 3,75%	102,633	102,615
BTP 01/09/11 4,25%	104,376	104,391
BTP 01/08/11 5,25%	105,659	105,642
BTP 15/09/12 1,85%	103,827	103,678
BTP 15/12/12 2%	99,978	100,015
BTP 01/07/12 2,5%	101,584	101,607
BTP 01/03/12 3%	102,706	102,683
BTP 15/04/12 4%	104,855	104,834
BTP 15/10/12 4,25%	105,882	105,992
BTP 01/02/12 5%	106,584	106,579
BTP 15/12/13 3,75%	104,553	104,704
BTP 01/08/13 4,25%	106,469	106,505
BTP 15/04/13 4,25%	106,087	106,229
BTP 01/02/13 4,75%	107,531	107,625
BTP 15/09/14 2,15%	104,854	104,943
BTP 01/06/14 3,5%	103,426	103,536
BTP 01/08/14 4,25%	106,742	106,822
BTP 15/04/15 0,74%	100,496	100,679
BTP 01/08/15 3,75%	104,077	104,244
BTP 01/02/15 4,25%	106,519	106,676
BTP 01/08/16 3,75%	103,534	103,671
BTP 15/09/17 2,1%	102,545	103,090
BTP 01/02/17 4%	104,382	104,483
BTP 01/08/17 5,25%	112,074	112,274
BTP 01/02/18 4,5%	106,681	106,972
BTP 01/08/18 4,5%	106,067	106,355
BTP 15/09/19 2,35%	102,042	102,703
BTP 01/02/19 4,25%	103,929	104,168
BTP 01/09/19 4,25%	102,978	103,279
BTP 01/03/19 4,5%	105,492	105,773
BTP 01/03/20 4,25%	101,947	102,242
BTP 01/02/20 4,5%	104,347	104,607
BTP 01/08/21 3,75%	97,352	97,655
BTP 15/09/23 2,6%	101,807	102,662
BTP 01/08/23 4,75%	104,146	104,527
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,393	147,685
BTP 01/03/25 2,5%	105,449	105,782
BTP 01/11/26 7,25%	131,236	131,483
BTP 01/11/27 6,5%	122,490	122,728
BTP 01/11/29 5,25%	107,231	107,666
BTP 01/05/31 6%	116,999	117,349
BTP 01/02/33 5,75%	113,537	114,077
BTP 01/08/34 5%	103,763	104,235
BTP 15/09/35 2,35%	99,792	100,867
BTP 01/02/37 4%	89,334	89,789
BTP 01/08/39 5%	103,790	104,341
BTP 01/09/40 5%	103,259	103,816
BTP 15/09/41 2,55%	99,711	101,070
CCT 01/06/10 T.V.	100,117	100,121
CCT 01/12/10 T.V.	100,174	100,176
CCT 30/06/11 T.V.	98,274	98,258
CCT 01/05/11 T.V.	100,102	100,103
CCT 01/11/11 T.V.	100,053	100,067
CCT 01/11/12 T.V.	99,918	99,915
CCT 29/02/12 T.V.	96,869	96,834
CCT 01/03/12 T.V.	100,005	100,022
CCT 01/07/13 T.V.	99,810	99,824
CCT 01/03/14 T.V.	99,642	99,692
CCT 01/12/14 T.V.	99,485	99,500
CCT 01/09/15 T.V.	99,234	99,284
CCT 01/07/16 T.V.	98,828	98,923
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,895	99,888
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,563	99,516
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,840	98,793
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,758	97,724

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,98	-0,07
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,31	0,02
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,13	-0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	118,52	0,76
Beni Stabili 06-11 2,5	98,65	0,14
Bim 05-15	87,07	-1,95
Cogeme 09-14	104,61	0,00
Sias 05-17 2,625%	93,44	0,07
Snia 05-10 3%	95,21	0,13
Sopaf 07-12 3.875%	65,93	-3,70
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

IL FORUM DE IL PICCOLO SULLA CRISI DELL'AEROPORTO

Riccardi: alleanza strategica fra Ronchi e Venezia

La Regione avrà il controllo dello scalo del Fvg. Marchi (Save): integrazione inevitabile

Il viceministro Adolfo Urso

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "L'unica alleanza possibile per Ronchi è quella con Venezia". Ieri sera, partecipando al convegno organizzato da "Il Piccolo" e "Nordesteuropa.it", a Trieste, proprio sull'aeroporto, l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, è stato chiaro. "La Regione è pronta ad acquisire le quote del Consorzio e diventare primo azionista dello scalo – ha detto. Una volta effettuato questo passaggio, cercheremo subito la collaborazione con Venezia". Enrico Marchi, il presidente di Save, la società che gestisce Tessera (oltre a Treviso e una quota dell'aeroporto belga di Charleroi), anche lui presente all'incontro, al Ridotto del Verdi, di fronte a queste parole è stato altrettanto preciso. "La sola collaborazione possibile è quella perseguibile all'interno di una società unica. Altrimenti – ha ribattuto -, si può soltanto competere. Vie di mezzo non ce ne sono". Marchi ha aggiunto quale futuro immaginerebbe per Ronchi, qualora l'aeroporto regionale finisse nell'orbita Save. "Penso a collegamenti diretti con Roma, Monaco, Parigi e anche Francoforte, un altro hub strategico. Rotte alle quali, poi andrebbero ad aggiungersi altre connessioni. Tra queste, Milano Linate, anche se in questo caso c'è un vincolo comunitario da scardinare, e non solo per Ronchi". Uno superamento che, ha aggiunto, "solamente un Nordest compatto, sotto il profilo aeroportuale e istituzionale, può riuscire a portare a termine, dal momento che la rotta su Linate interessa anche Venezia". Una strategia che Riccardi, senza esitare, ha affermato di essere pronto a sottoscrivere. E lo stesso ha affermato la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat. Al loro fianco anche Sergio Dressi, presidente di Ronchi, il quale, ricordando le potenzialità - in una prospettiva di cooperazione con Venezia - dello snodo logistico che sarà realizzato di fronte al terminal goriziano (25 milioni di investimenti complessivi), ha sottolineato come "le rotte indicate da Marchi coprano da sole già una parte importante degli interessi della comunità regionale".

La pensa diversamente, invece, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ha guidato lo scalo isontino prima di Dressi. "Vorrei che l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia facesse sì rete con Venezia, Vienna e Lubiana, ma vorrei che mantenesse una sua autonomia ben precisa – ha rimarcato, incalzato dal giornalista Roberto Morelli, che moderava la tavola rotonda -. Altrimenti, se andiamo con Tessera, Tessera ci fagocitera. E poi, i 700mila passeggeri fatti segnare dallo scalo sono molto vicini a quel milione di movimenti all'anno che garantiscono il pareggio di bilancio". Marchi, su questo punto, però, ha risposto seccamente. "C'erano le stesse preoccupazioni a Treviso, prima che lo acquisissimo. Ebbene, con noi Treviso è passato da 40mila passeggeri annui a 2 milioni, con ricadute positive per tutto il territorio e, soprattutto, per gli azionisti di Save che, anche grazie a Treviso, oggi genera utili significativi (15 milioni nell'ultimo esercizio, ndr)". Proprio la massa critica del traffico passeggeri è fondamentale per imporsi sul mercato internazionale del trasporto aereo.

"Un conto – ha fatto notare sempre Marchi – è trattare con le compagnie aeree presentandosi come un sistema aeroportuale forte di 9 milioni di passeggeri (i 2 di Treviso e i 7 di Venezia, ndr). Un conto, invece, è farlo con soli 700mila. Rotte e collegamenti si ottengono anche in questo modo". Su questo punto, va segnalato che Dressi ha rivelato come "sia ancora aperta la trattativa con Air France per salvare il Trieste–Parigi, un collegamento che genera più passeggeri del Lubiana–Parigi". Jure Meznarsic, consulente del cda dello scalo sloveno, da parte sua, ha ricordato "Lubiana, essendo una capitale, ha una centralità diversa rispetto agli altri scali della Mitteleuropa". Guarda l'intero scenario da un punto di vista ancora diverso Maurizio Cini, presidente di Unindustria Pordenone. "Dal Friuli occidentale raggiungere Venezia o Ronchi significa impiegare dieci minuti in più o in meno".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scorcio del pubblico al forum de Il Piccolo a Trieste

L'assessore Riccardi

Enrico Marchi (Save)

IL VICEMINISTRO URSO A VERONA

«Nei Balcani obiettivo 10 miliardi di export»

Degrassi: la Finest ha investito nell'area 78 milioni

VERONA «Dopo l'anno nero, della crisi economica che ha colpito anche l'area balcanica, dobbiamo fare del 2010 l'anno della riscossa e della ripresa, puntando a superare il tetto dei 10 miliardi di euro di esportazioni, incrementando anche il volume dei nostri investimenti». Lo ha detto il vice ministro dello Sviluppo economico, Adolfo Urso, concludendo i lavori dell'Italy and South Eastern Europe Investiment Forum che si è tenuto a Verona. «Siamo in gran parte dei paesi dell'Est Europa il primo partner commerciale - ha proseguito Urso - e, le nostre imprese, hanno svolto un forte ruolo anche per la stabilizzazione e la crescita economica di molti paesi, penso ad esempio alla Romania dove si sono registrate oltre 20mila aziende italiane. Adesso, però, occorre lanciare un piano più organico e strutturato per rafforzare la nostra presenza nell'area».

Urso ha poi delineato il piano Balcani messo a punto dal ministero: «Un piano d'interventi che punta essenzialmente ad alcuni settori chiave: infrastrutture, logistica, trasporti ed energia nonchè alla realizzazione di una rete di grande distribuzione italiana per far arrivare i nostri prodotti. Occorre anche intensificare la partnership finanziaria e la penetrazione commerciale attraverso le fiere di settore nonchè un più oculato utilizzo dei finanziamenti europei. Inizia una nuova fase nella partnership tra Italia e Balcani - ha scandito - che potrà essere di successo anche per via della crisi che sta così duramente colpendo i nostri competitor diretti nell'aerea, dalla Grecia alla Turchia, fino alla Russia».

«Con un volume di investimento generato pari a 961 milioni di euro i Balcani rappresentano un'area di massimo interesse per le imprese del Nord Est», ha sottolineato Michele Degrassi, presidente di Finest, finanziaria per lo sviluppo delle relazioni imprenditoriali nell'area. «Attualmente Finest - ha spiegato Degrassi - è impegnata nei Balcani con 80 operazioni al fianco delle imprese del Nord Est e 78 milioni di euro di portafoglio esposto in partecipazioni e finanziamenti. In 15 anni di attività sono state ben 283 le operazioni effettuate in quest'area, con un ammontare impegnato di 143 milioni di euro».

Industria Fvg, fra incertezza e voglia di ripresa

Sondaggio Nomisma su 600 imprenditori per la Camera di commercio di Udine

UDINE Il 2009 è stato un anno difficile per l'economia friulana e le previsioni per il 2010 sono improntate all'incertezza: il dato emerge dall'indagine periodica di Nomisma per la Camera di Commercio di Udine. Per il primo trimestre 2010, tuttavia - precisa una nota dell'Ente camerale - gli imprenditori hanno un orientamento meno negativo e confermano di voler investire ancora nell'aumento della produzione, nella qualità di prodotti e servizi e nella ricerca di nuovi mercati.

Dal sondaggio su oltre 600 imprenditori, il consuntivo dell'ultimo trimestre 2009 è duro: oltre due terzi delle imprese del legno-arredo e della meccanica ha dichiarato una diminuzione degli ordini, confermata da ospitalità, commercio al dettaglio e vitivinicolo. Per la meccanica le aspettative per il primo trimestre sono di maggiore ottimismo. Il saldo tra ottimisti e pessimisti resta ancora negativo ma passa dal -52% del secondo trimestre al -12% dell'ultima indagine. Andamento simile anche tra gli operatori del legno-arredo, dove il saldo ottimisti-pessimisti è dimezzato rispetto alla prima indagine.

Industria al bivio

Circa il 50% dichiara di aver ridotto il personale, annullando il lavoro straordinario, riducendo l'orario ma anche con licenziamenti. Le imprese che continuano a operare con l'estero sono nei settori legno-arredo (31,4%) e vitivinicolo (44,2%). Gli investimenti sono soprattutto nel 20,6% degli imprenditori della meccanica, il 26% nel vitivinicolo e il 21,9% nel settore alberghi-ristoranti.

«Il dato più preoccupante - commenta il presidente della Camera di commercio Giovanni Da Pozzo - resta quello dell'occupazione: quasi il 50% degli intervistati pensa di ricorrere anche per il 2010 ad ammortizzatori sociali. Anche se sono una minoranza le imprese che possono applicarli in un contesto come il nostro, formato prevalentemente da microimprese, resta comunque un elemento significativo».

OLTRE MILLE DOMANDE A FINE 2009

Confidimprese Fvg, due milioni sul Fondo rischi

TRIESTE Nel 2009 sono stati erogati al sistema regionale dei Confidi due milioni di euro sul Fondo rischi, di cui più di 700 mila per il solo Confidimprese Fvg. Il dato è stato reso noto nel corso del convegno per i 30 anni di attività di Cofidimprese. È stato inoltre ricordato il ruolo della Regione per aiutare le imprese ad affrontare l'attuale fase di difficoltà: sono state oltre mille le domande presentate tra settembre e dicembre da oltre 800 aziende per accedere agli strumenti di sostegno economico e finanziario previsti dalla legge «anticrisi» per un controvalore complessivo pari a oltre 108 milioni di euro. Con più di 10 mila soci e oltre 320 milioni di affidamenti, Confidimprese FVG, nato nel 2008 dalla fusione dei Confidi artigiani di Pordenone e Udine, è il consorzio garanzia fidi più grande del Friuli Venezia Giulia. «I Confidi rappresentano uno strumento essenziale per favorire l'accesso al credito delle piccole imprese», ha detto il consigliere regionale Gaetano Valenti (Pdl): «Da sempre la Regione ha creduto nei Confidi, con finanziamenti annuali regolari per mantenere adeguato il loro patrimonio alle esigenze del mercato».

DALLA PRIMA

SuperMario e superGiulio

Intendiamoci, la storia è zeppa di attriti governo-Banca d'Italia. Carli doveva fare i conti con un tracimante Emilio Colombo; il "no" di Baffi e Sarcinelli al salvataggio di Michele Sindona, suggerito da Giulio Andreotti via Franco Evangelisti, costò a entrambi un'inchiesta della Procura di Roma, con il ritiro del passaporto al primo e l'arresto del secondo; Ciampi arrivò alle dimissioni - poi rientrate - per le ingerenze decisioniste di Craxi premier; e Antonio Fazio subì l'attacco di An prima della difficile convivenza con lo stesso Tremonti, che nei summit all'estero fingeva di non vederlo...

In quanto a Draghi, sono state scintille fin dal primo giorno, complice la Grande Crisi, analisi e ricette. Il ministro, per esempio, si vantava di aver previsto lo tsunami; ma quando questo è arrivato, se il governatore invitava alla prudenza, lui diffondeva ottimismo. E mentre Draghi invocava adeguate misure anti crisi, Tremonti lo accusava di voler curare un'epidemia con l'aspirina. Ma senza preoccuparsi intanto di fornire gli antibiotici.

Se l'uno poi difende le banche per ufficio, l'altro non perde occasione per accusarle di ogni male. Con molta facile demagogia e una certa contraddittorietà. All'inizio, infatti, Tremonti aveva inventato - ricordate? - la Robin Hood Tax, togliere alle banche per dare al fisco; salvo smentirsi subito dopo proponendo loro i Tremonti bond, un prestito dello Stato a caro prezzo che, se non restituito, avrebbe aperto il capitale degli istituti di credito alla partecipazione pubblica.

E qui sta forse il cuore del problema. Draghi vorrebbe dare più poteri alle banche centrali; Tremonti teorizza invece il primato della politica: nelle nomine, nelle scelte e negli strumenti finanziari, arrivando perfino a immaginare un Fondo monetario internazionale non più affidato a tecnici della moneta bensì a professionisti della politica. Aiuto.

Se poi quest'ultimo annuncio viene dato da Tremonti al mondo della finanza che conta, riunito tra i ghiacci canadesi, e alla vigilia della designazione del nuovo presidente della Banca centrale europea, allora tutto diventa più chiaro. Mezz'Europa candiderebbe con gioia Draghi alla guida della Bce, Tremonti non lo vede di buon occhio; né Berlusconi spende per il governatore una parola in più per non entrare in rotta di collisione con Super Giulio, sia oggi sia domani quando - eventualmente uscito Super Mario - si dovesse scegliere il nuovo inquilino di Palazzo Koch.

Così, lite dopo lite, debolezza dopo debolezza, Mario Mauro non è diventato presidente del Parlamento europeo, né D'Alema ministro degli esteri Ue, né Tremonti leader dell'Eurogruppo. E ora che ci sarebbe la possibilità di mettere un piede nell'Europa che decide, ecco che prevale la voglia del ministro dell'Economia di regolare una volta per tutte i conti con il governatore e con la Banca d'Italia. Intanto la crisi morde, la disoccupazione cresce, il bilancio pubblico esplode...

Bruno Manfellotto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEN DAYS

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
indirizzo COREUTICO – DANZA
Domenica 14 Febbraio – ore 10,00
presso il
PICCOLO TEATRO CITTA' DI UDINE
Udine – Via Faedis , 28/30

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
Sabato 13 Febbraio – ore 15,00
presso E.R.S.A.S. VOLTA
Udine – Via Q. Sella, 1/a
Tel. 0432 505985 – 505268

TECNICO AERONAUTICO
(TRASPORTI E LOGISTICA)
PER PILOTI E CONTROLLORI DI VOLO
Sabato 13 Febbraio – ore 15,00
presso E.R.S.A.S. VOLTA
Udine – Via Q. Sella, 1/a
Tel. 0432 505985 – 505268

POLO CHIMICO
IL FUTURO

L'avvocato veneziano chiamato a salvare lo stabilimento conferma l'interesse serio di grandi gruppi imprenditoriali

Caffaro, il commissario pronto a vendere

Cappelletto: «Potrei emanare i bandi domani. Ma il ministero deve risolvere il nodo bonifiche»

di MARCO BALLICO

Marco Cappelletto, l'avvocato veneziano che dallo scorso giugno è il commissario straordinario di Caffaro e, a sinistra, il polo di Torviscosa

UDINE «I bandi per la cessione del polo chimico di Torviscosa potrebbero essere pronti già domani». L'avvocato veneziano Marco Cappelletto è dallo scorso giugno commissario straordinario di Caffaro e Caffaro Chimica, società del gruppo Snia. Da allora è rimasto in silenzio. Ha lavorato per ridurre le perdite, contenere la cassa integrazione, rilanciare l'attività. C'è riuscito al punto che non mancano le manifestazioni d'interesse «di un grande gruppo industriale e di altre cordate di serie imprese». Si è parlato di cinque offerte. Cappelletto, però, non conferma né i numeri né i potenziali acquirenti. non lo può fare per legge. Ma, assicura, gli interessati «esistono». Cosa manca, dunque, alla quadratura del cerchio? «Un passaggio ministeriale: la precisa definizione delle opere e dei costi di bonifica». Insomma, se le questioni imprenditoriali e occupazionali sono risolte, resta da superare l'ostacolo ambientale. Concretamente, la bonifica di un sito che ha portato all'intervento dei carabinieri del Noe e al sequestro dell'impianto di cloro-soda nel 2008. Oggi, il superamento di quell'ostacolo è lo spartiacque tra un'attività che riprende a pieno ritmo e la dolorosa chiusura degli stabilimenti causa fallimento. Quello che si vuole scongiurare per ridare la certezza del lavoro ai 250 occupati della fabbrica friulana, con altre centinaia di persone dell'indotto coinvolte.

Avvocato Cappelletto, quali sono i risultati del suo lavoro?

Si è trattato di un impegno molto consistente. Ha consentito di mantenere in attività gli stabilimenti di Torviscosa e Brescia e conseguentemente garantito l'occupazione di 400 lavoratori complessivamente, di cui 300 sono attualmente al lavoro e i restanti in cassa integrazione. Tenendo conto che l'indotto, tra Lombardia e Friuli, è di 700 addetti, possiamo stimare che 4-5mila persone hanno tratto giovamento dalla gestione commissariale.

Le società Caffaro della Snia perdevano 1,3 milioni di euro al mese al momento della sua nomina. È riuscito a contenere il deficit?

Le perdite sono state ridotte al di sotto dei 300mila euro mensili.

In che modo?

Abbiamo ridotto le passività di gestione e costi, aumentato la produzione e i prodotti da commercializzare, recuperato aree di mercato. Sono così rimasti vivi gli interessi all'acquisto degli stabilimenti da parte di importanti gruppi industriali e cordate di imprese.

Si parla di cinque manifestazioni d'interesse. Lo conferma?

Per riservatezza non posso fare nomi. La cosa importante è che queste manifestazioni ci sono. E sono serie e imprenditorialmente credibili.

Si parla di acquisto o anche di affittanza?

Il programma del commissario straordinario approvato dal ministero dello Sviluppo economico prevede esclusivamente l'opzione della cessione dei complessi aziendali.

Intervento commissariale a parte, a che cosa si deve la ripresa di un sito che sembrava destinato al fallimento?

È stato fondamentale il sostegno continuo del ministero dello Sviluppo economico, del presidente della Regione Tondo, del sindaco di Torviscosa Fasan, di quello di Brescia Paroli, di Confindustria e delle organizzazioni sindacali. Questo supporto consapevole e quotidianamente affermato ha consentito di accelerare i tempi e ottenere risultati concreti. In primis a favore dei lavoratori.

Che cosa sono tenuti a garantire gli acquirenti?

Dovranno presentare un'offerta economica e un annesso piano industriale, oltre ad assicurare il mantenimento delle quote occupazionali, poiché questa è la finalità dell'amministrazione straordinaria.

I bandi per la vendita possono essere già realizzati?

Come commissario straordinario potrei pubblicarli domani. L'operazione darebbe il definitivo via alla vendita e consentirebbe certezza dei posti di lavoro.

Perché non procede?

L'urgenza effettivamente c'è visto che il programma di cessione degli stabilimenti e delle aree deve essere realizzato in tempi brevissimi. Ma si deve tener conto anche di un'altra procedura, quella ambientale. Su questa la soluzione va ancora trovata.

In che cosa consiste il problema ambientale?

Il progetto di messa in sicurezza e di bonifica presentato dal commissario delegato all'Ambiente Menchini riguarda l'intera area. Ma, per garantire gli investitori, nella sua stesura definitiva non potrà non registrare in modo specifico le soluzioni per la sola zona industriale della Caffaro.

In concreto che cosa si attende?

Per poter vendere gli impianti molto velocemente è necessario che l'area al servizio dell'industria e dell'occupazione venga esattamente perimetrata, che siano individuate le misure per la bonifica e la messa in sicurezza e che i relativi costi vengano precisati al centesimo. Costi, ovviamente, che dovranno essere contenuti per consentire le vendite.

È ottimista?

Data la condivisione degli obiettivi del commissario straordinario da parte di tutte le istituzioni coinvolte, sono certo che arriverà a breve una soluzione nei termini indicati. A quel punto, un minuto dopo, farò i bandi. E gli stabilimenti si venderanno senza alcun dubbio.

Altrimenti?

Si chiude e si portano i libri in tribunale. Ma non ci vogliamo neppure pensare. Credo che nessuno voglia prendersi una simile e catastrofica responsabilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzo Tondo

L'APPOGGIO

«Fondamentale il sostegno di Tondo e del sindaco Fasan»

Roberto Fasan

I NUMERI

«Oggi ci sono 300 dipendenti al lavoro tra Torviscosa e Brescia»

LA VICENDA

Il sequestro dell'impianto nel settembre 2008

UDINE L'11 settembre della Caffaro. È il 2008, quel giorno fatidico, quando i carabinieri del Noe di Udine sequestrano l'impianto di produzione di cloro-soda a Torviscosa. I reati ipotizzati nell'inchiesta sono la cooperazione in disastro ambientale colposo e contro la salute pubblica, sia per le emissioni in atmosfera sia per la contaminazione del suolo, del sottosuolo, delle acque sotterranee e superficiali. Il blocco delle attività viene motivato con l'avvelenamento delle acque della falda acquifera in prossimità della Caffaro e in siti esterni, l'inquinamento dei sedimenti del canale Banduzzi, del cosiddetto canale Banduzzino, di altri corsi d'acqua nella laguna di Marano e Grado, del fiume Aussa. In generale, dell'ambiente interessato alle emissioni, alle immissione e agli scarichi della Caffaro: rifiuti (liquidi e solidi), prodotti dell'attività industriale contenenti sostanze risultate pericolose e tossiche. In gioco c'è il cosiddetto fattore di emissione, inteso come il quantitativo di mercurio emesso mediamente nel corso dell'anno per ogni tonnellata di cloro prodotto.

Il blocco del settembre 2008 apre una vicenda complessa, nazionale dopo che la Snia, nel gennaio 2009, decide di porre in liquidazione le controllate Caffaro e Caffaro chimica, società in perdita per oltre 30 milioni di euro. Una vicenda che è anche umana, coinvolgendo 250 dipendenti e altre centinaia di lavoratori dell'indotto.

Si muove la Regione, interviene il ministero dello Sviluppo economico. Nel giugno dell'anno scorso, una volta decisa l'ammissibilità del polo di Torviscosa alle procedure della legge Prodi-bis, il commissario giudiziale Marco Cappelletto viene confermato nel ruolo di commissario straordinario, anche per lo stabilimento di Brescia. È l'inizio di un lavoro che da un lato deve rilanciare l'attività tutelando l'occupazione, dall'altro va ad alimentare le manifestazioni di interesse di quello che rimane il terzo insediamento chimico in Italia. Si parla di un possibile ingresso dell'azienda farmaceutica Bracco, già presente con un proprio impianto nel sito della Bassa, si fanno altri nomi, anche per ammissione dei diretti interessati: Bertolini di Bologna e Tps Hydro di Udine per Torviscosa, la multinazionale Eingenmann-Dupont per Brescia. Si lavora, alla Caffaro, ma i tempi si accorciano. L'amministrazione straordinaria non può durare oltre l'estate. Servono i costi certi della bonifica. È il passaggio finale per convincere gli interessati all'investimento. *(m.b.)*

IL BILANCIO DEL VICEPRESIDENTE DELL'ISTITUTO

Mediocredito, 532 milioni alle imprese

Amodio: «Nel 2009 abbiamo erogato 114 milioni di credito in più»

TRIESTE Più di 500 milioni a sostegno delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Mediocredito ha chiuso il 2009 con un aumento delle risorse destinate al credito alle imprese che si attesta «sui 114 milioni di euro in più, tenendo presente la chiusura delle vecchie operazione e quindi il rientro dei crediti – spiega il vicepresidente Paolo Alberto Amodio –. Questo significa che, nell'anno della crisi, la nostra banca è riuscita ad affiancare con solidità le aziende del territorio». Mediocredito ha come missione principale «il sostegno alle nostre imprese. L'opinione pubblica pena a noi come all'ente che eroga i contributi sulla prima casa – prosegue Amodio –, ma in realtà noi ci limitiamo a seguire la fase istruttoria per conto della Regione. Il nostro scopo primario è affiancare il sistema delle aziende. E lo facciamo con tassi che sono decisamente di favore, parliamo dello 0,30 per cento, rispetto agli altri istituti di credito». Questo è possibile grazie alla compagine societaria dell'istituto che vede la Regione proprietaria del 47,5 per cento delle azioni (il 33 per cento fa capo alla fondazione Cassa di risparmio di Trieste, il resto è suddiviso tra i principali istituti di credito presenti in regione). «Per queste due ragioni il bilancio di quest'anno – spiega Amodio – si chiuderà con un utile molto più contenuto rispetto agli anni scorsi, ma la nostra missione non è produrre utili, è offrire supporto alle aziende. Potremmo quasi dire che alcune operazioni vengono fatte in perdita per noi o comunque senza alcun ritorno economico». Dei 532 milioni di credito erogato, circa un quinto sono andati a favore di aziende «in difficoltà. In un mese – prosegue il vicepresidente – riceviamo dalle trenta alle quaranta domande di attività imprenditoriali che richiedono una dilazione nei pagamenti per rientrare dei crediti avuti e noi puntalmente accogliamo queste domande». Il resto delle risorse, circa 400 milioni di euro, provengono da nuove aziende e quindi dall'esigenza del tessuto imprenditoriale di investire. Tra i progetti finanziati, due interventi nella zona industriale Aussa Corno del valore di 10 milioni di euro ciascuno e un impianto fotovoltaico, costo 27 milioni di euro, nella bassa friulana. *(m.mi.)*

AL LAVORO SULL'INTESA STATO-REGIONE

A Palazzo Chigi si insedia il tavolo sul "superporto"

TRIESTE Il "superporto" di Trieste e Monfalcone, quello che dovrebbe catturare un traffico di container da tre milioni di teu, torna all'esame di Palazzo Chigi. Stato e Regione non perdono tempo e, a pochi giorni dal maxi-convegno che ha visto Unicredit presentare il progetto da un miliardo di euro, insediano infatti il tavolo tecnico a Roma. Obiettivo dichiarato: arrivare ad un'intesa, da tradurre in decreto legislativo, che consenta di tagliare drasticamente i tempi della burocrazia italiana, bypassando leggi e procedure ordinarie. Non facile, anzi: gli ostacoli tecnici e politici non mancano.

«Al tavolo tecnico abbiamo confermato l'interesse generale nei confronti del progetto e avviato la ricognizione dei problemi al fine di avviarli rapidamente a soluzione» afferma Riccardo Riccardi, l'assessore regionale ai Trasporti delegato a seguire la "questione superporto".

Una bozza di massima di intesa Stato-Regione, in verità, già c'è. Ed è la bozza che il tavolo tecnico - a cui siedono, con la presidenza del consiglio, tutti i ministeri interessati, a partire da quello alle Infrastrutture - deve esaminare, rivedere e infine licenziare. Prevede, tra l'altro, un commissario straordinario che, dotato di poteri sostitutivi, faccia decollare il progetto. Ma chi dev'essere? Quali poteri deve avere? Non è l'unica domanda: il progetto Unicredit prevede circa 200 milioni di euro di opere infrastrutturali pubbliche. Chi le paga? E come? Tutte domande - inclusa quella sull'eventuale inserimento o meno nella bozza d'intesa di una proroga della concessione di Autovie venete - a cui va data una risposta. E in fretta. «La volontà c'è, lo ripeto, ma le questioni sono complesse. Adesso - assicura Riccardi - verificheremo puntualmente l'intesa generale quadro firmata da Berlusconi e Tondo al fine di capire se le opere pubbliche correlate al progetto di piastra logistica sono già previste o meno». È il primo passo, non l'ultimo.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con Bolaffi una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

In 11 uscite settimanali a prezzo speciale
- il libro raccoglitore
  Scatti suggestivi, testi giornalistici, racconti accurati per rivivere i drammatici anni del dopoguerra
- 52 FRANCOBOLLI AUTENTICI
  Preziosi e originali dell'epoca, garantiti dal Bolaffi
- 11 cartoline storiche
  Fedeli riproduzioni delle più significative caroline di quegli anni

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO
il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

LA PRIMA USCITA CON IL PICCOLO
MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO
I PRIMI 2 FRANCOBOLLI
il libro raccoglitore, la prima cartolina, a solo € 1,00 oltre al prezzo del quotidiano

SALDI
Chateau d'Ax sconti fino al 50% in 48 mesi*

Chiara Edelfa Masciotta

Sceglila fra 101 colori di laccatura tutti allo stesso prezzo

Colordax®

Chateau d'Ax®
CASA

Continuano i saldi Chateau d'Ax.
Divano Doretto 5 posti componibile (263x232 cm) rivestito in vera pelle conciata in Italia
Listino ~~3.200€~~ In Saldo 1.590€
Fino ad esaurimento scorte

Cucina Sestriere con le ante da scegliere fra 101 colori di laccatura opaca (composizione da 300 cm) completa di:
- Lavastoviglie
- Piano Cottura
- Frigorifero con congelatore
- Forno
- Cappa in Acciaio
- Lavello in acciaio
- Miscelatore

Listino ~~6.200€~~ In Saldo 3.990€
Fino ad esaurimento scorte

Goditi la vita!
Scegli i saldi Chateau d'Ax.

UDINE: Tavagnacco Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234
UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

Offerta valida nel periodo saldi come da disposizioni regionali. Finanziamento Tan 0% Taeg max 10,15% salvo approvazione della finanziaria. *Vedere regolamento e fogli informativi presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa.

IL BLITZ DOPO LA SCOPERTA DI UNA DISCARICA NELL'OSPEDALE DI LATISANA. ARPA NELLA BUFERA PER OMESSI CONTROLLI

Seppellivano i rifiuti ospedalieri, tre arresti

I carabinieri sgominano un'organizzazione che aveva fatto sparire 600 tonnellate di scorie pericolose

Un goriziano ai domiciliari Decisive le intercettazioni

UDINE Il filone goriziano dell'inchiesta è scaturito anche dalle intercettazioni telefoniche. Le stesse società Carbocoke di Palmanova e Bruneco di Marghera che hanno "gestito" i rifiuti ospedalieri di Latisana si erano occupate infatti anche di bonificare l'impianto Morassi che a Gorizia distribuiva carburanti. Si accusano gli indagati d'avere smaltito 33 tonnellate di rifiuti provenienti da quell'area, che contenevano amianto misto a terra e rocce pericolose perché contaminate da idrocarburi. Risulta che la Carbocoke, dopo aver bonificato l'area, abbia quindi ceduto alla veneziana Bruneco lo smaltimento, tramite una società intermediaria di Bolzano che portava i rifiuti in un impianto di stoccaggio a Merano non autorizzato a riceverli.

Per questo filone risultano indagati i due arrestati Giaconi e Pellegrini, oltre ai due Marchesin. Secondo l'accusa, l'operazione risulta illecita sotto due aspetti: quello della illiceità perché la Provincia di Bolzano vieta la lavorazione di rifiuti contenenti amianto o altre sostanze pericolose; quello dell'operazione di recupero, che sarebbe dovuta essere di sostanze inorganiche e che invece è risultata essere di sostanze organiche, per la presenza di idrocarburi. Modalità illecite, quindi per la bonifica dell'area del distributore di carburanti Morassi.

UDINE Con tre arresti e altrettante perquisizioni in due società e all'Arpa di Udine, è decolla l'inchiesta «Parking waste» (stoccaggio di scorie) dei carabinieri del Noe avviata nell'ottobre 2009 dopo la scoperta di rifiuti ospedalieri interrati intorno al nosocomio di Latisana.

Inchiesta che ha scoperto anche un filone goriziano legato invece all'amianto. In totale sono 13 le persone iscritte nel registro degli indagati, comprese due dirigenti dell'Arpa, un responsabile e un dipendente dell'Ass 5 Bassa friulana. Fra questi il gradiscano Fabio Spanghero, 48 anni, responsabile Soc Tecnologie della stessa Ass 5 Bassa friulana. La norma che si suppone violata è quella che punisce chi, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative, organizza e gestisce in qualsiasi modo, abusivamente, ingenti quantitativi di rifiuti: in una parola, traffico di rifiuti, almeno 600 tonnellate. Non solo quindi la mancanza di autorizzazioni a smaltire e trasportare quei rifiuti, perché in questa inchiesta si ipotizza che, attraverso operazioni agevolate dalle omissioni dell'Arpa, siano addirittura stati analizzati campioni di terra inquinata da cateteri, cannule di flebo, siringhe, fialette e quant'altro un ospedale dovrebbe smaltire in un modo diverso dal seppellimento sotto terra.

Nell'ottobre scorso i Cc del Noe sequestravano l'area da destinare a parcheggio dell'ospedale: scavando, erano appunto spuntati quei rifiuti. Seguivano indagini anche supportate da appostamenti e intercettazioni telefoniche, coordinate dal sostituto procuratore di Udine Viviana Del Tedesco, che ieri ha fatto eseguire ai Cc del Noe le misure cautelari emesse dal Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Paolo Alessio Vernì: due agli arresti domiciliari, una in carcere.

Sono stati arrestati il 43enne Francesco Marchesin, residente a Quarto d'Altino, responsabile dell'organizzazione dei trasporti della Bruneco srl di Venezia Marghera (per lui il carcere visto un precedente specifico con una pena già definitiva per associazione a delinquere, sempre in tema di rifiuti); ai domiciliari invece sono finiti il 46enne di Palmanova Edi Pellegrini, amministratore della Carbocoke Fvg srl di Palmanova e il 41enne goriziano Massimo Giaconi, responsabile tecnico della società palmarina. Proprio la Carbocoke era stata incaricata dall'Ass 5 Bassa friulana per effettuare i campionamenti del terreno.

In sintesi, risulta che il materiale mandato ad analizzare fosse stato "sfrondato" dai rifiuti ospedalieri e che in queste occasioni fosse stata presente una delle due dirigenti dell'Arpa incaricate dei controlli. C'è poi lo smaltimento illecito di questi rifiuti speciali, finiti in una discarica di seconda categoria tipo A a Paderno del Grappa (Treviso) gestita dalla Biodue srl di Conegliano, aministrata dal 47enne di Mareno di Piave Valerio Brino, discarica che non era autorizzata a riceverli. Trasporti di rifiuti gestiti dalla Bruneco di Marchesin, con materiale che era falsamente classificato come terreno da scavo non pericoloso.

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO

«Accordo italo-sloveno sui vigili del fuoco»

Lo annuncia Nitto Palma in visita a Trieste e Udine: «Sicurezza, delitti in calo»

TRIESTE «A breve ci sarà un accordo tra Slovenia e Italia che formalizzerà la prassi di mutuo soccorso e solidarietà tra vigili del fuoco a Gorizia». Lo annuncia il sottosegretario agli Interni Francesco Nitto Palma, in visita istituzionale a Udine e Trieste, dove incontra nella giornata di ieri i comandanti provinciali dei vigili del fuoco e i prefetti. Il sottosegretario - dopo aver evidenziato che «in Friuli Venezia Giulia come altrove c'è qualche carenza sul piano degli organici», carenza che tuttavia non pregiudica «l'efficienza» dei vigili del fuoco - si sofferma sulla diminuzione della delittuosità su tutto il territorio nazionale e «anche qui in Friuli Venezia Giulia, pur con qualche problema emerso in talune zone in prossimità della frontiera». Risultato: una valutazione di «serenità e tranquillità» Nitto Palma, tuttavia, non nasconde «che taluni reati di tipo predatorio che si realizzaziono in queste terre e che prima non erano un'abitudine, aumentano la cosidetta percezione di sicurezza in ordine alla quale sia a livello centrale, sia a livello locale bisogna operare. Ma non credo che il Friuli Venezia Giulia abbia bisogno di misure particolari sul piano della sicurezza».

DOPO IL SUCCESSO DELLA FICTION

Gorizia rimpiange Basaglia. «Ora almeno una via»

I suoi ex collaboratori accusano le amministrazioni di allora e lanciano una proposta riparatrice

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA L'ennesima occasione perduta. Una delle tante per Gorizia che si conferma "città del no se pol". Il capoluogo isontino sarebbe potuto diventare centro pilota delle malattie mentali dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ma quell'onda rivoluzionaria innescata da Franco Basaglia si scontrò contro le remore e le paure delle istituzioni e fu Trieste a diventare riferimento di quella "sperimentazione" che portò all'eliminazione delle terapie di *elettroshock* dall'elenco delle cure somministrate ai pazienti, all'apertura dei cancelli, alla libertà dei malati di passeggiare nel parco, di consumare liberamente i pasti all'aperto, di sentirsi degenti assistiti e non prigionieri.

Un'occasione perduta, quindi. E di Basaglia (oggi tornato prepotentemente d'attualità grazie alla *fiction* di Raiuno) cosa rimane a Gorizia? «Nulla», rispondono all'unisono gli ex infermieri basagliani convinti Livio Bianchini e Marijan Sosol. Resta la cittadinanza onoraria conferita allo psichiatra e alla sua équipe nel 2007: una battaglia che vide in prima linea gli allora consiglieri di Rifondazione comunista (oggi approdati a Sinistra e Libertà). «Per il resto, le istituzioni di Gorizia si sono dimenticate di Basaglia e di quell'eccezionale esperienza. Perché non gli dedichiamo una via? Perché non portiamo qui quella grande mostra sui manicomi italiani che venne organizzata a Reggio Emilia due anni fa? Ne abbiamo parlato con l'assessore Devetag: c'era anche l'idea di promuovere un convegno a 30 anni dalla scomparsa dello psichiatra ma anche questo ce lo siamo fatti scippare da Trieste. Continua a perpetuarsi quella che definiamo una "colossale svista" della politica goriziana. Dappertutto, in occasione dei trent'anni della legge 180, sono stati promossi appuntamenti celebrativi: a Gorizia, nulla. E l'esperienza triestina non ci sarebbe potuta essere senza il lavoro svolto qui».

Bianchini e Sosol hanno lavorato con i "matti" dal 1969 al 2003. Purtroppo, sono stati pochissimo con Basaglia. «Nell'agosto del 1972 organizzai l'ultima sagra al Parco Basaglia alla quale partecipò anche Franco. Quei momenti di festa erano unici e vi partecipavano centinaia di goriziani». Bianchini ha il cruccio di non aver fotografato quegli appuntamenti destinati a segnare la storia della psichiatria. «In quei tempi, Basaglia aveva parecchi oppositori: dall'assessore provinciale alla Sanità Peressin al presidente della Provincia Chiantaroli, a don Italo Brandolin. Riconosciamo a Rolando Cian di avere cercato di fare da mediatore ma il sogno basagliano svanì. Il Centro di salute mentale a Cormòns era già pronto ma rimase lettera morta».

La sua legge schiuse definitivamente le porte dei manicomi, dando il via a una psichiatria senza più muri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CISL PROPONE L'ORARIO FLESSIBILE

In Fvg lavoro difficile per una donna su tre

TRIESTE La crisi economica ha colpito in Friuli Venezia Giulia il 30% delle donne, percentuale che sale al 39% nel caso della Cig in deroga e al 40% della mobilità. Il dato elaborato dall'Agenzia regionale del Lavoro, è emerso ieri a Palmanova nell'ambito di un convegno organizzato dal Coordinamento donne della Cisl regionale, cui ha preso parte anche l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen.

Secondo la segretaria confederale Liliana Ocmin «puntiamo all'apertura di un tavolo per costruire un piano di rilancio dell'occupazione femminile, che preveda la flessibilità dell'orario ma anche una maggiore attenzione a quello che si è rivelato il più grande ammortizzatore sociale, la famiglia, che oggi non è più solo monoparentale, ma che vede sempre più spesso le donne capofamiglia o madri sole, queste ultime - ha concluso - l'11% in Friuli Venezia Giulia».

RIPRESO IL PROCESSO A GORIZIA

L'incidente all'aereo in pista a Ronchi Una perizia dovrà stabilire se c'era una terza persona in cabina

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Sarà una perizia a stabilire se, oltre ai due piloti, c'era una terza persona nella cabina di pilotaggio del MD82 dell'Alitalia che, nell'aprile di sei anni fa, in fase di rullaggio sulla pista dell'aeroporto di Ronchi, si era scontrato con un autocarro in manovra. Lo ha stabilito il tribunale di Gorizia al termine di una udienza nel quale sono sfilati ancora i testi dell'accusa. Il prossimo 26 febbraio il tribunale conferirà l'incarico al perito.

Si tratterebbe di esaminare le trascrizioni dei colloqui intercorsi durante il volo Roma-Ronchi. Già lo scorso giugno il consulente del pm Marcello Ralli, dinanzi alle incalzanti domande formulate dal alcuni difensori dei 15 imputati, non aveva escluso questa ipotesi. Se così fosse, oltre al fatto che è vietata la presenza di altre persone nella cabina oltre i due piloti, ci sarebbe un testimone molto importante per il processo perché testimone oculare di quanto avvenuto la mattina del 20 aprile 2004 sul raccordo Bravo, mentre l'aereo stava portando a termine il suo atterraggio avviandosi verso il piazzale dell'aeroporto.

Sei anni fa lo scontro fra un apparecchio Alitalia e un camion

Quel giorno, alle 11, l'aereo proveniente da Fiumicino dopo aver toccato la pista ed essere in fase di rullaggio, imboccò il raccordo Bravo, a destra del quale erano in corso i lavori e lungo il quale era stato creato anche un dislivello di un metro venendo quindi a mancare la prevista via di fuga. Al termine del raccordo, poi, l'aereo si scontrò con un camion in manovra. L'ala destra dell'aereo si spezzò provocando la fuoriuscita di 1700 litri di carburante mentre avveniva l'evacuazione dei 92 passeggeri e dei sette membri d'equipaggio: undici passeggeri riportarono lievi lesioni per le quali non presentarono alcuna querela.

Ogni ulteriore pericolo fu scongiurato dal pronto e appropriato intervento dei soccorsi. Quindici sono le persone che, a vario titolo, devono ora rispondere di disastro colposo aggravato. Rischiano tutti condanne complessive dai 4 ai 17 anni. Tra gli imputati anche l'ex presidente del Consorzio dell'aeroporto e oggi consigliere regionale del Pd Giorgio Brandolin, all'epoca delegato proprio a sovrintendere ai lavori, i piloti Massimo Giavagnoli e Rocco Matese, entrambi di Roma, Mario Bianchi, direttore della circoscrizione aeroportuale; Angelo Sussi, di Trieste, responsabile Enav di Ronchi; i controllori di volo Enrico Stocola di Staranzano e Remo De Caneva,di Ronchi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Festeggia S.Valentino...
1000 biglietti x 1 Euro!

I biglietti si possono acquistare solo online sui siti www.obb-italia.com o www.bahn.com/it

Vendita solo dal 12 al 14 febbraio 2010.

Spendendo 1 Euro solo potete viaggiare sulle tratte italiane nei treni EuroCity DB/ÖBB tra Brennero, Verona, Bologna e Milano. La vendita dei biglietti validi dal 12 fino al 21 febbraio 2010 inizia il 12 febbraio 2010. L'offerta vale per la corsa semplice in 2° classe, fino all'esaurimento del contingente.

DB BAHN ÖBB
in collaborazione / in Kooperation

PROMEMORIA

Partirà questa mattina alle 9.30 da piazzale 11 settembre a Barcola Kennedy "Cammina... per il tuo cuore", la camminata non competitiva promossa dal Centro cardiovascolare dell'ASS e dalla Cardiologia nell'ambito delle iniziative a sostegno della ricerca cardiovascolare. Il percorso è di 5 km e mezzo. La partecipazione è gratuita

Scadono il 3 marzo i termini per le domande di iscrizione a «Sapori di gente Unica», il club ideato dalla Regione che riunisce trattorie, osterie, buffet e agriturismo. Possibili anche le candidature via mail all'indirizzo enogast@turismo.fvg.it

LE STRATEGIE DEL PRESIDENTE DI ITALIA MARITTIMA

Ritirata di Evergreen, niente sede in Porto Vecchio

Doveva dare lavoro a 200 persone. Maneschi: «Nuova linea diretta Cina-Molo Settimo»

di SILVIO MARANZANA

Uno "tsunami" per gli armatori che hanno perso in un anno 20 miliardi di dollari. Così Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima, l'ex LLoyd Triestino (Gruppo Evergreen), e di To Delta che è la società proprietaria di Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo, definisce il 2009. Una catastrofe che ha dato il colpo di spugna definitivo alla sede di Evergreen Sud Europa che doveva nascere in Porto Vecchio. «Non si farà mai più - annuncia con rammarico Maneschi - perché Evergreen ha deciso di concentrare in via definitiva la propria sede europea a Londra».

LA SEDE EUROPEA Qualche anno fa in periodo di vacche grasse erano state concepite due sedi: una per il Nord Europa ad Amburgo e una per il Sud Europa a Trieste. E quest'ultima doveva trovare spazio, assieme a un paio di centinaia di nuovi dipendenti, in uno dei cinque magazzini dati in concessione novantennale a Greensisam, società che fa riferimento allo stesso Maneschi, data per pubblicizzare le attività di Evergreen in Italia. In un magazzino del Porto Vecchio dovebbe essere trasferita anche Italia Marittima, ora nel Palazzo della Marineria di Passeggio Sant'Andrea. Ma adesso anche questo passaggio è in forse, o perlomeno potrebbe slittare.

«Entro l'estate - afferma Maneschi - contiamo di avere finalmente tutte le autorizzazioni per poter partire con i lavori in Porto Vecchio dove siamo rimasti bloccati dal 2001 al 2008 e non per colpa nostra. Poi però si valuterà quale sarà la situazione economica perché alla fine del 2009 Italia Marittima ha fatto registrare 240 milioni di dollari di passivo. E prima che alla nuova sede deve pensare alle navi: ne ha cinquanta e vuole acquistarne di nuove».

IN PORTO VECCHIO In compenso, la cittadella Greensisam prevede anche la realizzazione di un albergo, un garage multipiano, spazi per il commercio e la ristorazione e un porticciolo nautico. E il presidente di Italia Marittima non intende soffermarsi sull'inchiesta della Corte dei conti per i canoni a Greensisam che vede citati a giudizio l'ex presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi e l'ex segretario generale Antonio Gurrieri. «Ho chiesto la concessione, ho negoziato i canoni, ho fatto un contratto commerciale. Non ho altro da aggiungere».

Dal mare ancora tempestoso della crisi, Maneschi riemerge però anche con una bombola d'ossigeno per Trieste: dai primi di maggio una seconda linea diretta settimanale di container collegherà il Far East con il Molo Settimo. La conseguenza sarà non solo che Trieste verrà rilanciata ai vertici dei terminal adriatici, ma anche che la cassa integrazione che sta lasciando a casa in media per un giorno alla settimana tutti e 258 i dipendenti di Trieste marine terminal potrà chiudersi il 2 maggio dopo la sola prima tranche, esaurendosi dunque in 13 settimane.

NUOVI CONTAINER «Lo studio della nuova linea è in fase molto avanzata - spiega Maneschi - e coinvolge oltre alla taiwanese Evergreen, altre tre compagnie di cui ancora non posso fare i nomi. Ogni settimana arriverà direttamente a Trieste dalla Cina una portacontainer da cinquemila teu». Parallelamente proseguirà anche il servizio diretto, anch'esso settimanale, tuttora funzionante e curato in joint venture dalla danese Maersk e dalla francese Cma-Cgm con navi da ben 6.800 teu. «Un fatto di rilievo - specifica Maneschi - è dunque che ben sei compagnie tra le prime nel ranking mondiale hanno deciso di far rotta diretta su Trieste». E dopo una rapida digitazione sulla calcolatrice, annuncia anche quanti sarano i teu movimentati dal Molo Settimo: «Saranno quasi 450 mila, nel 2011 però, perché agli attuali 302 mila se ne aggiungeranno altri 130 mila che saranno portati annualmente dalla nuova linea».

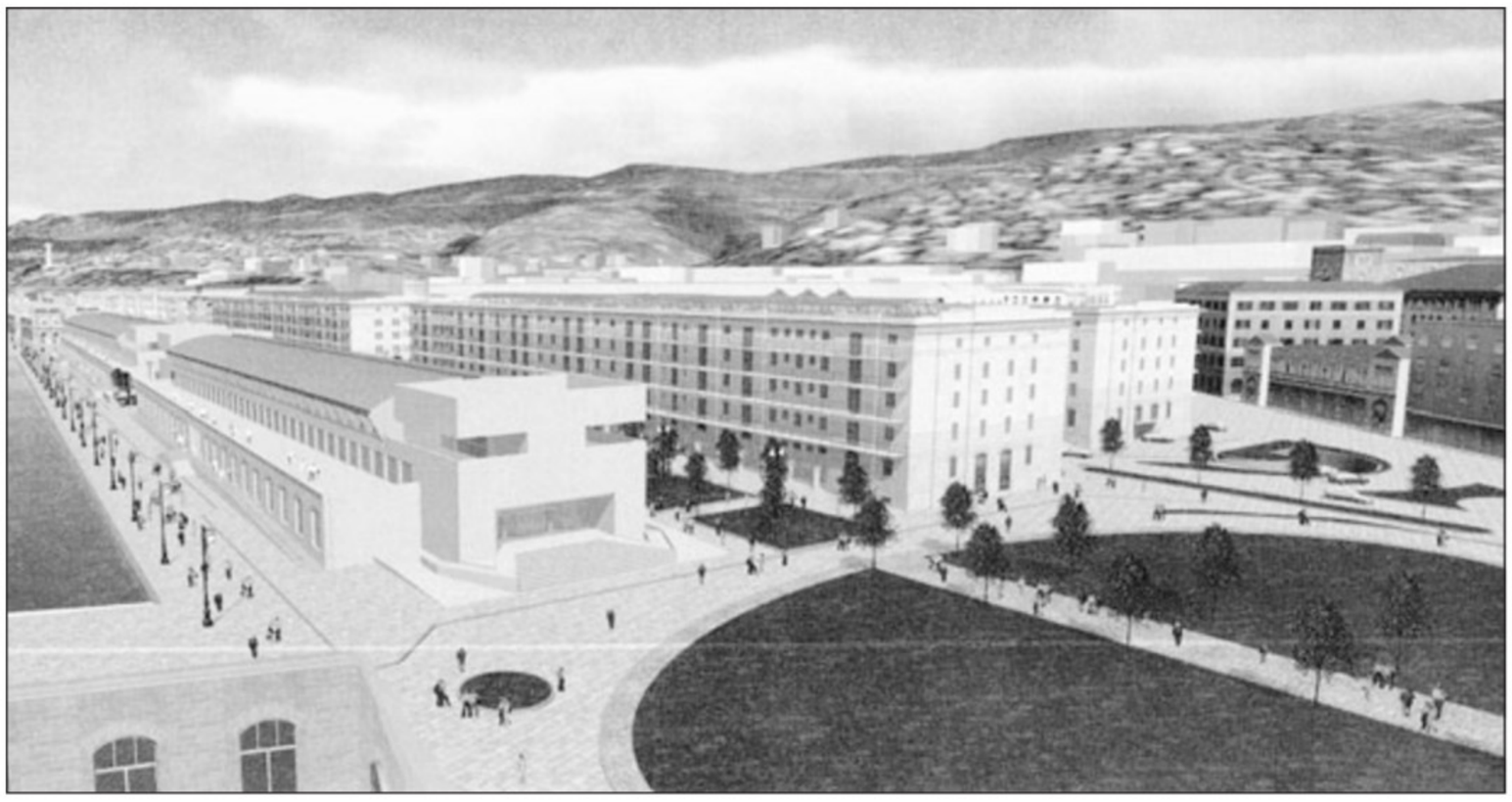
IL MOLO ALLUNGATO La To Delta ha intanto presentato all'Autorità portuale una bozza di progetto per l'allungamento di 400 metri del Molo Settimo. «Lo abbiamo fatto prima dell'approvazione del Piano regolatore, sperando che comunque questa avvenga rapidamente. È un progetto da 130 milioni: 90 milioni di opere civili e 40 di mezzi. Fa parte del progetto Unicredit: è questo gruppo bancario che ci sosterrà e speriamo di poter attingere a finanziamenti europei nella misura del 20-30 per cento del costo dell'opera. Il Governo non metterà un euro, ma è giusto che sia così».

«Il progetto Unicredit - continua Maneschi - prevede anche terminal container, merci e traghetti a Monfalcone, ma sono opere che si faranno solo se avremo un ampio portafoglio clienti. Il commissario non potrà che essere il presidente della Regione Renzo Tondo e la procedura per nominarlo sarà analoga a quella usata per la terza corsia dell'auostrada. L'Autorità portuale di Trieste resterà in vigore e non subirà alcuna modifica».

LA CONCORRENZA SLOVENA Secondo Maneschi non è sleale la concorrenza che il porto di Capodistria sta facendo a Trieste e che ha suscitato tante polemiche in città, ma è concorrenza vincente semplicemente perché basata su un minor costo del lavoro. «Un lavoratore - spiega - costa 39 mila euro a Trieste e 23 mila a Capodistria, scaricare un container 90 euro in Italia e 72 a Capodistria, la tassa di ancoraggio 15 mila euro a Trieste e 4.500 a Capodistria, un rimorchiatore 16 mila euro a Trieste e 6 mila a Capodistria».

E allora Trieste per replicare deve utilizzare due armi: aumentare la produttività e acquisire in efficienza da un lato, e utilizzare un vettore ferroviario low cost dall'altro. «A questo scopo - specifica Maneschi - abbiamo chiesto alla Regione di costituire una compagnia ferroviaria perché le tariffe di Trenitalia sono del 30 per cento più alte di quelle slovene e del 20 per cento più alte di quelle dell'Europa del Nord. Alpe Adria prima di consegnare i container alle ferrovie austriache potrebbe così utilizzare dal porto e su tutto il territorio regionale la compagnia low cost creata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, abbattendo di conseguenza le tariffe: Trieste batterebbe così la concorrenza di Capodistria e quella degli altri porti vicini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La simulazione al computer della cittadella Greensisam in Porto Vecchio. I magazzini frontemare dovevano ospitare anche la sede di Evergreen Sud Europa che invece è stata definitivamente cassata.

La Prioglio logistica si è trasferita a Fernetti

Adesso la società ha proprietà ungherese Conta 20 dipendenti

Camion in sosta all'Autoporto di Fernetti

Si è trasferita al Terminal intermodale di Fernetti, la Prioglio logistica srl. La società oggi è di proprietà ungherese e non fa più direttamente parte di quello che un tempo era un piccolo impero di proprietà della famiglia Prioglio che ancora nel lontano 1903 fondò una delle più antiche case di spedizioni cittadine. La Prioglio international spa, ex Tomaso Prioglio international, la cui sede legale era stata recentemente spostata ad Ancona, ora è in liquidazione e alcuni dipendenti sono passati proprio alla Prioglio logistica. Prima del trasferimento, la Prioglio logistica operava a Prosecco, in un'area dove ancora oggi ha la propria sede un'altra società dell'ex impero: la Fratelli Prioglio. È da qui, come ha informato il presidente del Terminal di Fernetti, Giorgio Maranzana, che è avvenuto il trasferimento della Prioglio logistica in locali di 200 metri quadrati che fungono da ufficio.

«Qui a Fernetti - ha spiegato ieri l'amministratore delegato Marco Santosuosso, originario di Pontebba - abbiamo quindici dipendenti tra amministrativi e operativi, ma altri cinque li abbiamo in due filiali: in un ufficio di via Ghega dov'è insediata una nostra partecipata, la East Rail che si occupa di trasporti ferroviari e ha come soci anche le Ferrovie italiane e le Ferrovie ungheresi, e in porto a Monfalcone. Ci occupiamo di spedizioni internazionali - ha aggiunto - e di trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei in particolare verso i Paesi dell'Est europeo».

Nel dicembre 2008, solo qualche settimana dopo la chiusura della principale delle sue aziende, Roberto Prioglio aveva dato dopo ventuno anni di guida ininterrotta, le dimissioni da presidente dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste, carica oggi ricoperta da Guido Valenzin. Con la sua uscita di scena era finita un'epoca di battaglie politico-economiche. L'ultima l'aveva condotta firmando a nome degli spedizionieri una richiesta di concessione per Porto Vecchio con l'obiettivo di farlo rimanere ancorato a funzioni strettamente portuali.

Negli ultimi decenni la fortuna delle aziende Prioglio era strettamente legata al traffico di animali vivi, ancora nel 2004 ne aveva fatti transitare per Trieste 81.338 capi. «Noi non ci occupiamo di animali vivi - ha specificato Santosuosso - del resto qui a Fernetti non vi sono nemmeno le strutture autorizzate». *(s.m.)*

Boniciolli: «Attendo notizie sulla rinuncia»

Soddisfazione dell'Authority per il progetto di ampliamento del terminal container

Attesa per i passi formali e un occhio di riguardo per le società di Maneschi che, volenti o nolenti, sono quelle che dovrebbero garantire il salto di qualità per il traffico container al Porto di Trieste.

Per i lavori nello scalo necessario attendere il Piano regolatore

È questo l'atteggiamento dell'Autorità portuale guidata da Claudio Boniciolli in conseguenza delle ultime novità annunciate da Evergreen, Italia Marittima e Trieste Marine Terminal. Quest'ultima società, intanto, ha presentato giovedì mattina ai vertici del Porto una bozza di progetto per il prolungamento del Molo VII.

Pierluigi Maneschi ha detto che la sede di Evergreen in Porto Vecchio non si fa più e che quella di Italia Marittima è probabile ma non certa a causa della recessione mondiale. Come cambiano gli scenari in quella fetta del vecchio scalo?

«Apprendo ora questa notizia e quindi Maneschi dovrà prendere delle decisioni e fare dei passi formali. Non lo so – risponde il presidente Boniciolli – forse rinuncerà alle concessioni».

Proprio il tema delle concessioni e dei canoni contestati dalla Corte dei Conti perchè irrisori è uno dei temi caldi all'ordine del giorno e in Porto Vecchio: se dell'annunciato progetto di Evergreen restano solo un albergo e altre attività commerciali, cos'ha intenzione di fare l'Authority rispetto ai canoni?

«Non so niente di preciso su una scelta che apprendo solo ora. Che ci sia la crisi mondiale è abbastanza palese ma le singole decisioni devono ancora esserci comunicate. Per quanto riguarda i canoni per noi non cambia niente».

Qualche giorno fa, infatti, il segretario generale dell'Autorità portuale, Martino Conticelli, aveva già spiegato che la Corte dei conti trasmise a suo tempo l'indicazione dell'Agenzia del Demanio sui diversi canoni da applicare. Riscontrando alcune diversità nelle date da cui far partire i conteggi, dall'Authority era partita una richiesta di precisazione che sta ancora attendendo risposta.

La concessione a Greensisam di un'area di 37mila metri quadri in Porto Vecchio, comprendente i primi cinque magazzini e il bacino fra i moli Terzo e Quarto, risale al 23 novembre 2004. Ma ancora prima, nel 2001, la società che rappresenta in Italia il gruppo taiwanese Evergreen, aveva sottoscritto con l'Authority il cosiddetto "atto di sottomissione".

Per le società di Pierluigi Maneschi continuerà ad esserci un occhio di riguardo, in considerazione del fatto che proprio da lì dovrebbero arrivare nuovi investimenti in grado di rilanciare il traffico container (crollato nel 2009 dopo l'annata record del 2008)?.

Sì, anche perchè è stata appena presentata una bozza di progetto per il Molo VII – annuncia il presidente, Claudio Boniciolli – per il quale va approvato il Piano regolatore del Porto. Lo strumento urbanistico è indispensabile per procedere all'allungamento del molo. Di questo, stando alle dichiarazioni della scorsa mattina, si sono resi conto anche gli imprenditori".

La banchina principale per il movimento dei container dovrebbe subire una trasformazione in grado di far sostenere uno smistamento fino a 1 milione e 200mila teu all'anno.

Riccardo Coretti

Il presidente di Italia Marittima Pier Luigi Maneschi, a destra Claudio Boniciolli presidente dell'Autorità portuale

ARRIVATO L'OK DELLA SOPRINTENDENZA, MENTRE IN PIAZZA LIBERTÀ NON SARÀ TAGLIATO NEANCHE UN ALBERO

«Il tram di Opicina costa troppo. Privatizziamolo»

La proposta del sindaco nella commissione propedeutica al Bilancio. «E faremo il ponte sul canale»

di PIERO RAUBER

La passerella sul canale di Ponterosso tra via Cassa di Risparmio e via Trento, dopo aver rischiato lo stralcio, torna a essere un intervento cantierabile quest'anno. La rivoluzione pedonale e viaria del fronte-stazione, nel contempo, si farà senza il sacrificio di alberi secolari dal giardino storico di Sissi. E il tram di Opicina, ma qui siamo ancora nel mondo dei *desiderata* politici, da linea mangia-soldi inglobata nella rete del trasporto pubblico locale potrebbe essere trasformato domani in attrazione per turisti da aggiustare all'occorrenza con capitale di rischio. Parola di Roberto Dipiazza. Più che da sindaco, da superassessore autodelegato all'Urbanistica e ai Lavori pubblici. Perché è da tale che si è presentato ieri - incalzato dall'opposizione - davanti alle commissioni Seconda (Bilancio), Quarta (Lavori pubblici) e Sesta (Urbanistica) del Municipio. Era l'audizione di rito che ciascun assessore della giunta è chiamato a onorare, con le commissioni competenti sulle proprie deleghe, in preparazione del voto sul bilancio di previsione in Consiglio comunale, atteso giovedì.

LA TRENOVIA La svolta epocale che preconizza Dipiazza è venuta a galla non appena l'ex Margherita Alessandro Minisini ha fatto la pulce a quei 750mila euro impegnati da poste correnti per il 2010, come si legge all'interno del piano triennale delle opere, per la «sostituzione di tre pulegge del tratto funicolare» (600mila euro, *ndr*) e la «manutenzione straordinaria» dello stesso (150mila, *ndr*). «Ogni anno - così il sindaco - dobbiamo scegliere se mettere delle risorse a disposizione per mantenere il servizio, o se togliere tanto le risorse quanto il servizio. Il problema è che qui ci sono costi mai visti. E per chi e che cosa poi? Solo per la tradizione? È una linea che deve assumere caratteristiche turistiche ed essere affidata a un soggetto privato». Un consiglio, sottile, a sfruttare meglio l'allineamento dei pianeti con la Regione, anche per il problema gestionale del tram, è venuto a quel punto da Mario Ravalico del Pd, mentre l'Udc Roberto Sasco ha messo le mani avanti ricordando che quei binari, come la funicolare, sono un bene vincolato dalla Soprintendenza.

PONTEROSSO Già, la Soprintendenza. Da qui arriva la novità più clamorosa del dibattito politico pre-bilancio: la riabilitazione del terzo ponte sul canale, che evita così un'ingloriosa caduta nell'acqua di Ponterosso all'imminente percorso pedonale di via Cassa di Risparmio, tanto per mutuare una metafora usata ieri da un'altro rappresentante del Pd, Luciano Kakovic. Eppure per come l'aveva messa giù appena a dicembre, pareva che il primo cittadino avesse trovato il sistema più edulcorato per dichiararne la morte: «O la Soprintendenza mi dà un via libera che sia per sempre, e non per cinque anni, o non se ne fa nulla, mi serve un sì o un no altrimenti non spendo un miliardo e mezzo di vecchie lire dei contribuenti per una cosa che poi devo buttare», aveva promesso schietto. Il fatto è che quel via libera definitivo è arrivato, prendendo forse in contropiede persino Dipiazza. È il testamento di Roberto Di Paola, il direttore regionale uscente dei Beni culturali che proprio oggi lascia il suo posto a Giuseppe Bilardi per andare in pensione. Siccome ogni promessa è debito, «il ponte si fa, perché abbiamo ottenuto un permesso a vita», ha giurato pubblicamente il sindaco ieri dando notizia dell'ultima "cartolina" di Di Paola.

PIAZZA LIBERTÀ Anche il *restyling* da tre milioni e 800mila euro di piazza Libertà si fa. Ma non è che il cantiere partirà a stretto giro, come quello per la passerella sul canale. Anche in questo caso c'è di mezzo una trattativa con la Soprintendenza. Più complessa, però. «Sto facendo delle modifiche, gli alberi non li togliamo più», ha tagliato corto Dipiazza rispondendo a chi gli chiedeva in quale cassetto si fosse perso il progetto del fronte-stazione. Lo stesso che due anni fa, dopo la presentazione, aveva collezionato diecimila firme di protesta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio inaugurale nel luglio 2006, Dipiazza si affaccia dal finestrino del tram

VISTO DA MARANI

DURE CRITICHE DI OMERO SUL PRG

Maggioranza ridotta all'osso

Fabio Omero, capogruppo del Pd in Consiglio comunale

L'uscita dei Bandelli boys e le bizze della Lega creano incertezza

Il giorno dopo aver portato a casa il bilancio di previsione 2010, Dipiazza - costretto proprio nell'ultimo anno del suo secondo mandato a fare i conti con una maggioranza ai minimi termini per l'uscita dei *Bandelli boys* dal Pdl e le rivendicazioni di Lega e Udc - dovrà rimettersi subito a sudare (e a penare) per vincere la madre di tutte le sue battaglie, il Piano regolatore, già adottato ma non ancora approvato definitivamente dal Consiglio comunale . «Si tratta di uno dei primi progetti che affronteremo al termine dei lavori sul bilancio: abbiamo terminato la prima fase di analisi delle 1.170 osservazioni e ora, a partire dal prossimo lunedì, cominceremo quella successiva che prevede pure gli incontri con gli stessi titolari delle osservazioni, abbiamo fatto un ottimo lavoro tanto che abbiamo ricevuto il plauso della Regione», ha mostrato ottimismo ieri il sindaco durante la commissione integrata pre-bilancio. ««Diciotto riserve della Regione rispetto a quel piano non vogliono dire che, per la Regione, sia stato fatto un buon lavoro», ha risposto per le rime il capogruppo del Pd Fabio Omero. Il quale, una volta che il dibattito è rientrato dal fuoritema, ha annotato che - bilancio di previsione 2010 alla mano - «dopo il taglio dell'Ici la pressione fiscale da parte del Comune su ogni cittadino sta risalendo, attestandosi a 444 euro l'anno di media». «Stiamo meglio di tutti gli altri anche per questo», la replica stizzita di Dipiazza, che ha annunciato la conferma del rating AA stabile da parte dell'agenzia Fitch rispetto al debito del Comune. *(pi.ra.)*

Gli architetti demoliscono il piano particolareggiato

«Nessun coinvolgimento del fronte mare Mancano le aree verdi»

Il mancato inserimento del fronte mare nel contesto del progetto che riguarda il centro storico. L'assenza di un coordinamento tecnico fra il piano di sviluppo dell'area centrale della città e quelli sui parcheggi e sul traffico. L'estrema sinteticità "dell'apparato analitico e descrittivo inerente le nuove edificazioni". Sono queste le principali critiche formulate ieri da Andrea Dapretto, presidente dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia, a nome dell'intera categoria, in relazione al Piano particolareggiato del centro storico di Trieste predisposto dal Comune.

Nell'ambito di un giudizio complessivamente negativo sul contenuto del documento, Dapretto, dopo aver ricordato che "l'intento della categoria è quello di contribuire alla definizione di un piano che possa rappresentare per la città un trampolino di lancio per il futuro e non la causa di un impoverimento del centro storico, come sembra purtroppo poter essere", il presidente dell'Ordine è entrato nel dettaglio.

"L'obiettivo di un documento come il piano particolareggiato, strumento fondamentale per costruire l'identità di Trieste – ha sottolineato – non è stato centrato, perché gli scostamenti dai piani del colore e dehors sono evidenti, anche in conseguenza del fatto che la legge regionale n.52 del '91, che costituisce l'origine di questa procedura, è oramai datata e superata". Riferendosi alla previsione che individua in 120 edifici del centro storico "i possibili contenitori di futuri parcheggi", Dapretto ha evidenziato che "l'assenza di un coordinamento con il relativo piano del traffico rende inerte la previsione". Il presidente dell'Ordine degli architetti ha poi messo sotto accusa "l'assenza di una precisa e puntuale progettazione per quanto concerne le aree verdi, che dovrebbero rappresentare un tessuto connettivo per la città, un respiro per l'intera città, e che invece non compaiono nel documento". Passando poi alla fase propositiva, Dapretto ha proposto "l'allestimento di concorso pubblici per la progettazione in queste aree, in modo da favorire la partecipazione di idee al futuro della città – ha ribadito – in luogo della definizione aprioristica di principi che non condividiamo". In conclusione, Dapretto ha anche rimarcato "l'assenza di una carta che comprenda l'analisi del rischio archeologico, che invece è ben presente in un'area della città che spesso, recentemente, è stata caratterizzata da ritrovamenti di rilievo storico".

Andrea Dapretto

Ugo Salvini

COMMERCIO

Dopo che il Tar ha dato torto al Comune

Domeniche, Pdl triestino in pressing su Ciriani

Il direttore delle Torri d'Europa: «Penalizzati non solo i grandi negozi ma anche i piccoli»

Visitatori fanno shopping all'interno del centro commerciale Il Giulia

Il vice di Tondo Luca Ciriani - adesso che il Tar ha bocciato la delibera di Trieste città d'arte - si sarà pure preso la sua rivincita col Comune. Ma ora guardi in faccia la realtà e riconosca, aggiustando la sua legge sul commercio, lo *status* di località turistica al capoluogo regionale, sciogliendone le mani in fatto di aperture domenicali. Non usano toni così perentori, gli alleati triestini del Pdl, ma il senso è proprio questo: da Ciriani, di fatto, ora pretendono la virtù del vincitore clemente. «Il vicepresidente della Regione - così **Piero Camber**, l'uomo di raccordo dei *berluscones* tra Consiglio comunale e regionale - aveva già dato la sua disponibilità a discutere della sua riforma sul commercio dopo il primo anno d'applicazione». Discutere di cosa? Camber non fa giri di parole: «Di riconoscere Trieste città turistica com'era prima (con la legge Bertossi, *ndr*), se nell'ultima Finanziaria regionale è stato inserito un fondo per i comuni turistici che contempla oltre a Grado e Lignano anche Duino Aurisina, non si capisce perché tale riconoscimento non spetti alla nostra città». Un segnale chiaro e forte, evidentemente, per chiedere di risolvere la questione Trieste senza passare per la proposta di legge - di cui Camber è il primo firmatario - sullo status di città d'arte da attribuire ai quattro comuni capoluogo di provincia più Cividale e Aquileia, che potrebbe diventare per la maggioranza un bagno di sangue. In Municipio, intanto, il capogruppo del Carroccio **Maurizio Ferrara** si gusta pure lui il piatto freddo della rivincita: «Non mi meraviglia la sentenza del Tar, ne ero certo. Avevo chiesto di votare il ritiro della delibera (di Trieste città d'arte, *ndr*) in quanto la consideravo illegittima per le stesse motivazioni contenute in questa sentenza». Insiste invece, sulla scia del Camber-pensiero, l'assessore allo Sviluppo economico **Paolo Rovis**: «Chiediamo uniformità applicativa. L'outlet di Aiello, che ha vinto il suo ricorso, può tenere aperti sette giorni su sette i suoi negozi poiché di superficie inferiore ai 400 metri quadri, e sette su sette può lavorare anche l'Ikea di Villesse in quanto sorretta da una norma a parte». Ma cosa succede, adesso? Per le Torri d'Europa, che sono in fondo il vero cuore della questione Trieste, **Angelo La Rocca**, il direttore, conferma: «Almeno 100 posti di lavoro in meno rispetto al 2008, come conseguenza di un 30% di fatturato complessivo in meno». Informazione di servizio: non sono tutti i negozi del centro di via D'Alviano a dover osservare il tetto delle 29 domeniche più le ulteriori festività comandate di Epifania, Pasquetta, 2 giugno, primo novembre e 26 dicembre. In realtà sono sette su 108, i più grandi, oltre i 400 metri quadrati: Coop, Mediaworld, Oviesse, Inverso, Pittarello, Giacomelli e Piazza Italia. «Ma anche i piccoli negozi - ancora La Rocca - sono destinati a pagare. Un centro commerciale con i grandi punti vendita chiusi genera meno movimento in generale, così i negozi piccoli fanno meno affari.. E non è che continuano a lavorare in perdita. Se hanno tre dipendenti che coprono i turni domenicali non ne lasciano a casa uno solo ma tengono direttamente le serrande giù e i posti di lavoro persi sono tre su tre...». *(pi.ra.)*

LA RIFORMA

Ma le ore di lezione verranno diminuite

Nascono in città tre licei linguistici

Dal prossimo anno scolastico al Dante, al Petrarca e allo sloveno Preseren

Gli edifici del Petrarca (sn.) e del Dante che dal 2010-2011 ospiteranno anche i licei linguistici

Tre licei linguistici a Trieste: sorgeranno al Petrarca, al Dante e al Preseren. I primi due ospiteranno nel medesimo edificio sia il classico, che il linguistico. Il Preseren affiancherà il classico e il linguistico all'attuale liceo scientifico sloveno. Il professionale sloveno Stefan invece diventerà anche istituto tecnico.

Saranno gli effetti che sortirà, per quanto riguarda le prime classi fin dal prossimo settembre, la riforma delle vecchie superiori voluta dal Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini che istituisce gli Istituti statali di istruzione superiore (Isis). «Sono state le stesse scuole a chiedere di potersi sdoppiare - spiega l'assessore provinciale Adele Pino - per poter istituzionalizzare indirizzi che erano già funzionanti in via sperimentale». Dopo il nulla osta delle stesse Province, la Regione ha licenziato il Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche che va appunto a incidere su quattro scuole superiori triestine: due di lingua italiana e altrettante di lingua slovena. «Con un altro provvedimento la Regione strutturerà l'offerta formativa sui territori», aggiunge Pino.

Per entrare nei dettagli pratici, sia in via Giustiniano che in via Rossetti, sedi rispettivamente del Dante e del Petrarca, esisteranno sia un liceo classico di tipo tradizionale, quello con il greco per intendersi, che un liceo linguistico. Rimarranno però un solo dirigente scolastico e una sola segreteria, ma gli organici dei docenti saranno divisi. Il numero dei professori sicuramente non crescerà e non è detto nemmeno che crescerà il numero degli studenti. Già oggi infatti, come riferiscono rispettivamente le dirigenti scolastiche Patrizia Saina e Donatella Bigotti al Dante funzionano 2 sezioni a indirizzo classico e una a indirizzo linguistico per complessivi 300 allievi, mentre al Petrarca le sezioni linguistiche sono addirittura la maggioranza: 5 contro le 3 di indirizzo classico tradizionale per complessivi 750 allievi.

Le iscrizioni scadono il 26 marzo e solo allora si vedrà come effettivamente si stanno orientando i giovani e le famiglie. Tutti coloro però che hanno già incominciato il corso di studi continueranno fino alla maturità allo stesso modo, per cui la riforma entrerà a regime solo tra cinque anni.

«Noi - informa Patrizia Saina - raccoglieremo comunque anche iscrizioni per il Liceo musicale, il terzo tipo di liceo che abbiamo chiesto di ospitare, sebbene da indiscrezioni sembra che non potremo attivarlo già da questo autunno». «Le ore di lezione - spiega Donatella Bigotti - caleranno dalle attuali 35 a 27-30. Se può essere verosimile che si tratti di una misura attuata anche per contenere i costi, è altresì vero che è stata provato che l'aumento oltre una certa soglia delle ore di insegnamento non alza i livelli di apprendimento, ma può addirittura sortire l'effetto opposto». *(s.m.)*

FERRIERA
L'INDAGINE

Rosato nello stabilimento di Servola, a destra la freccia indica la prima discarica

Dalla cokeria le sostanze proibite

"Secondo la Procura di Trieste, lo smaltimento è stato compiuto senza l'autorizzazione di Provincia e Regione"

Mix di fanghi e idrocarburi nella collina incriminata

Per smembrare quella discarica i rifiuti erano stati compattati e trasportati altrove

di CLAUDIO ERNÈ

Si concentra su due colline artificiali poste all'interno della Ferriera di Servola, il ramo triestino dell'inchiesta sul riciclaggio di rifiuti pericolosi avviata dalla Procura di Grosseto quattro giorni fa.

L'indagine coinvolge numerose attività industriali insediate oltre che a Trieste anche in Toscana, Lombardia, Veneto, Emilia e Marche. La prima collina, già sequestrata nel maggio 2008 dal pm Federico Frezza, è situata all'estremo Nord dello stabilimento, a poca distanza dallo Scalo legnami. E' alta più di 25 metri e al suo interno sono presenti resti di edifici abbattuti, residui di lavorazioni, sabbie e macchinari inusabili.

La seconda collina si erge invece ad 800 metri di distanza dalla prima e per identificarla è sufficiente osservare l'imponente scarico a mare della Centrale elettrica alimentata dai gas di risulta della Ferriera. Questa collina è costituita in gran parte dai fanghi essiccati, rimossi periodicamente dalle ruspe dalla vasca di decantazione posta a pochi metri di distanza dalla "macchina a colare" da cui escono i lingotti di ghisa. Questi lingotti arroventati finiscono su un "letto" di sabbia per essere raffreddati con l'acqua. L'acqua e la sabbia si mescolano e formano una melma che finisce nel vascone di decantazione.

Fin qui tutto chiaro. Nel vascone la sabbia precipita lentamente sul fondo e diventa fango dopo essersi separata dall'acqua di raffreddamento. Per svuotare la vasca, veniva usata fino al maggio del 2008 una grossa ruspa che riempiva il cassone di un camion di cantiere. Poi i fanghi venivano depositati in un'area che col passare del tempo è diventata una collinetta. Per la legge è una discarica.

Le analisi effettuate dall'Arpa sulle "carote" prelevate in profondità da questa collina, hanno dimostrato che ai fanghi erano state miscelate altre sostanze appartenenti alla famiglia degli idrocarburi. Secondo gli inquirenti probabilmente queste sostanze erano collegate all'attività della cokeria. Le percentuali di idrocarburi erano basse, al di sotto della soglia prevista per legge, ma di fatto qualcuno aveva "lavorato" sui due diversi rifiuti. Aveva mescolato i primi ai secondi per diminuirne la concentrazione e per poter spendere cifre di gran lunga inferiori per lo smaltimento. Trasferire in discarica un "inerte" costa poco, mentre il prezzo di trattamento per un rifiuto "pericoloso" si moltiplica automaticamente di almeno tre volte. Viste le masse in gioco, le somme risparmiate con la "miscelazione", secondo l'accusa, sono enormi.

Chi ha agito in questo modo, secondo l'indagine della Procura di Trieste, ora clonata da quella di Grosseto, ha esercitato un' attività specifica di trattamento, senza aver peraltro mai ottenuto e nemmeno richiesto l'indispensabile autorizzazione alla Regione o dalla Provincia. Per questo motivo, per la mancanza di autorizzazioni, la collinetta era stata sequestrata nel maggio del 2008. In sintesi era una discarica non autorizzata.

«E dove mettiamo adesso i fanghi?» si erano chiesti i dirigenti della Ferriera, preoccupati per gli evitabili riflessi negativi sull'attività della macchina a colare. La collina era infatti diventata inagibile per decisione della Procura e doveva essere bonificata dopo aver redatto un piano specifico in accordo con la Provincia. Una soluzione tecnica era stata comunque trovata a tempo di record, noleggiando un compattatore che trasformava i fanghi in mattonelle. Queste mattonelle dovevano poi essere smaltite in una specifica discarica autorizzata, individuata in quella di Caorso. Il trasporto avveniva via strada, a bordo di grossi camion. E uno di questi camion con chissà quante tonnellate di mattonelle nel cassone era stato pedinato per ore e ore dalla Ferriera a Caorso da un investigatore della Procura di Trieste. L'esito era stato negativo: i documenti redatti nello stabilimento erano perfetti e descrivevano in modo congruo il carico. Anche l'analisi chimica del contentuo della mattonelle non aveva rivelato nulla di anomalo o di illecito.

La collina adiacente alla vasca dei fanghi, viene citata nell'Ordinanza di costudia con cui sono stati posti agli arresti domiciliari l'ingegner Francesco Rosato, direttore dello stabilimento, il respondabile del settore ecologia della Ferriera Vincenzo D'Auria nonché Walter Palcini, uno dei dipendenti triestini della società «Refitalia srl» che opera all'interno dell'impianto di Servola.

Nel documento viene contestato tra l'altro di aver realizzato «plurime discariche non autorizzate, destinate allo smaltimento di rifiuti periolosi e non pericolosi, effettuando le opere necessarie, quali spianamento, sistemazione, perimetrazione del terreno e successivamente depositando direttamente al suolo non impermeabilizzato, movimentando e compattando complessivamente 370 mila tonnellate di rifiuti; ovvere gestendo le discariche medesime. Trecentosettantamila tonnellate, due colline.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'immagine aerea la freccia indica la seconda discarica finita nel mirino dei giudici

MENTRE DIPIAZZA NON VUOLE FARE LO SCIACALLO

L'ingegner Venir gestisce l'impianto

Francesco Rosato, direttore della Ferriera, è agli arresti domiciliari

Da quattro giorni e cioè dal momento dell'arresto di Francesco Rosato, le funzioni di direttore della Ferriera sono state assunte dall'ingegner Luigi Venir, già capo della produzione dello stabilimento e poche settimane fa nominato vicedirettore.

È Venir in pratica che coordina e gestisce l'attività produttiva dello stabilimento di Servola e si occupa anche delle mansioni che erano di Vincenzo D'Auria il responsabile del settore ecologia e ambiente, anche lui arrestato. Ma momento - a parte le questioni riferibili anche indirettamente - all'inchiesta penale della procura di Grosseto, in primo piano c'è la questione della cookeria che per ritornare in piena attività ha bisogno di intervenenti della durata di oltre un mese.

Intanto il sindaco Roberto Dipiazza interviene sulla vicenda giudiziaria della Ferriera. «Nella vita - osserva - non bisogna essere carogne. Quando l'altro giorno ho saputo quello che era accaduto al mio amico Francesco Rosato mi sono rifiutato di parlare per non partecipare a questo sciacallaggio».

EVITATA LA TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI PONZIANA

Minaccia di morte la figlia e picchia gli agenti

Arrestato un romeno: rincasa ubriaco e si scaglia come una furia sulla famiglia

di MADDALENA REBECCA

Minacce di morte alla figlia adolescente, insulti pesantissimi alla moglie, spinte al nipote con seri problemi fisici. Ha letteralmente terrorizzato i familiari il cittadino romeno di 39 anni - M.B. le sue iniziali - arrestato dalla polizia l'altra sera all'interno della sua abitazione nel rione di Ponziana. Arresto, peraltro, tutt'altro che semplice: alla vista della pattuglia - chiamata dalla ragazzina disperata - l'uomo, visibilmente alterato dall'alcol, ha infatti sferrato calci e pugni, ferendo alle gambe due agenti, costretti poi a ricorrere entrambi alle cure del Pronto soccorso.

La violenta lite domestica è scoppiata attorno alle 19.30, subito dopo il rientro del capofamiglia, attualmente disoccupato e già segnalato in passato sia alle forze dell'ordine sia ai servizi sociali del Comune per ubriachezza e maltrattamenti alla moglie. La prima a rendersi conto delle intenzioni bellicose dell'uomo è stata la figlia di 14 anni. Davanti a lei il padre, rincasato con due bottiglioni da un litro e mezzo di vino, ha iniziato a bere senza misura, scolandosi tutto d'un fiato diversi bicchieri. Un comportamento che la giovane, ormai abituata ai colpi di testa commessi dal padre quando è ubriaco, ha subito riferito alla madre - una cittadina romena di 36 anni - nel tentativo di metterla in guardia dell'aggressione imminente.

Le premure della ragazzina hanno però mandato su tutte le furie il trentanovenne che non solo non ha rinunciato ad attaccare la compagna, dapprima verbalmente e poi anche fisicamente, ma si è scagliato pure contro la figlia e contro il nipote sordomuto di poco più di 30 anni, intervenuto nel tentativo di calmare gli animi.

Da quel momento l'escalation di violenza è stata inarrestabile: sono volate parole grosse, insulti irripetibili rivolti alle donne di casa - oltre alla moglie e alla figlia era presente anche la sorella dell'uomo e mamma del giovane sordomuto -, spinte e pugni sferrati alla cieca. Abbastanza per spingere le quattro vittime a rifugiarsi terrorizzate in una stanza del piccolo appartamento di Ponziana e a chiudervisi dentro nel disperato tentativo di sfuggire alla furia dell'uomo.

Proprio da quella stanza la quattordicenne è riuscita finalmente a raggiungere il telefono e a chiedere aiuto al 113. Telefonata fatta tra le urla dell'ubriaco che, sfidando i familiari, si dichiarava pronto a "spaccare la testa a chiunque avesse osato chiamare la polizia".

All'arrivo della volante il copione non è cambiato. Il romeno non solo non è si calmato, ma ha perso ulteriormente le staffe aggredendo con numerosi calci e spintoni i due poliziotti, rimasti poi feriti uno alla gamba e l'altro ad un ginocchio.

La reazione incontrollata non ha comunque impedito all'uomo di sottrarsi alla presa degli agenti, riusciti ad immobilizzarlo dopo una rissa durata diversi minuti. A quel punto per il manesco capofamiglia non c'è stata più via di scampo. Il trentanovenne è stato trasferito in questura e, successivamente, al Coroneo dove si trova tuttora in arresto con l'accusa di resistenza, lesioni, violenza e maltrattamenti. A suo carico è scattata inoltre la denuncia per oltraggio e per ubriachezza molesta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento degli agenti della polizia a bordo di una volante

CLANDESTINO SENEGALESE IN MANETTE

Torna nello stesso market l'uomo espulso con dieci alias

Recidivo e, per dirla tutta, anche poco furbo. N.P., il clandestino senelagese di 36 anni fermato pochi giorni fa in via Fabio Severo dalla Polizia municipale e colpito da un provvedimento di espulsione, non ha rispettato l'ordine di lasciare l'Italia. Ma c'è di più. È anche tornato a vendere portafogli e accendini davanti allo stesso supermercato a poche decine di metri dal Tribunale dove era stato intercettato venerdì scorso dai vigili. Vigili che, ieri mattina, l'hanno "beccato" di nuovo facendo così scattare il suo arresto per inottemperanza all'obbligo di allontanamento.

Una volta sorpreso dagli agenti, tra l'altro, il senegalese ha cercato di negare l'evidenza declinando false generalità. Una tecnica ormai però ampiamente nota alle forze dell'ordine visto che, dopo l'ultimo controllo, avevano scoperto ben dieci *alias* diversi utilizzati in passato dall'immigrato irregolare.

La conferma del trucchetto è arrivata in questura, dove il clandestino è stato trasferito poco dopo il controllo in via Fabio Svero. I rilievi dattiloscopici a cui è stato sottoposto dagli uomini della Scientifica, hanno accertato la sua vera identità e messo in evidenza anche i provvedimenti a suo carico.

Il trentaseienne era stato raggiunto da un decreto di espulsione firmato dal prefetto e da un successivo ordine a lasciare il territorio nazionale entro cinque giorni dalla notifica emesso dal questore. Ordine che, evidentemente, non ha rispettato scegliendo di rimanere in Italia a vendere la sua merce - tra cui anche alcuni articoli contraffatti che gli hanno procurato un'altra denuncia -, e di tornare proprio davanti allo stesso supermercato teatro del recente blitz.

SITUAZIONE DI DISAGIO

«Sempre meno attenzione per i lavoratori stranieri»

Sindacati e Anolf denunciano il disimpegno degli enti pubblici

«Di fronte alla crescita costante e rilevante degli stranieri registriamo una progressiva limitazione dell'impegno pubblico». È allarme lanciato dall'Anolf Trieste (Associazione nazionale oltre le frontiere) che ieri, nel corso di una conferenza stampa congiunta con la Cisl, ha denunciato il disinteresse delle istituzioni verso gli stranieri: «Sono una fetta della società che ricopre un ruolo economico fondamentale – ha affermato il copresidente di Anolf Lucio Gregoretti -: Trieste, con il 15% di imprese immigrate, si colloca al secondo posto in Italia per il peso degli immigrati sull'imprenditoria totale».

Secondo Gregoretti l'impatto dell'immigrazione è decisivo anche a livello demografico: «Nel 2009 gli immigrati a Trieste erano più di 16mila – ha detto -: senza il loro apporto, Trieste avrebbe perso più di 15mila residenti in dieci anni». Da queste constatazioni parte la critica dell'Anolf alle scelte dell'amministrazione regionale: «L'abolizione della precedente legge sull'immigrazione ha creato scompensi – ha spiegato Gregoretti – trasferendo le competenze alle province senza adeguare gli stanziamenti: anche nel 2010 in Fvg saranno stanziati un milione e 200mila euro a fronte dei 30 milioni di euro arrivati nelle casse regionali l'anno scorso come compartecipazione alle tasse degli immigrati».

I problemi derivanti dalla condizione dell'immigrato non investono soltanto i lavoratori stranieri, ma anche le loro famiglie: «I bambini che nascono in Italia da genitori stranieri o che arrivano qui in tenera età non possono accedere alla cittadinanza italiana fino ai 18 anni – ha spiegato Oussaifi Maruan, responsabile nazionale dei Giovani di seconda generazione Anolf – creando così l'assurdo di giovani cresciuti ed integrati perfettamente in Italia ma che lo stato considera comunque stranieri». A Trieste i figli degli immigrati sono circa 2300, mentre a livello regionale sono più di 15mila, di cui il 33% nati in Italia.

«Ma l'incidenza di chi è nato in Italia varia con i livelli scolastici – ha aggiunto Gregoretti -: sono il 70% nelle scuole d'infanzia, il 41% nella primaria, e il 15 e il 6.2% nelle superiori di primo e secondo grado». «L'immigrazione rimpolpa le fila dei giovani che qui mancano – ha commentato il segretario generale Cisl di Trieste Luciano Bordin – ed è ormai componente strutturale del settore lavorativo: il 60% degli edili sono immigrati». Faghi Elmi Ahmed, copresidente di Anolf Trieste, ha poi criticato le modifiche al regolamento sull'assegno di natalità approvate dalla III commissione del consiglio regionale: «Si basa su un criterio di residenza – ha detto – ma prevede deroghe per corregionali e forze armate: allora perché non pensare a deroghe anche per ricercatori ed extracomunitare?». Oberdan Ciucci, presidente nazionale di Anolf, ha concluso l'incontro sottolineando la distorsione del concetto di immigrato nella dibattito pubblico: «Sono una componente indispensabile – ha detto – non si possono strumentalizzare a fine politico».

Giovanni Tomasin

IL CASO

Era scattato l'allarme Fuori c'era un "palo"

di CLAUDIO ERNÈ

Otto mesi di carcere. Li ha applicati con patteggiamento il giudice Massimo Tomassini ai due protagonisti del furto tentato lo scorso 18 settembre all'interno della Cattedrale di San Giusto. A Igor Amodeo 34 anni e a Mariano Pertan 45, il magistrato non ha concesso il beneficio della sospensione condizionale delle pena. Alla terza imputata, Elena Apone che secondo l'accusa aveva assunto il ruolo di «palo», sono stati inflitti quattro mesi di carcere con i doppi benefici. «Non sapevo nulla di quanto stava accadendo in chiesa. Nessuno mi aveva parlato del furto» ha sempre dichiarato la giovane, proclamandosi innocente.

Anche Mariano Pertan aveva cercato di accreditare con gli inquirenti una diversa versione per il suo ingresso a San Giusto. «Volevo chiedere qualche euro al parroco. Avevo fame e un'elemosina mi avrebbe aiutato...»

La Cattedrale di San Giusto presa di mira dai ladri di elemosine (Foto Lasorte)

Invece i tre sono stati smascherati dalla ripresa della telecamera che sorveglia discretamente le navate della Cattedrale e le eventuali mosse non appropriate dei fedeli. Igor Amodeo e Mariano Pertan erano stati attratti dalla cassetta blindata in cui finiscono le monetine di chi vuole attivare l'impianto di illuminazione che fa uscire dall'avvolgente penombra i mosaici della cattedrale. Pensando di disattivare l'impianto di allarme, Pertan e Amodeo avevano staccato la presa della corrente. Al contrario l'allarme era squillato in sacrestia e il furto era sfumato. I due avevano precipitosamente guadagnato l'uscita ed erano scappati assieme alla ragazza che fungeva da palo. Intanto erano stati avvisati i carabinieri impegnati a pochi metri di distanza in un servizio di pattugliamento.

«Non siamo mai entrati in quella chiesa. Stavamo raggiungendo alcuni amici che ci aspettano all'osteria» avevano affermato i tre senza nemmeno attendere che i militari contestassero loro il tentato furto delle monetine. Avevano ancora in mano un sacco nero di plastica del tutto simile a quelli usati per riporre l'immondizia. E un analogo sacco nero - aveva detto più tardi la ripresa della telecamera nascosta nella cattedrale - era in dotazione ai due che avevano cercato di aprire con poca maestria la cassettina blindata. All'interno, per la cronaca, erano finiti per mano dei visitatori solo venti euro.

I tre erano stati arrestati. la giovane che fungeva da palo era presto stato liberata mentre gli altri, visti anche i loro precedenti, non avevano ottenuto la libertà. In aula l'avvocato Claudio Pettariny ha cercato di minimizzare l'importanza del tentato furto per limitare l'entità della pena. E così è stato anche se a breve scadenza la condanna dovrà essere scontata. Per il patteggiamento non c'è infatti appello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubavano le elemosine a San Giusto

Otto mesi a testa a due maldestri ladri messi in crisi dalla cassettina blindata

Camion all'ingresso del Porto Nuovo (Foto Lasorte)

INTERVENTO DI POLMARE E 118 IN PORTO NUOVO

Scivola dal Tir, ferito camionista bulgaro

L'hanno trovato steso a terra in via della Rampa, all'ingresso del Porto Nuovo, con un profondo taglio alla testa. Ferita che, sulle prime aveva fatto pensare ad un'aggressione o a un regolamento di conti finito male. In realtà, come hanno appurato dopo il loro arrivo gli agenti della Polmare, il cittadino bulgaro di 44 anni apparso con il volto insanguinato, era stato semplicemente vittima di un brutto incidente. Al momento di risalire a bordo del suo camion diretto in porto, era scivolato sui gradini, rovinando a terra e procurandosi una ferita lacerocontusa medicata poi a Cattinara.

Le copie delle "opere contese" al Museo istriano

Riproduzioni di undici quadri in anteprima. Delbello (Irci): «Il ministero ci affidi gli originali»

Undici fedelissime riproduzioni di altrettanti quadri. Di quelle che, da tempo, sono state ribattezzate come le "opere contese". Nel 1940 lo Stato italiano le spostò dalle loro sedi storiche, cioè da chiese e musei di Capodistria, Portorose e Pirano, per conservarle e metterle al sicuro. La Slovenia, oggi, le rivendica. «Ma sono di proprietà italiana», sottolinea il direttore dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata) Piero Delbello. Che, facendosi dichiaratamente portavoce del pensiero della comunità degli esuli istriani, li vorrebbe invece sistemare proprio a Trieste, all'interno del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. In via Torino, precisamente, al secondo piano. Per essere più precisi ancora: in una stanza sistemata sì al secondo piano ma che in altezza sconfina al terzo, con due suggestivi balconcini che permetterebbero di visionare le opere dall'alto.

Il dettaglio di due opere (Foto Lasorte)

Così, un po' anche per provocazione nella speranza di smuovere le acque della burocrazia, Delbello e i suoi collaboratori hanno prefigurato l'ipotetico scenario futuro, nel caso i quadri contesi venissero destinati davvero al museo di via Torino. Undici riproduzioni sono state piazzate sui muri della "Sala dei desideri o della giusta speranza", come l'Irci l'ha denominata. Contenuti e dimensioni in linea con le tele originali (realizzate fra il 1300 e il 1700): ieri, gli avventori alle due visite guidate programmate hanno potuto vedere quest'anteprima. Dalla "Crocifissione" di Paolo Veneziano, appesa alla porta d'accesso dello stanzone, originariamente collocata nel battistero di San Giovanni a Pirano, alla "Madonna col bambino tra i santi Bartolomeo e Tommaso" di Benedetto Carpaccio. E ancora, di quest'ultimo autore la "Madonna col Bambino tra i santi Lucia e Giorgio" e "L'incoronazione della vergine". Inoltre l'"Entrata del Podestà - capitano Sebastiano Contarini nel duomo di Capodistria", verosimilmente sistemata in origine proprio nel duomo capodistriano e successivamente trasferita al municipio e, ancora, a palazzo Tacco dal 1921 al '40. Fra le altre riproduzioni, anche la "Madonna della cintola e i santi Michele Arcangelo, Nicola de Tolentino, Agostino e Monica", firmata nel 1730 circa da Giambattista Tiepolo, e la "Madonna in trono col bambino tra il committente Bernardo Marcello ed ecclesiastici", ritenuta l'opera principale di Costantinos Sgouros.

Le riproduzioni dei quadri contesi nel Museo istriano

Come fare, a questo punto, per sostituire le copie con gli originali? «Per tanti anni le opere sono rimaste a Roma - spiega Delbello -. Nel 2004, grazie all'intervento di Roberto Menia e Vittorio Sgarbi, sono state restaurate. Poi, esposte al museo Revoltella a Trieste. Oggi, si trovano nel deposito del museo Sartorio. Sarebbe sufficiente un atto del ministero dei Beni culturali, volto a definire il museo di Torino come luogo idoneo a ospitarle». *(m.u.)*

LA PROTESTA IN VIA DEL TEATRO ROMANO: «RIPETUTE VIOLAZIONI DELLE LIBERTÀ SINDACALI»

Poliziotti con cartelloni e volantini per contestare il questore Zonno

di MADDALENA REBECCA

Una protesta così, a Trieste, non si era mai vista prima: poliziotti "armati" di cartelloni, megafono e volantini, scesi in strada per attaccare pubblicamente il capo supremo, il questore Francesco Zonno. Fugura accusata dagli iscritti alla Federazione Sup-Uilsp (il sindacato di polizia più rappresentantivo in provincia, con 252 iscritti a fronte dei 208 del Coisp, la seconda sigla più "pesante") di svilire le relazioni sindacali, lavarsi le mani di fronte ai problemi, procrastinare le decisioni e tiranneggiare gli operatori - almeno quelli che non appartengono alla "casta" dei privilegiati - con carichi di lavoro ritenuti eccessivi e ingiustificati.

Francesco Zonno

Accuse durissime a cui si saldano quelle altrettanto pesanti sferrate dai più diretti collaboratori di Zonno: quei funzionari iscritti alla Anfp che, stanchi di "veder calpestata la loro dignità di dirigente" (espressione utilizzata in una delle numerose lettere di denuncia inviate direttamente all'attenzione del Viminale *ndr)*, sono persino arrivati a sollecitare l'avvio di verifiche interne sull'operato del questore da parte di ispettori del ministero.

Quella che fino a poche settimane fa poteva sembrare una fisiologica ondata di malcontento, dunque, inizia ad assumere i contorni di un "uno contro tutti" o meglio, in questo caso, "tutti contro uno". La conferma è arrivata ieri mattina dal presidio organizzato dal Sup-Uilsp davanti alla Questura. «E non è che l'inizio - assicura il responsabile provinciale Daniele Dovenna -. Se le cose non cambieranno, porteremo avanti la nostra battaglia in forme e modi diversi. E non escludiamo nemmeno il ricorso alla magistratura. Non siamo più disposti ad assistere a queste palesi e ripetute violazioni delle libertà sindacali».

Violazioni, hanno spiegato i manifestanti, testimoniate prima di tutto dal rifiuto di concedere alla Federazione una sede all'interno degli spazi di via del Teatro Romano. «La chiediamo da più di tre mesi - continua Dovenna -. Ma il questore, adducendo motivazioni vaghe e tirando in ballo lavori e ristrutturazioni, continua a non concedercela. Del resto quella di dare disponibilità generiche senza mai arrivare ad individuare le soluzioni concrete è una formula a cui il dottor Zonno ci ha abituati. L'ha adottata in occasione delle tante criticità che abbiamo sollevato: dall'assegnazione iniqua degli alloggi per il personale nella caserma di San Sabba, alla "lotteria" degli orari di servizio nei commissariati, fino alla recente scelta, ingiustificata e improduttiva, di destinare ad attività di ordine pubblico personale degli uffici investigativi».

Altrettanto lungo e articolato il *cahier de doleance* portato all'attenzione del Viminale dai dirigenti iscritti all'Associazione nazionale funzionari di polizia. Le denunce parlano di «complesso di comportamenti che sviliscono la figura del funzionario ridotto a mero esecutore di ordini e a pedina priva di valore, da usare e gettare con indifferenza», di trasferimenti disposti senza consultare minimamente i diretti interessati, di incarichi prima affidati e poi revocati senza neanche mezza spiegazione. Ma viene stigmatizzata anche la "girandola" di nomine e incarichi che avrebbe creato disagi un po' in tutti i posti chiave - dalla Mobile alla Digos, dal Personale ai commissariati -, nonché la pratica, giudicata odiosa e svilente, di far fare spesso e volentieri anticamera davanti alla porta chiusa dell'ufficio del questore. Come se, si sfoga in una delle lettere di denuncia l'Anfp, «i funzionari fossero da equiparare a dei postulanti da scoraggiare».

In un clima di questo genere, non stupisce che tanti dirigenti si definiscano oggi demotivati, frustrati e tenuti in pochissima considerazione dal capo che dovrebbe invece fare squadra per rendere più efficiente la macchina della sicurezza. E, a fronte di tali tensioni, si spiega anche il duro richiamo dal segretario nazionale dell'Anfp Letizia «a ripristinare la correttezza istituzionale dei comportamenti del questore di Trieste che appare sempre più di parte e sempre meno imparziale nelle scelte operate verso i suoi funzionari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra la manifestazione di alcuni sindacati di polizia davanti alla questura, a destra il questore Zonno assieme all'ex prefetto Balsamo passa in rassegna gli agenti (Foto Lasorte e Silvano)

PER CINQUE GIORNI TRIESTE CAPITALE DELLA PSICHIATRIA

Dall'Amazzonia per dire c'ero anch'io

Migliaia di ospiti da tutto il mondo, distribuiti quotidianamente 900 pasti

Per cinque giorni Trieste è stata la capitale mondiale della salute mentale. Il meeting internazionale "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?" ha portato in città migliaia di persone. Di giorno tutti nel parco di San Giovanni, dove un tempo c'era il manicomio, e la sera in giro per le strade e le piazze cittadine.

Giovedì all'Etnoblog un party "etnopsichiatrico" organizzato per l'occasione; ieri sera, al cinema Ariston, un incontro speciale con il regista Marco Turco, con Fabrizio Gifuni e altri protagonisti della fiction "C'era una volta la città dei matti" (mancava solo Vittoria Puccini, che ha intepretato Margherita, giovane passata dall'ospedale psiciatrico di Gorizia a quello di Trieste). Una visione collettiva tutta d'un fiato della storia di Franco Basaglia.

Un calendario ricco di appuntamenti ha scandito le giornate del "popolo della salute mentale" nei luoghi del cambiamento. E sono arrivati da tutte le latitudini per confrontarsi sulle questioni del disagio sociale e della lotta all'esclusione sociale. Giovani e meno giovani hanno affollato le sessioni dei workshop, i seminari, gli incontri autogestiti.

Dalla Grecia all'Albania, dalla Serbia alla Slovenia e poi ancora Francia, Islanda, Danimarca, Repubblica Ceca, Spagna, Olanda, Portogallo, Germania e Inghilterra. Ma non solo. Eroici spostamenti come sono stati definiti, per quelli che dal Brasile (compresa l'Amazzonia), dall'Argentina, dal Marocco o dalla Giordania e addirittura dallo Sri Lanka hanno raggiunto Trieste per esserci, per portare il proprio contributo e tutto a proprie spese.

E poi la bora e la neve dei giorni scorsi non hanno di certo scoraggiato le mille persone che ogni giorno hanno attraversato il parco per raggiungere i luoghi degli incontri. Nella mattinata di mercoledì sembrava di essere in un paesino di alta montagna. Fernanda che arriva dal Brasile non ha nascosto lo stupore. «Da noi in questo periodo ci sono quaranta gradi, passare in poche ore dal caldo torrido alla neve è una strana esperienza».

Il bar "Il Posto delle fragole" affollato di gente e poi ancora il grande tendone, il punto di riferimento per i dibattiti di fine giornata, per la presentazione dei libri, per passare qualche ora al caldo, per acquistare qualche ricordo da portare a casa. Così la cooperativa Lister, che ha sede nel parco, complice il freddo di questi giorni, ha venduto più di venti berretti colorati di propria produzione. C'è chi invece ha scelto una maglietta con la foto di Basaglia della linea "Rete 180" una creazione della cooperativa Confini.

Nel tendone, l'Associazione di volontariato Franco Basaglia, ha curato il servizio di ristoro offerto dagli sponsor del convegno. Più di 900 i "pranzi al sacco" consegnati agli ospiti: un panino, un tramezzino, un dolce, un po' di frutta e una bottiglia d'acqua.

Per cinque giorni, grazie al meeting internazionale organizzato a distanza di vent'anni dalla morte di Franco Basaglia, il parco di San Giovanni è diventato un piccolo mondo fatto di tante storie e di tante esperienze, un esempio che un futuro migliore è possibile. Due ragazze si fanno scattare una foto ricordo con Marco, il cavallo azzurro, che da sempre frequenta questi luoghi e che ancora è il simbolo del cambiamento.

Ivana Gherbaz

In alto il parco di San Giovanni durante il meeting non è stato risparmiato dalla neve, sopra Fabrizio Gifuni e Marco Turco (Foto Bruni e Silvano)

PROVINCIA

Il teatrino dell'ex Opp intitolato a Basaglia

L'iniziativa promossa dalla presidente Bassa Poropat

A Franco Basaglia e a Franca Ongaro Basaglia – la moglie – sarà intitolato il teatrino del Parco di San Giovanni di proprietà della Provincia di Trieste. L'annuncio è stato dato dalla presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat, con l'aggiunta di un altro riconoscimento: la consegna del sigillo della Provincia a Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria n. 1 Triestina.

«Rotelli – spiega la presidente – non è solo l'erede di Basaglia, ma ha il merito di aver rilanciato questi luoghi, di aver restituito alla città il parco, che un tempo ospitava il manicomio, e che ora è di tutti i cittadini». Un omaggio che arriva proprio nel momento in cui il mandato del direttore dell'Ass è prossimo alla scadenza.

Franco Basaglia

«È difficile trovare - dice Poropat – un interlocutore di pari livello come Rotelli, credo sia stato un grande facilitatore nel percorso che ci ha portato tutti alla riqualificazione del parco di San Giovanni». Una rivoluzione culturale che, secondo la presidente della Provincia, passa attraverso «la cura dei luoghi, che non rappresenta solo un fatto estetico, ma ha un senso profondo nella comunicazione della salute e determina un percorso nella cura del disagio». *(i.g.)*

INIZIATIVE NEL CASTELLO PER LA RICORRENZA

San Valentino, innamorati gratis a Miramare

Oggi e domani visite guidate per ammirare il celebre dipinto del «Bacio» di Francesco Hayez

Mano nella mano per vedere da vicino il bacio romantico di Francesco Hayez. Una splendida opportunità per tutte le coppie che oggi ma soprattutto domani, giorno di San Valentino, potranno ammirare gratuitamente a Miramare il quadro simbolo dell'amore. Due innamorati che si baciano lasciando presagire che probabilmente temono si tratti dell'ultimo bacio, forse perchè l'uomo sta partendo per qualche missione che metterà in pericolo la sua vita.

La scena è quella di un ragazzo con un mantello rosso ed un cappello che bacia una giovane donna molto elegante, vicino agli scalini. È un quadro dalla conturbante sensualità in cui i protagonisti ritratti in abiti medievali, richiamano i grandi amori celebrati dai poeti, come Romeo e Giulietta.

«Il Bacio», il popolare dipinto di Francesco Hayez

La scelta del luogo dove è rappresentato il bacio d'addio, ovvero un castello medievale e anche i costumi sono legati al gusto dell'artista per la pittura di storia. Vi sono anche richiami politici: è stato dipinto nell'anno della seconda guerra di indipendenza e nel suo significato nasconde un motivo risorgimentale, ovvero l'addio di un patriota prima di partire volontario per la guerra.

Per festeggiare l'evento sarà anche possibile assistere gratuitamente da parte delle coppie a una visita guidata dalla mostra alle 12 e alle 15 di oggi, mentre domani - giorno clou - le visite sono in programma alle 10, alle 15, alle 16 e alle 17.

Proprio la mostra di Trieste, inaugurata qualche mese fa, è la prima tappa di un importante progetto che si inserisce nel quadro dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia e prevede l'esposizione del dipinto nei centri più significativi del viaggio dei volontari alla conquista dell'unificazione. Dopo Trieste l'esposizione percorrerà l'Italia nel 2010 e 2011, periodo che ci separa dall'anniversario dell'Unità d'Italia. Il tour seguirà, nella seconda parte del 2010, le tappe dell'unificazione nazionale a partire da Genova e Palermo per arrivare nel 2011 a Torino, Firenze e Roma, dove l'iniziativa si concluderà.

E intanto dal prossimo 12 marzo arriverà alle scuderie di Miramare un'altra mostra dedicata all'amore. Si tratta di «Luxus il piacere della vita nella Roma imperiale», che a Torino è già stata visitata da oltre 100 mila persone

Sarà esposta la statua di Afrodite, dea dell'amore. A Torino proprio in questi giorni, è diventata una sorta di bacheca per messaggi d'amore lasciati dai visitatori. All'inizio alcuni post-it sono stati attaccati in un pannello a fianco della statua di Afrodite. In breve tempo il pannello è stato coperto da frasi d'amore, con messaggi di giovani e meno giovani. Per questo tutto lascia pensare che il prossimo 12 marzo ci sarà a Miramare un nuovo San Valentino.

SAGRA de CARNEVAL
Comune di Trieste Assessorato Sviluppo Economico e Turismo
DAL 10 AL 16 FEBBRAIO
Piazza PONTEROSSO
Il nuovo e allegro appuntamento enogastronomico nel cuore del centro città vi dà il BENVENUTO
Ottimi piatti e panini veloci della tipica tradizione della Sagra, "bionde" alla spina e tanti spettacoli, concerti, musica OGNI SERA !
LA CUCINA E' APERTA OGNI GIORNO DALLE 11:30 ALLE 24:00
VENERDI' 12 - SERATA A TEMA RENNAL & OLDIES GOLDIES
SABATO 13 - MUSICA COMMERCIALE
DOMENICA 14 - CONCERTO ALTA TENSIONE - ORE 18:00 E FESTA DEL "VIN BRULE"
LUNEDI' 15 - FESTA A TEMA - LA CRIALCHINA
MARTEDI' 16 - ULTIMO DI CARNEVALE - FESTA DELLA BIRRA
CARNEVALE DEI BIMBI
OGNI GIORNO 15:30 - 18:30
CAPANNONE RISCALDATO
Manifestazione a cura dell' Associazione Dilettantistica Sportiva Amici Della Palla Ovale in coorganizzazione con il Comune di Trieste Informazioni 3204014476 - Gruppo Facebook: SAGRA DE CARNEVAL
ROSSOPOMODORO Pizzeria Veraci - VIA T. GIULI 8 - TRIESTE
AcegasAps
LA PIROTECNICA TRIESTINA di Bernardi Gianfranco VIA ERMACORA 2/4 TRIESTE

coleus sofà 3 posti in tessuto. **Ora a soli 690€**. Dopo 1.380€.
Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 4 posti, intermedio, 2 posti e poltrona.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà **Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com**

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 **APERTO LA DOMENICA**

poltronesofà
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Promozione valida fino al 28 febbraio in tutti i tessuti della collezione Glamour. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matirmoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GABETTI Giardino pubblico 200 mq ingresso, salone, cucina, 4 camere, biservizi, cantina, termoautonomo, adattissimo ufficio euro 350.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI via dei Piccardi locale commerciale 100 mq cinque fori, soppalco abitabile, ottime condizioni euro 135.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI via dei Porta vista mare 80 mq bicamere, soggiorno, cucinotto euro 155.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Bergamino alta appartamento con terrazzo da cui si gode un bel panorama, salotto, cucina, veranda, due stanze, bagno. Cantina, posto auto a rotazione, euro 170.000. Cod. 86/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi euro 158.000. Cod. 605/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartamento da restaurare, cucina, tre stanze, servizi separati, terrazzino. Adatto anche a uso investimento, euro 107.000. Cod. 923/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ultimo piano con ascensore, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli. Ottime condizioni, pietre a vista, euro 255.000. Cod. 925/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 24.a pagina

NONOSTANTE I DIVIETI IMPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE

Carnevale a Muggia: sette patenti ritirate

L'assessore Tarlao difende l'ordinanza: poche le sanzioni rispetto ai controlli effettuati

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Prima notte per il Carnevale di Muggia e prime patenti ritirate. Cinque automobilisti e due scooteristi sono stati fermati, dal nucleo radio mobile dei carabinieri di Muggia, con un tasso alcolico superiore al limite consentito dalla legge. Per i due motociclisti e per il proprietario di un fuoristrada è scattato il sequestro preventivo del mezzo, oltre al ritiro della patente. Sono tutti maschi, tra i 25 anni e i 61, i "pizzicati" dalle forze dell'ordine che, come previsto dall'ordinanza, hanno sorvegliato le vie d'accesso alla cittadina del litorale, effettuando più di 150 controlli tramite l'utilizzo del "precursore", un etilometro a forma di torcia che indica approssimativamente il tasso alcolico delle persone a cui viene richiesto di soffiare. Tre i led che possono accendersi: verde per chi non ha toccato alcol, arancione per chi è a rischio di "sforamento" e rosso per chi è sicuramente oltre al limite. Negli ultimi due casi i controlli proseguono tramite l'utilizzo del classico etilometro. «I controlli sono stati efficientissimi – commenta l'assessore con delega al Carnevale, Roberta Tarlao - Il numero delle patenti sequestrate, rispetto ai controlli effettuati, è relativamente basso. Questi controlli fanno parte dell'organizzazione messa in piedi per il Carnevale e credo che questa prima serata scoraggi la gente a mettersi alla guida in stati tali da rappresentare un pericolo per le altre persone».

L'assessore Tarlao

Per arrivare a Muggia senza il rischio di vedersi ritirare la patente, l'Amministrazione ricorda che sarà attivo un servizio speciale di bus, sabato e martedì, per arrivare in centro. L'ultima corsa partirà dalla Stazione centrale di Trieste alle 21.30. Per snellire lo sfollamento dalla cittadina, i mezzi pubblici partiranno dalla stazione delle autocorriere per tutta la notte. Saranno, inoltre, previste partenze direttamente dalla "Gratinhouse". L'ordinanza emessa già a fine gennaio, prevede sanzioni a partire da 300 euro per chi imbratta in qualsiasi modo edifici e strade sia pubbliche che private.

Muggia a Carnevale

Le forze di polizia effettueranno controlli sulle strade di accesso a Muggia e la polizia stradale si preoccuperà di prevenire comportamenti scorretti alla guida. Si ricorda che vige il divieto d'utilizzo delle bombolette spray di ogni genere.

La somministrazione e la vendita di bevande, sarà consentita solo in bicchieri di plastica. Dalle 20.30 sarà vietato circolare con recipienti di qualunque materiale e contenenti qualsiasi liquido.

Previste anche limitazioni al traffico: Sabato e martedì, a partire dalle 20 fino alla conclusione delle manifestazioni, è previsto il blocco della circolazione in entrata a Muggia (tranne che per i residenti, i mezzi di soccorso e quelli pubblici) all'altezza del parcheggio in zona molo balota. Domenica verrà istituito, dalle ore 12.30 fino alla fine della manifestazione, il divieto di transito per tutti i veicoli privati, ad esclusione di quelli dei residenti, lungo via di Trieste,via Battisti, via Manzoni e riva de Amicis. E' prevista invece la chiusura totale al traffico, dalle ore 13.00 alle ore 21.00, della galleria di Muggia, il centro, via Roma e largo Caduti Libertà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA MUGGIA E CAPODISTRIA

Pahor, un evento transfrontaliero

MUGGIA «Già da settembre abbiamo ricevuto un finanziamento regionale di 30mila euro per un progetto transfrontaliero riguardo Boris Pahor e Luigi Spazzal». È la risposta del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, all'interrogazione del consigliere del Pd, Fulvio Tomini, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale. Tomini aveva richiesto al sindaco l'opportunità di manifestare a Boris Pahor, la solidarietà del Consiglio promuovendo un'iniziativa per celebrare lo scrittore triestino di madrelingua slovena. I Comuni di Muggia Capodistria, hanno fatto richiesta per la creazione del progetto denominato "Boris Pahor e Luigi Spazzal paesaggi del '900 nel panorama del XXI secolo" che darà vita, alla fine dell'anno, ad una manifestazione parallela tra Capodistria e Muggia. *(a.d.)*

CONTESTAZIONE SPONTANEA ALLA KERMESSE

E su Facebook parte il boicottaggio

Un gruppo, soprattutto di giovani, contesta orari e divieti antialcolici

MUGGIA Il Carnevale di Muggia: delizia e croce della cittadina istroveneta. La conferma arriva dal social network Facebook.

"Boicottiamo il Carnevale di Muggia 2010" è il nome del gruppo che negli ultimi giorni ha raccolto l'adesione di quasi 450 iscritti, i quali hanno lanciato a gran voce il disaccordo per l'ordinanza emessa dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek per "regolare" il periodo carnascialesco. «Solo sotto legge marziale potrebbe esserci un Carnevale peggiore», si legge nella presentazione del gruppo, «i locali chiudono al pubblico alle ore 1.30, i clienti vengono sgomberati entro le 2, mentre dopo le 23.30 non potrà volare una mosca: non solo niente carretti musicali con amplificazione, ma non si potrà neanche cantare per strada».

Uno dei punti più criticati dai giovani iscritti riguarda anche il consumo delle bevande alcoliche: «Non si possono vendere (e quindi non si possono comprare) alcolici per asporto negli alimentari di Muggia nei pomeriggi e nelle sere di sabato 13 (oggi ndr) e martedì 16 febbraio, non si possono consumare superalcolici nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 (oggi e domani ndr) e martedì 16 febbraio dalle 14 alle 06 del mattino successivo». Una critica dunque non al Carnevale muggesano in sé, quanto alle disposizioni fornite dall'amministrazione comunale. «Ma chi ce lo fa fare di andare a Muggia? Stiamocene a Trieste e facciamo casino in una delle nostre piazze», si legge ancora nella presentazione del gruppo. Di contro comunque esistono anche i gruppi schierati in aperto favore della kermesse rivierasca tra i quali "Carnevale di Muggia" che può contare quasi 2650 fans (molti dei quali aderenti peraltro a quello pro boicottaggio). Presenti anche i due gruppi "Al Carnevale di Muggia tutti sono amici!" e "... anch'io amo il Carnevale di Muggia". A rovinare questo idillio un quinto ed ultimo gruppo formato da una trentina di persone (perlopiù ragazzi) intitolato "Quelli che odiano i vecchi di Muggia", nel quale ad essere presi di mira sono i "vecchi di Muggia, soprattutto quelli incapaci di guidare e «quelli che rompono le palle a Carnevale». *(r.t.)*

L'APPALTO BLOCCATO

Rifiuti, il Tar respinge il ricorso dell'Italspurghi

Nesladek: siamo soddisfatti perché non si dilateranno i tempi dell'affidamento

MUGGIA Il Comune di Muggia può procedere alla valutazione dei requisiti tecnici delle ditte che hanno partecipato al bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: lo ha stabilito il Tar di Trieste, accogliendo quanto sostenuto dal Comune di Muggia e rigettando invece la richiesta di sospensione presentata dalla Italspurghi ecologia srl.

Il bando prevedeva un importo a base d'asta di 4milioni e 90mila euro per la gestione del servizio nel prossimo triennio a partire da marzo, con la possibilità di un prolungamento per altri due anni. Il ricorso della Italspurghi si fondava su una presunta indeterminatezza del bando di gara, in particolare riguardo al nuovo servizio di raccolta differenziata dell'"umido" che l'amministrazione comunale muggesana intende estendere a tutta la cittadinanza, per un totale di 6200 utenze.

Il Comune di Muggia ha invece argomentato la sua difesa con i dati tecnici contenuti nel capitolato e anche ricordando come la ditta ricorrente stia già effettuando il servizio e che quindi sia a conoscenza del mercato. Walter Coren, l'avvocato che ha difeso il Comune, ha rimarcato la necessità di procedere alla gara nei tempi stabiliti per assicurare ai cittadini la continuità del servizio pubblico. Il Tar, che aveva già rigettato la prima domanda di sospensione della gara da parte di Italspurghi, ha respinto anche la seconda richiesta, analoga, che la ditta aveva presentato al collegio giudicante.

Il Tar ha rilevato la non sussistenza dei presupposti contenuti nel ricorso e la mancanza di qualsiasi danno per la società ricorrente. Accolte tutte le argomentazioni del Comune, la gara può dunque proseguire: «Siamo soddisfatti – commenta il sindaco Muggia, Nerio Nesladek – di vedere scongiurato il pericolo di un dilatarsi dei tempi per l'affidamento del servizio. Continuiamo quindi verso il potenziamento del servizio con l'obiettivo di essere sempre più virtuosi. Ciò gioverà all'ambiente e anche alle tasche dei cittadini». «La soddisfazione più immediata – conclude il primo cittadino - è la conferma che gli uffici hanno operato al meglio, cosa di cui non dubitavamo, perché in questa vicenda il Comune è riuscito a difendersi con le sue sole forze, senza ricorrere a consulenze esterne, con un risparmio quantificabile dai 15mila ai 20mila euro». *(a.d.)*

Il sindaco Nesladek

Ypsilon 1.2 8v Bz Argento, prezzo promo di € 8.900. Anticipo € ZERO - 72 rate da € 172,00, rate comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDNA per € 972,75, spese gestione pratica € 300,00 + bolli TAN 5,95% - TAEG 8,79 %. Salvo approvazione Sava. Offerta impianto GPL pari a € 2.000 su tutte le versioni della gamma Ecochic cumulabile con il finanziamento ma non cumulabile con altre iniziative. Offerta valida fino al 28 Febbraio 2010 grazie ai contributi di Lancia e dei Concessionari aderenti.

Consumi ciclo comb. (l/100 km): Gpl da 7,1 a 8,3; bz da 5,9 a 6,3. Emissioni CO_2 (g/km): Gpl da 114 a 134; bz da 140 a 149.

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

13 FEBBRAIO

- **IL SANTO** Santa Maura
- **IL GIORNO** è il 44° giorno dell'anno, ne restano ancora 321
- **IL SOLE** Sorge alle 7.09 e tramonta alle 17.25
- **LA LUNA** Si leva alle 6.39 e cala alle 17.01
- **IL PROVERBIO** Per vendere di bene, per comprare di male.

OGGI I PRIMI CORTEI IN COSTUME

Da Opicina a Roiano esplode in provincia la febbre del Carnevale

Alla Camera di commercio cerimonia della "pesata" della più bella mascherina: sarà pagata in caramelle

di UGO SALVINI

L'altopiano coi carri del suo Carnevale carsico, giunto alla 43.a edizione, che partirà alle 14 da Opicina. Roiano col suo 12.o Corso mascherato, che percorrerà le vie del rione a partire dalla stessa ora. San Giovanni con la sfilata delle maschere, sempre dalle 14. Piazza della Borsa, dov'è in programma, nell'atrio del palazzo della Camera di commercio, la "Pesata" della più bella mascherina.

Sono questi gli appuntamenti più suggestivi del sabato di Carnevale, preludio alla manifestazioni di domani a Muggia e a Servola e martedì nelle vie del centro di Trieste, con la gara fra rioni per conquistare il Palio. Al Carnevale carsico sono iscritti undici carri allegorici e nove gruppi mascherati. I carri sono quelli di Prosecco, Contovello, Opicina, Basovizza, Prepotto, Monrupino, Prešnic, Medeazza - San Giovanni, Kred - Kobarid, Savogna d'Isonzo, Ottava Division, Mere. I gruppi mascherati sono Zagorje Ob Savi, Lalo - Servola , San Pelagio, Associazione genitori Scuola elementare di Romiano, Jabadabadue, Longera - Cattinara , C.T.I. Anffas Onlus, Associazione genitori scuola Elementare Vek di Aurisina, Bagnoli.

Ripercorrendo una consolidata tradizione, la sfilata toccherà i punti più suggestivi dell'altopiano. A Roiano, dove il Carnevale è particolarmente sentito, il gruppo che parteciperà martedì al concorso per la conquista del Palio, trofeo apparso più volte nella bacheca dei roianesi, vivrà oggi una corposa e attesa anteprima con il Corso mascherato. Si tratta di una manifestazione che coinvolge soprattutto i bambini delle scuole del rione e che prenderà il via alle 14. Alla stessa ora scatterà la sfilata mascherata a San Giovanni, altro rione triestino nel quale il fascino delle maschere ha da sempre stimolato la capacità creativa dei partecipanti e famoso, fra l'altro, per essere uno dei due teatri, l'altro è a Servola, dei giocosi funerali del Carnevale, in programma nella giornata delle Ceneri. A Sottolongera alle 20.30 alla Casa del popolo di via Masaccio 24 festa carnevalesca con musica brasiliana. C'è molta attesa anche per "La pesata della più bella mascherina", manifestazione più recente delle altre, ma non per questo meno seguita, organizzata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) di Trieste. A partire dalle 14, tutti i bambini fino a nove anni vestiti in maschera potranno proporsi al giudizio di una giuria che, al termine della piccola sfilata, determinerà una graduatoria. I migliori saranno invitati a salire uno alla volta su una gigantesca bilancia dorata, alta due metri e dotata di un braccio oscillante. Su un lato sarà sistemato un seggiolino per i bambini, sull'altro un grande cesto adatto a contenere caramelle, nel quale saranno versate nella quantità necessaria per equilibrare il peso. Le mascherine premiate riceveranno in dono caramelle nella misura pari alla metà del loro peso. Tutte le rimanenti saranno portate in dono agli asili comunali indicati dai genitori dei premiati. Gara di maschere, infine, anche alle 16 al centro "Il Giulia".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'affollato corteo mascherato del Carnevale carsico edizione 2009

LA SFILATA CARSICA

Monrupino prende in giro il calcio

Una critica al business che si cela più o meno palesemente dietro al mondo del calcio. Sarà questo il tema proposto dal carro allegorico di Monrupino-Repentabor che prenderà parte oggi alla 43.ma edizione Carnevale Carsico. «La nostra vuole essere una parodia di tutti gli interessi economici di questo sport così popolare», ha spiegato il giovane Erik Brišcak, classe 1990, praticante geometra e referente del gruppo di Monrupino. Il carro sarà composto da diversi soggetti tra i quali «un telespettatore rimbambito con tanto di orecchie d'asino nell'atto di guardare uno schermo, un pallone di calcio a simboleggiare i soldi che girano», ma soprattutto un pupazzo raffigurante il giocatore del Real Madrid, ex Milan, Ricardo Kakà, ripreso in un momento topico della giornata... «Per noi è stata un'esperienza davvero positiva ma anche un po' dolorosa perché c'è tanta pressione e ansia in quanto non si riesce a fare un buon lavoro di fatto significa che hai sprecato quattro mesi per niente», spiega Gabriele Calzi, apprendista manutentore di imbarcazioni. Dopo l'ultimo posto colto due anni or sono e lo stop della scorsa edizione dunque il comune più piccolo dell'intero panorama provinciale triestino torna alla carica: «Per noi il Carnevale senza il carro non è Carnevale ecco perché abbiamo deciso di metterci sotto nonostante la nostra giovane età», racconta il diciannovenne Jan Skabar, meccanico disoccupato, uno dei tanti giovani che hanno realizzato il carro, assieme al fratello Nik.

La preparazione del carro di Monrupino

Complessivamente oggi a sfilare per Opicina in rappresentanza di Monrupino saranno circa 130 persone, tutti vestiti da giocatori, arbitri, segnalinee, palloni da calcio e con un "presidente" tutto speciale: il consigliere comunale Omar Jožef Marucelli. Certa anche la partecipazione del neoconsigliere comunale Maurizio Vidali. Presente poi una delegazione di quindici unità appartenenti all'associazione "I Girasoli". I ragazzi sono felici comunque. «Nonostante la fatica ci siamo divertiti un sacco e poi tutti dicevano che non saremmo mai riusciti a riproporre il carro: invece...».

Riccardo Tosques

Don Vatta e la Trieste degli ultimi

Al Rotary il ritratto di una città ricca ma con ampie sacche di emarginazione

Sono i paradossi della società moderna: a una Trieste che secondo i recenti sondaggi vanta una qualità della vita di standard superiore si contrappone una Trieste fatta di emarginazione, povertà, disoccupazione, alcolismo e tossicodipendenze. Storie di ordinaria miseria che rientrano nel gran calderone chiamato disagio. Sono 40 anni che la Comunità di San Martino al Campo guidata da don Mario Vatta combatte contro le diverse forme di emergenza sociale, con particolare attenzione verso i giovani invischiati nelle ragnatele della tossicodipendenza, dell'alcol e del disagio familiare. Una sfida affrontata con tenacia, che in sinergia con le altre realtà del territorio istituzionali e associazionistiche, ha prodotto una solida rete di sostegno legata dal filo rosso della solidarietà. «Non siamo i più bravi e non siamo autoreferenziali - precisa don Vatta - quando ci si confronta con la sofferenza bisogna dare delle sicurezze, offrire aiuti concreti. Non solo di ordine materiale ma anche morale e psicologico, perché le persone bastonate dalla vita sono emotivamente le più fragili».

Sin dagli inizi la comunità, che conta sull'impegno di 120 volontari e di un gruppo di operatori del sociale, opera lungo tre direttrici: il lavoro sulle strade, l'accoglienza del disagio e la condizione giovanile. Giovani che escono dal carcere e non sanno dove andare, tossici, alcolisti e la fascia forse meno visibile ma altrettanto drammatica, ragazzi allontanati dalle famiglie. E' articolata quanto finanziariamente faticosa la missione dell'associazione, strutturata per prendersi cura dell'infinito repertorio di tragedie umane. C'è la sede di primo accoglimento nei pressi di piazza Perugino, i due appartamenti vicino a San Giusto per ragazzi con disturbi comportamentali border-line, mentre la struttura di San Giovanni lavora in sinergia con il Dipartimento di salute mentale per dare assistenza ai giovani con gravi disturbi psichiatrici.

Don Mario Vatta con alcuni collaboratori e ospiti della sua struttura di San Martino al Campo

A Opicina, in una grande casa con orto e giardino, trovano invece ospitalità persone con alle spalle storie di abbandono ed emarginazione, che hanno smesso da tempo di aspettarsi qualcosa di buono dalla vita. «Non basta un tetto sopra la testa - ha spiegato giovedì scorso con pragmatico realismo ai soci del Rotary Club Trieste durante l'incontro per raccontare i quattro decenni d'impegno umanitario - l'essere umano ha bisogno di relazionarsi con il prossimo, perché l'isolamento sociale è una sconfitta, e chi lo subisce non vive, si limita a sopravvivere».

E per farsi un'idea sulla miseria che dilaga basta andare nell'atrio della Stazione centrale. Anche se la nuova povertà non è solo nei volti dei senza tetto. Si riflette anche, come ha testimoniato don Mario, nella figura dimessa ma dignitosa dell'anziana signora triestina che con la pensione non riesce più a mettere insieme il pranzo con la cena, così ora la sua cena è il panino che i volontari le portano tutte le sere in Piazza Libertà. Per chi non ha un tetto, la comunità ha aperto sette anni fa un centro di accoglienza notturna con 25 posti letto in via Udine, in cui nell'arco del 2009 hanno trovato riparo persone di 59 nazionalità. Su impulso dell'assessorato alla Protezione Sociale del Comune e il finanziamento della Fondazione CRTrieste è stato acquistato nelle vicinanze anche un magazzino, oggi centro di ospitalità diurna per una cinquantina di persone. «Gli aiuti non bastano mai, si ha spesso la sensazione di essere con l'acqua alla gola - ha aggiunto - ma per fortuna grazie alla provvidenza e alle dimostrazioni di solidarietà della città, andiamo avanti".

Patrizia Piccione

SE NE PARLERÀ IL 18 E 19 IN UN CONVEGNO ALL'EX OPP

Droghe, in forte crescita le dipendenze tra i giovani

Maria Teresa Bassa Poropat

Sono sempre più giovani i ragazzi che hanno problemi di dipendenze. Al Sert, fa sapere Rosanna Puric, medico del dipartimento dipendenze, nell'ultimo biennio sono aumentati dal 2 al 20% gli utenti al di sotto dei 22 anni d'età. Per discutere dei danni prodotti dal consumo di sostanze psicoattive, legali o illegali, la Provincia promuove, in collaborazione con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, la Sissa e l'Azienda servizi sanitari n. 1 triestina , un convegno dal titolo "Emozioni, benessere, creatività".

Il convegno, in programma il 18 e il 19 febbraio al Teatrino del Parco di San Giovanni, è destinato agli insegnanti, agli educatori, ai genitori e a tutti coloro che hanno a che fare con i ragazzi, e si propone, spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, di «parlare del problema in chiave positiva: analizzando, cioè, tutto quello che, a livello emotivo e psicologico, i ragazzi possono perdere a causa di una dipendenza».

Filo conduttore dell'iniziativa sarà il tema delle emozioni, che verrà trattato attraverso gli interventi magistrali di due autorevoli studiosi: il medico Alberto Pellai, dell'Università degli Studi di Milano e il neurobiologo Alberto Oliverio, dell'Università La Sapienza di Roma. Per la Facoltà di Psicologia interverranno al convegno Lisa di Blas, Donatella Ferrante e Patrizia Romito, che si occuperanno di valutazione, previsione e controllo delle emozioni. Per la Sissa parlerà Stefano Canali, che anticipa così i contenuti del suo intervento: «I ragazzi possiedono creatività e fantasia, un prezioso patrimonio che può venire danneggiato dall'assunzione di determinate sostanze: di ciò i giovani devono essere consapevoli».

Il rinnovato teatrino dell'ex Opp, sede del convegno

Si discuterà inoltre di "pensiero divergente" insieme al presidente dell'associazione Gruppo immagine Maurizio Fanni e di emozioni ed esperienza artistica, in particolare musicale, con l'esperta Mini Mu Cristina Fedrigo.

Al convegno, che è parte di un più ampio progetto dedicato al tema delle emozioni adolescenziali, seguirà una seconda fase riservata ai "laboratori della creatività", che si svolgerà nelle scuole con la partecipazione attiva dei ragazzi e si avvarrà del contributo del Gruppo immagine. Infine, dal 18 febbraio al 18 aprile Stazione Rogers ospiterà la mostra "Psicoattivo", ideata da Stefano Canali, che attraverso la multimedialità esplorerà i meccanismi di funzionamento del cervello umano e le alterazioni provocate dalle sostanze psicoattive.

Giulia Basso

50 ANNI FA

IL PICCOLO

13 febbraio 1960 di R. Gruden

● Da qualche giorno, alcuni auto tassametri hanno posto sul tetto della vettura una targhetta «taxi», come nelle più grandi capitali, secondo il disposto del nuovo codice della strada.

● Anche quest'anno *sabato grasso*, il 27 febbraio, all'Albergo Excelsior si terrà il Ballo in Maschera dei Pubblici Esercenti. Il biglietto d'ingresso concorre per un frigorifero 150 litri, 4 radio transistors, un televisore.

● La Giunta municipale ha deliberato l'acquisto di un terreno nella zona di Rozzol, fra le vie Veruna e Lamarmora, per costruirvi una strada all'area dove sarà costruita la nuova sede del Laboratorio d'igiene.

● Il Gad «Tergeste», dell'Associazione ricreativa addetti comunali, ha presentato «Questo e nient'altro», tre atti di Massimo Rota, il compianto scrittore cittadino nel quinto anniversario dell'immatura scomparsa.

● Molte persone sarebbero del parere che, in piazza della Borsa, venisse costruita una cabina di circa due metri per cinque fra i due vespasiani sotterranei, a beneficio della gente che vi aspetta il tranvai.

FARMACIE

■ DALL'8 AL 13 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	tel. 040-633050
lungomare Venezia 2 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1	
via Piccardi 16	
via Roma 15 - angolo via Valdirivo	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 15 - angolo via Valdirivo	tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	57a
Via Carpineto	µg/m³	19,4
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	—

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	87
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Il triestino Silvio Mix in una foto d'epoca

RICORDO DI MIX, KOGOJ E CASAVOLA

Futuristicamente, concerto al "Revoltella"

Continua all'Auditorium del Civico Museo Revoltella la rassegna Futuristicamente: quattro appuntamenti dedicati al repertorio ed alle suggestioni musicali del Futurismo italiano, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata, a cura di Stefano Bianchi, dal Civico Museo Revoltella e dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", in collaborazione con Casa della Musica-Scuola di Musica 55 e con il Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini".

L'esplorazione del repertorio musicale del compositore triestino Silvio Mix (1900-1927) prosegue lunedì 15, sempre con inizio alle 17.30, con il concerto della pianista Adele D'Aronzo e del soprano Ilaria Zanetti. Il programma della serata, accanto a quattro pagine pianistiche di Mix (Due preludi, Omaggio a Stravinskij e Profilo sintetico musicale di Filippo Tommaso Marinetti), prevede l'esecuzione di composizioni di due suoi illustri colleghi, sul campo della 'militanza' futurista: il triestino Marij Kogoj (1892 – 1956) ed il barese Franco Casavola (1891 – 1955). Kogoj prese parte all'avventura del Teatro Semifuturista di Sofronio Pocarini, che debuttò il 1° aprile del 1923 al Teatro di Società «Verdi» di Gorizia. In quell'occasione, Kogoj pare abbia improvvisato al pianoforte nell'azione scenica Il peccato dello stesso Pocarini.

L'ingresso alla manifestazione è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

MOLTE LE FESTE A TEMA NEI LOCALI

San Valentino, cene e regali

Una cena con previsione astrologica per le coppie, regali personalizzati con incisioni e la consueta valanga di peluche, bigliettini, mazzi di fiori e portafortuna a forma di cuore. Conto alla rovescia per San Valentino, che si festeggerà domani, ma che quest'anno sarà forse un po' sottotono, per la concomitanza con il Carnevale, che riempie locali, negozi di giocattoli e oggettistica, ma che rappresenta ancora per gli inguaribili romantici una giornata da dedicare interamente alla coppia.

Immancabili le cene organizzate da molti ristoranti per l'occasione. Tra i menu più curiosi quello del locale di via Strehler 5/a che propone piatti afrodisiaci, come i tagliolini al cacao, o quello di via Rossetti 75 che prevede frecce di Cupido al gratin. Particolare invece l'iniziativa del ristorante di via Giulia 76/b «Abbiamo pensato a una serata speciale - spiegano i gestori – ci sarà dalle 21 in poi la previsione astrologica per tutte le coppie, unita naturalmente a una serie di piatti ad hoc».

Una simbolica cartolina d'auguri per San Valentino

Intanto i negozi sono pronti ad affrontare la festività. «Registriamo il successo dei consueti prodotti, oggetti con scritte simpatiche, cuoricini, peluche, ma le vendite sono state un po' rallentate dal maltempo – spiegano dal negozio di via Imbriani 11 – comunque gli innamorati ci sono sempre e arriveranno». «Abbiamo soprattutto acquirenti giovani e giovanissimi – raccontano dal negozio di via delle Torri 2 – spendono in media 10 euro per un pensierino da regalare al fidanzato o alla fidanzata. Richiedono come sempre pupazzetti, targhe, cuscini, portachiavi e poi cuoricini di tutte le forme e dimensioni». E non mancano i più audaci che si rivolgono al sexy shop. «Nei giorni che precedono la festa – spiegano dal negozio di Riva Grumula 10 – crescono le vendite per quanto riguarda soprattutto la biancheria».

Shopping in città anche per i classici fiori, i cioccolatini o torte e mini-torte da poter decorare a piacere, mentre su internet molto gettonati nel 2010 sono i regali tecnologici da personalizzare con il nome dell'amata o dell'amato, incisa su telefonini, i-pod o i-phone, operazione che si può effettuare anche in alcune rivendite in città.

Domani alle 18 alla libreria Lovat l'illustratrice triestina Paola Ramella presenta le sue tavole grafiche «Le forme del male», disegni che parlano d'amore correlati da poesie. *(mi.b.)*

SERA

● TEATRO DIALETTALE
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia teatrale «Quei de scala Santa» (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Intrigo» da Leo Lenz.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria nell'ambito della rassenga «A tutto teatro», il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta «Zia Isolde la tirolese» di Carlo Fortuna, per la regia di Giorgio Fortuna, si replica domani alle 17.30.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppina Viutti Craievich nell'anniv. (5/2) e compleanno (23/3) dalle figlie 40 pro chiesa S. M. Maggiore, 30 pro frati di Montuzza (pane poveri), 40 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvia Apollonio per il compleanno (9/2) da Marina 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Marco Bertozzi per il 50° compleanno (9/2) dalla mamma Rita Bellich 100 pro Cappuccini di Montuzza (mensa poveri).
- In memoria di Umberto Viezzoli nel X anniv. (9/2) dalla moglie Marialuisa assieme alle figlie Arianna e Sabrina e gli adorati nipoti 100 pro Agmen.
- In memoria di Eliana Allegretto nel XIV anniv. (11/2) da parte dei familiari 50 pro Caritas diocesana, 50 pro Aido.
- In memoria di Gigi Bernes (11/2) da Serena e famiglia 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Corrado De Luca per il compleanno (13/2) dalla sua mamma 50 pro Fondaz. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Alfredo Martini (13/2) dalla moglie Liliana 25 pro Ass. Azzurra mal. rare (ricerche), 25 pro Caritas (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppina Nicoletti nel I anniv. (13/2) dalla mamma Maria e sorella Mirella con tanto amore sei sempre nei nostri pensieri e lo sarai per sempre 50 pro Airc, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Rino Sergi nel XXVII anniv. da Concetta e Franco Sergi 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Gaetano Tosato nel XIX anniv. (13/2) da Silvana e Fabio 50 pro Cest.
- In memoria di Ruggero Visintin nel XVI anniv. (13/2) dalla moglie Armida e Gabriella, Daniele, Elia 50 pro Istituto Rittmayer.
- In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nell'anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 50 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Delise (Nino) da Bruna, Lolita, Gina, Giovanna 60 pro parrocchia Gesù Divino Operaio.
- In memoria di Annamaria Firmiani da Gianna e Dario Fumolo 25 pro Wwf Italia Onlus, 25 pro Lav Lega anti vivisezione.
- In memoria di Giannino Iob da Federica 20 pro Agmen.
- In memoria di Miranda Laurenti Suligoi da Fabia, Carlo, Ilaria, Giulia 200 pro Airc.
- In memoria di Lina Mulich da Modesto e Graziella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciana Murgia ved. Fiore da Annamaria Galiussi, Gianantonio e Adriana Cester, Fabiola Galiussi, Giorgio Bellanova 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della zia Licia Paoli da Carla Drassich 50 pro Aned.
- In memoria dell'amico Dino Papo dalla famiglia Gianni Rubino 100 pro Airc.
- In memoria di Livio Petrina da Claudio e Mariuccia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pino dalle sorelle 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Rudin da Lucia Vasieri 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mario Scomersich dai cognati Pagura, Durin, Ruggiero e Puliti 80 pro Centro tumori Lovenati.

PREMIO TOSOLINI A CIVIDALE

La gubana batte il presnitz ma i triestini vanno forte

La quinta edizione del "Gubana day – premio Bepi Tosolini", svoltasi all'antico Caffè San Marco di Cividale, ha messo in competizione otto gubane cividalesi con altrettanti presnitz triestini. Dopo l'attenta degustazione in cui si è impegnata la giuria tecnica, composta dai giornalisti Giuseppe Longo, Mariarosa Rigotti e Livio Costantini, nonché dal presidente della condotta Slow Food di Trieste Sergio Nesich, dalla fiduciaria Slow Food di Cividale Laura Vescul e dallo chef Ennio Furlan, ha vinto il forno cividalese di Natalio Vogrig. La sua gubana l'ha spuntata per un soffio, con 81 punti su 100, seguita dal prelibato presnitz del triestino Alessandro Giudici (79 su 100) e da altri quattro tipici dolci triestini. Al "Gubana day" hanno concorso i seguenti produttori: per la gubana Giuditta Teresa, Dorbolò, Martinig, Golosone, Lucio Vogrig, Cattarossi, Dolce Web e il Fornaio di Vogrig Natalio; per il presnitz le pasticcerie triestine Bom Bom, Penso, Al bon pan, Eppinger, Jerian, Giorgi, Pirona e Giudici.

Quest'ultima pasticceria ha ricevuto dalla giuria popolare la media del punteggio più alto, per cui il titolare Alessandro Giudici è stato premiato unitamente all'altro vincitore, selezionato dalla giuria tecnica. Lisa Tosolini, in rappresentanza della famiglia, ha consegnato ai due produttori una magnum della "Most", la grappa delle distillerie Bepi Tosolini di Povoletto che ha accompagnato le degustazioni nel corso della cerimonia di premiazione, tenutasi allo storico Caffè San Marco. Insomma, un vero trionfo di prelibatezze che ha deliziato non solo il palato dei giurati e di alcuni sindaci del Cividalese, ospiti del primo cittadino Attilio Vuga, ma anche una folla di golosi che ha assaggiato i presnitz e le gubane in lizza. Circa un migliaio, infatti, di schede di questa giuria popolare che hanno decretato un responso analogo a quello della giuria tecnica. Avrà pure vinto la gubana, ma il presnitz ha comunque conquistato il podio . Pare che sia stato presentato a Trieste per la prima volta durante la visita della giovane imperatrice Sissi, nel 1856. Intanto gli organizzatori del "Gubana day" sono già proiettati all'edizione 2011 e hanno individuato nel dolce carinziano "Reingling" il prossimo avversario della gubana. *(s.c.)*

MATTINO

● ASSOCIAZIONE DE BANFIELD
Oggi in via Dante angolo via San Nicolò, le volontarie dell'Associazione Goffredo de Banfield allestiranno uno speciale banchetto: le «Dolcezze della solidarietà» edizione speciale San Valentino! Un gesto d'amore che come sempre andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

● SCUOLA SLOVENA
Oggi alle 10 nella sala «Kette» dell'Istituto comprensivo di San Giacomo con lingua d'insegnamento slovena in via Frausin 12, avrà luogo la presentazione del progetto in via di realizzazione del titolo: «Per il benessere dei nostri bambini». Il ruolo della scuola d'infanzia con lingua d'insegnamento slovena nello sviluppo del bambino in ambiente multiculturale.

● CONVEGNO SULL'AMIANTO
Si terrà oggi nella Sala Oceania del Centro congressi della Stazione Marittima di Trieste, dalle 9 alle 13.30, il Convegno internazionale «Amianto, lo stato dell'arte, ambiente e salute», di cui si allega il programme e un breve comunicato stampa. Modererà Emilio Mortilla, presidente della Ageing Society (Roma).

● INCONTRO ERBORISTERIA
Alla Farmacia alla Borsa «Erboristeria» domande e risposte con Walger Pansini oggi alle 10.30.

POMERIGGIO

● MOSTRA DI FABIANI
Alla Galleria Rettori Tribbio, alle 18 inaugurazione della mostra «Equilibri di segno e colore» dell'artista Adriano Fabiani. Intervento critico di Claudio H. Martelli.

● DIVINA MISERICORDIA
Oggi alle 16 nella chiesa dei SS. Andrea e Rita, via Locchi 22, si terrà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adorazione eucaristica e preghiere di lode e impetrazione a Gesù Divina Misericordia. Seguirà alle 18 la celebrazione della Messa.

● UNIONE CIECHI
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, con inizio alle 16.30, «crostolata e musica». Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 3397809778 - lorenzolucchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it.

● CORSO DA ARTEDANZA
Oggi si terrà nella sede dell'Actis di via Corti 3/a il primo di tre di Naturdanza, per danzare le forze che gli elementi naturali evocano in noi, condotti da Chiara Mazzanti. Orario 15-18.30. Per informazioni: 040/3480225 o 329/9766707.

● LABORATORI PER BAMBINI
Oggi alle 16.30 alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7, «Amore a prima vista. Laboratorio giocoso sul tema dei sentimenti», evento destinato ai bambini.

● WALTER CHENDI DA NONSOLOLIBRI
«La porta di Sion» la più recente opera di Walter Chendi sarà presentata dall'autore ai clienti della libreria Nonsololibri in piazza Barbacan 1/a, dalle 17 alle 20. L'autore sarà disponibile per la dedica personalizzata sui suoi libri.

● CARNEVALE ALLA LOVAT
Oggi alle 17 la Libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20, al terzo piano dello stabile Oviesse), propone un'inusuale appuntamento carnevalesco per tutti i bambini e ragazzi. Il grande reparto Cartastraccia, che raccoglie migliaia di titoli riservati agli «under 12», ospiterà le animatrici del Centro studi Melanie Klein, per una lettura animata con costumi e marionette e il laboratorio di baby painting (trucco per bimbi), durante il quale gli educatori truccheranno i bambini presenti con disegni inerenti la favola letta.

● SABATI MINERVALI
Nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, il prof. Marzio Pieri, ordinario di letteratura italiana nell'università di Parma, il prof. Elvio Guagnini, il prof. Gianni Gori, scrittore e critico musicale, il dott. Marco Albertazzi, medievista ed editore delle opere di Silvio Benco parleranno su: La Trieste di Benco cento anni dopo.

● MOSTRA SU MILA SCHÖN
Oggi alle 17 al Salone degli Incanti, ex pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura del dott. Luca Bellocchi. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra.

● MEDITAZIONE E RILASSAMENTO
Oggi alle 18 allo Studio integrato Therapeia, v.le XX Settembre 24, si terrà una conferenza esperenziale di meditazione e rilassamento. Info Vittoria cell. 328/1839881.

● CARMELICH E IL FUTURISMO
Oggi alle 17 e domani alle 11 sono programmate le visite guidate gratuite (comprese nel biglietto d'ingresso) alla mostra dedicata al Futurismo e alla figura di Giorgio Carmelich. Le visite, condotte dalle operatrici didattiche del Museo Revoltella, saranno della durata approssimativa di un'ora e partiranno dal grande atrio scarpiano. Per informazioni: telefonare allo 040/6754350.

● LA STAGIONE DEL RACCOLTO
L'Itis Azienda pubblica di servizi alla persona e la Cooperativa Bonawentura - Teatro Miela promuovono, con il contributo della Provincia di Trieste e con la collaborazione del Comune di Trieste, la «Stagione del raccolto», una rassegna cinematografica per imparare a invecchiare bene. Oggi al Miela alle 16.30 «Vuoti a rendere» di Jan Sverak.

VARIE

ASSOCIAZIONE MOCAVERO
■ L'Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero sta cercando ancora alcuni volontari per il corso gratuito di formazione del progetto Margherita. Bastano qualche ora libera alla settimana, nessuna specializzazione particolare, un'età compresa tra i 20 e i 70 anni e soprattutto voglia di dare. Il termine per le iscrizioni è il 20 febbraio. Per info: sig.na Cristina, piazza San Giovanni 2, tel. 040/3478891 - www.associazionemocavero.it.

LABORATORI ANVOLT
■ L'Anvolt, Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, comunica che per la Festa della donna le giornate di prevenzione degli ambulatori di ginecologia si svolgeranno il 6-7-8 marzo. Come ogni anno in queste giornate gli ambulatori saranno a disposizione delle donne per l'intera giornata. Prenotazione appuntamenti al numero 040/416636.

EMERGENZA FREDDO NEI CANILI SERBI
■ Centinaia di cani nell'unico rifugio di Belgrado stanno soffrendo ancora più del solito a causa delle temperature molto basse. Aiutali donando il vecchio cappottino che il tuo cane non usa più o coperte, trasportini, cucce o medicinali e potrai salvare la vita di un cucciolo, un cane anziano o malato. Porta il materiale nel negozio «Marameo» di via Felice Venezian 19. Per informazioni: La Trieste 340/8735155. Sabato pacchetto di raccolta alle Torri d'Europa. Donazioni in denaro tramite l'Associazione Amicicani: IBAN IT 67 NO69 3065 7800 0000 001 218 intestato a: Associazione Amicicani - causale: Sos Serbia.

IN PIAZZA MARCONI

Guggen Band de Muja domani in concerto

Domani sera alle 21 in piazza Marconi a Muggia, si esibirà la" Guggen Band de Muja". Tutti i membri della banda hanno una comprovata esperienza musicale conquistata suonando con i più importanti complessi triestini, sia in campo nazionale che internazionale. Attorno al primo nucleo muggesano, partecipante all'Eurocarnevale del 2006, formato dalla banda della compagnia Bellezze Naturali, si è costituita nel tempo una nuova formazione musicale, denominata appunto "Guggen Band Muja" e composta da un'ottantina di elementi rappresentativi di tutte le compagnie del Carnevale muggesano. Tra i successi della banda si può ricordare il 1° posto al Carnevale di Umago nel 2006. Nel 2007, la band ha ottenuto il titolo di miglior gruppo europeo di Guggen Musik.

AUGURI

GIOVANNI Auguri di cuore al marito Giovanni per il suo 70° compleanno dalla moglie Carmela e figli Emanuele e Fabio

MARIUCCIA Auguri speciali per i primi 70 anni dal marito Bruno, figlie Manuela e Grazia, Federico, Patrick, Fabio e Sergio

NINA-ERNESTO Cinquant'anni di matrimonio! Un traguardo decisamente da festeggiare, a maggior ragione se raggiunto in piena armonia, adesso come allora. Tantissimi auguri per l'anniversario da figli, nuore e nipoti

AURORA (ZORA) Sono arrivati i 60! Auguri vivissimi da Fulvio, Ilaria e Sara che le vogliono il bene di sempre

PINO Al 50° traguardo della vita riceve tanti auguri con infinito amore dalla moglie Denise, figlie Deborah e Désirée, nonni e amici

MARGHERITA «Sei la mejo Maggie», dicono in coro parenti e amici, facendole i migliori auguri per i suoi cinquant'anni

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

LA PROTESTA DEI GENITORI

«Giù le mani dal servizio "Ricrestate"»

C'è un aspetto, nella «vertenza» ricreatorio Nordio, che – ho scoperto – pochi conoscono (amministratori compresi?). È un aspetto del quale dobbiamo andare doppiamente orgogliosi e di cui sentirci attenti tutori. Come per il «boschetto», lascito testamentario vincolato di Ferdinando d'Austria – grazie al quale non lo si può distruggere –, anche i ricreatori comunali sono un'eredità «dela defonta», (l'impero Austroungarico): siamo unici, in Italia non esistono. Anche don Bosco, l'illustre fondatore degli Oratori parrocchiali, ne fu ispirato.
Ma soprattutto i ricreatori sono un servizio pubblico, sono stato sociale, sono un concreto «benefit» per le famiglie prolifiche. Sono fra i pochissimi luoghi deputati alla socializzazione, all'istruzione, al confronto, alle attività sportive, al gioco (con la dovuta sacralità!). Sono luoghi «sani», trasparenti, sorvegliati da maestre e maestri professionali e consapevoli, cui va il nostro ringraziamento.
Non sono ammissibili perciò pensieri o parole tipo «vedremo se ci sono i fondi», «dovremo ridurre i servizi», ma soprattutto «forse salta il servizio estivo!». Non scherziamo col fuoco: il «Ricrestate», semmai va rafforzato, vanno individuate altre sedi, ulteriori maestranze! Per tutte le famiglie che ne usufruiscono è un servizio indispensabile per tutte le settimane non di ferie. Ed è con le nostre tasse (di genitori, di nonni, di zii) che lo si paga!
Ben altre sono le spese inutili, fatte per propaganda o per accontentare gli amici degli amici... i ricreatori comunali vanno potenziati ed esportati!

Paolo Angiolini

AFFITTI

Aumenti Ater

Sono un pensionato abito, con la mia famiglia, da 33 anni in un alloggio popolare di Borgo San Sergio e non in una casa di edilizia residenziale, perché il gatto puoi chiamarlo leone ma sempre gatto rimane.
In questo alloggio non ho mai avuto il riscaldamento, porte e finestre con spifferi da far paura, umidità e muffa, la vasca del bagno è buona solo per lavare mani e insalata, l'impianto elettrico non è a norma, ecc. Residenziale? Considerando il tutto, già mi sembrava eccessivo, perché da diversi anni il canone viene calcolato sul reddito di tutti i componenti della famiglia.
Ma il balzello applicato da gennaio 2010 non mi trova conciliante: perché dobbiamo pagare noi la costruzione di nuove case (queste sì residenziali), forse dopo saremo tutti comproprietari? Il governo dice di non mettere le mani in tasca agli italiani, l'opposizione chiede che stipendi e pensioni siano adeguate al costo della vita e come risposta siamo noi a mettere le mani in tasca perché con questa decisione dell'Ater nel mio caso mi alleggeriscono di 790,92 euro annui (65,91 mensili).
Per la cronaca quest'anno rispetto al 2009 ho avuto un aumento della pensione di un euro.
Cosa ne pensano i sindacati, cosa ne pensa il partito dei pensionati, non mi sembra di aver sentito niente a riguardo da parte loro.
Siamo tra i Paesi più ricchi al mondo ma di questo passo i ricchi saranno sempre gli stessi mentre operai e pensionati si ridurranno a dover rinunciare a molte cose divenute indispensabili per una vita dignitosa e anche gli immigrati capiranno che non sono arrivati nell'Eldorado che credevano di trovare.

Salvatore Azzara

RICORDO

Medico dei poveri

Non sono abituato ad esprimere giudizi su cose che non conosco. Mi farebbe specie che un analfabeta parlasse di logaritmi e di equazioni differenziali. Ad ognuno il suo. In fatto di psichiatria io sono un analfabeta e quindi non oso trinciare giudizi.
Voglio solo raccontare alcuni miei ricordi personali che riguardano la figura di mio padre, il dottor Giulio de Ferra cui recentemente è stata dedicata una targa in via Corti davanti alla casa in cui visse e morì nel gennaio del 1958. La targa dice «medico dei poveri» come l'aveva battezzato la gente. Mio padre visse più di metà della sua vita all'ospedale di San Giovanni. Visse nel senso che il suo amore per i suoi ammalati e ammalate lo spingeva a non lasciarli neppur di notte. Molti medici avevano la famiglia entro le mura del nosocomio, noi no. Solo mio padre ci viveva. Una volta alla settimana era a casa e finalmente era tutto anche per noi. Qualche volta si portò a casa, a pranzo, alcuni malati e non vi dico la felicità di mia madre. Noi figli andavamo a turno ad assistere alle proiezioni dei film che si tenevano nel teatro dell'ospedale. I malati ci guardavano stupiti. «Te ga visto? El nostro dotor se ga portà anche i sui fioi? El ne trata come se fosimo la sua famiglia el nostro dotor, che Dio ghe brazi l'anima!».
Sentivamo queste frasi e capivamo di quanto affetto fosse circondato mio padre. Che bello avere un padre così. Di soldi ne portava pochi a casa, ma di cose che restano tante da riempire ancora adesso i nostri cuori. Ricordo le risate dei malati quando nei film con Antonio Gandusio (triestino e amico di famiglia), Nino Besozzi, Armando Falconi, Enrico Viarisio ecc. c'erano delle scene un po' osée. E, dopo il film, il passaggio obbligato al bar interno per sorbire il «grog» bollente. Quando a mio padre dovette essere amputata una gamba, volle trascorrere la degenza a San Giovanni fra le sue infermiere e le sue ammalate, la sua seconda famiglia. Noi figli andavamo a trovarlo e lo trovavamo felice e beato come se fosse in villeggiatura. Era invece nel suo letto di dolore. Poi riprese con un arto ortopedico a fare il suo apostolato.
Mezza Trieste conobbe mio padre in quella veste. Adesso i malati d'allora, i loro familiari, i medici, gli infermieri di via San Cilino sono tutti morti e non possono più parlare, ma era giusto ricordarli tutti, attraverso uno di loro che fu mio padre, da parte di chi ama prima di tutto la verità.

Claudio de Ferra
Duino

L'ALBUM

La seconda D della scuola media "Lionello Stock" a Pirano

Ecco gli studenti della classe seconda D della scuola "Lionello Stock", istituto Ai Campi Elisi, in visita a Pirano, alla scuola elementare "Diego e Vincenzo de Castro". I ragazzi, accompagnati dagli insegnanti, hanno compiuto il viaggio studio per uno scambio linguistico.

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare il dirigente dell'Area servizi tecnici della Provincia, William Starc, per le delucidazioni in merito alle perplessità da me esposte e condivise da molti, sulla gestione e manutenzione dell'ex-ferrovia, ora pista ciclopedonale. Nel frattempo aspetteremo con pazienza che il percorso venga consegnato all'Amministrazione e speriamo vivamente che la ditta nel consegnarlo non deluda né i cittadini né i turisti e che tutti sappiano, con comportamenti civili, non solo fruire ma anche collaborare attivamente affinché questo dono della Natura e dell'Uomo, rimanga ad entrambi per entrambi, regolato da quel primordiale accordo, che ripartisce le competenze, che si chiama buon senso e rispetto e che i veri amanti della valle hanno sempre dimostrato.

Serena Mari

SCACCHI

di ALDO SELENI

LA MOSSA VINCENTE
In questa posizione il Bianco pensa di avere un forte attacco, ma non si è accorto che Karpov, solitamente non molto brillante, ha preparato un contrattacco decisivo. Che mossa inaspettata fa il nero costringendo il Bianco a abbandonare subito?

SOLUZIONE
36... Dxh2+ 37. Rexh2 Th5 scacco matto.

Karpov: il russo puro che gioca senza stile

Anatolij Karpov (Zlatoust, 23 maggio 1951) è uno scacchista russo. Grande Maestro Internazionale dal 1969, fu campione del mondo dal 1975 al 1985 per l'Urss e campione del mondo Fide dal 1993 al 1999 per la Russia.
Michail Botvinnik fu maestro di Karpov e Kasparov: nel primo periodo dei suoi studi presso il grande campione del passato, Karpov non brillò: si rivelò un giocatore dallo stile non ben definito, tanto da spingere Botvinnik a un giudizio iniziale poco lusinghiero. «Il ragazzo non ha nessuna predisposizione al gioco degli scacchi: non vedo nessun futuro per lui in questa professione». Decisivo per il giovane Anatolij fu l'incontro con le partite e gli scritti di Capablanca. Il campione cubano degli anni Venti, possedeva infatti un gioco posizionale, all'apparenza semplice ma dotato di una profonda efficacia strategica, che ben si addiceva a Karpov.
Grazie allo studio e all'applicazione, aiutato da una forte volontà, Karpov sconfessò presto il cattivo giudizio di Botvinnik divenendo nel 1966, all'età di 15 anni, il più giovane Maestro dell'Unione Sovietica. Campione del mondo era l'americano Fischer e in Unione Sovietica cercavano chi potesse togliergli il titolo.
Karpov era reputato forse troppo giovane per il ruolo, ma per il resto era perfetto per incarnare la volontà di rivincita dei russi: Karpov era infatti all'epoca un attivo membro del Pcus.
Inoltre, fatto non trascurabile, Karpov era un russo "puro", diversamente da buona parte dei maggiori campioni sovietici prima e dopo di lui: Botvinnik e Polugaevskij infatti erano ebrei, Tal era lèttone ed ebreo, Petrosian armeno, Kasparov ebreo e armeno e Korchnoi aveva fama di essere un dissidente.
Karpov si qualificò sconfiggendo Korchnoi, il quale accusò la federazione sovietica di aver favorito Karpov con l'assegnargli i migliori aiutanti. A causa di questi fatti Korchnoi abbandonò l'Unione Sovietica e gli fu tolta la cittadinanza.
Nel frattempo Fischer a causa delle condizioni che voleva porre alla Federazione scacchistica fu detronizzato così Karpov divenne campione del mondo senza giocare. Sei anni dopo dovette difendere il titolo ancora contro Korchnoi, divenuto cittadino svizzero. A causa della posizione di dissidente di quest'ultimo, il match si svolse fra grosse polemiche. Se i sovietici non avevano digerito l'aver perso il titolo mondiale con un americano, sarebbe stata un'onta immane perderlo ad opera di un russo dissidente. Karpov comunque salvò l'onore sovietico sconfiggendo Korchnoi dopo un match equilibratissimo, per 6 a 5.
Il suo stile di gioco ha le solide basi posizionali della scuola russa: Karpov alle volte pare non assumersi responsabilità, ma reagisce punendo senza pietà ogni singola imprecisione dei suoi avversari. I detrattori invece gli rimproverano un gioco insipido e attendista, spesso contrapponendogli il più brillante gioco di Tal o Kasparov. Karpov: «Il mio stile? Io non ho nessuno stile».
Vladimir Peresipkin - Anatoli Karpov 1. e4 c5 2. Cf3 e6 3. d4 cxd4 4. Cxd4 Cc6 5. Cb5 d6 6. Af4 e5 7. Ae3 a6 8. C5c3 Cf6 9. Ag5 Ae7 10. Axf6 Axf6 11. Ac4 Ca5 12. Ab3 O-O 13. O-O Ae6 14. Cd5 Ag5 15. Cbc3 Tc8 16. De2 Ah6 17. Tfd1 Reh8 18. Td3 Cc6 19. Dd1 Cd4 20. Ce3 b5 21. Ccd5 Dh4 22. f3 f5 23. exf5 Cxf5 24. Cg4 Tc5 25. Cb6 De7 26. Cxh6 gxh6 27. Axe6 Dxe6 28. Cd5 Tg8 29. Reh1 h5 30. Dd2 h4 31. Ce3 h3 32. gxh3 Cd4 33. Tf1 Dxh3.

IL PICCOLO
presenta:
LA CITTÀ DI ARTURO
Trieste a colori cent'anni fa
Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
l'undicesima inedita stampa a colori
Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253
FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI
ZKB
www.zkb.it

L'INTERVENTO

«Il nuovo Pd, partito riformista, non può essere fatto da vecchi Pci e Dc»

I nodi prima o poi vengono al pettine e quel momento è arrivato. Il Partito Democratico, sorto per essere il primo partito sulla scena politica, non è riuscito sino ad ora ad interpretare quel ruolo per cui era nato.
Ciò non è dovuto solamente alle già note diatribe interne e ai vari protagonismi tra gli ex soggetti dei due partiti di cui è principalmente composto, ma a una serie di elementi che non gli permettono di trovare una sua stabilità e finalmente di decollare. Un primo elemento risiede nella distanza tra l'annuncio fatto e la sua realizzazione. Un partito nuovo, riformista e progressista, non può come primo segnale essere ufficialmente rappresentato da personaggi provenienti dall'ex partito comunista o dalla vecchia Dc. E ciò non vale solo per il livello nazionale, ma anche per i livelli locali dove si ripetono le stesse dinamiche.
Se veramente si vuole rimanere fedeli al progetto originario, è necessario far prevalere le qualità personali dei candidati mettendo da parte pratiche più o meno lottizzatici.
In secondo luogo appare evidente l'incapacità di far fronte alle esigenze di un popolo che non riesce ad identificarsi in un Partito che non adempie alla sua missione.
È necessario iniziare a parlare di temi che riguardano la vita concreta delle persone, il mercato del lavoro e la sicurezza, tema quest'ultimo che non dovrebbe essere solo appannaggio del centro-destra. L'Italia spende per la giustizia quanto gli altri paesi, ma da noi ci vogliono anni per una causa che negli altri si risolve in pochi mesi. È indispensabile fare le scelte guardando il merito e l'impegno, dando quindi precedenza al futuro, mettendo in discussione qualche certezza o rinunciando a qualcosa se ciò vuol dire creare opportunità per il futuro. La vera differenza sta nell'innovazione: innovare l'economia, la società, il sistema pubblico per essere più competitivi sul mercato e assicurare elevati livelli di giustizia sociale. Serve capacità di dialogo con la vita reale dei cittadini e con le associazioni e movimenti che li rappresentano. Bisogna rendersi finalmente conto che la «politica dei salotti» deve finire, uscendo da quell'ottica che porta il centro-sinistra a ritenersi migliore del suo avversario in quanto detentore di una verità o di una moralità che nei fatti viene trasgredita.
Tornare in mezzo ai cittadini è la vera cura. Coloro che si professano cattolici o di centro-sinistra hanno un onere maggiore, quello di farsi portatori di una questione etica che comporta una condotta elevata, condotta che quando viene non rispettata mina alla base la sua stessa ragion d'essere. È il predicare bene, ma razzolare male.
I cittadini si sentono distanti dal Partito Democratico e dai suoi rappresentanti perché non siamo capaci di interpretare le loro esigenze. La gente esige semplicità, trasparenza e vogliono vedere che chi hanno eletto è uno di loro, uno che utilizza gli stessi mezzi pubblici condividendone i disagi correlati, uno che fa la coda al supermercato insieme a loro e perché no, che guadagna come loro.
Questa è la vera innovazione politica, occuparsi dei problemi delle persone condividendo con loro i problemi concreti della quotidianità. Questa è la missione del Partito Democratico: restituire speranza, fiducia, abbandonando conservatorismi a favore di un progetto che metta il cittadino al centro di qualcosa di importante.

Luca Salvati
membro Assemblea nazionale Giovani del PD
consigliere della VI Circoscrizione del Comune di Trieste

RITORNANO GLI ECOINCENTIVI ALFA ROMEO

A PARTIRE DA 12.900€

Modello	Telaio	Listino	Ecoincentivo*	Vantaggio	OFFERTA WEEK END	Rata
159 2.0 JTDM 170 CV Progression	07253863	30.681,00	4.781,00	16%	25.900,00	365,00
159 SPORTWAGON 2.0 JTDM 170 CV Progression	07244876	36.391,00	5.091,00	14%	31.300,00	440,00
MITO 1.4 78cv Junior Progression	01018160	18.931,00	3.031,00	16%	15.900,00	230,00
MITO 1.4 78cv Junior Distintive	01063781	18.001,00	2.801,00	16%	15.200,00	217,00
MITO 1.4 78cv Junior Distintive	01061937	18.001,00	2.801,00	16%	15.200,00	217,00
MITO 1.4 78cv Junior Distintive	01064877	18.691,00	2.801,00	15%	15.890,00	227,00
147 5 PORTE 1.6 TS 16v 105CV Moving	03460572	17.721,00	3.821,00	22%	13.900,00	199,00
147 5 PORTE 1.6 TS 16v 105CV Moving	03460380	19.3811,00	4.481,00	23%	14.900,00	213,00

(*) Ecoincentivo valido anche per vetture Euro 5

LUCIOLI CONCESSIONARIA

•**Trieste** via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
•**Gorizia** via IIIª Armata 131 - Tel. 0481 519371

RITORNANO GLI ECOINCENTIVI FIAT

FINO A 4.500€ DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PIU' FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO

QUESTO WEEKEND »SIAMO APERTI«

Esempio di finanziamento su Bravo 1.6 MJT 16v 105CV, prezzo promo € 16.800 (IPT esclusa), con permuta-rottamazione. Anticipo zero, 48 rate da € 414,50 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna, polizza furto e incendio per un importo complessivo di € 2.605, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 1,70%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 28 febrraio 2010. Immagine vetture indicative. Consumi ciclo combinato: da 3,9 a 82 l/100 km. Emissioni CO_2: da 104 a 218 g/km.

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2010

LUCIOLI FIAT **Trieste** via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - **Monfalcone** via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

Teatro Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Antonio Calenda

Romeo e Giulietta si fanno in quattro [e i prezzi si dimezzano}

È la prima volta che succede a Trieste. Da sabato 13 a venerdì 19 febbraio si possono acquistare tutti e quattro gli spettacoli al prezzo straordinario di 100 euro alle biglietterie del Teatro Verdi, in Piazza Verdi, e del Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - in Viale XX Settembre 45.

LIRICA

OPERA IN CINQUE ATTI
SU LIBRETTO DI **JULES BARBIER** E **MICHEL CARRÉ** DA **SHAKESPEARE**
MUSICA **CHARLES GOUNOD**
MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE **JULIAN KOVATCHEV**
REGIA **DAMIANO MICHIELETTO**

MUSICAL

LIBRETTO **ARTHUR LAURENTS**
MUSICHE **LEONARD BERNSTEIN** LIRICHE **STEPHEN SONDHEIM**
COREOGRAFIE **JEROME ROBBINS**
REGISTA E COREOGRAFO **JOEY MCKNEELY**
PRODUZIONE **BB PROMOTION** IN COOPERAZIONE CON **SUNDANCE PRODUCTIONS INC. NY**

PROSA

TRAGEDIA DI WILLIAM SHAKESPEARE
PRODUZIONE **TEATRIDITHALIA**
IN COLLABORAZIONE CON **ESTATE TEATRALE VERONESE** E **AMAT**
REGIA E TRADUZIONE **FERDINANDO BRUNI**

DANZA

COREOGRAFIA DI **MAURO BIGONZETTI**
MUSICA DI **SERGEJ PROKOF'EV**
CON LA COMPAGNIA DI **ATERBALLETTO**

www.teatroverdi-trieste.com www.ilrossetti.it

Continua dalla 18.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSISTENTE direzione personale collabora al team building aziendale in ambito scientifico tecnologico occupandosi di selezione formazione amministrazione del personale in stretta collaborazione con il Chro. Possibilità di crescita professionale. Richiesti responsabilità capacità di comunicazione conoscenza inglese laurea in giurisprudenza o discipline scientifiche preferibilmente esperienza triennale. Sede di lavoro Trieste contratto a tempo determinato/indeterminato, inoltrare a job@cybertec.it.

HOTEL Trieste cerca receptionist con esperienza scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. 2121552AA.
VILLAGGIO turistico Europa-Grado seleziona personale per cucina, sala, pizzeria, bar, supermarket, bagnini, reception, guardiani. Inviare curriculum vitae inf.@villaggioeuropa.com o al fax 043182284.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 146 1.9 Jtd 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062, 040637484.
ALFA 147 1.6 16v 3 Porte, anno 2001, grigio met., clima, abs, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1.6 Ts 16v 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1600-120 cv uniproprietario 2002, km 57 mila, climatronic, abs-asr, airbag, interni alcantara, antifurto, radio, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 62. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ASTRA 1600 Cosmo Stationwagon bellissima, uniproprietario 2006, Climatronic, abs, 6 airbag, antifurto, cerchi, km 36 mila, bollata-revisionata. Prezzo trattabile con rate da euro 89. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
DAIHATSU Cuore 900 perfetta uniproprietario 2006, clima, abs, airbag, Balupunkt, km 39 mila. Terios 4x4 uniproprietario 1999, airbag, servosterzo, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 56. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
DA euro 49 mensili - con clima - offriamo: Corsa, Hyundai Atos-Accent-Santamo 7 posti; Clio, Ibiza, 106, Hyundai Lantra stationwagon + gancio; Skoda. Prezzo trattabile. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)
FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
HYUNDAI Getz tdi 1400 splendida, 5 porte uniproprietario 2005, km 45 mila tagliandati, clima, abs, antifurto, radio+Cd, accessoriatissima. Consumi ridicoli. Prezzo trattabile con rate da euro 70. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)
HYUNDAI Matrix uniproprietario 2003 - km 33 mila - eccellente monovolume di 4 metri - clim+abs, antifurto. Furgone Hyundai 11 quintali 3 osti, clima+servosterzo, fatturabile. Prezzo trattabile con rate da euro 68. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)
MERCEDES E200 Kompressor splendida uniproprietario 1999, interni pelle, climatronic, antifurto, abs-asr, cerchi 17", radio+Cd, accessoriatissima, tagliandata. Prezzo trattabile con rate da euro 90. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(A00)
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
SANTAFÈ Tdi Hyundai 4x4, aziendale 2010, accessoriatissima: pelle, cerchi 18", climatronic, antifurto, tempomat, radarparking, abs-esp. Radio+Cd+Dvd. Prezzo trattabile con rate da euro 139. Garanzia fino 7 anni. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
SEICENTO uniproprietario 2004/2007 - km 16 mila - clima, servosterzo, come nuova. Anche 600 Sporting accessoriato 2002 (xExport). Prezzo trattabile con rate da euro 51. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
SUBARU Impreza Stationwagon 125cv eccellente, uniproprietario 2003, climatronic, abs, airbag, antifurto, cerchi, interni sporivi, km 83 mila. Prezzo trattabile con rate da euro 78. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, radio, colore blu met. ottime condizioni, euro 4.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549. (C00)

40 NEGOZI E EMISFERO IPERMERCATO
MediaWorld oviesse cisalfa SCARPE & SCARPE bon prix
ORARI APERTURA: DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30
MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1
EMISFERO CENTRO COMMERCIALE

PROMEMORIA

Martedì, alle 18, alla Libreria Lovat di Trieste, in viale XX Settembre 20, Gian Antonio Stella, editorialista del "Corriere della Sera", presenterà il libro-inchiesta "Negri, froci, Giudei & Co. L'eterna guerra contro l'altro" (Rizzoli), in cui illustra vecchi e nuovi razzismi e dimostra che la legalità si trasforma in persecuzione e arbitrio.

Il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, ha chiesto ufficialmente alla Soprintendenza dei Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia che venga istituita ad Aquileia la prima Biblioteca nazionale di archeologia dell'Italia Settentrionale.

I MESSAGGI PER SAN VALENTINO

Uno studio rivela che le forme sintetiche di comunicazione non sono da considerare un male

La lingua povera degli sms unisce adulti e adolescenti

di MICHELE A. CORTELAZZO

L'approssimarsi di San Valentino ci ha regalato i dati di un'indagine sul modo con cui si scambiano gli auguri gli innamorati che per qualche motivo sono lontani dal partner. Le donne dichiarano di prediligere Skype o altre applicazioni simili per fare una videochiamata, gli uomini invece preferiscono ricorrere a un social network come Twitter. Viene allora in mente un'altra ricerca, resa nota giusto un mese fa dal "Sunday Times", che ha creato un forte allarme: secondo un linguista inglese, Tony McEmery dell'Università di Lancaster, i giovani, a forza di usare sms e twitter, starebbero peggiorando abissalmente la capacità di dominare e usare la propria lingua. I giovani si sarebbero talmente impoveriti linguisticamente da produrre ben un terzo dei propri discorsi usando solo venti parole, che si ripetono, sempre le stesse, in tutte le produzioni verbali, scritte, orali e a metà strada tra scritte e orali quali sono sms, chat e blog. Stiamo crescendo una generazione di figli che potremmo definire, come in effetti è stato fatto, "la generazione venti parole"?

Pur non avendo potuto recuperare il testo originale della ricerca inglese, non stento a credere ai dati riportati. Ma attenzione: mi risuona l'avvertimento lanciato, da ultimo, dal premio Campiello Salvatore Niffoi in un incontro sulla lingua italiana tenutosi all'Università di Tolosa: «la lingua è dinamite», uno strumento potente, ma anche pericoloso se maneggiato da mani inesperte; pericoloso è anche discutere di lingua se non si ha un'idea ben precisa di come è fatta e come funziona la lingua.

Voi vi sentireste di definire Dante "il poeta 20 parole"? Eppure, così stanno le cose: un terzo dell'intera "Divina Commedia" è costituita dal ripetersi di meno di 30 forme (pari, più o meno, alle 20 parole dei giovani odierni). Ma certamente nessuno di noi giudica linguisticamente povero Dante Alighieri, né è disposto a togliergli lo scettro di padre della nostra lingua. Il fatto è che dati e informazioni che a un inesperto appaiono allarmanti e catastrofici, in realtà appartengono alla piena normalità. Ma è comprensibile: non è così intuitivo il fatto che quasi tutti i discorsi che produciamo, anche i più alti, sono costituiti per circa un terzo della loro estensione da un manipolo ridotto di parole (in genere parole dal valore puramente grammaticale: articoli, congiunzioni come «che», preposizioni come «in», avverbi come «non», pronomi come «io» o «mi»); e bisogna spesso andar oltre le prime venti parole più frequenti per trovare qualche sostantivo (magari genericissimo, come «cosa»).

Allora, allarme rientrato: se gli adolescenti usano poche parole per scrivere una gran parte dei loro testi scritti, fanno semplicemente quello che facciamo tutti, giovani, adulti, scrittori della domenica, grandi artisti.

Ricollocati all'interno dell'uso fisiologico della lingua i dati che sembravano così preoccupanti, restano in piedi alcuni quesiti di fondo, che vengono spesso posti all'attenzione del linguista: quali caratteristiche, magari nefande, ha la scrittura degli sms? E i giovani scrivono in maniera sempre più criptica e sgangherata i loro sms, mentre gli adulti resistono a presidiare l'italiano anche nei messaggini? Possiamo sintetizzare il pensiero comune con le osservazioni di Alessio Balbi in un articolo apparso su «Repubblica» del 12 gennaio scorso: applicando gli stessi criteri della ricerca inglese «alle comunicazioni elettroniche tra ragazzi italiani emergerebbero verosimilmente gli ormai proverbiali «xke» al posto di «perché», «tvb» per «ti voglio bene» o «cmq» invece di «comunque». Ma anche nuove forme di saluto, come «bella», rivisitazione del vecchio «ciao». O slittamenti del significato, come nel caso di «pisciare», ormai usato come sinonimo di «lasciare», «abbandonare». Oppure «accollarsi», sostituto di «mettersi in mezzo», «dare fastidio». Termini che spesso nascono per esigenze di spazio, per rispettare gli angusti limiti degli sms o dei cinguettii su Twitter».

Incominciamo a sfatare qualche luogo comune. Si ha spesso la convinzione che, quando, giovani o adulti, scriviamo sms, siamo sintetici, tagliamo le parole, usiamo abbreviazioni perché abbiamo poco spazio a disposizione. Nulla di più falso. È ormai noto da diverse ricerche che raramente quando digitiamo i nostri sms utilizziamo tutto lo spazio a nostra disposizione.

È quello che emerge anche da una prima valutazione di un corpus di sms raccolto dagli studenti del corso di laurea in Comunicazione dell'Università di Padova. Degli oltre 30.000 sms raccolti, ne ho esaminati circa 7.000, un terzo scritto da ragazzi tra i 14 e i 19 anni, un terzo scritto da giovani tra i 20 e i 25; un terzo scritto da adulti di 30 anni o più. Ebbene: la lunghezza media degli sms è di 12 parole per sms, pari a non più di 60-70 caratteri. Ma per un sms ne abbiamo a disposizione 160! Allora l'sms non è ultrabreve perché lo impone il mezzo; è ultrabreve perché è una forma di scrittura rapida, sintetica, senza fronzoli. E Dio sa se gli italiani non avevano bisogno di un luogo dove esercitarsi alla brevità, alla sintesi, un luogo dove sbrodolare poco in ampollose espansioni di pochi concetti! È vero, i ragazzi scrivono sms più brevi di giovani e adulti (bamboccioni lavativi o persone che usano l'sms per quello che sono, e cioè trasmettitori di rapide, e talvolta sapide, battute di dialogo?); ma i più prolissi, si fa per dire, non sono gli adulti, ma i giovani ventenni, che con quasi 13 parole per messaggio scrivono gli sms più lunghi.

Non è neppure del tutto vero che gli adolescenti abbondino di «xke» al posto di «perché», «tvb» per «ti voglio bene» o «cmq» invece di «comunque»: «cmq» è certamente usato con particolare predilezione dai giovanissimi, ma non «tvb» che sembra non essere più di moda; ad usarlo più frequentemente sono gli adulti, evidentemente attardati su una forma che gli adolescenti, e anche i giovani, stanno espellendo dal proprio uso. Non abbondano neppure parole strane, quelle tipiche del giovanilese, che dopo il boom degli anni Novanta sembra si stia proprio appannando. Semmai gode di un buon successo, per dirla con Cesare Segre, il nome del «fallo maschile, naturalmente nel registro più basso, che inizia con la c»: tra le parole usate dai ragazzi sta più o meno al duecentesimo posto, tra gli adulti solo al cinquecentesimo.

E le parole-chiave del giorno di San Valentino? «Amore» resta patrimonio degli adolescenti, ma «bacio», complice anche il saluto ai figli, è un cavallo di battaglia degli adulti. Anche in questo, i ventenni si tengono sulla via di mezzo.

Cosa possiamo concludere? Che spesso noi crediamo di sapere tutto dell'uso linguistico dei giovani, o su quello legato alle nuove tecnologie: inorridiamo per il fatto che i ragazzi se ne stanno sempre lì con la nuova protesi, il cellulare, a digitare come condannati ai lavori forzati, usando un italiano povero e degradato. Ma poi, se andiamo a vedere davvero cosa succede, ci accorgiamo che l'idea di un italiano fatto di kappa, abbreviazioni, lessico abissalmente povero, messaggi brevi perché condizionati dal mezzo è un'idea che si fonda più su pregiudizi che su dati reali; che gli adulti non scrivono in maniera così radicalmente diversa rispetto agli adolescenti; che per certi aspetti (il «tvb», per esempio) gli adulti sono più bamboccioni degli adolescenti; e che sì, è vero, agli adolescenti bastano solo 20 parole per scrivere un terzo dei loro testi, ma questo lo facciamo tutti.

Insomma, non so dire se la lingua italiana si stia davvero impoverendo o degradando. So che, se questo succede, avviene solo in minima parte a causa e per mezzo degli sms; e avviene un po' per mano degli adolescenti, ma molto di più ad opera degli adulti, magari quelli che dicono «Se una persona opera bene al 100% e poi c'è l'1% discutibile, quell'1% deve essere messo da parte», senza accorgersi che così parlano del 101% o quelli che propongono di «redarre» un documento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorprendenti i risultati di un'indagine sul modo in cui si scambiano gli auguri gli innamorati via sms (disegno di Lido Contemori)

Il linguista Tullio De Mauro è nato a Napoli nel 1932

LINGUISTICA. DUE SAGGI

Italia terra di analfabeti dove la cultura non piace alla classe dirigente

Ritorna in una edizione aggiornata il pamphlet di Tullio De Mauro mentre Gian Luigi Beccaria indaga le parole del gusto

La cultura in Italia? C'è poco da stare allegri. Nel nostro Belpaese solo il 42 per cento della popolazione adulta, compresa fra i 25 e i 64 anni, ha un diploma di scuola superiore, e solo il 9 ha una laurea. Il 25 per cento delle ragazze e dei ragazzi non prendono ancora oggi il diploma, e del restante 75, i bravi, una buona metà non sa qual è la percentuale di 3 su 25, né sa indicare chi è Garibaldi. Di più, gli analfabeti completi sono 2 milioni, in pratica il 5 per cento della popolazione adulta, mentre il 66 per cento non è nella condizione di leggere giornali come il Corriere o la Repubblica, e il 38 per cento non sa leggere nemmeno un giornalino per ragazzi. Dati sconvolgenti, secondo **Francesco Erbani**, giornalista di Repubblica, che ha realizzato una lunga intervista con **Tullio De Mauro**, linguista, pedagogista, già ministro della Pubblica Istruzione. Il risultato è il libro **"La cultura degli italiani" (Laterza, pagg. 273, euro 12,00)**, che esce adesso in una nuova edizione aggiornata dopo il successo della prima edizione nel 2004. All'origine del disastro culturale italiano, spiega De Mauro, c'è una lunga, storica, indifferenza delle classi dirigenti italiane, prima e dopo l'unità d'Italia. Nell'Europa del nord, l'apprendimento della lettura e della scrittura fu un impegno fin dai tempi della Riforma: ne andava della conoscenza della Bibbia. Alla cultura "di base" degli italiani la classe politica fu, e rimane oggi più che mai, indifferente, non solo nella parte conservatrice. Nel Pci un leader come Giorgio Amendola temeva che se i figli degli operai avessero preso tutti il diploma nessuno poi avrebbe fatto l'operaio, e un intellettuale come Concetto Marchesi era convinto che l'obbligo scolastico andasse limitato alla licenza elementare. Nemmeno gli intellettuali escono bene dalla disamina di De Mauro.

Tra le poche consolazioni che ci restano c'è forse la cultura del cibo. Ne parla **Gian Luigi Beccaria** in **"Misticanze - Viaggio nelle parole del gusto" (Garzanti, pagg. 236, euro 15,00)**. Noto storico della lingua Beccaria ricorda come il senso del gusto e la cucina sono da sempre molto legati a un vocabolario e a un immaginario che cerca di tradurre sensazioni difficili da mettere sulla carta. Un esempio sono certi menù di ristoranti, che, più che inventare o reinventare i piatti, giocano con i modi e le parole per descriverli. Dall'antichità al Novecento, Beccaria spazia dalla pittura alla letteratura, ricordando il cibo «come uno stato sensoriale ed emotivo, flusso di odori e sapori, di luci, di desideri e di riflessi interiori».

Gabriele Sala

ARCHIVI. NUOVE ACQUISIZIONI

Tesori dal passato all'Archivio storico di Gorizia

Arrivano le carte dei conti di Strassoldo e l'album dell'esilio dei reali di Francia

GORIZIA Offre in consultazione oltre 40.000 unità tra volumi, opuscoli e periodici: istituita nel 1861, la Biblioteca della Provincia di Gorizia integra le fonti documentarie dell'Archivio Storico provinciale, che risalgono fino al 1200. L'Archivio è costituito nel suo nucleo centrale dagli atti relativi al governo dell'antica Contea di Gorizia, ereditata dagli Asburgo nel 1500, ovvero dalla documentazione prodotta dall'assemblea degli Stati Provinciali alla quale era appunto delegata l'amministrazione della Contea, analogamente a quanto avveniva nelle altre Province austriache.

Nell'archivio si ritrovano così raccolti sistematicamente gli atti ufficiali che documentano tutte le vicende secolari della Contea goriziana (e spaziano dalle concessioni imperiali redatte su pergamena e validate da sigilli ai verbali delle riunioni in Dieta degli Stati registrate in volumi); non mancano però evidenze "di colore" su vicende e aneddoti storici di rilievo, come le dettagliate relazioni sulle visite dei sovrani asburgici nei propri domini, ma anche sulla decennale residenza della casa reale dei Borbone a Gorizia, dal 1836.

Un patrimonio d'eccezione, quindi, quello dell'Archivio Storico che afferisce all'Assessorato alla Cultura della Provincia di Gorizia. Ed è proprio di queste settimane la notizia di nuove e preziose acquisizioni che, fortemente volute dall'Assessorato provinciale alla Cultura, valorizzano e arricchiscono la dotazione esistente: si tratta di importanti documenti manoscritti e a stampa, che andranno ad incrementare le raccolte sia dell'Archivio Storico che della Biblioteca. In particolare, per integrare la raccolta di documenti relativi al decennale soggiorno goriziano della famiglia reale di Francia in esilio e alla sepoltura dei suoi membri nel convento della Castagnavizza è stata acquistata una rarità bibliografica, ovvero il volume di Théodore Muret, "Album de l'Exil" (Résidences de la branche ainée des Bourbons depuis 1830), Parigi 1850, corredata da 15 litografie in seppia di Eugéne Grandsire, di cui tre raffiguranti Gorizia.

Fra le nuove acquisizioni anche una pianta topografica manoscritta relativa a beni fondiari in Strassoldo, che incrementa la documentazione conservata nell'Archivio Storico Provinciale. Qui, infatti, è confluito l'archivio dei conti Strassoldo del ramo di Grafenberg, acquistato già nel 1883 dal Museo Provinciale; all'interno di questo archivio nobiliare è presente una notevole quantità di documenti di natura economica, in particolare estimi e disegni di rilievo di beni fondiari della famiglia, sottoposti a riconfinazioni in seguito a vendite o passaggi ereditari. Fra i documenti di questa natura sono numerosi quelli relativi al patrimonio del conte Giuseppe di Strassoldo (1700-1784), giunto in eredità al primogenito Leopoldo e agli altri figli, e sottoposto ad operazioni di riconfinazione nel 1789: proprio ad esse si riferisce la carta topografica ora acquisita.

I documenti connessi a questa carta e già in possesso dell'Archivio Storico Provinciale, distribuiti nelle cosiddette Serie Diverse dell'Archivio gentilizio, sono stati rintracciati grazie alla catalogazione analitica del fondo, realizzata nell'ambito del progetto di riordino finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, da poco concluso.

Per la sezione delle Carte Geografiche, che caratterizza la Biblioteca Provinciale fin dalle sue origini e consta attualmente di oltre 500 unità dei secoli XVI-XX – con rari atlanti del XVII e del XVIII secolo e le carte militari provenienti dal lascito Radetzky - sono state acquistate nove carte geografiche del XVIII secolo e 2 del XIX secolo relative ai territori della contea di Gorizia e delle province contermini. Nel dettaglio, si tratta della Carta Geografica della Provincia del Friuli di Guglielmo De L'Isle nell'edizione veneziana dell'Albrizzi del 1750, delle otto tavole dedicate rispettivamente alla Carniola e alla Carinzia nell'opera del Reylli del 1796 (di cui la Biblioteca Provinciale possiede già le tavole relative alla Contea di Gorizia e all'Istria), della Carte de la Partie Autrichienne de Venise stampata a Vienna nel 1804 e della Provincia di Udine con le piante di Udine e di Trieste di Giacinto Maina del 1842.

Valeria Donelli

Castagnavizza (1830), dall'«Album» di Théodore Muret

PSICHIATRIA PROGETTO

Una sessantina di Paesi sotto l'egida dell'Oms nel coordinamento stabile per la salute mentale

Nuova rete di salute comunitaria promossa dal meeting di Trieste

di IVANA GHERBAZ

TRIESTE È proprio l'interrogativo "Cos'è la salute mentale?", che ha segnato l'incontro internazionale, a chiudere la sessione conclusiva del meeting triestino. Con l'attenzione puntata sull'oggi, "dal passato recente al futuro prossimo", gli interventi finali cercheranno di trovare un minimo comune denominatore sul significato della riforma psichiatrica, dei progetti che hanno interessato e interessano l'Italia e il mondo. A parlarne **Benedetto Saraceno**, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Oms, **Franco Rotelli**, direttore dell'Azienda per i servizi sanitari triestina, e **Eugenio Borgna**, primario emerito di Psichiatria all' Ospedale Maggiore di Novara.

Ma se il filo conduttore dei cinque giorni di incontri è stato un interrogativo costante su cosa sia la salute mentale, nell'analisi delle questioni urgenti, delle buone pratiche da seguire, l'obiettivo piuttosto è quello che possiamo pensare come "la risposta" alle domande di salute. Risposte che si concretizzano nella creazione di un forum per una rete mondale di salute comunitaria che coinvolga le associazioni, i familiari, gli utenti e gli operatori sociali. «Storicamente sono già esistite delle reti di alternativa alla psichiatria - spiega Rotelli -, a partire dagli anni Settanta in Francia con i primi esperimenti di collegamento tra diverse realtà. Ora che la radicalità dei movimenti di quel tempo si è spenta, le reti sono più mature».

Ed ecco che, gli incroci di saperi e le richieste, le connessioni e gli strumenti di conoscenza da condividere diventano una tappa fondamentale per una comunicazione immediata. L'obiettivo del forum è proprio questo. «Gli eroici spostamenti di questi giorni (migliaia di persone venute a proprie spese da tutto il mondo) - sottolinea Rotelli, - sono un segnale che un confronto è sempre necessario. Con la costruzione di "una rete delle reti" vogliamo sostenere due temi fondamentali. Da un lato la critica ai processi di esclusione: i manicomi, lo stigma nei confronti delle persone malate, il pregiudizio; dall'altro il sostegno alle politiche di inclusione sociale: la costruzione di servizi, la cooperazione sociale, i centri di salute».

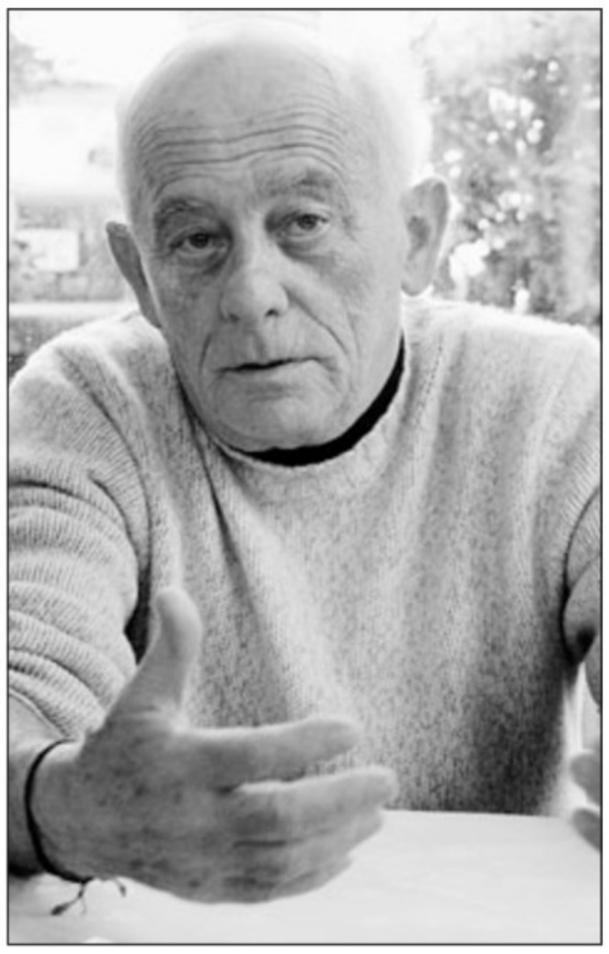
La dialettica costituisce quindi il modello "quasi perfetto" per la comunicazione e il sostegno delle progettualità. La messa in rete tra il Nord e il Sud del mondo. A voler aderire al forum non solo i paesi presenti all'incontro triestino. Sono arrivare richieste di partecipazione da parte di molti Paesi dell'America latina: Colombia, Repubblica Dominicana, Cile, Paraguay; dal Messico e dall'est Europa.

E tra i primi obiettivi la condivisione di una bibliografia ragionata. «Oggi in molti paesi - racconta Rotelli, - la cultura psichiatrica è arretrata, non esiste una bibliografia sul tema della salute mentale. Da subito possiamo diffondere materiali, spunti di discussione. Aiutare le persone a non sentirsi sole, facendo molto, magari senza fare nulla di nuovo, e con un sforzo non troppo grande, per continuare un percorso che non avrà mai fine».

Ed è proprio dai Paesi di lingua spagnola e da quelli dell'Est che arriva la richiesta di tradurre quei testi che parlano di percorsi di salute, di innovazione, di inclusione, di cosa sta accadendo nel resto del mondo. A questo proposito, in maggio, a Belgrado si terrà un convegno dove saranno presentate alcune pubblicazioni sul tema dell'inclusione sociale e sulle buone pratiche.

La rete comunitaria di salute è una proposta che ha trovato anche il sostegno dell'Organizzazione mondiale della sanità. «Il passaggio da modelli ospedalocentrici alla creazione di salute di comunità, la promozione dei diritti di cittadinanza per gli utenti psichici e l'inclusione sociale sono gli obiettivi prioritari dell' agenzia delle Nazioni Unite» ha spiegato Benedetto Saraceno, direttore del dipartimento di salute mentale. Obiettivi che sono in linea con quanto è emerso negli incontri di questi giorni sulla salute mentale. «Da parte mia - ha sottolineato Saraceno - c'è vivo interesse verso questa rete che si considera essere perfettamente allineata con gli obiettivi prioritari dell' Organizzazione mondiale della sanità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo psichiatra Franco Rotelli fotografato da Paola di Bella

MUSICA. LA CANTANTE MONFALCONESE

Elisa a Sanremo: «Per me è stata un'esperienza magica»

Ospite all'Ariston il 18 febbraio presenterà il suo nuovo singolo "Anche se non trovi le parole"

MONFALCONE Nove anni fa, sul palco dell'Ariston, Elisa Toffoli pareva uno scricciolo. Sotto i riflettori, vestita di bianco, l'esile ragazzina di Monfalcone incantò con la sua voce portentosa il pubblico di Sanremo, sbaragliando gli avversari con una canzone che, a dispetto dei tormentoni di facile archiviazione, ancora oggi non smette di emozionare. Da allora Elisa è cresciuta, ha macinato album di successo, ha battuto palmo a palmo l'America in un'entusiasmante tournée ed è diventata mamma, lo scorso ottobre, della splendida Emma Cecile. Dopo aver rotto un imbarazzante tabù, risultando la prima artista nata nel Friuli Venezia Giulia a conquistare Sanremo, e dopo esser apparsa nel 2007, in uno scintillante abito nero, al fianco del Pippone nazionale, la cantautrice nata 32 anni fa nella città dei cantieri torna dunque al festival della canzone italiana.

Lo fa da ospite, ma con un'emozione che, per certi versi, ricalca le sensazioni vissute nel lontano 2001, l'anno del trionfo: «Sanremo per me è stata un'incredibile esperienza e una situazione magica - racconta Elisa -. Per la prima volta, infatti, cantavo in italiano, mi esprimevo nella mia lingua e tutti mi potevano capire. "Luce" mi rappresentava completamente: ho avuto la fortuna di portare una canzone in cui credevo tantissimo!».

Elisa è nata a Monfalcone nel 1977

Che cosa significa partecipare al festival più famoso d'Italia?

«A Sanremo - racconta - si respira un'aria un po' retrò che io amo moltissimo: quando mi trovavo lì pensavo a quali artisti e cantautori eccezionali avevano passeggiato lungo quelle strade, avevano dormito negli stessi hotel, guardato quel mare...E questo che rende incredibile il Festival!».

Elisa parteciperà alla serata di giovedì 18 febbraio. Per l'occasione presenterà il nuovo singolo "Anche se non trovi le parole", oltre a un medley di canzoni contenute nell'ultimo album "Heart". Non mancherà un'inedita interpretazione del brano "Canzone Per Te" scritto da Sergio Endrigo.

Come mai proprio questo testo?

«Ho scelto "Canzone per te" - conclude -, brano struggente e romantico, perché fa parte di un periodo magico: fa parte della Sanremo e del Festival che amo ricordare. Il '68, poi, è stato un anno pieno di cantautori che hanno fatto la storia della canzone italiana, tra cui appunto Endrigo».

L'artista monfalconese, che non ha ancora deciso la *mise* da indossare, non sarà da sola a Saremo. Dietro le quinte ci sarà anche la nuova arrivata di casa Toffoli: Emma Cecile, la bimba avuta dal compagno Andrea Rigonat. Elisa, infatti, la sta ancora allattando. E chissà che tra vent'anni, su quel palco, non capiti di vedere un altro scricciolo dalla voce portentosa.

Tiziana Carpinelli

Il manicomio di Valona (foto di Marco Spanò)

PRESENTATO "DEL SUICIDIO E ALTRE FUGHE" DI BACCARO E MORELLI

Libro sull'anno più nero delle carceri italiane

TRIESTE «Un libro serio e ben fatto, che si fa notare per la completezza delle analisi, espressa nella ricca articolazione dei vari capitoli», esordisce il magistrato ed ex direttore del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Alessandro Margara nella prefazione del volume **"In carcere: del suicidio ed altre fughe"**, uscito nel 2009 nella collana Ristretti Orizzonti, a firma di Laura Baccaro e Francesco Morelli. Ieri il libro è stato presentato, presente l'autrice, al meeting **"Trieste 2010: che cos'è salute mentale?"**, relatori Enrico Sbriglia, direttore della Casa circondariale di Trieste e Alessandra Oretti, psichiatra dirigente del Dsm.

Il 2009 è stato l'anno più nero in assoluto per le carceri italiane, dove 71 persone detenute si sono tolte la vita, altre 104 vi sono morte per cause diverse. Dall'inizio del 2010 sono stati già 8 i suicidi in carcere, e il 19 gennaio il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza. «La nostra ambizione - ha spiegato Baccaro, psicologa criminale a Padova - è che il libro venga studiato e utilizzato dagli agenti della polizia penitenziaria, e da tutti coloro che sono a stretto e quotidiano contatto con i detenuti».

Vivo apprezzamento per il libro è stato espresso da Sbriglia, che per la prima volta, al meeting, ha letto pubblicamente alcune pagine del suo intenso "diario di bordo" tenuto nei 28 anni del suo mandato. «Occorre il cuore, accanto alle conoscenze tecniche o scientifiche – ha sottolineato – e quella dell'operatore penitenziario è più un'arte che una professione. L'arte di salvare». Il volume è stato una fonte irrinunciabile per un altro strumento destinato agli agenti penitenziari: la versione italiana del manuale Oms "Prevenire i suicidi in carcere", che uscirà prossimamente a cura del programma triestino Telefono Speciale e con il patrocinio del Ministero della Giustizia. A partire dal quale Telefono Speciale, condotto dal Dsm/Ass n.1 in collaborazione con la Provincia e Televita spa, ha presentato al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria una proposta per un Programma sperimentale nazionale di prevenzione del suicidio in carcere. Tra le azioni contemplate una campagna di comunicazione sociale prodotta nell'ambito di laboratori con persone detenute. Il primo, curato dalla giornalista Kenka Lekovich, sarà avviato all'interno della Casa circondariale triestina, in controtendenza rispetto alla realtà italiana (non più di 3 suicidi negli ultimi 20 anni) grazie anche all'assiduo lavoro al fianco dei servizi sanitari territoriali, già dal '79.

CINEMA. AL FESTIVAL DI BERLINO

Bollywood fuori concorso tre ore di pianti e balli

BERLINO Bollywood si mondializza e dimostra che sa anche raccontare le tragedie contemporanee, ma sempre tra musica, semplicità e, ovviamente, tanti buoni sentimenti. E così giovedì sera sono piovute nella giornata inaugurale della sessantesima edizione del Festival internazionale del cinema di Berlino le quasi tre ore del film fuori concorso **"My name is Khan"** di Karan Johar, ma sono passate in fretta nonostante il tema che si annunciava non facile. Ovvero lo stato del mondo dopo l'11 settembre e i rapporti di sospetto tra islamici e occidentali dopo quella data che ha cambiato la storia. Sospetti che, anche nella realtà, hanno travolto lo stesso protagonista fermato a Los Angeles durante le riprese del film.

È Rizwan Khan bambino musulmano con la sindrome di Asperger, cresciuto con la madre (Zarina Wahab) nella sezione Borivali di Mumbai. Da adulto Rizwan (interpretato dalla megastar indiana Shahrukh Khan), si innamora di una madre single indù, Mandira (Kajol) che vive a San Francisco.

Ma la storia dell'11 settembre cambierà le cose anche per questa sorta di Forrest Gump indiano che si muove tra la gente pieno dei suoi tic, dei suoi momenti di genialità e la sua faccia da buono.

Intanto per lui che ha avuto come unico insegnamento etico dalla madre il fatto che il mondo è diviso sostanzialmente in due, buoni e cattivi al di là ovviamente di razza e religione, viene a un certo punto arrestato in quanto sospettato dalla polizia per la sua fisionomia e anche per lo strano modo di fare dovuto alla sua malattia.

Ma tutto il film ruota alla fine intorno al suo singolare titolo. Infatti "My name is Khan" con l'aggiunta "and I'm not terrorist" è proprio la frase che il bravo e sfortunato hindu vuol dire al presidente degli Stati Uniti per rassicurare una volta per tutte il mondo che si sbaglia a identificare buoni e cattivi per il colore della pelle o per la religione che professano. Khan che, nonostante il bellicoso nome, è l'uomo più buono della terra, alla fine incontrerà davvero il neo presidente degli Stati Uniti Barack Obama (Christopher B. Duncan).

Ieri è stato anche il giorno di Roman Polanski, il regista ancora agli arresti domiciliari in Svizzera, quindi assente a Berlino, di cui è stato proiettato in concorso **"L'uomo nell'ombra"**. Domani, nel giorno di San Valentino, sarà invece presentato fuori concorso il cortometraggio italiano «**Come si deve**», italiano diretto da Davide Minnella e interpretato da Piera Degli Esposti e Diane Fleri.

GLI SARÀ DEDICATA UNA "PROSPETTIVA"

Michele Riondino, star alla Berlinale e quest'estate a "Maremetraggio"

TRIESTE Come accaduto l'anno scorso con Alba Rohrwacher, protagonista femminile dell' edizione 2009 di Maremetraggio, anche quest' anno il festival triestino si conferma anticipatore di tendenze. Non a caso già dalla scorsa estate ha scelto Michele Riondino quale giovane protagonista della "prospettiva" di Maremetraggio 2010: uno spazio ad hoc che ogni anno la manifestazione dedica a un attore italiano emergente, per narrare, attraverso il cinema e la sua diretta testimonianza, il suo percorso formativo e le aspettative per il futuro.

Michele Riondino - come Alba Rohrwacher nel 2009 - è stato notato anche dai curatori della Berlinale, che hanno scelto l'attore pugliese per rappresentare l'Italia nella rosa delle *shooting stars* 2010, i giovani attori più promettenti del cinema europeo selezionati ogni anno dal festival tedesco.

In comune Michele e Alba, oltre a un indubbio talento, hanno la formazione, che per entrambi è passata attraverso il teatro: Michele, classe 1979, si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e intanto recita in opere quali "Aspettando Godot" di Beckett e "Edipo Re" di Eschilo. Appare anche sul piccolo schermo, debuttando nella serie Rai "Casa Famiglia", con Massimo Dapporto. Seguono "Compagni di scuola", "Incantesimo" e "Distretto di polizia".

L'attore pugliese Michele Riondino a fine giugno a Trieste

Per il grande schermo esordisce nel 2004 in "Uomini&donne, amori& bugie", opera prima di Eleonora Giorgi, ma la prima prova cinematografica impegnativa arriva nel 2008, con "Il passato è una terra straniera", di Daniele Vicari, nel quale ottiene il suo primo ruolo da protagonista accanto a Elio Germano. Per questa interpretazione viene premiato come miglior attore al Festival del cinema di Roma e al Festival di Miami. In post produzione Michele attualmente conta due film: "Henry" di Alessandro Piva e "Noi credevamo" di Mario Martone, le cui uscite sono previste entro l'anno.

Quest'estate il pubblico di Maremetraggio, in programma a Trieste dal 25 giugno al 3 luglio, potrà conoscere Michele Riondino attraverso le sue diverse interpretazioni cinematografiche e la sua viva voce: l'attore pugliese sarà a Trieste, ospite del festival, per parlare di sé, del suo lavoro e dei suoi programmi futuri. Per Maremetraggio la prospettiva sarà una scommessa sul futuro professionale di questo attore, che si è fatto notare fin dai primissimi passi della sua carriera cinematografica.

Paola Targa

BIENNALE DANZA

Oggi al Piccolo Arsenale di Venezia va in scena l'Omaggio a Pina Bausch firmato da Kenji Takagi

VENEZIA Oggi, alle 18, sul palcoscenico del Teatro Piccolo Arsenale va in scena "Omaggio a Pina Bausch". Ideato dal direttore della Biennale Danza, Ismael Ivo - che a Pina Bausch aveva attribuito il Leone d'oro alla carriera nel 2007 - l'omaggio si compone di momenti spettacolari, proiezioni video e lecture.

La performance firmata da Kenji Takagi, a lungo danzatore solista per la Bausch, vedrà impegnati i 20 danzatori dell'Arsenale della Danza.

Teatro Stabile Sloveno

Big Band della Radiotelevisione Slovena

Omaggio a *Jože Privšek, gigante del jazz sloveno*

dirige: Tadej Tomšič

con la partecipazione della cantante Kristina Oberžan

Sabato 13 febbraio alle 20.30 al TSS di via Petronio 4

Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/ Venerdì (10.00/17.00), 1 ora ½ prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

ANTICO CAFFÈ S. MARCO
VEGLIONE DI CARNEVALE
Coriandoli de Cecchelin, spettacolo musicale con Alessio Colautti, al pianoforte il Maestro Tommasi.
Ricco menù di goulash con polenta, crostoli e vin brulè
BALLO IN MASCHERA € 30 a persona
Info prenotazioni 040 363538 - 335 6922001

DANCING "PARADISO"
Dalle 15 alle 19 "BALLO DEI BAMBINI"
Ingresso € 6,00 con cons.
Dalle 21.00 DISCO LISCIO - LATINO AMERICANI con DJ "Virgin" Ingresso € 10,00 con cons.

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 13 FEBBRAIO
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Tel. 339 6390473 - Villaggio del Pescatore - Trieste

A clienti e amici
LA MARINELLA
SABATO GRASSO 13 febbraio
VEGLIONE DI CARNEVALE con L'ORCHESTRA GLI ASSI
Info 040 410986

CARNEVALE ALLA
SPATEN
di Via Valdirivo 32 - Tel. 040 639428
LE MITICHE PIRIE - SABATO E MARTEDÌ GRASSO

AL
BENNIGAN'S
di Riva Ottaviano Augusto - Tel. 040 306850
FESTA CON DJ - SABATO E MARTEDÌ GRASSO

LA CASABLANCA
FESTA DI S. VALENTINO DOMENICA 14 FEBBRAIO
Aperti per offrirvi un menù sfizioso e ottime carni alla griglia
Riva Gulli 4 - TS
Info prenotazioni 040 301065 - 339 2596583

Il complesso dei Diaframma e, a destra, un primo piano del loro leader Federico Fiumani.

MUSICA. QUESTA SERA IN CONCERTO AL TETRIS DI VIA DELLA ROTONDA

A Trieste il rock autoctono dei Diaframma

Il gruppo è capitanato dal compositore-chitarrista-poeta Federico Fiumani

di ELISA RUSSO

TRIESTE Oggi, alle 21.30, i Diaframma suonano al Tetris di via Della Rotonda a Trieste. L'evento è organizzato in collaborazione con la Jazera Web Radio, dopo il concerto ci sarà ancora musica new wave con i dj set di Tina Cellar, Onussen, Dj Sordo e altri ospiti. Protagonisti di uno dei capitoli più avvincenti della storia del rock autoctono, i Diaframma, capitanati dal compositore-chitarrista-poeta Federico Fiumani, iniziano la propria attività nel 1981 muovendo i primi passi in quella che si stava delineando come la scena post-punk italiana. Nascono nello stesso contesto musicale e territoriale dei Litfiba: la Firenze new wave dei primi anni '80. Sull'onda inglese del dark-rock decadente, i Diaframma esordiscono come cover band dei Joy Division.

Nel 1984 incidono per l'etichetta indipendente IRA "Siberia", album scarno, diretto ed essenziale, con atmosfere cupe e malinconiche: con 50.000 copie, riscuote un grandissimo successo nelle vendite per la neonata etichetta. Nei '90 continuano su una strada lontana dal dark-punk dei primi anni, ritornando nel circuito underground con un altalenante successo commerciale. Nel 1995 i Diaframma vincono il Premio Ciampi, a definitiva consacrazione della poetica di Fiumani. Ristampano nel 2001 i loro primi lavori, che ormai erano difficilmente reperibili, e inoltre raccolgono in due album le sensazioni che avevano portato alla formazione di uno dei gruppi new wave più importanti nel panorama italiano. L'ultimo album "Difficile da trovare" è del 2009.

Fiumani, non suonate a Trieste da molti anni...

«Ci suonammo, mi sembra, una decina d'anni fa, in un locale dentro ad un ippodromo, non mi ricordo granché tranne che c'era una tipa che si chiamava Sonia e mi piaceva».

Che cosa conosce di Trieste?

«Trieste è la città di Saba e di Svevo, due mostri sacri della cultura italiana. Svevo lo rileggo continuamente; con Joyce, è l'inventore del romanzo moderno».

Il Tetris è un locale piccolo, i biglietti sono stati venduti molto rapidamente, le piace suonare in queste situazioni raccolte?

«E che a Trieste ho molti parenti... scherzo! Mi dai una bella notizia e non sei nuova a questo genere di cose. Il locale è in effetti piuttosto piccolo, mi piace suonare nei posti medio-piccoli. Quando lo sono troppo manca l'aria».

La fascia d'età dei vostri fan è molto ampia: da chi vi seguiva dagli esordi o quasi, ai giovanissimi che vi scoprono oggi.

Che differenze nota nel loro modo di seguirvi?

«Forse non sono molto diversi i miei fans, quanto lo sono diventato io. Negli anni '80 avevamo la stessa età, per cui mi consideravano uno di loro. Adesso chiaramente è diverso: molti mi danno del lei, comunque l'importante è che ci siano».

Avendo un repertorio molto vasto, tendete a cambiare spesso la scaletta? E incentrata sugli ultimi lavori o pesca anche tra i vecchi classici?

«Sì, facciamo un po' di tutto dai vecchi ai nuovi più se ci gira qualche cover. Ora stiamo provando "Mi ritorni in mente" di Battisti".

Prossimi progetti?

«Spero di suonare dal vivo, mi piace molto e mi ci diverto anche più che negli anni '80».

Spesso è stato definito "poeta": si sente a suo agio in questa definizione o in qualche modo le pesa?

«Scrivo un po' di poesie e quando ne avrò a sufficienza vorrei farci un libro e intitolarlo "Poesie rock" di modo che la gente non pensi a chissà quale poeta "vero"».

Che effetto le ha fatto sentire i suoi brani reinterpretati da altri artisti nel tributo "Il Dono"?

«Mi è piaciuto moltissimo sia per il risultato artistico sia perchè mi ha dato modo di conoscere gente davvero in gamba. È stata un'iniezione di energia davvero forte».

A chi affiderebbe un eventuale secondo volume del Dono?

«I miei gruppi italiani favoriti? Baustelle, Il Genio, Superpartner. Tra i nuovissimi Brunori Sas».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CARNIVAL PARTY

Morgan questa sera ospite al Kursaal di Lignano

LIGNANO Stasera Marco Castoldi, in arte Morgan, sarà l'ospite d'onore di "The Carnival Party", la festa organizzata dai gestori della discote Kursaal di Lignano Sabbiadoro. L'arrivo di Morgan è però previsto a tarda notte, visto che l'artista al centro di un fuoco di polemiche in questi giorni per la sua esclusione dal Festival di Sanremo, terrà prima un cincerto a Ferrara, da dove partirà al termine dello spettacolo pe fiondarsi al Kursaal. Qui, in ogni caso, Morgan non si esibirà in qualità di cantante ma di dj-set, proponendo al pubblico della discoteca una selezione dei propri gusti musicali.

Il cantante Morgan

Per l'occasione gli organizzatori del Carnival Party prevedono una notevole affluenza anche dal Veneto. La vicenda personale dell'ex leader dei Bluvertigo, con la sua intervista in cui ammetteva il consumo di cocaina e l'esclusione da Sanremo, è uno degli eventi mediatici degli ultimi giorni. «Amo le sfide ad altissimo livello», dirà Morgan, intervenuto durante la registrazione di "Ventura Football Club", su Radio 1 in onda oggi alle 12.30 con Simona Ventura. Sulle polemiche seguite all'intervista, Morgan ha precisato: «Spero che si smorzi presto». «L'Italia - ha aggiunto - non è più capace di essere critica. Siamo rassegnati, non diamo più valore alla cultura, che dà gioia mentre l'ignoranza fa tristezza. La cultura è andare al cinema, viaggiare, incontrare gente. Cultura è vivere".

DOMANI A UDINE

Aperitivo sugli anni ruggenti del jazz con Gino Comisso

UDINE Domani, alle 11, nella Sala Ajace di Udine secondo appuntamento della rassegna dei Concerti Aperitivo (necessaria la prenotazione al numero 0432/46468). In programma il jazz di Gino Comisso e della sua B.F. Dixieland Band, che proporranno una mattinata in puro stile "Cotton Club", un omaggio ai grandi jazzisti americani della prima metà del '900 che hanno regalato alla storia della musica pagine intramontabili, da Bix Beiderbecke a Louis Armstrong, da Duke Ellington a Spencer Williams.

Ai componenti della band fondata da Gino Comisso, si uniscono i membri del trio formato dal figlio di Angelo, noto pianista jazzista nella new generation.

OLTRE 17 MILA ACCESSI NEL 2009 A PORDENONE

Le donazioni dei critici Autera e Mereghetti arricchiscono la Mediateca di Cinemazero

PORDENONE La Mediateca Pordenone di Cinemazero ha fatto il pieno. La vivace realtà culturale con sede in piazza della Motta a Pordenone, dove è possibile prendere in prestito gratuitamente dvd e consultare riviste e libri di cinema e cultura, ha registrato nelll'anno da poco trascorso una vera e propria impennata nelle frequenze, quasi triplicate in tre anni: nel 2009 sono stati in totale 17.326 gli accessi alla struttura, contro i già significativi 11.807 del 2008 e i 6905 del 2007.

La maggior parte degli accessi alla Mediateca - che rischia il ridimensionamento a causa dei tagli alla cultura - avvengono per il prestito di dvd (nel 2009 i prestiti sono stati in totale 14.358, con una media di circa 1.200 prestiti mensili e 60 prestiti al giorno, un dato che aumenta nel periodo invernale ed autunnale con picchi di oltre 90 prestiti giornalieri).

Agli appassionati di cinema la Mediateca (tel. 0434-520945) mette a disposizione 14.000 titoli di film per il prestito (di cui 7700 dvd e 6050 vhs), una biblioteca di 9500 volumi sulla storia e la critica cinematografica in lingua italiana, inglese e francese, oltre che sulla didattica dell'audiovisivo, 4 postazioni multimediali, una sala lettura, la consulenza di personale specializzato.

Recentemente, il patrimonio della Mediateca (già impreziosito dagli archivi dedicati a Pier Paolo Pasolini, Tina Modotti, Federico Fellini), si è arricchito del fondo Leonardo Autera, critico cinematografico da poco scomparso, che ha donato a Cinemazero la sua biblioteca personale composta di testi e periodici, e del fondo Paolo Mereghetti, contenente una collezione privata del famoso critico del "Corriere della Sera" di libri risalente agli anni '50. A disposizione del pubblico c'è anche il fondo Bachmann, che conta oltre 300 tra monografie e periodici datati inizio secolo, molti dei quali impreziositi da autografi e dediche originali.

L'archivio dvd della Mediateca di Gemona

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar. Domani alle 14.30 al Nazionale a solo 7 €.

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Di Radu Mihaileanu. Domenica anche mattinata alle ore 11.00. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie» con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent (durata 119 min. compresi titoli di coda). In esclusiva.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.20, 17.30, 20.00, 22.10
di Federico Moccia con Raoul Bova. Domani matinée a 5 € 10.50, 13.00.

AMABILI RESTI 14.30, 17.00, 19.30, 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong). Domani matinée a 5 € 10.45.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 14.30, 16.15, 18.00
dalla Disney. Domani matinée a 5 € 11.00, 12.45.

PARANORMAL ACTIVITY 14.45, 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America. Domani matinée a 5 € 10.55, 13.00.

BACIAMI ANCORA 19.40, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 14.45, 17.05
Alvin, Simon e Theodore sono tornati! Domani matinée a 5 € 10.55, 12.45.

TRA LE NUVOLE 18.50
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar.

AVATAR in 3D 15.15, 16.35, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Domani matinée 10.45, 11.15. Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 18 febbraio Anteprima Nazionale WOLFMAN ore 22.05 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattrociocche.

BACIAMI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

A SINGLE MAN 15.30, 17.15, 19.00, 20.40, 22.20
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AMABILI RESTI 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci (candidato all'Oscar).

PARANORMAL ACTIVITY 16.00, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

AN EDUCATION 19.00, 20.40, 22.20
Con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.00, 17.30
Animazione dalla Disney.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani 11.00 e 14.30: MAGA MARTINA, ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI e solo alle 14.30: AVATAR 3D (7 €).

■ **SUPER** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30, 17.00

SOUL KITCHEN 18.30, 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

IL RICCIO 20.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

■ **TEATRO MIELA**

La stagione del raccolto:

VUOTI A RENDERE 16.30
di Jan Sverak, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, 2007. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AMABILI RESTI 17.20, 19.45, 22.10

AVATAR 15.45, 18.45, 21.45
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

IL CONCERTO 17.50, 20.00, 22.10

ALVIN SUPERSTAR 2 16.45

PARANORMAL ACTIVITY 18.30, 20.20, 22.15

Lunedì 15 e martedì 16 febbraio rassegna Kinemax d'autore: WELCOME di Philippe Loiret.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

BACIAMI ANCORA 18.15, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

PARANORMAL ACTIVITY 18.00, 20.10, 22.10

LOURDES 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

PROLUSIONE ALL'OPERA. ROMEO ET JULIETTE a cura di Danilo Profumo. Mercoledì 17 febbraio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 IL DIO DELLA CARNEFICINA di Yasmina Reza. Regia di Roberto Andò. Con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando. Turno C. 1h 20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Ore 20.30 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.10'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 15 febbraio, ore 17.30 «Teatro a leggio» presenta CECÈ di Luigi Pirandello. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA

Martedì 23: È BELLO VIVERE LIBERI! regia di Marta Cuscunà. Venerdì 26: L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro), un'idea di Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian

Ore 20.30 la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia INTRIGO da Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4

Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì / venerdì (10-17), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it

Omaggio a Jože Privšek, gigante del jazz sloveno con la Big Band della Radiotelevisione Slovena diretta da Tadej Tomšič. Partecipa la cantante jazz Kristina Oberžan. Sabato 13 febbraio alle 20.30.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863

Ore 20.30 ZIA ISOLDE LA TIROLESE di Carlo Fortuna. A cura del G.T. La barcaccia. Prevendita Ticket Point. C.so Italia 6/c, parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

4° turno (Abb. Prosa 11; Abb. 5 formula A) ore 20.45, Nuova Scena Arena del Sole - Emilia Romagna Teatro Fondazione, «PLATONOV» di Anton Cechov con Alessandro Haber, Susanna Marcomeni, Nanni Garella, Franco Sangermano, regia Nanni Garella.

14 febbraio 2010, ore 17.00 A TEATRO DA GIOVANNI, Rassegna di Teatro per bambini, Drammatico Vegetale: «ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO» dal racconto di Lewis Carroll di e con Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, regia di Pietro Fenati. Spettacolo per i bambini dai 5 anni.

Durante il Festival di Sanremo saltano "Zelig" e "Io canto"

ROMA Via Claudio Bisio e Vanessa Incontrada, via Gerry Scotti: Mediaset sceglie una controprogrammazione soft contro il festival di Sanremo di Antonella Clerici. E al dopofestival ci pensa la tv del Pd Youdem. I palinsesti della prossima settimana, quella che comprende il festival, prevede la sospensione per una puntata di programmi popolari come "Zelig" e "Io canto" e la loro sostituzione con film.

E su Italia 1 sospeso "Chiambretti Night", confermati "Dr. House" il martedì, "Matricole" e "Meteore" il giovedì e "Csi" il venerdì. Resta ancora un punto di domanda sulle "Iene show", il programma di Italia 1 forte e temuto al mercoledì.

A Mediaset non vogliono sentir parlare di patto con la Rai per lasciare strada facile al festival della Clerici, il ragionamento dei vertici di Cologno è stato piuttosto di non buttar via nell'arena sanremese programmi di così tanto ascolto come "Zelig" e "Io Canto", capaci di vincere la prima serata. Sia come sia non sarà da Mediaset che Raiuno e la Clerici perderanno ascolto: l'evento Sanremo non avrà opposizione forte sulle altre reti. Così lunedì 15 "Grande Fratello" potrà andare in onda, assente ancora Sanremo. Martedì su Canale 5 "Zelig" sarà sostituito dal film con Julia Roberts e Hugh Grant "Notting Hill", mercoledì resta la fiction "Caterina e le sue figlie" (terza serie ascolti bassi), giovedì la replica della fiction con Gabriel Garko, "Io ti assolvo", venerdì un film del 2005 "Prime" con Uma Thurman e Meryl Streep, mentre sabato "Io canto" si riposerà per lasciare posto al film di Stanley Kubrick "Eyes wide shut".

Claudio Bisio

In assenza del dopofestival Rai ci pensa Youdem, sul web e sul satellite la tv del Pd nei giorni della competizione all'Ariston di Sanremo, monterà uno studio in piena regola per un talk show con ospiti cantanti, esperti, politici e ragazzi appassionati di musica per raccontare la competizione musicale più popolare d'Italia in modo alternativo. Per lanciarlo è sceso in campo il segretario del Pd Pier Luigi Bersani che all'Ansa ha spiegato: «Youdem sarà al Festival di Sanremo perchè dove c'è la gente ci siamo anche noi con il nostro modo di essere e il nostro punto di vista».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
I RICREATORI A TRIESTE

È dedicato ai «ricreatori», una realtà tipicamente triestina con oltre un secolo di vita, il servizio di apertura del rotocalco «Il Settimanale». Seguiranno servizi sulla Carnia, attraverso le foto di tre innamorati della montagna, sul Futurismo a Gorizia e sulla prima volta in Uruguay del gruppo carnevalesco di Morsano di Strada «Lis Mascaris».

RAIUNO ORE 0.40
DAL VARIETÀ AL QUIZ

La terza puntata di "Memorie dal bianco e nero", programma ideato da Maurizio Costanzo, prosegue oggi attraverso il racconto di Enrico Vaime sul varietà e il quiz. Lo spettacolo leggero è firmato dalla penna del maestro Antonello Falqui: si parte da "Studio Uno" con le Kessler e Mina padrona di casa.

RAIDUE ORE 10.45
SULLA LOTTA ALLA MAFIA

La lotta alla mafia, da Nord a Sud. Se ne parla oggi a "Quello che Regioni", il settimanale di Rai Parlamento. Ospite in studio l'on. Alfonso Papa della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della Mafia. In sommario anche un commento del procuratore capo di Torino, Giancarlo Caselli.

RAITRE ORE 11.00
SI PARLA DI PENSIONI

Un pensionato su due vive con 500 euro al mese, e la previdenza costa all' Italia, ogni anno, 173 miliardi di euro. Se ne parla oggi a "I Nostri Soldi", il settimanale economico della Tgr curato e condotto da Giancarlo Zanella. Ospite in studio, Paolo Zani, esperto previdenziale della Cisl.

I FILM DI OGGI

COMANCHE MOON
di Simon Wincer con Troy Baker, Elizabeth Banks, Val Kilmer
GENERE: WESTERN (Usa, 2008)
RAIDUE 14.00

Basato sul romanzo di larry McMurtry, Comanche Moon è ambientato nel vecchio west, poco tempo dopo la fine della guerra tra messico e Stati Uniti. Il cast è composto da diversi volti noti come Val Kilmer, Linda Cardellini (E.R.) ed Elizabeth Banks ed è stato scritto da Larry McMutry e Diana Ossana, già autori di Brokeback Mountain.

AUSTRALIA
di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Hugh Jackman, David Wenham
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Aus, 2008)
SKY 1 21.00

Australia, 1939. Sarah Ashley, un'aristocratica inglese, lascia Londra alla volta di Darwin, decisa a ricondurre a casa il marito.

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO
di Gore Verbinski con Lee Evans, Nathan Lane, Vicki Lewis, Maury Chayakin
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
ITALIA 1 19.20

Due sfigati fratelli ereditano dal padre, con una fabbrichetta, una vecchia casa piuttosto fatiscente, abitata da un roditore furbissimo che sfida ogni tentativo, gattesco e no, di eliminarlo. Cocktail di farsa e di umorismo nero, la commedia, scritta da Adam Rifkin, ha una partenza lanciata, ma poi si afflosci a poco a poco nella ripetizione.

INDIZIATA DI OMICIDIO
di Yuri Zeltset con Gina Gershon, Rory Cochrane, Ron Silver, Alison Eastwood
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)
SKY MAX 19.15

Chris O'Brien è un poliziotto molto religioso che è stato appena arruolato. Viene messo a lavorare in coppia con Nora Hugosian.

QUANTUM OF SOLACE
di Marc Forster con Daniel Craig, Olga Kurylenko, Mathieu Amalric, Judi Dench
GENERE: AZIONE (Usa/GB, 2008)
SKY 1 23.50

Ancora profondamente scosso dal tradimento e dalla morte di Vesper, la donna che amava, James Bond è spinto all'azione da un desiderio di vendetta. Durante un interrogatorio a Mr. White, 007 e M scoprono che una potente organizzazione, di cui neanche conoscevano l'esistenza, sta tramando alle loro spalle.

BATMAN E ROBIN
di Joel Schumacher con Chris O'Donnell, Uma Thurman, Arnold Schwarzenegger
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1997)
ITALIA 1 14.00

Gotham City è assediata da Mr. Freeze, supercriminale glaciale, ex scienziato impazzito per la morte della moglie.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.30 Unomattina week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniele Rosati.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 SHOW
> **Ballando con le stelle**
Conduce Milly Carlucci.
Vip dello sport e dello spettacolo alle prese con la danza.

00.35 TG 1
00.40 Memorie dal bianco al nero
01.20 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Cinematografo
02.40 Appuntamento al cinema
02.45 Un dramma per televisione. Film (giallo '35). Di Clifford Sanforth. Con Bela Lugosi.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco
10.45 Quello che
11.25 ApriRai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport dribbling.
14.00 Comanche Moon. Film Tv (western '07). Di Simon Wincer. Con Val Kilmer, Linda Cardellini, Steve Zahn.
16.25 Giardini e misteri
17.10 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Primeval
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
20.00 Il lotto alle otto.
20.30 TG2 - 20.30

20.40 SPORT
> **Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010**
Le squadre azzurre cercano successi e conferme.

23.30 TG 2
23.50 TG 2 Dossier
00.35 TG 2 Storie. I racconti della settimana
01.15 TG 2 Mizar
01.40 Tg 2 S', viaggiare
02.00 Tg 2 Eat Parade
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Bob Aggiustatutto
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.50 Pipi, Pipù e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - BellItalia
13.20 TGR Mediterraneo
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
15.55 Sabato Sport
18.10 90' Minuto.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob presenta Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio e Filippa Lagerback

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - il piacere della scoperta**
Conduce Alberto Angela
Documentari inediti sulla storia dell'uomo.

23.30 Tg 3
23.45 Tg Regione
23.50 Correva l'anno
00.40 Tg 3
00.50 Tg3 Agenda dal mondo
01.05 Tg3 Sabato notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.30 Nonno felice
08.10 Tequila & Bonetti
09.00 Dolmen - Riassunto
09.05 Dolmen
11.00 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Cuochi senza frontiere
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Conduce Rita Dalla Chiesa
15.00 Poirot. Con David Suchet.
17.10 Monk
18.00 Pianeta mare. Conduce Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con Emily Deschanel.
Il caso di una donna rinvenuta morta nella cambusa di un aereo.

23.20 Storie di confine - Avsi - Haiti
00.10 Guida al campionato
00.32 Missing. Film Tv (thriller '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck, Edward Edwards.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.35 Ieri e oggi in tv
04.35 Media shopping
04.50 Law & Order: Unità speciale

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Media shopping
09.45 Ciak Speciale
09.50 Superpartes
10.18 Dietro le quinte
10.20 Uno strano caso. Film (sentimentale '89). Di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd, Robert Downey jr., Ryan O'Neal.
13.00 Tg5
13.40 Riassunto grande fratello
14.00 Amici
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Io Canto**
Conduce Gerry Scotti.
Programma dedicato alla scoperta di giovani talenti.

00.00 Io canto e poi
00.55 Mai dire grande fratello. Con Gialappa's Band.
01.25 Tg5 notte
01.53 Meteo 5
01.54 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
02.25 Media shopping
02.40 Truffa finale. Film (thriller '89). Di Joël Séria. Con Hughes Quester, Philippe Rouleau.

ITALIA1

06.35 Kitchen confidential
07.00 Cartoni animati
10.44 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.50 Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.35 Tgcom
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.00 Batman e Robin. Film (fantastico '97). Di Joel Schumacher. Con George Clooney.
16.30 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Kenan Thompson.
18.20 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.20 Un topolino sotto sfratto. Film (fantastico '98). Di Gore Verbinski. Con Nathan Lane.

21.10 TELEFILM
> **Merlin**
Con Colin Morgan.
In molti stanno perdendo la vita cercando di mettere le mani sul cristallo.

23.55 Bugs - Paura nel buio. Film (fantascienza '03). Di Joseph Conti. Con Antonio Sabato jr, Angie Everhart, Duane Murray.
01.30 Poker1mania
02.20 Ciak Speciale
02.30 Media shopping
02.50 Hex
03.35 Hex

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 2' un libro
10.10 Movie Flash
10.15 Prossima fermata
10.45 Movie Flash
10.50 Cacciatori dei tesori perduti. Documentario
11.30 L'ispettore Tibbs
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.05 Detective Extralarge: Yo - To. Film Tv (poliziesco). Di Enzo Castellari. Con Bud Spancer
14.55 Movie Flash
16.05 Il ritorno di Missione Impossibile
18.05 Batman. Film (fantastico '66). Di Leslie H. Martinson. Con Adam West
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

23.30 Complotti. Con Giuseppe Cruciani.
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 M.O.D.A
01.30 Il miracolo delle campane. Film (commedia '48). Di Irving Pichel. Con Alida Valli, Frank Sinatra, Fred MacMurray.
03.40 CNN News

SKY 1

06.45 Australia - Speciale
07.05 Australia. Film (avventura '08). Con N. Kidman
09.55 Madagascar 2. Film (animazione '08).
11.25 Ex - Speciale
11.45 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
13.30 Martian Child. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
15.20 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart, R. Pattinson.
17.25 Sky Cine News
17.40 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con P. Perabo, J. Lee Curtis.
19.15 Into the Storm - La guerra di Churchill. Film (drammatico '09). Con B. Gleeson, I. Glen.

21.00 FILM
> **Australia**
Di B. Luhrmann. Con N. Kidman.
Un'aristocratica inglese eredita un gigantesco ranch.

23.50 Quantum of Solace. Film (azione '08). Con D. Craig
01.45 Sky Cine News
02.00 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con P. Perabo
03.35 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley, M. Harmon.

SKY 3

13.25 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers
15.05 Ex - Speciale
15.25 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
17.35 Sky Cine News
17.50 Impy e il mistero dell'isola magica. Film (animazione '06).
19.25 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con M. Cosgrove
21.00 Space Chimps - Missione spaziale. Film (animazione '08).
22.30 Un'estate al mare. Film (commedia '08). Con L. Banfi, E. Brignano.

SKY MAX

14.20 I segreti del lago. Film (thriller '01). Con T. Swinton
16.05 Sea Change - Delitto perfetto. Film (thriller '07). Con T. Selleck W. Sadler.
17.40 Supernova. Film (fantascienza '00). Con J. Spader
19.15 Indiziata di omicidio. Film (thriller '99). Con G. Gershon
21.00 Storm Cell - Pericolo dal cielo. Film (azione '08). Con M. Rogers
22.40 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film (fantascienza '07). Con P. Muldoon
00.20 I segreti del lago. Film (thriller '01).

SKY SPORT

09.15 FA - CUP Preview
09.45 Fiorentina - Roma: Serie A
11.30 FA - CUP Preview
12.00 Gnok Calcio Show
13.00 Chelsea - Cardiff (live): FA Cup
15.00 Euro Calcio (live)
15.30 Bayer Leverkusen - Wolfsburg (live): Bundesliga
17.30 Euro Calcio (live)
18.30 Bayern Monaco - Borussia D. (live): Bundesliga
20.30 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Sampdoria - Fiorentina (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Zico

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Made
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Vale Tutto
19.30 Mtv @ the movies
20.00 Flash
20.05 100 Greatest Hard Rock Songs
21.00 From G's To Gents
22.00 100 greatest Hip Hop Songs
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 The Club
10.00 Deejay hits
12.00 Deejay Chiama Italia
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 Deejay Ti vuole
15.55 Deejay TG
16.00 The player
17.00 50 Songs Weekend
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 The Club
20.30 Deejay today Highlights
21.30 The life & Times of Tim
22.00 Friday
23.30 M2.O
01.30 The Club
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia - 2010
13.10 Salus tv
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 La città dello sport
14.15 Passione sport
14.25 Nus fevelin di se - Ci parliamo di se
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Il dottor T e le donne. Film (commedia '00).
22.30 Colori di montagna
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.00 Itinerari
16.00 Olimpiadi di Vancouver: Cerimonia d'apertura
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.35 Olimpiadi di Vancouver: Salti con gli sci
20.40 Olimpiadi di Vancouver: Discesa maschile
22.00 Olimpiadi di Vancouver: Biathlon 7,5 Km
23.30 Est Ovest
23.45 Tuttoggi Attualità
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffé ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il ComuniCattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondomotori; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato serie A; 18.51: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.55: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti I Colori Del Giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Hit parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decander; 20.30: GR 2; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Donne che parlano; 1.50: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. I caffè dell'Opera; 12.00: Ritornmi di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.50: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Operetta Contessa Maritza - 1.a pt; 11.20: Sabato mix; 12:Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena: Boris Pahor e il nostro temppo, 1.a pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

15.00	Sky Sport 2	Rugby: Galles - Scozia (Sei Nazioni)	20.40	Rai Due	XXI Giochi Olimpici Invernali (Discesa uomini)
15.55	Rai Tre	Sabato Sport	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Sampdoria - Fiorentina (Serie A)
17.30	Sky Sport 2	Rugby: Francia - Irlanda (Sei Nazioni)	22.00	Eurosport	Biathlon: Giochi invernali
18.10	Rai Tre	90' Minuto (Serie B)	23.15	Eurosport	Patt. veloce: Giochi invernali (5000 m u.)
18.30	Eurosport	Salto sci: Giochi invernali (HS 106 u.)	2.25	Rai Due	XXI Giochi Olimpici Invernali (Short Track 1500m u.)
18.30	Sky Sport 1	Calcio: Bayern Monaco - Borussia D. (Bundesliga)			
20.00	Sky Sport 2	Basket: Cremona - Ferrara (Serie A)			

CHOC AI GIOCHI POCHE ORE PRIMA DELLA CERIMONIA INAUGURALE

Tragedia alle Olimpiadi: muore un atleta

Il georgiano Kumaritashvili si schianta in prova con lo slittino. Polemiche sulla scarsa sicurezza della pista

di MARCO MARANGONI

VANCOUVER Si aprono all'insegna del lutto le Olimpiadi di Vancouver. In un terrificante incidente durante le prove ufficiali della gara di slittino (a poche ore dalla cerimonia d'apertura) è morto il giovane georgiano Nodar Kumaritashvili. Lo sfortunato 22enne atleta, uscito malamente dalla parabolica (ultima curva della pista) nel corso della sesta ed ultima sessione di prove cronometrate, è volato fuori dal budello ghiacciato del Whistler Sliding Centre ad una velocità di 144 chilometri orari ed è finito come un proiettile contro una colonna di sostegno in cemento per nulla protetta. Lo slittinista, sceso di traiettoria dalla parabolica, prima ha urtato contro il bordo della pista che gli ha fatto da trampolino, poi si è schiantato con la la schiena e la testa contro il pilone di cemento (in quel tratto del tracciato ve ne sono tanti e senza alcuna protezione). La sua vita è finita lì, anche se ufficialmente la morte è è avvenuta pochi minuti dopo l'arrivo in elicottero all'ospedale di Whistler Mountain. I soccorsi erano stati immediati, lo staff medico della pista aveva provato per 5 minuti a rianimarlo praticando il massaggio cardiaco, ma poi ha smesso avendo capito che non c'era più nulla da fare. Nodar Kumaritaashvili era nato il 25 novembre del 1988.

«È un dolore grandissimo, un incidente incredibile». È senza parole Kurt Brugger, l'allenatore della squadra azzurra.

Sopra il momento in cui l'atleta georgiano Nodar Kumaritashvili, sbalzato dallo slittino, si schianta contro il palo. A fianco i soccorsi all'atleta, che ha il volto coperto di sangue

La caduta dell'azzurro Armin Zoeggeler

«Ho visto le immagini, sono effettivamente scioccanti, ma credo non ci siano dubbi - ha detto invece Marco Andreatta, altoatesino di Bressanone ed ex direttore sportivo della nazionale italiana di slittino -. Kumaritashvili ha commesso un primo errore, ha istintivamente cercato di correggersi e questo lo ha portato a perdere definitivamente il controllo dello slittino. Purtroppo l'atleta ha commesso un piccolo errore e lo ha pagato carissimo».

Sotto inchiesta le misure di sicurezza del velocissimo budello di Whistler, il più veloce del mondo dove vengono superati i 150 chilometri orari. Ieri, nel corso della quinta discesa di prova, lo stesso Armin Zoeggeler era caduto alla curva 11. E ancor prima era toccato alla rumena Violeta Stramaturaru, rimasta a sua volta priva di conoscenza per qualche minuto dopo un incidente e portata in ospedale.

Il Canada pare abbia un conto aperto con gli atleti georgiani. Nel 1983 infatti, in occasione delle Universiadi di Edmonton, il 21enne tuffatore di Tbilisi Sergei Shalibashvili perse la vita dopo essere andato a sbattere contro la piattaforma sul triplo salto mortale e mezzo rovesciato eseguito in posizione raggruppata. Sergei morì dopo 3 giorni di coma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le gare di oggi

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

Gare da medaglia

Diretta Rai Due alle 20.40 e dalle 2.25

18:45	Salto	NH Individuale 1ª manche
19:45	Salto	NH Individuale manche finale
20:45	Sci Alpino	Discesa M
21:00	Hockey	Fase a gironi Svezia-Svizzera F
21:00	Pattinaggio velocità	5000 m M
22:00	Biathlon	7,5 km Sprint F
01:30	Freestyle	Moguls Qualificazioni F
02:00	Hockey	Fase a gironi Canada-Slovacchia F
02:00	Slittino	Singolo M 1ª manche
02:00	Short Track	1500 m M batterie
02:42	Short Track	500 m F batterie
03:18	Short Track	1500 m M Semifinale
03:50	Short Track	Staffetta 3000 m F Semifinale
04:10	Slittino	Singolo M 2ª manche
04:18	Short Track	1500 m M Finale
04:30	Freestyle	Moguls F Finale

SKY Sky Sport trasmette in diretta tutti i Giochi sui canali 206, 207, 208, 209, 210

vancouver 2010

ANSA-CENTIMETRI

Caduta senza danni per Zoeggeler

VANCOUVER Armin Zoeggeler, l'azzurro favorito per la medaglia d'oro nello slittino, aveva avuto un incidente in mattinata uscendo dalla curva, la 11, sulla pista che ha visto la morte del georgiano Nodar Kumaritashvili. Anche Zoeggeler aveva perso il controllo dello slittino ma è riuscito ad agganciarvisi con la mano sinistra. Poi è scivolato sul dorso per almeno duecento metri prima di fermarsi.

Nelle dichiarazioni dopo l'incidente aveva stemperato la paura. «Punto ad una medaglia. Sarei felicissimo di salire sul podio». Armin Zoeggeler sa che questa volta sarà davvero dura: tra lui e il terzo oro olimpico a Vancouver non c'è solo il gigante russo Albert Demtschenko, intenzionato a scalzare dall'Olimpo il Cannibale, ma anche la pista, poco ghiacciata, con la pioggia al posto della neve e un' umidità che rende tutto più difficile.

Tocca a lui, con la sua esperienza, con quella infallibilità costruita negli anni, dimostrare di essere più forte di tutto, anche degli inconvenienti.

LE GARE DI OGGI

Subito prove di prestigio

VANCOUVER Il "Re dei pattini", il "Cannibale dello slittino" e i jet dello sci. È un'Italia che può far già sognare. Con Enrico Fabris in gara nei 5000 metri, Armin Zoeggeler impegnato nelle prime due manche (quattro in totale) dello slittino e Werner Heel e compagni nella discesa libera, la prima giornata delle Olimpiadi di Vancouver potrebbe già mettere in cassaforte preziose medaglie. Fabris vuole far meglio di quattro anni fa e scrivere una nuova storia, Zoeggeler vuol mettere le mani sul terzo oro olimpico consecutivo e Heel vuole consacrarsi nel gotha del liberismo mondiale. Sarà una serata, in Italia, tutta da seguire prima con lo sci alpino, bufere di neve permettendo in quel di Whistler Mountain, e poco dopo con le lame che graffieranno il ghiaccio del Richmond Oval. Enrico è in ottima condizione e, stando ai risultati ottenuti nel corso di questa stagione, è da podio. «Sono tranquillo, il clima è sereno e non vedo l'ora di entrare in gara. Voglio dare il massinmo, solo cosë potrò avere soddisfazioni - ha detto il poliziotto asiaghese in conferenza stampa -. Quello che ho fatto a Torino so che posso rifarlo. Ho la stessa mentalità di quattro anni fa, non aspettavo medaglie eppure sono arrivare».

Dal ghiaccio alla neve. La discesa maschile dovrebbe aprire il calendario a cinque cerchi dello sci. A Whistler fa caldo, le temperature sono addiruttua sopra lo zero, pioggia a fondovalle e neve anche abbondante, con conseguente scarsa visibilità, in quota. I quattro uomini jet azzurri arrivano tutti dall'Alto Adige. Cercheranno di domare i curvoni e i salti della "Dave Murray" (la pista intitolata al velocista canadese), Peter Fill, Patrick Staudacher, Christof Innerhofer e Werner Heel. (*m.m.*)

Heel fa sperare per tingere di azzurro la discesa

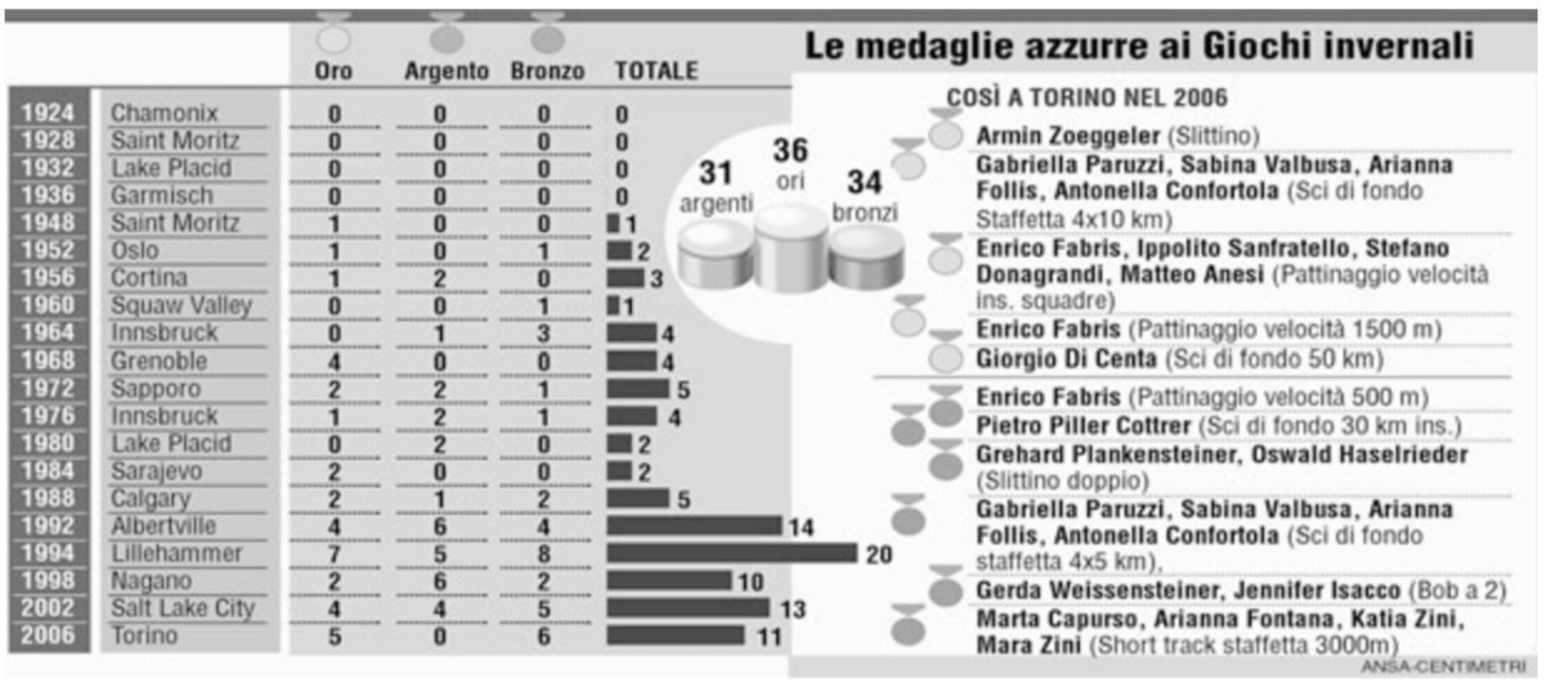
Nel pattinaggio velocità Enrico Fabris può puntare al podio nei cinquemila metri

HA ASSUNTO UNO STIMOLANTE LEGGERO

Primo caso di doping, hockeista russa ammonita

VANCOUVER Una atleta russa iscritta ai Giochi di Vancouver, l'hockeista Svetlana Terenteva, è risultata positiva all'antidoping ed ha subito un' ammonizione, avendo assunto la sostanza proibita - uno «stimolante leggero» - prima del periodo ufficiale olimpico. Lo ha reso noto il Comitato olimpico internazionale (Cio). Un controllo pre-gara effettuato il 6 febbraio scorso - precisa il Cio in un comunicato - ha rivelato nell'urina della Terenteva la presenza di tuaminoeptano, uno stimolante leggero, proibito in competizione ma non fuori competizione. La commissione disciplinare del Cio ha ascoltato il 10 febbraio l'atleta, che ha ammesso di aver assunto un farmaco che le era stato prescritto in gennaio per un forte raffreddore, ma di averne cessato l'uso il 3 febbraio perchè sapeva che la sostanza in esso contenuta era proibita durante il periodo ufficiale dei Giochi che sarebbe iniziato il giorno dopo.

Buon esordio della nostra spedizione



Salto con gli sci, i due regionali in finale

Ottengono la misura minima Colloredo e Morassi, eliminato Dellasega

Il tedesco Neumayer ha chiuso la gara di qualificazione al terzo posto e oggi punta al podio

di MATTEO CONTESSA

VANCOUVER Hanno iniziato positivamente la loro Olimpiade i primi due atleti della nostra regione scesi in gara. Andrea Morassi e Sebastian Colloredo hanno superato le qualificazioni nel salto individuale dal trampolino corto e oggi disputeranno la gara eliminatoria ed eventualmente la finale.

Un inizio positivo, in verità, solo per via della qualificazione. Perchè le prestazioni del carnico e del tarvisiano non sono state particolarmente brillanti. Dei 40 qualificati, infatti, Morassi è stato il trentaduesimo e Colloredo, l'uomo di punta della nostra nazionale, addirittura il trentacinquesimo.

Se ieri i due salti (96,5 metri e 114 punti per Morassi, 96 metri e 113 punti per Colloredo) sono bastati, oggi non permetterebbero neppure di passare le eliminatorie. Vanno senz'altro migliorati e molto se i due vogliono entrare fra i top che si giocheranno le medaglie olimpiche. La speranza è che il salto di qualificazione di ieri sia stato effettuato dai due italiani senza tirare al massimo, cercando soltanto la qualificazione senza prendere rischi inutili e conservando energie fisiche e mentali per l'appuntamento di oggi. Perchè altrimenti ci sarebbe da mettersi già l'anima in pace.

Sorprende soprattutto il basso piazzamento di Sebastian Colloredo, quello che da tempo è il miglior elemento azzurro. Ieri ha effettuato un salto incolore, fin ndo per farsi superare anche da Morassi che quest'anno aveva statistiche ampiamente inferiori alle sue. Squalificato invece il terzo italiano, Roberto Dellasega, squalificato per attrezzatura non conforme: aveva ai piedi sci troppo lunghi per il suo peso.

Il salto di qualificazione di Sebastian Colloredo

Intanto la classifica di ieri ha già offerto una fotografia attendibile della scala di valori dei concorrenti. Nei primi dieci posti ci sono infatti tedeschi, ceki, giapponesi, finlandesi e un norvegese, quelli che abitualmente dominano nelle gare di Coppa del Mondo. primo e terzo due tedeschi, Uhrmann e Neumayer, secondo e quarto due ceki, Janda e Hajek. Se l'è presa comoda il campione olimpico di Salt Lake City, l'altro tedesco Schmitt, che è finito soltanto nono ma che resta uno dei favoriti per il podio e dal quale oggi c'è da attendersi qualche sorpresa. Oggi, appunto, si assegnerà la medaglia nel trampolino corto. Alle 18.45 (ora italiana) prenderà il via l'eliminatoria, al termine della quale i primi dieci della classifica effettueranno il salto finale che assegnerà le prime tre medaglie dell'Olimpiade canadese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE NON OLIMPICHE

Coppa Europa disabili sullo Zoncolan dominano Slovacchia, Austria e Svizzera

RAVASCLETTO Slovacchia, Austria e Svizzera sono state le trionfatrici della prima giornata della Coppa Europa di sci disabili sullo Zoncolan, manifestazione organizzata dallo Sci Club Due. Dopo l'arrivo delle squadre giovedì e i primi allenamenti, ieri è stata la giornata del gigante (che ha sostituito la prevista combinata). La classifica ha premiato nella categoria ipovedenti donne Henrieta Farcasova (Svk) e nello slalom sitting donne Claudia Loesch (Aut), mentre nello slalom standing si è aggiudicata il primo posto Petra Smarzova (Svk). Per quanto riguarda gli uomini, a trionfare nella categoria ipovedenti è stato Jakob Krako (Svk), nello slalom sitting Christoph Kunz (Svi), e nello slalom standin Markus Salcher (Aut). Oggi alle 9 e alle 12 la Supercombinata. Domani con gli stessi orari lo slalom. Sono una ventina i Paesi partecipanti alla manifestazione con circa 140 atleti ma il numero sale a 300 persone coinvolte, calcolando anche i tecnici e gli addetti. Attesi tremila spettatori.

Sci nordico a Forni di Sopra, successo della friulana Vuerich

FORNI DI SOPRA La friulana della Val Canale Gaia Vuerich si aggiudica la medaglia di bronzo nella prova sprint di Coppa Europa di sci nordico disputata ieri sul tracciato di 3.5 km della pista Tagliamento a Forni di Sopra. Nella gara organizzata dalla Ss Fornese nella categoria donne under 20, Vuerich, che corre per l'arma dei carabinieri con 3.44.51 conquista il miglior tempo femminile italiano. A precederla sul podio due forti tedesche, Lucia Angel e Sandra Ringwald. Bene anche Barbara Antonelli della polizia di stato, Ruben Bozzetta, Federico Pellegrino ed Enrico Nizzi nella categoria maschile under 20 mentre tutto tricolore, grazie alle fiamme gialle, il podio maschile di questa gara sprint recuperata sulle piste carniche dopo il forfait dato dalla Francia che doveva ospitare la prova. Sul gradino più alto del podio Andrea Zoratti, seguito da Nicola Morandini, 7° nell'ultima Marcialonga, e Fulvio Scola. Oggi la gara individuale tecnica classica sui 5 km (9.30 femminile, 11 maschile).

Due giorni di giganti a Sella Nevea Organizza lo Sci Cai XXX Ottobre

TRIESTE Grande attesa per la due giorni di gare indetta dallo Sci Cai XXX Ottobre. A Sella Nevea il sodalizio giuliano ha organizzato due giganti - viste le condizioni neve si è preferito rinunciare al preventivato superG - nei quali verranno messi in palio due trofei: oggi sarà la volta della seconda edizione del "Civica Real estate", domani spazio al trofeo "Sicuri sugli sci". La partenza per entrambe le gare è alle 10 sulla pista Canin di Sella Nevea. Gli iscritti sfiorano quota 150. Il sodalizio organizzatore guarderà con particolare attenzione le prestazioni degli atleti di casa Andrea Berra e Alessia Sabidussi (allievi) Gianluca Dolso e Silvia Faiman (ragazzi) già messisi in buona luce durante le prime gare. Intanto giungono buone notizie nel gigante Fis Njr di Sella Nevea. Ieri tra i triestini si è messa in evidenza Costanza Rebez (Cai Trieste), terza assoluta e seconda tra gli aspiranti. La Rebez era giunta seconda tra gli aspiranti anche nella prima gara Fis organizzata dal Gs Sella Nevea in collaborazione con lo Sci Cai Monte Lussari. (*r.t.*)

NELLA VITA C'È MOLTO PIÙ DI UNA VOLVO. CI SONO LE TUE PASSIONI E LE PASSIONI DEGLI ALTRI. C'È UN'AUTO ANCORA PIÙ BELLA E AFFASCINANTE. CI SONO I VANTAGGI DI UN'AUTO NATA PER RISPETTARE L'AMBIENTE, E L'EMOZIONE DELLA SUA INNOVATIVA TECNOLOGIA ECOLOGICA DRIVe DA 99 G/KM CO2.* ECCO PERCHÉ GUIDI LA NUOVA VOLVO C30.

LA TUA NUOVA VOLVO C30 DA
16.700 EURO
VOLVO C30 1.6 D DRIVe KINETIC CON ECOINCENTIVI VOLVO, IN CASO DI PERMUTA DI USATO FINO A EURO 2. SCADE IL 31/03/10

*Volvo C30 1.6 D DRIVe Start/Stop da 99 g/km CO_2 e 3,8 l/100 km

SCOPRILA IL 13 E 14 FEBBRAIO.
DA 100CV (74KW) A 230 CV (169KW). CONSUMI CICLO COMBINATO DA 3,8 A 9,0 LITRI/100KM.
EMISSIONI CO_2 DA 99 A 211 G/KM.

La vettura fotografata è equipaggiata con optional non compresi nell'offerta.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Volvo. for life

CONCESSIONARIA Carnelutti
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100 • MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040.2821162
volvo@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

L'ANTICIPO. I FRIULANI SCONFITTI A SAN SIRO

L'Udinese deve arrendersi a Huntelaar

Il Milan spaventa Ferguson in tribuna con un grande Ronaldinho. Inutile l'ennesima perla di Di Natale

MILANO Ronaldinho inventa, Huntelaar segna e il Milan - seppur con qualche spiffero di troppo in difesa - torna al successo: 3-2 (meritato) all'Udinese, che subisce l'avvio travolgente dei rossoneri svegliandosi quando la frittata è ormai fatta. Inutili i gol di Floro Flores e di Di Natale (sempre più capocannoniere) al cospetto della doppietta dell'olandese e al sigillo del rientrante Pato. E ora, a -7 dai nerazzurri (a parità di partite giocate), testa e corpo alla Champions. Trascinato da Ronaldinho, il Milan sembra essere tornato quello di un mese fa: spettacolare, veloce e soprattutto, subito incisivo.

Con Huntelaar, che realizza il quarto gol stagionale deviando di testa il perfetto assist di Ronaldinho dalla destra. Al Milan mancano Borriello e Seedorf, torna Nesta, mentre Beckham e Pato partono dalla panchina. Il «Papero» però è chiamato subito in casa da Leonardo visti i problemi muscolari di Mancini.

L'Udinese fatica a trovare le geometrie in mezzo al campo. Complice l'assenza di D'Agostino, le tre punte ricevono pochi suggerimenti anche se Di Natale, su tiro-cross di Isla, non arriva per un soffio. Sotto gli occhi di Alex Ferguson, il Milan ricomincia a macinare gioco: ci prova in un paio di occasioni Ambrosini, Coda e Zapata in qualche modo se la cavano. Al 39', però, dopo un paio di incertezze di Dida, il Milan trova il raddoppio: Ronaldinho innesca il contropiede di Pato, che brucia Pasquale e beffa Handanovic in uscita. È 2-0, ma Leonardo perde anche Thiago Silva e, dopo una punizione di Pirlo deviata in angolo da Handanovic, subisce il gol che riapre l'incontro. In pieno recupero, Di Natale trova Floro Flores, bravo nell'anticipare Abate di testa. Dida sbaglia e gara che torna in discussione.

Non per molto però, perchè in apertura di ripresa Huntelaar trasforma nel 3-1 una punizione di Ronaldinho «sporcata» da una deviazione di Coda. Gara di nuovo chiusa? Solo in teoria, perchè l'Udinese continua a crederci: Nesta e Dida dicono no alle incursioni di Floro Flores e Di Natale. De Biasi ci prova con Pepe e Geijo per Floro Flores (che non la prende bene) e Sammarco. Ma è ancora il Milan vicino al tris con Huntelaar, Gattuso e Ronaldinho. Poi la standing ovation, meritatissima, per Ronaldinho, prima del brivido finale che arriva dal gol di Di Natale. Finisce 3-2, serviva una risposta e una risposta in qualche modo è arrivata: il Manchester United è avvisato.

MILAN	**3**
UDINESE	**2**

MARCATORI: pt 7' Huntelaar, 39'Pato, 46' Floro Flores; st 12' Huntelaar, 41' Di Natale.
MILAN (4-3-3): Dida 5, Abate 6, Nesta 6, Thiago Silva 6 (pt 40' Bonera 6), Favalli 6, Gattuso 5.5, Pirlo 6, Ambrosini 6, Mancini sv (pt 12' Pato 6.5), Huntelaar 7, Ronaldinho 7.5 (st 32' Beckham sv). All.: Leonardo.
UDINESE (4-3-3): Handanovic 6.5, Isla 5, Coda 5, Zapata 6, Pasquale 6, Sammarco 5 (st 27' Pepe 6), Inler 5.5 (st 16' Lodi 6), Asamoah 6, Sanchez 5.5, Floro Flores 6 (st 27' Geijo 6), Di Natale 6.5. All.: De Biasi.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: Angoli: 5-1 per Milan. Ammoniti: Zapata, Isla, Gattuso, Lodi e Sammarco.

L'esultanza del giocatore del Milan Klaas Jan Huntelaar autore del terzo gol contro l'Udinese

CASSANO SOLO SPETTATORE NELL'ANTICIPO SERALE

Oggi due gare da spettacolo: Samp-Fiorentina e Roma-Palermo

GENOVA Rischiava di essere la partita di Cassano in maglia viola ed invece il fantasista barese guarderà in televisione Sampdoria-Fiorentina, stasera alle 20.45 sempre che non decida di seguirla dal vivo, comunque in tribuna. Il problema muscolare che affligge Fantantonio lo terrà ancora per un po' lontano dai campi e anche oggi il suo nome risulta tra gli indisponibili. Con lui lo squalificato Marco Rossi e l'altro infortunato Castellazzi. Ma Del Neri stasera rischia di avere contro anche la cabala considerando che la sfida con Prandelli vede il tecnico viola in vantaggio negli scontri diretti per 11 a 2.

«Nel calcio esistono queste tradizioni, se così le possiamo chiamare - ammette scherzando Del Neri durante la conferenza stampa della vigilia - Anche con la Juve non ho avuto molta fortuna in carriera, ma va detto che Prandelli ha sempre avuto a disposizione collettivi di assoluto valore».

L'altro anticipo odierno è un Roma-Palermo alle 18 che vede Totti, dopo l'allarme dei giorni scorsi, a disposizione di Ranieri. I giallorossi devono difendere il secondo posto ma dovranno fare i conti con i rosanero in forma strepitosa e intenzionata a puntare a un posto per la Champions League.

SABATO SPORT

CALCIO Primavera: Udinese-Triestina (14.30, Remanzacco). **Eccellenza** (15): Muggia-Virtus Corno (Zaccaria), Sevegliano-Pro Fagagna. **Promozione** (15): Aquileia-Maranese. **Prima Categoria** (15): Capriva-Domio, Ronchi-Gradese, Turriaco-Mariano. **Seconda:** Zarja Gaja-Pieris (15.30, Basovizza), S.Canzian-Romana Monfalcone (15). **Juniores regionali** (17.30): Vesna-Aquileia (S.Croce), S.Luigi-Juventina (v. Felluga), Opicina-Muggia (v. d. Alpini), Trieste Calcio-S.Giovanni (Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Monfalcone, Staranzano-Ponziana, Pro Cervignano-Torviscosa, Gonars-Tricesimo, Maranese-Maniago, Sangiorgina-Casarsa. **Jun. provinciali:** Sistiana Duino Aurisina-Montebello Don Bosco (16, Visogliano), Domio-Ronchi (17.30, campo Barut), Chiarbola-Zaule Rabuiese (18.30, Ferrini), S.Canzian-Azzurra Go (15), Audax-Roianese (15), Cormonese-Ruda (17.30). **Memorial Frontali pulcini a 7** (v. Umago): S.Luigi-S. Andrea S.Vito (15), Ponziana-Triestina (16), Opicina-Montebello (17). **A2 Amatori a 11** (15): Inter S.Sergio-Domio (S.Dorligo), Leon Bianco B-Sovodnje, Mossa-Cervignano, Carosello-Turriaco, Chiopris-Fincantieri, Villesse-Staranzano B, Moraro-Fossalon.

BASKET C1: S.Daniele-Nuova Pallacanestro Gorizia (20.45). **C2:** Bor-Fagagna (18.30, Guardiella), Santos-Servolana (20.30, Altura), Breg-Ronchi (20.30, S.Dorligo), Cormons-Ardita Go (19), Cus Ud-Muggia (20.30), Cbu-Us Goriziana (17.20), Latisana-Cervignano (20.30). **D**: S.Vito Ts-Villesse (20.30, Rismondo), Dinamo Go-Geatti (18.30), Perteole-Kontovel (20.30). **B femminile di Eccellenza:** Sgt-Alpo (19.30, Calvola). **B femm. regionale:** Fogliano-Oma (20.30), Monfalcone-Codroipese (20.30). **C femminile:** Libertas Ts B-Goriziana (20.30, Morpurgo), Libertas C-Libertas A (20.30, Caprin).

PALLAVOLO B2 maschile: Televita 2010-Monselice (20.30, PalaTrieste). **C maschile:** Cus Trieste-E/Moz Ud (18), Ferro Alluminio-Ok Val Imsa Go (18, pal. v. Giulia), Soca-Sloga (20). **C femminile:** Sloga-Pordenone (20.30, Monrupino), Bor-Talmassons (21, Guardiella). **D maschile:** Volley Club Trieste-Vivil (20.45, v. della Valle), Cervignano-Lignano (20), Nas Prapor Go-Pittarello (20.30). **D femminile:** Banca di Cividale Gorizia-Fincantieri (20.30), Manzano-Kontovel (21).

PALLAMANO Serie A1: Pallamano Trieste-Castenaso (18.30, Chiarbola).

IPPICA Alle 11.20 corse a Montebello.

PALLANUOTO A2 maschile: Pallanuoto Trieste-Vigevano (18.30, Bianchi). **Torneo under 13 Ervino Emerger** (piscina S.Giovanni): Triglav Kranj-Primorje (15.15), Plebiscito Pd-Primorje (16.15), Triglav-Plebiscito (17.15).

Bmw Oracle, mani sull'America's Cup

Senza storia la prima sfida con Alinghi, lasciata un quarto d'ora dietro

VALENCIA Una noia mortale. Questa è stata la prima sfida fra Alinghi e Bmw Oracle per la conquista dell'America's Cup, che il trimarano americano ha stravinto mettendo già le mani sul trofeo. Le due barche ipertecnologiche e avveniristiche, molto suggestive da vedere, dopo 5 minuti di regata hanno smesso di fare spettacolo. Perché ognuna ha preso la sua rotta, si sono allontanate a dismisura l'una dall'altra e hanno avviato una gara a chi correva di più. Non un ingaggio, non una manovra ravvicinata, non una copertura del vento. Solo una sfida di velocità pura sul bastone di 40 miglia, 20 per lato. Una da una parte e una dall'altra. Pathos inesistente, di emozioni neanche a parlarne. E allora le due ore e mezzo di regata sono state una lunga agonia in attesa del traguardo.

Potenza e stabilità di Oracle hanno avuto la meglio sull'agilità di Alinghi, dimostrando una netta superiorità, almeno nelle condizioni di vento e onda viste ieri. Se il gap tra challenger e defender è davvero questo non ci sarà bisogno della bella, già domani il trofeo d'argento tornerà negli Usa. Il primo round è stato per Oracle e il suo timoniere Russell Coutts una cavalcata solitaria, condotta per tutto il lato di ritorno con circa 3 chilometri di vantaggio; per Alinghi è stata una sofferenza indicibile. Al traguardo il distacco si aggirava sugli 8 minuti e, con la penalità (inflitta prima del via e scontata all'arrivo), ha raggiunto i 15'28". Non c'è stata partita. L'ala rigida che spinge il trimarano statunitense (alta quasi 70 metri, grande quanto quella di un jumbo, formata da 9 pannelli indipendenti e regolati dai computer di bordo) con vento superiore agli 8-10 nodi ha segnato la differenza fin dalla partenza, facendo apparire la velatura «classica» di Alinghi qualcosa di ormai superato, almeno a questi livelli.

Oracle ha avuto un solo momento di indecisione, quando si è «piantato» al via, permettendo ad Alinghi (timonato dallo stesso Bertarelli) di prendere un vantaggio di circa 400 metri sul lato di bolina.

Ma non appena il trimarano ha trovato la sua andatura ideale ed il vento è salito oltre i 12 nodi non c'è stata più storia. Riacciuffato Alinghi in un quarto d'ora, il distacco è poi aumentato inesorabilmente, nonostante Oracle si permettesse di navigare con la sola randa. Domani questa sfida tanto attesa e reclamizzata potrebbe già essere finita.

Il volo di Bmw Oracle nelle acque di Valencia. Il trimarano americano ha percorso l'intera distanza della prima regata con la velocità di un motoscafo

Basket B donne: Sgt oggi in casa Coopsette fuori

TRIESTE Secondo appuntamento casalingo consecutivo per la Sgt, unica tra le 10 partecipanti della poule promozione B ad avere vinto tutte e tre le gare disputate in questa seconda fase del campionato di B d'eccellenza. Emblematico di questa condizione è il successo ottenuto contro Vigarano, costretta al primo stop stagionale proprio dalle biancocelesti, chiamate ora all'esame Ecodent Alpo. Tuttora fanalino di coda della poule con 4 punti (contro i 14 della Sgt), le veronesi hanno però in parte sconfessato la loro posizione di classifica la settimana scorsa andando a vincere ad Aquilinia contro la Coopsette. Sinonimo di un potenziale presente nella formazione scaligera, cui ha giovato il recente cambio di allenatore. Ora, la stessa vittoria colta dall'Alpo sulla Coopsette dovrebbe bastare come monito per la Sgt a non sottovalutare l'avversaria: si gioca al PalaCalvola oggi alle 19.30.

Sconfitta, come detto, dall'Alpo, la Coopsette Muggia cerca l'immediata ripresa del feeling con la vittoria. L'occasione sembra porgerla la partita di questa sera (palla a due alle 20.45) sul parquet del Fiorenzuola d'Arda, già violato due settimane fa dalla Sgt. Le emiliane sono ancora a secco nella poule promozione, e le ragazze allenate da Trani (sempre seconde a due lunghezze da Vigarano) hanno tutte le carte in regola per allungarne la carestia.

Marco Federici

Ippica, a Montebello all'ora di pranzo i favoriti sono Edmond Bre e Favonio Dan

TRIESTE Un centrale finalmente affollato accresce l'interesse per l'odierna ordinaria, anticipata all'ora di pranzo, di Montebello (inizio 11.15), seconda della serie dopo quella di sabato scorso. Dei dieci anziani che si presenteranno dietro le ali dell'autostart, sono Edmond Bre e Favonio Dan a raccogliere le più logiche preferenze. I numeri più alti non condizionano le chanches dei due cavalli, che sulla carta dovrebbero fare un sol boccone degli avversari, fra i quali è L'Arena Di Verona, in prima fila, a fungere da terzo incomodo. Subito in apertura, alla prima e alla seconda corsa, i sottoclou, anche se un montepremi di 5.610 euro per ciascuna delle due corse non depone a favore di questa denominazione. Nella prima, un miglio per quattro anni, Miss Marple e Megan possono aspirare al successo, mentre Monamur De Gleris è la sorpresa. Nella seconda, un miglio per tre anni, l'ospite Normandy Bi è l'elemento da battere, mentre Niarkos Jet e Nuvolari Jet sono ottime alternative. Matteo Zaccherini, nelle due gentleman, è candidato a un nuovo bis, perché piloterà due cavalli, Madison Avenue nella quarta del programma e Gioco Cielle nella sesta che possono puntare in alto. Nella terza del canovaccio, Norton Pride, affidato a Ferdinando Pisacane, sembra superiore a tutti, alla pari di Giacobini nella quinta, nonostante la lunga distanza. In chiusura, Lucy Jet appare la migliore, anche se la regolarità di Invidia Di Re, improvvisata da Enrico Montagna, potrebbe finalmente cogliere un'affermazione.

Favoriti. 1.a c.: Miss Marple, Megan, Monamur De Gleris. **2.a:** Normandy Bi, Niarkos Jet, Nuvolari Jet. **3.a:** Norton Pride, Naomi Du Kras, Non Solo Holz. **4.a:** Madison Avenue, Marlene Mel, Milly Of Glory. **5.a:** Giacobini, Gallo George, Fezzano. **6.a:** Edmond Bre, Favonio Dan, L'Arena Di Verona. **7.a:** Gioco Cielle, Farader, Gerry Pan. **8.a:** Lucy Jet, Invidia Di Re, Larnaca Bi. (*u.s.*)

Basket, l'Acegas non sottovaluta Jesolo

Domani la sfida al PalaTrieste contro la cenerentola degli ex Guerra e Cagnin

TRIESTE Massimo Bernardi non dà nulla per scontato. A costo di mandare bonariamente a quel paese chi gli fa notare come la sfida di domani contro Jesolo San Donà rappresenti poco più di una formalità. Il coach dell'Acegas non ne vuole sapere. Non si fida di un'avversaria ultima in classifica a zero punti, fiuta l'aria e ammonisce l'ambiente sottolineando come nella sfida di domani al PalaTrieste chi abbia da perdere è solo Trieste. Lo dice e lo ripete, soprattutto alla squadra a cui in questi giorni non ha fatto sconti tenendo alta l'intensità degli allenamenti e pretendendo dai suoi ragazzi il massimo impegno.

«Contro Verona, non l'ultima arrivata, Jesolo era sotto di tre dopo tre minuti del terzo quarto. Sta giocando senza pressione - sottolinea Bernardi - con la testa libera e ci prova partita dopo partita. Prima o poi una vittoria la porta a casa. Con i giocatori ho parlato chiaro: fino a due settimane piovevano le critiche ma le ultime due vittorie non hanno cambiato nulla. Devono essere gasati perché hanno la possibilità di arrivare a quota 16 e mettersi nelle condizioni di affrontare la doppia trasferta di Trento e Verona con lo spirito giusto. Perché ciò accada, però, devono essere pronti a buttarsi nel fuoco l'uno per l'altro. Dimenticando problemi fisici, dolori e piccoli infortuni. È arrivato il momento di tirar fuori gli attributi».

Suona la carica, Bernardi, in una settimana in cui il ginocchio di Cigliani e Bocchini, la caviglia di Marisi e la schiena di Benevelli hanno condizionato gli allenamenti costringendo il tecnico romagnolo a utilizzare i ragazzi dell'under di Comuzzo. L'Acegas è pronta, comunque, e si presenterà sul parquet al gran completo contro un'avversaria che ha negli ex Massimo Guerra e Andrea Cagnin e in Alessio Tisato gli uomini di maggior spessore. Per Guerra e Cagnin parlano i ricordi che hanno lasciato a Trieste, per Tisato sono significative le cifre di una stagione in cui viaggia al quarto posto tra i marcatori con quasi 18 punti a partita. La gara contro JesoloSan-Donà si inserisce nel contesto di una giornata che vedrà la Paffoni Omegna sul campo di Castelletto Ticino. Una sconfitta e la contemporanea vittoria dell'Acegas riporterebbe Trieste a 4 punti dalla zona play-off.

Lorenzo Gatto

Gli anticipi del calcio dilettanti: il Muggia ospita la Virtus Corno

TRIESTE Muggia-Virtus Corno, Capriva-Domio e Zarja Gaja-Pieris sono gli anticipi "triestini" della quinta di ritorno dei dilettanti, mentre il derby Kras-San Luigi sarà il piatto ghiotto della domenica, essendo stato posticipato di un giorno rispetto all'andata. Nelle ultime due uscite (vittorie su Rivignano e Azzanese) il Muggia ha ridato segnali di vitalità e ora vuole dare continuità al suo cammino verso la salvezza facendo leva sulla qualità e sulla forza della squadra. «Tutto bene a parte lo squalificato Depangher - rileva l'attaccante Christian Fantina - Speriamo di fare i tre punti».

Il Domio è atteso da una sorta di testa-coda: il Capriva è penultimo mentre i biancoverdi sono terzi a pari merito con lo Zaule Rabuiese e sono staccati di sole tre lunghezze dalla vetta (Pro Romans). Completa il quadro odierno c'è Zarja Gaja-Pieris, unica sfida in agenda alle 15.30 e non alle 15. I carsolini possono ancora ambire a un posto nei play-off mentre il Pieris è la prima forza del girone.

TRIESTINA. IL TREQUARTISTA È UNA DELLE PEDINE SU CUI ARRIGONI FA MAGGIOR AFFIDAMENTO

Pasquato: «Credo in questa Unione»

«Ho scordato Empoli, mi sento più sicuro, sto tornando quello delle giovanili Juve»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Cristian Pasquato è stata forse l'unica nota davvero lieta delle ultime difficili settimane alabardate. Il giovane di scuola Juve, fin dal suo arrivo ha dimostrato di poter dare qualcosa in più al potenziale offensivo dell'Unione. Non a caso, il giorno della presentazione di Arrigoni, parlando sulle possibilità di schieramento offensivo della sua Triestina, il nuovo tecnico ha detto una frase che sembra mettere dei paletti precisi, ammettendo che a lui come tipo di giocatore Pasquato piace molto. La salvezza degli alabardati, insomma, passa soprattutto per i piedi del ventenne ex Empoli.

Pasquato, visti i risultati della squadra non è che magari si è già pentito di essere venuto a Trieste?

Assolutamente no, io sono molto contento e ancora più convinto della mia scelta. Anzi, per me questa situazione difficile che si è creata è un ulteriore stimolo in più a far bene per dimostrare il mio valore.

In effetti il suo impatto con la maglia alabardata è stato positivo.

Sì, sono contento di come sta andando a livello personale. Sto notando che per me è un'esperienza completamente diversa da quella di Empoli, io stesso mi vedo diverso e sto ritornando piano piano quello che ero nella Primavera della Juve.

In che senso?

Perché come giocatore sono più sicuro di me, sento la fiducia della società e dei compagni. Mi sento insomma responsabilizzato e valorizzato, ora il difficile è continuare su questa strada. Anche se la cosa più importante è che la Triestina torni a vincere.

A proposito, si è fatto un'idea di cosa succede a questa squadra?

Bisogna dire che è un periodo in cui gli episodi ci vanno anche contro. Di certo dobbiamo essere più cattivi sotto porta: ci capitano 5-6 occasioni da rete prima di prendere noi un gol, non è poco, ma almeno una o due sarebbe meglio che le mettessimo dentro.

Una crisi di risultati che è costata anche la panchina a Somma.

Mi spiace per il mister, ma se la società ha deciso di fare così noi dobbiamo rispettare queste scelte. Non sta a noi giocatori giudicare, tanto meno a me che sono arrivato da un mese. Dico solo che con Somma c'è stata una stima reciproca. Poi nel calcio si sa che quando i risultati non arrivano il primo a pagare è sempre il mister.

Ritornando alle prestazioni personali, lei ha anche dimostrato di correre tutta la partita sacrificandosi in copertura.

Sì, è una cosa un po' strana, perché in effetti non sono mai stato un giocatore di questo tipo che corre tanto dietro agli altri. Diciamo che questo era finora il mio punto a sfavore, ma anche questo significa che qui mi trovo bene e che ho voglia di dare tanto a questa squadra. E ripagare la fiducia che la Triestina sta avendo in me.

Contro il Sassuolo ha avuto tante punizioni a disposizione, ma non è riuscito a concretizzarle: come mai?

Le prime due in realtà erano molto distanti, ma soprattutto sull'ultima mi sono mangiato le mani. Però mi hanno detto che la barriera in pratica era a sei metri, io quando parto abbasso la testa ed evidentemente in quel momento qualcosa hanno rubato. Comunque è vero che ai tempi della Juve un po' mi fermavo con Del Piero a battere punizioni, e qualche buon consiglio me l'ha dato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristian Pasquato

Tabbiani non tiene ancora i 90 minuti A destra potrebbe esordire Colombo

TRIESTE La Triestina prosegue la preparazione in vista della sfida di Salerno di lunedì sera (inizio 20.45). Anche ieri pomeriggio la squadra si è allenata a Visco: unica novità sul fronte fisico è che Tabbiani appare ancora in forte dubbio. La condizione non è ancora perfetta dopo il lungo infortunio e l'esterno potrebbe non farcela a partire dal primo minuto. Il favorito per giocare esterno alto a destra a questo punto è Colombo mentre Pit andrebbe a completare a sinistra il reparto difensivo con Cottafava, Scurto e Nef. Sembra infatti che Arrigoni possa proporre a Salerno un 4-4-2, anzi per per la precisione un 4-4-1-1 con Pasquato un po' più arretrato rispetto a Godeas.

Qualche dubbio anche sulla coppia centrale in mezzo al campo: al momento la favorita sembra quella formata da D'Aversa e Gissi. Oggi ancora un allenamento a Visco, poi domani la partenza per Salerno: in Campania gli alabardati svolgeranno nel pomeriggio l'ultima rifinitura.

Nell'anticipo Empoli-Ancona 3-0. Se la Triestina giocherà in posticipo lunedì sera, oggi va in scena invece il resto della giornata di B. Da oggi e per tre settimane, viene introdotta la cosiddetta giornata spezzatino, ovvero un turno con gli orari diversificati per le partite del sabato pomeriggio. Il tutto a causa delle Olimpiadi invernali, evento che impedisce a Sky di avere tutti i canali disponibili per le partite di B. Oggi alle 14 si giocano Reggina-Mantova, Sassuolo-Gallipoli, Padova-Frosinone e Cesena-Crotone. Alle 16.15 tocca a Lecce-Modena, Grosseto-Cittadella, Brescia-Piacenza, Albinoleffe-Torino e Ascoli-Vicenza. Ieri sera nell'anticipo l'Empoli ha battuto l'Ancona 3-0 con doppietta di Coralli e gol di Cesaretti. (*a.r.*)

VOLLEY. STASERA IN B2 MASCHILE

Il Televita in casa prepara una trappola al Monselice secondo

Il Televita stasera in casa

TRIESTE La prima partita casalinga del girone di ritorno è per il Televita un'altra prova dal coefficiente di difficoltà altissimo: attesa per le ore 20 di stasera al PalaTrieste è difatti la formazione veneta del Tmb Monselice, seconda della classe e forte di un ruolino di marcia altrettanto impressionante rispetto alla capolista Mestrino. I triestini, sconfitti all'andata per 3-0, devono fare ancora una volta i conti con i problemi fisici e con l'infermeria, ed hanno la necessità di fare appello a tutto il proprio orgoglio ed alla capacità di tirare fuori il meglio di sé contro le grandi squadre.

Anche contro Monselice coach Drasic è chiamato a spremere a dovere i propri giocatori e a mandare in campo un sestetto meno incerottato possibile. Dall'altra parte della rete gli ospiti, sono reduci dal comodo 3-1 casalingo a spese del Metallsider Trento e da un più faticoso 3-2 in trasferta rimediato nella tana del Volley Rosà. Le dodici affermazioni su quattordici turni e le due sole sconfitte, giunte per altro al termine di appassionanti 3-2, la dicono lunga sulla solidità del sestetto allenato da Luca Bergo. Il regista dei veneti è Paolo Ferrioli, alzatore esperto che vanta nel proprio palmares numerosi anni in serie A con Ferrara, mentre Suman e Drago sono le due bocche da fuoco principali, stoccatori da oltre quaranta punti a partita in due.

«Monselice è un avversario tosto e pericoloso – afferma la dirigenza biancorossa - ha un ottimo potenziale per la serie, prova ne sia che lo scorso anno ha raggiunto i play-off, mancando solamente per un soffio il salto in B1». Classifica 14a giornata: Mestrino Astra Pd 40, Tmb Monselice 36, Vergati Sarmeola 30, Futura Cordenons 26,Iveco Marmi Pall. Motta di Livenza 25, Metallsider Argentario Trento 24, Agsat Molveno Cles e Volley Rosà 23, Itas Diatec Trentino Volley 17, Televita Trieste Volley 2010 e Sisley Tv 14, Volley Ball Udine 12, Volley Biancade Tv 5, Tiemme Loreggia Pd 2.

Andrea Triscoli

Pallamano, Trieste pronta a graffiare

A Chiarbola alle 18.30 arriva il Castenaso ultimo. Occasione da non sprecare

TRIESTE Confermarsi contro Castenaso per consolidare il secondo posto e preparare nel migliore dei modi la doppia trasferta di Bressanone e Pressano. L'obiettivo è fissato per la Pallamano Trieste che questo pomeriggio a Chiarbola (18.30, ingresso gratuito) ospita l'ultima della classe alla ricerca di tre punti pesanti per la sua classifica. Sta bene la formazione di Bozzola: è reduce da una serie di risultati importanti che le hanno permesso di lanciarsi all'inseguimento della capolista Bolzano allungando contemporaneamente nei confronti del Bressanone. Se restare tra le prime 4 per entrare nei play-off rappresenta l'obiettivo primario della società è pur vero che ad alzare gli occhi verso la vetta non si fa peccato.

Bolzano è a sei punti (con lo scontro diretto ancora da giocare a Chiarbola) e oggi è a Noci dove i padroni di casa si giocano forse le ultime chance per restare agganciati alle posizioni di vertice. Nell'attesa di conoscere cosa uscirà dalla roulette pugliese, Trieste si concentra su una partita facile solo all'apparenza. Castenaso, infatti, sta sparando le ultime cartucce nella rincorsa alla salvezza e verrà a Trieste alla ricerca di punti speranza. «Facile o difficile dipenderà solo da noi - il commento secco di Marco Bozzola - Se andiamo in campo con la voglia e l'intensità difensiva delle ultime settimane le possibilità di giocare una buona partita ci sono tutte. Questi tre punti contano parecchio alla luce di un calendario che poi ci proporrà sfide difficili. Vincere stasera significa preparare con più tranquillità le trasferte a Bressanone e Pressano».

Programma della quinta di ritorno: Girgenti-Bressanone (18.30), Pallamano Trieste-85 Castenaso (18.30), Intini Noci-Bolzano (19), Pressano-Romagna (20.30), Metallsider Mezzocorona-Al.Pi. Prato (20.30). Classifica: Bolzano 38, Pallamano Trieste 32, Metallsider 30, Al.Pi. 29, Bressanone 25, Intini Noci 22, Pressano 21, Girgenti 19, Merano 18, Ambra 13, Romagna 8, 85 Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

Pallanuoto, gli alabardati contro Vigevano cercano di sfatare il tabù della Bianchi

TRIESTE Sfatare il tabù della Bruno Bianchi. Oggi alle 18.30 la squadra maschile della Pallanuoto Trieste riceve il Vigevano per la nona giornata dell'A2. Reduce dalla splendida vittoria a Brescia, il team di Ugo Marinelli deve cercare a tutti i costi di conquistare la prima vittoria stagionale casalinga. Sinora infatti i giuliani hanno colto un pareggio e tre sconfitte (tutte con un solo gol di scarto). «La squadra è un po' stanca - racconta Marinelli - soprattutto dal punto di vista mentale perché partite come quelle di Brescia richiedono una dose di energie notevole visto che abbiamo giocato come fosse una finale ma dobbiamo ritrovare brillantezza per questo delicato confronto casalingo». Le partite: Chiavari-Camogli, Bergamo-Torino 81, Pall. Ts-Vigevano, Brescia-President Bo, Quinto-Plebiscito Pd, Modena-Como. Classifica: Camogli 20, Padova e Quinto 19, Brescia, Bergamo e Torino 15, Bologna 11, Vigevano 10, Pall. Ts 7, Chiavari 5, Modena 2, Como 0. (*r.t.*)

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno salvo addensamenti su Liguria e coste romagnole. Foschie o nebbie notturne in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna nubi in aumento con piogge sparse dal pomeriggio. Su Marche e Abruzzo locali precipitazioni nevose a quote basse. Sereno. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Molise, Puglia e Sicilia e Calabria tirrenica con possibili temporali. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso sui settori alpini, parzialmente nuvoloso altrove; di notte e primo mattino foschie dense e nebbia in banchi in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso con brevi precipitazioni su Sardegna e aree costiere. **SUD E SICILIA:** ovunque molto nuvoloso con precipitazioni sparse più abbondanti su Sicilia e Calabria jonica; nevicate sull'Appennino sopra gli 800 m.

TEMPERATURE

IN REGIONE

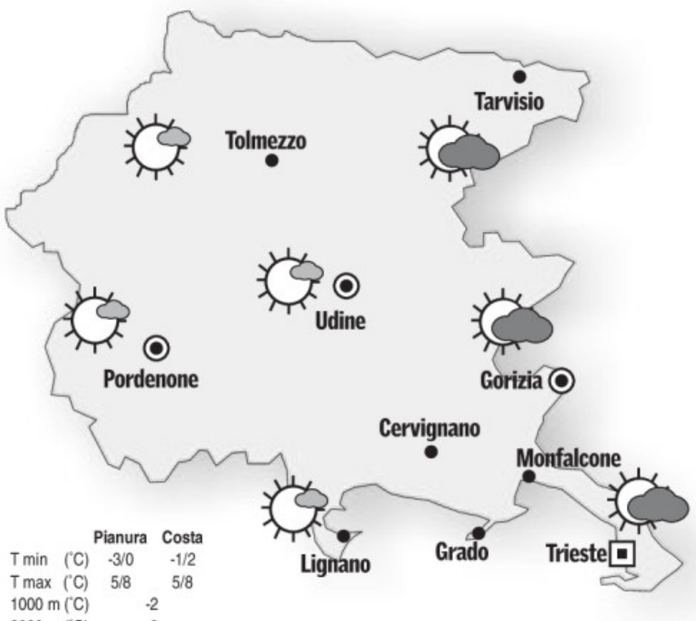
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	3,2	6,8
Umidità		63%
Vento (velocità max)	81 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione	1002,6
MONFALCONE		
Temperatura	2,2	7,5
Umidità		54%
Vento (velocità max)	49 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	1,1	8,6
Umidità		45%
Vento (velocità max)	34 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	2,6	7,4
Umidità		54%
Vento (velocità max)	25 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	2,1	9,9
Umidità		54%
Vento (velocità max)	25 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	2,0	9,3
Umidità		45%
Vento (velocità max)	44 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	0,4	9,4
Umidità		44%
Vento (velocità max)	26 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGHERO	0	5
ANCONA	1	4
AOSTA	-4	1
BARI	4	9
BOLOGNA	-1	0
BOLZANO	-3	6
BRESCIA	0	5
CAGLIARI	0	5
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	7	13
FIRENZE	-2	6
GENOVA	1	np
IMPERIA	-1	8
L'AQUILA	-2	1
MESSINA	6	9
MILANO	2	8
NAPOLI	1	8
PALERMO	8	8
PERUGIA	1	5
PESCARA	-2	5
PISA	0	5
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	9
ROMA	1	2
TORINO	-2	3
TREVISO	1	7
VENEZIA	1	7
VERONA	2	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

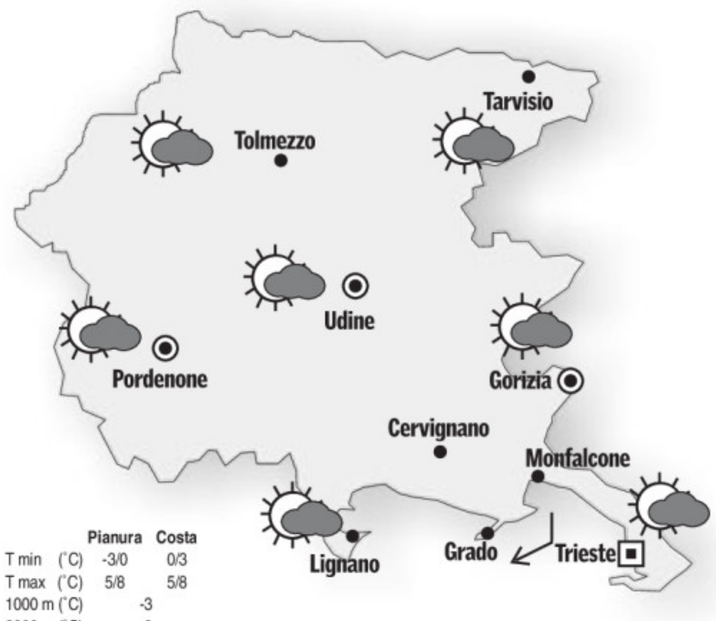
ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	-1/2
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	0/3
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Al mattino sarà probabile maggiore variabilità sulla fascia orientale, poco nuvoloso invece in Carnia e sulle zone occidentali. In giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le altre zone. Sulla costa soffierà ancora Bora sostenuta al mattino, poi in calo.

DOMANI. Cielo variabile, sarà possibile maggiore nuvolosità sulla fascia prealpina e maggiore presenza di sole invece nelle zone più interne della Carnia e del Tarvisiano. Sulla costa riprenderà a soffiare Bora moderata, specialmente nel pomeriggio o verso sera.

TENDENZA. Lunedì da poco nuvoloso a variabile con Bora moderata al mattino. Martedì cielo nuvoloso su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA

Il centro di bassa pressione a cui è associata la perturbazione transitata sull'Italia, si sposta sull'Europa orientale, mantenendo il tempo perturbato anche in alcuni Paesi dell'Europa centrale. Un secondo sistema nuvoloso di origine nord-africana, dal Portogallo si muove verso il Sud-Est della Spagna. Pressione atmosferica più alta sul Nord-Ovest del continente, in particolare sulle isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,3	2 nodi S	21.38 +72	14.59 -26
MONFALCONE	quasi calmo	8,9	3 nodi SE	21.43 +72	15.04 -26
GRADO	quasi calmo	9,0	4 nodi W-SW	22.03 +65	15.24 -23
PIRANO	quasi calmo	9,5	3 nodi S-SW	21.33 +72	14.54 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	6	11
AMSTERDAM	-5	-1
ATENE	11	17
BARCELLONA	-1	7
BELGRADO	0	6
BERLINO	-2	-2
BONN	-3	-1
BRUXELLES	-7	-2
BUCAREST	1	2
COPENHAGEN	-6	-1
FRANCOFORTE	-2	-1
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-11	-8
IL CAIRO	14	28
ISTANBUL	9	15
KLAGENFURT	-10	-3
LISBONA	6	13
LONDRA	0	4
LUBIANA	-2	0
MADRID	-2	7
MALTA	9	14
MONACO	-7	-5
MOSCA	-14	-11
NEW YORK	-6	2
NIZZA	-1	5
OSLO	-14	-8
PARIGI	-3	-2
PRAGA	-7	-5
SALISBURGO	-6	-3
SOFIA	1	6
STOCCOLMA	-9	-4
TUNISI	5	13
VARSAVIA	-3	0
VIENNA	-4	-3
ZAGABRIA	-2	0
ZURIGO	-6	-5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Relax e riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti di lavoro, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE 23/7 - 22/8

Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE 23/8 - 22/9

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

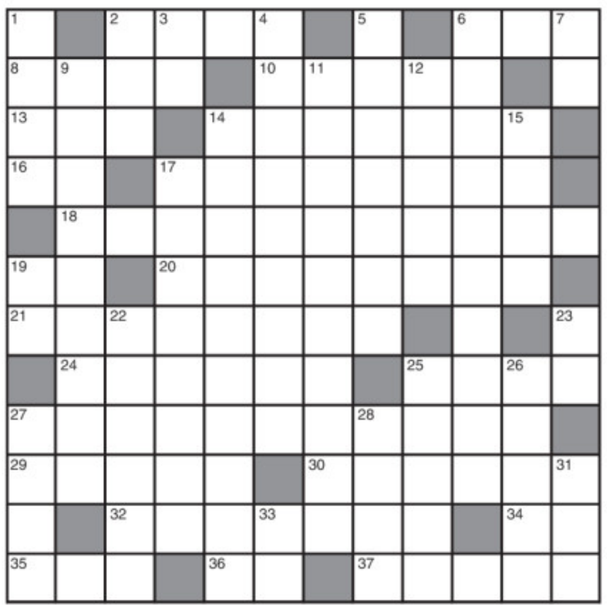
AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

PESCI 19/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **2** A Roma era chiamato Marte - **6** Ammiratore di un Vip - **8** Agisce in incognito - **10** Lo spreca chi parla... al muro - **13** È definito perfetto - **14** Mistici come Sai Baba - **16** Il centro di Caen - **17** Così è il sugo del gulasch - **18** Disorientare, sbigottire - **19** Iniziano «Iris» e «Carmen» - **20** Molti abitano a Graz - **21** L'obbligo o il diritto di un uomo di sposare la vedova del proprio fratello - **24** Figura retorica che attenua - **25** Il traguardo raggiunto - **27** Maltrattare... le uova - **29** Formano l'edificio - **30** Lo fu Caterina II - **32** Tastare, palpare - **34** In mezzo alle spighe - **35** La popolare Massari - **36** In piena voce - **37** Scende prima che i suoi occupanti scendano.

VERTICALI: **1** È bandita per vendere - **2** Aree di terreno attigue a fabbricati rurali - **3** La città dell'Emilia Romagna con la tomba di Dante (sigla) - **4** Priva di ritegno - **5** Indica che giorno è - **6** Idraulici comunali - **7** Inizio di nevicata - **9** Preferiti fra altri - **11** Situazione di insicurezza - **12** Poco acuta - **14** Relativo a una supposta grandezza fisica - **15** Oggi per domani - **17** Splendida località campana - **19** Articolo per cantante - **22** Sterzata marina - **23** La terza preposizione semplice - **25** Coprono periodicamente la spiaggia - **26** Parassiti dell'intestino - **27** Squadra che ha tifosi ferraresi - **28** Un porto peschereccio della Croazia - **31** Arnese che ha la cruna - **33** Ai lati della Cadillac.

INDOVINELLO
Valente pianista
A premere dei tasti immaginarlo
ci par normale:
il suo programma bene incanalarlo
sa questo tale!

SCIARADA BIZZARRA (1/1=2)
L'amore
Al centro della terra
e in fondo al mare
sia questo a governare.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Frase palindroma:
ETÀ DELICATE:
NE TACI LE DATE

Intarsio:
ORCI/TIARA = ORTICARIA

VECTA VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE
RISPARMIO
Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
VIESSMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch
RIELLO

Certificazione qualità ISO 9001:2000

Agevolazioni fiscali
SCONTO del 55%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Il CARNEVALE è alle TORRI!

oggi dalle 16.00
distribuzione di **crostoli e frittelle** per tutti*, e per i più piccoli divertimento con il **truccabimbi**

domenica 14 febbraio dalle 16.00
foto agli innamorati e angolo della Maga con il libro del cuore e **Baci** per tutti*

martedì 16 febbraio dalle 16.00
sfilata delle mascherine e **simpatici premi** per tutti* i bambini; **crostoli e frittelle** per tutti*

In collaborazione con:

*fino ad esaurimento scorte

meneghinieassociati.it – COGEST ITALIA

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infoline: 040 3480861

www.torrideuropa.com